GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 69 - N° 47 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

La svolta di Stellantis Tavares s'è dimesso

/ PAGINA 5

Bonus alle famiglie Toccati i 90 milioni

/ PAGINA 10

Qualità e design Snaidero rilanciata

DELLE CASE / INSERTO ILNORDEST ECONOMIA

INVESTIMENTI E LAVORI HANNO TRASFORMATO I SEI POLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. PREZZI IMMUTATI

Sci, stagione di riscossa

Si parte il 7 e l'8 dicembre. Già venduti oltre 8.200 skipass, in aumento del 14% rispetto al 2023

Le temperature scendono, i prezzi restano quelli dello scorso anno e la voglia di neve aumenta insieme alle prevendite degli skipass che hanno portato PromoTurismoFvg a incassare 1,4 milioni di euro, il 14% in più dello scorso anno con 8.265 tessere rilasciate.

«È confermato l'avvio della stagione il 7 e l'8 dicembre – ha dichiarato l'assessore al Turismo Bini –. Il meteo della prossima settimana sarà decisivo per definire il quadro degli impianti aperti».

RIGO E PACE / PAGINE 8 E 9

A CARLINO

Colto da malore sugli spalti Dirigente muore partita sospesa

Un malore improvviso sugli spalti della tribuna e poi la tragedia. È accaduto ieri a Carlino allo stadio "Della Ricca". **SILVESTRI** / PAGINA 32

A TARCENTO E TRIVIGNANO UDINESE

Julia e Stark Contratti di solidarietà a 150 lavoratori

Inizia oggi un nuovo periodo di ammortizzatori sociali per i lavoratori della Julia Utensili di Tarcento. / PAGINA 20

UN MILITARE DELLA BASSA

Fu esposto all'uranio impoverito Sarà risarcito

Dopo anni, un luogotenente dei carabinieri in servizio nella Bassa friulana, è stato riconosciuto vittima del dovere. **ARTICO** / PAGINA 6

MEDIO ORIENTE

IL TENTATIVO DI GOLPE

Raid russi sui ribelli In Siria frena l'offensiva

Si è consolidata ad Aleppo e nel nord della Siria ma si è fermata nella parte centrale del Paese l'offensiva delle forze jihadiste filo-turche, contro cui sono tornate in azione le aviazioni governative e russe. Questo mentre il presidente siriano Bashar al Assad è ricomparso sui media governativi: appena tornato da Mosca, alla corte del presidente russo Vladimir Putin, Assad ha incontrato a Damasco il ministro degli Esteri iraniano.
TROMBETTA / PAGINA 2

LE ASSEMBLEE DI COALIZIONE

Destra e Sinistra si svelano nei congressi: un abisso fra i poli

CARLO BERTINI

Un polo di centrodestra coeso, con un governo in calo nei sondaggi per povertà di risultati e riforme al palo, ma con due anni di vita davanti. / PAGINA 4

IL COMMENTO

FULVIO ERVAS

L'ERGASTOLO DELLA LEGGE E DEGLI AFFETTI

Ho incontrato un omicida condannato all'ergastolo nel carcere di Montorio, Verona. Era un'iniziativa per portare i libri dietro le sbarre. / PAGINA 13

TOURÈ ESPULSO DOPO DUE MINUTI E PARTITA SEGNATA. IL GRIFONE VINCE 2-0, FRA TANTI RIMPIANTI

Udinese subito in dieci Il Genoa ne approfitta

Il rosso a Tourè dopo 2 minuti. Thauvin ha già capito tutto (F.Petrussi) **OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO** / PAGINE 28-31

IN CRONACA

LA FESTA IN CENTRO A UDINE

Telethon 22 mila cuori per lo sport e la ricerca

Telethon: sport e solidarietà F. PETRUSSI

La 26ª edizione di Telethon si è conclusa ieri alle 15, dopo ventiquattr'ore no stop in cui 870 squadre di runner e amatori hanno percorso il centro di Udine a favore della ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. **DALMASSO** / PAGINE 14-15

CI SONO ANCHE I COMA_COSE

Sanremo, svelati i nomi dei 30 big

L'annuncio di Carlo Conti ieri al Tg1

GIAN PAOLO POLESINI

Carlo Conti tenta di sterminare (lo share di) Amadeus proprio come Napoleone fece con la Prussia. Ama lo scorso anno annunciò ventisette tra cantanti e cantantesse, più tre giovani. La risposta dell'uomo Rai al comando del festival della Riviera di Ponente – spuntato dalla Tv con la sua camicia bianca senza cravatta sul tavolone del Tg1 delle 13.30 – è stata di trenta. / PAGINE 26 E 27

Le guerre nel mondo

Siria, i raid russi frenano i rivoltosi E rispunta Assad «Combatteremo»

Un primo gruppo di italiani è stato evacuato verso Damasco Altri dovrebbero partire oggi con un secondo convoglio Onu

Lorenzo Trombetta / ROMA

Si è consolidata ad Aleppo e nel nord della Siria ma si è fermata nella parte centrale del Paese l'offensiva delle forze jihadiste filo-turche, contro cui sono tornate in azione le aviazioni governative e russe. Questo mentre il presidente siriano Bashar al Assad, fino a sabato sera indicato da più parti come vittima di un possibile golpe, è ricomparso sui media governativi: appena tornato da Mosca, dalla corte del presidente russo Vladimir Putin, Assad ha incontrato a Damasco il ministro degli Esteri iraniano, giunto in fretta e furia per rendersi conto di una debacle senza precedenti delle sue forze e di quelle lealiste siriane.

Ad Aleppo forze curde del Pkk anti-turco sono assediate dalle fazioni filo-Ankara

IL GIALLO DI AL JOLANI

Parlando con il responsabile della diplomazia di Teheran, Assad ha ribadito la volontà del suo governo di «combattere e schiacciare i terroristi» in ogni angolo del Paese. In attesa di conferme o smentite sull'uccisione, in un raid aereo russo su Idlib, di Abu Muhammad Jolani, leader della coalizione jihadista e protagonista di questa nuova cruenta fase della guerra siriana, sul terreno gli insorti appoggiati dalla Turchia hanno interrotto la loro cavalcata verso sud, attestandosi alla periferia di Hama, circa 200 chilometri a nord. Qui le avanguardie di miliziani sono state ripetutamente prese di mira dai raid aerei russi e governativi, in particolare nei pressi della città chiave di Morek, dove si erano ieri sera raggruppati dopo una prima fugace esplorazione nel centro di Hama. L'altro fronte caldo ieri è stato quello dentro Aleppo e a nord della martoriata metropoli siriana, negli ultimi sette anni sempre rimasta saldamente in mano alle forze governative ma ora quasi del tutto sotto controllo jihadista. Rimangono alcuni rioni settentrionali abitati e dominati da forze curde locali, espressione dell'ala siriana del Pkk anti-turco, assediate dalle fazioni filo-Ankara. Le forze appoggiate dalla Turchia sono invece riuscite ad avanzare nella strategica cittadina di Tal Rifaat, a nord di Aleppo, e che si trova lungo la strada che collega il capoluogo siriano al confine turco. Le milizie curde qui si sono ritirate dopo un'aspra battaglia a cui ha partecipato anche l'artiglieria dell'esercito regolare turco, attestato pochi chilometri più a nord. Nell'estremo sud della Siria invece, dove sabato si erano mobilitati insorti anti-governativi, oggi non si sono registrate violenze, un segnale che conferma, almeno per ora, la frammentazione del fronte interno anti-Assad. In questo contesto, secondo l'Osservatorio nazionale per i diritti umani, sono più di 400 le persone uccise da mercoledì scorso, 60 delle quali civili, tra cui si contano donne e minori.

Uno dei leader della coalizione di insorti sarebbe stato ucciso dalle bombe a Idlib

BASHAR AL ASSAD
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ARABA DI SIRIA

«Il terrorismo capisce solo la forza, perciò lo schiacceremo e lo elimineremo, con chiunque lo appoggi e lo sponsorizzi»

SFOLLATI 15.000 CIVILI

L'Onu, che ha ribadito la sua preoccupazione per gli sviluppi drammatici in corso nel Paese, ha documentato lo sfollamento di circa 15mila civili, ma la stragrande maggioranza degli abitanti delle aree investite dall'inasprimento della violenza resta nelle proprie case. Anche perché, come confermato dalla Farnesina in stretto contatto con l'ambasciata d'Italia a Damasco, spostarsi da Aleppo verso Damasco è molto difficile a causa dell'interruzione della principale arteria di comunicazione tra il nord e il resto della Siria. Un primo gruppo di italiani è stato comunque evacuato con l'Onu raggiungendo la capitale siriana, mentre altri dovrebbero partire oggi con un altro convoglio. Intanto un raid aereo russo ha colpito il compound dei francescani in città senza causare vittime ma solo danni materiali, mentre la situazione umanitaria si aggrava di ora in ora.

Testimonianze da Aleppo affermano che da due giorni mancano l'acqua e la benzina, così come non si trova più pane. L'elettricità, proveniente dalla rete nazionale gestita dal governo centrale, arriva solo per alcune ore al giorno. Ieri in serata i jihadisti hanno decretato il coprifuoco in città per altre 24 ore. —

LA REAZIONE DEL CREMLINO

Per Putin un fronte imprevisto Con Erdogan duello a distanza

La testata giornalistica Kyiv Post si è spinta a ipotizzare un ruolo dell'Ucraina in questa offensiva delle milizie jihadiste che hanno assunto il controllo di Aleppo

MOSCA

L'offensiva dei miliziani filo-turchi è «una minaccia alla sovranità della Siria» e «l'ordine va ristabilito il più presto possibile». L'unica esternazione del Cremlino su quanto avviene nel Paese alleato mediorientale risale a venerdì.

Ma nel frattempo la diplomazia russa ha messo in moto una serie di contatti - prima di tutto con la Turchia e l'Iran - per cercare di tamponare una crisi nel Paese alleato che sembra avere colto impreparata Mosca e minacciare l'apertura di un altro pericoloso fronte. La testata ucraina Kyiv Post, citando «social media islamici», si è spinta ad ipotizzare un ruolo dell'Ucraina nell'offensiva delle milizie jihadiste che hanno preso il controllo di Aleppo, sostenendo che sarebbero state addestrate dalle forze speciali ucraine dell'intelligence militare di Kiev (Gur). Gli addestratori apparterrebbero al gruppo Khimik, a cui era già stata attribuita la paternità di un attacco contro una base militare russa a sud-est di Aleppo lo scorso 15 settembre. Le voci che circolavano nella capitale russa e che parlavano di consultazioni tenute dal presidente siriano Bashar al Assad durante una visita lampo a Mosca hanno trovato conferma ieri sui media governativi siriani. Il ministro degli Esteri Serghei Lavrov ha avuto sabato un colloquio telefonico con il suo omologo turco Hakan Fidan, con il quale ha parlato tra l'altro del «processo di Astana».

Il presidente Vladimir Putin e il presidente Recep Tayyip Erdogan

Cioè di quel coordinamento tra Mosca, Ankara e Teheran che finora era sembrato poter armonizzare i diversi interessi in gioco in Siria. L'avanzata dei jihadisti sostenuti dalla Turchia potrebbe invece essere d'intralcio ai rapporti amichevoli fin qui intrattenuti tra Erdogan e Putin. —

Un ribelle strappa la gigantografia del presidente Bashar al-Assa

APPELLO E PACE

Il Papa, un orrore questo conflitto che «si riaccende»

La Siria si aggiunge all'elenco delle preoccupazioni e dei dolori del Papa. La guerra, che portò Francesco a proclamare nel 2013, pochi mesi dopo la sua elezione, una giornata di digiuno e preghiera, forse tra le prime del pontificato, torna come un incubo dal passato.

«Preghiamo per la Siria dove purtroppo la guerra si è riaccesa causando molte vittime. Sono molto vicino alla Chiesa in Siria, preghiamo», ha chiesto il Papa all'Angelus, nel corso del quale ha ribadito che «la guerra è un orrore, la guerra offende Dio e l'umanità, la guerra non risparmia nessuno, la guerra è sempre una sconfitta, una sconfitta per l'umanità intera».

QUATTRO GIORNI DI SCONTRI

Georgia, sale la protesta Piazze invase dai pro Ue

ROMA

Non si arrendono. E per la quarta sera consecutiva migliaia di manifestanti pro Ue sono scesi in piazza ieri in Georgia dopo che ancora una volta, all'alba, la polizia li aveva dispersi con idranti e gas lacrimogeni su Rustaveli Avenue, la via principale di Tbilisi di fronte al Parlamento.

La tensione è altissima fuori e dentro i palazzi del potere, con l'ennesima sfida lanciata dalla presidente filo-Ue Salome Zurabishvili, che ha escluso di dimettersi fino a nuove elezioni parlamentari dopo quelle contestatissime del 26 ottobre che hanno visto la vittoria del partito pro russo al potere Sogno Georgiano. «La presidente il 29 dicembre dovrà lasciare la sua residenza e consegnare l'edificio al presidente legittimamente eletto», è stato invece l'avviso di sfratto del premier Irakli Kobakhidze, che ha escluso il ritorno alle urne.

La scelta del nuovo presidente della Repubblica da parte del collegio elettorale dominato da Sogno Georgiano è prevista il 14 dicembre e l'insediamento del nuovo capo dello Stato è fissato per il 29, ma fino ad allora in Georgia può succedere di tutto, con il rischio di una nuova guerra civile alle porte. Dopo mesi di crescente scontro tra il partito al governo e gli oppositori che lo accusano di perseguire politiche sempre più autoritarie, anti-occidentali e filo-russe, la protesta ha dilagato giovedì dopo l'annuncio di Kobakhidze di voler rinviare l'avvio del processo di adesione della Georgia all'Ue. Secondo Reuters, ci sono segnali che indicano che la protesta si stia diffondendo in tutto il Paese. —

MISSIONE UE A KIEV

Costa e Kallas in Ucraina Zelensky: «Tregua solo da sotto l'ombrello Nato»

Volodymyr Zelensky, Antonio Costa, Kaja Kallas, Marta Kos a Kiev

Il presidente del Consiglio Europeo e l'alto commissario Ue sono entrati in carica sul suolo ucraino, un messaggio chiarissimo rivolto a Mosca

Mattia Bernardo Bagnoli / KIV

Il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa e l'alto commissario Ue Kaja Kallas sono entrati in carica sul suolo ucraino, in viaggio verso Kiev. Il messaggio chiaramente è rivolto alla Russia, in un momento di grande incertezza sul futuro, con gli occhi puntati verso gli Usa. Costa, nel corso della sua prima conferenza stampa da rappresentante dei 27 Paesi membri dell'Ue, è stato cristallino: «Saremo al vostro fianco fino a quando sarà necessario». Volodymyr Zelensky, ora che la parola tregua ha iniziato a fare capolino nel discorso pubblico, ha messo le cose in chiaro: «Il cessate il fuoco sarà possibile solo se riceveremo prima le armi necessarie per difenderci e l'invito ad entrare nella Nato, che è fondamentale per la nostra esistenza».

UNA POSIZIONE FORTE

Insomma, nessuna clamorosa svolta, come sembrava trasparire da una sua recente intervista televisiva, montata a quanto pare forzando un pò troppo il pensiero del presidente ucraino. La situazione sul campo è difficile, senza dubbio, ma l'obiettivo è tagliare la testa al serpente una volta per tutte. «Perché se avremo un conflitto congelato senza una posizione forte per l'Ucraina, Putin tornerà all'attacco e cercherà di distruggerci totalmente», ha spiegato Zelensky. Ecco perché la sequenza è fondamentale.

> «Qualunque cosa faccia Trump, noi siamo con l'Ucraina» ha assicurato Costa

Prima le garanzie di sicurezza - e la capacità di potersi difendere - e poi i negoziati, eventualmente con la tregua. Da un lato la Russia - «non mi interessa quale assassino si siederà al tavolo, per me sono uguali», ha sottolineato aspramente Zelensky - e dall'altro l'Ucraina affiancata dalla Nato e dall'Ue. «Noi ci vediamo futuri membri di queste due organizzazioni», spiega Zelensky. Ogni ipotesi di neutralità è quindi esclusa. «Non è il caso di speculare su cosa farà o non farà il presidente eletto Donald Trump: noi siamo qui per esprimere il nostro sostegno all'Ucraina, come dal primo giorno», ha sostenuto Costa affrontando di petto la domanda delle domande: cosa potrà fare l'Ue se gli Usa ridurranno il loro impegno.

TRUPPE EUROPEE SUL CAMPO

In diversi circoli, si parla dell'ipotesi che truppe europee possano essere impiegate per monitorare la linea del fronte, come parte del processo di pace. Zelensky non ha del tutto smentito lo scenario. «Non chiederemo mai ai nostri alleati di inviare truppe in Ucraina. Certo, saremmo felici. Perché la Russia ora ha i nordcoreani mentre noi siamo soli sul campo di battaglia», ha risposto». I ministri degli Esteri alleati si riuniranno martedì e mercoledì a Bruxelles per il ritrovo di rito della Nato - ci sarà anche un Consiglio con l'Ucraina - e Kiev ha indicato di voler spingere già la settimana prossima per ricevere l'invito ad entrare nel club. «Blinken è più dell'idea di Biden», ha detto Zelensky. L'idea, a questo punto, è strappare l'ok prima dell'insediamento di Trump. —

I nodi della politica

L'ANALISI

Lo spettacolo dei congressi, specchio dell'abisso fra destra e sinistra

I leader alle assise di Noi Moderati e Europa Verde: parole che fotografano bene le diversità tra schieramenti per coesione, capacità di navigare insieme e visione comune

L'ANALISI

CARLO BERTINI

Un polo di centrodestra coeso, con un governo in calo nei sondaggi per povertà di risultati e riforme al palo, ma con due anni di vita davanti, confermati a piè fermo da tutti i suoi leader. E un polo di centrosinistra con un solo collante: scalzare Giorgia Meloni dal trono. A destra, tre partiti ben distinti: FdI vuole una donna forte al comando, la Lega vuole le regioni autonome simili a Stati federali e Forza Italia vuole i giudici sotto l'ombrello del potere esecutivo. Un Modello americano di democrazia. I conservatori per paradosso vogliono cambiare il sistema. A sinistra vogliono un Parlamento forte, l'equilibrio di poteri, uno Stato accentratore dei servizi

Tajani fa il controcanto a Salvini, ma la linea è quella di tirare avanti

pubblici e giudici liberi. Su questo tutti d'accordo.

A parte questo, che spettacolo! Quello andato in onda ieri ricordava la stagione dei congressi della prima repubblica, con i segretari di partito invitati a parlare alle assemblee delle forze minori, dove davano la linea per i mesi a venire: una sorta di mega-congresso virtuale dei due schieramenti in contemporanea. Con special guest, all'assemblea nazionale di Noi Moderati di Maurizio Lupi, a Roma: Giorgia Meloni e Matteo Salvini collegati in video e Antonio Tajani in maglione blu, affannato a stringere mani e dispensare carezze. A sinistra, congresso nazionale di Europa Verde di Angelo Bonelli, con Elly Schlein e Nicola Fratoianni sul palco e Giuseppe Conte in videoconferenza, intento con voce vellutata a dispensare bordate agli amici del Pd.

A scorrere le immagini in sequenza, un docu-film che mette a fuoco le fotografie dei due schieramenti e l'abisso che li divide in termini di coesione, capacità di navigare insieme nei marosi e visione comune. Tanto che se Schlein e Conte non tireranno di qui a poco le fila, gli errori di strategia diventeranno montagne difficili da scalare di qui al 2027. Problema numero uno a destra, superare le divisioni che hanno fatto scontrare Salvini e Tajani sulla Rai. Meloni apre gli occhi agli avversari quando dice «la nostra coalizione è composta sì da forze politiche diverse, ognuna ha la sua identità e la sua storia e ciò che ci rende forti e coesi è la volontà, la voglia di stare insieme, che ci consente di fare sempre sintesi, di trovare un punto di incontro».

Ma se a destra c'è voglia di stare insieme, a sinistra sembra prevalere la volontà di stare divisi, malgrado ciò che tenta di fare Elly Schlein. Infatti, a un Matteo Salvini che promette «questo è un governo in cui gli italiani credono e che arriverà sicuramente fino al 2027, nonostante magari il voto contrario su questo o quell'emendamento», fa il controcanto il suo rivale Tajani: che pur se allineato alla corrispondenza di amorosi sensi con Meloni, si mostra un filo più dispettoso quando rivendica di aver stoppato la manovra del segretario leghista e che «con i 430 milioni che non si spenderanno per coprire quei venti euro annui da tagliare al canone Rai, si potranno abbassare le tasse o aumentare le pensioni minime». Ma la linea comune è tiriamo avanti.

Dall'altra parte ieri si è alzato il sipario sui "personaggi in cerca di autore" di pirandelliana memoria. «Certo, abbiamo delle differenze, altrimenti saremmo tutti nello stesso partito – ammette Schlein - ma l'importante è avere un luogo dove comporre quelle differenze e creare un progetto alternativo al governo più a destra di sempre».

Peccato che se a destra il luogo dove comporre le divisioni lo hanno ed è il governo, a sinistra quello del Parlamento non lo hanno sfruttato: poiché il periodo di massima coesione possibile anti-governo, quello della legge di bilancio, è stato usato per una paginetta di emendamento comune alle forze progressiste sulla sanità. Punto. Primo grande errore per chi vuole «partire dai temi per costruire un'alternativa». E una proposta comune sul Fisco? Sulla crescita industriale? Sull'ambiente? Zero.

A sinistra Antonio Tajani con Maurizio Lupi ieri all'assemblea di Noi Moderati; a destra Elly Schlein all'assemblea di Europa Verde ANSA

Anche Fratoianni, il leader della sinistra, ammette che «per costruire un'alternativa alla destra serve un progetto credibile»: bene, sarebbe ora di metterlo a terra. Fa sorridere l'unità solo lessicale: «L'unità non è un valore a tutti i costi, ma lo è se riesce a raccogliersi attorno a un progetto coerente, a un programma definito e a valori condivisi». Chi lo ha detto? Schlein o Conte? Schlein, stavolta.

L'ex premier invece fa capire di non voler scendere dal trespolo dello Speaker's corner di Hyde Park dove a Londra pontificano le "voci libere": «L'Ue ha scelto la guerra e una forza progressista non può andare in quella direzione», dice facendo intendere a Elly che il Pd non può dunque dirsi progressista. Ergo, che finché non cambierà linea sarà arduo costruire qualcosa. Ecco le regole del buon samaritano progressista, by Conte:

Per Schlein l'unità non è un valore a tutti i costi. Conte punge i dem su Ucraina e Gaza

«Contrasto al lavoro povero, investimenti sulla sanità, contrasto all'economia di guerra e alle violazioni del diritto umanitario internazionale». Dunque sul salario minimo e sulla sanità ok, ma su Ucraina e Gaza non ci siamo, questo dice in sostanza il leader M5s.

A questo punto, è evidente che le divisioni su Europa e Ucraina a destra le superano. A sinistra non si sa, ma andrebbe sciolto per primo questo nodo cruciale.

Il resto viene dopo. Se e quando verrà. —

LE RIVENDICAZIONI DEI SINDACATI

Cgil e Uil alla premier: «Ora ascolti le piazze»

ROMA

Cgil e Uil alzano il tiro. Forti del successo ottenuto – e a gran voce rivendicato – nelle piazze il 29 novembre, Maurizio Landini e PierPaolo Bombardieri si rivolgono direttamente alla premier Giorgia Meloni, chiedendo di raccogliere i bisogni espressi da chi ha manifestato, pacificamente e democraticamente, per dire che qualcosa nel Paese non va. «Non si può rimuovere quello che è avvenuto venerdì e che 500.000 persone hanno chiesto di essere ascoltate. Ci deve essere una risposta», scandisce Landini. Fa eco immediatamente Bombardieri: «La Uil chiede alla presidente del Consiglio di aprire un confronto sulle richieste avanzate da quelle persone che erano in piazza, incontrando i sindacati per dialogare e capire se ci sono le condizioni per dare risposte a quelle lavoratrici e a quei lavoratori». —

LE RIFLESSIONI DI MELONI A PALAZZO CHIGI

Ciriani tra i papabili per le deleghe di Fitto

ROMA

Il riserbo è massimo. In pochi riescono a parlarle perché Giorgia Meloni ancora sta riflettendo sulla scelta da fare per sostituire Raffaele Fitto. Tanto che non è detto che il giuramento si terrà a stretto giro. Anche se più passano le ore, più salgono le quotazioni di Tommaso Foti, attuale presidente del gruppo alla Camera. I punti fermi sono due: niente spacchettamento delle deleghe, che saranno affidate a un nuovo ministro, e l'indicazione di una figura politica di stretta osservanza di Fratelli d'Italia. La questione è delicata, e tiene banco anche al congresso di Noi Moderati. Tra i nomi che circolano anche quello di Marco Osnato, responsabile economico del partito. Ma ci sarebbe un altro schema, con Luca Ciriani che prende il posto di Fitto e Foti ministro per i Rapporti con il Parlamento. —

LA SEGRETARIA NAZIONALE DEL PD

«Diritto allo sciopero garantito dalla Carta»

CHIANCIANO TERME

Dal diritto allo sciopero fino al nucleare, Elly Schlein ha spaziato su diversi temi sul palco di Europa Verde a Chianciano Terme. Oltre, come riferiamo nell'articolo qui sopra, a riflettere sulla questione delle alleanze nel centrosinistra: «Il Paese ci chiede uno spirito unitario – ha detto –. La nostra disponibilità c'è. Una sintesi per combattere le destra la troviamo».

«Diciamo al governo – così la segretaria nazionale del Pd –: mettete giù le mani dal diritto di sciopero che è scritto nella Costituzione. Non si può soffocare la voce di milioni di lavoratori».

E passando all'energia, ha sottolineato: «Uniamo le forze sugli obiettivi europei del Green deal. La strada è quella di infrastrutturare le energie pulite. La strada non è quella della fissione nucleare». —

LA CRISI DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO

Svolta Stellantis, l'ad Tavares si dimette

Elkann informa Mattarella e Meloni. L'addio per «vedute differenti». Il successore sarà nominato entro la metà del 2025

Amalia Angotti / TORINO

Carlos Tavares, uno dei padri della fusione nel 2020 tra Psa e Fca, lascia Stellantis. La decisione di dire addio al manager, che avrebbe dovuto mantenere la carica di amministratore delegato fino al 2026, è stata presa all'unanimità dal consiglio di amministrazione.

La notizia è arrivata a sorpresa, anche se Stellantis aveva già comunicato che Tavares, il manager più pagato dell'industria dell'auto, avrebbe lasciato la guida del gruppo alla fine del contratto. L'azienda non intende accelerare sulla scelta del nuovo amministratore delegato che arriverà entro la metà del 2025. Il processo per la nomina di un nuovo ceo permanente – spiega Stellantis – è già in corso, gestito da un comitato speciale del consiglio. Nel frattempo sarà istituito un nuovo comitato esecutivo presieduto da John Elkann. Non trova per ora alcun riscontro il toto nomine che già da qualche tempo si era scatenato sul possibile successore, a partire da Luca De Meo amministratore delegato della Renault, ma anche con nomi interni come quello di Olivier Francois.

«Siamo grati a Carlos per il suo impegno costante in questi anni e per il ruolo che ha svolto nella creazione di Stellantis, in aggiunta ai precedenti rilanci di Psa e di Opel, dando avvio al nostro percorso per diventare un leader globale nel settore. Intendo mettermi subito al lavoro con il nostro nuovo comitato esecutivo ad interim, con il supporto di tutti i nostri colleghi di Stellantis, mentre completiamo il processo di nomina del nuovo ceo. Insieme garantiremo la puntuale attuazione della strategia della società nell'interesse di lungo termine di Stellantis e di tutti i suoi stakeholders», commenta Elkann, che ha subito informato personalmente delle dimissioni di Tavares il capo dello Stato Sergio Mattarella e la premier Giorgia Meloni.

Parla chiaramente di divergenze tra Tavares e il consiglio di amministrazione Henri de Castries, il consigliere indipendente senior del board di Stellantis. «Il successo di Stellantis sin dalla sua creazione», spiega, «si è basato su un perfetto allineamento tra gli azionisti di riferimento, il consiglio e il ceo. Tuttavia, nelle ultime settimane sono emerse vedute differenti che hanno portato il Consiglio e il ceo alla decisione di oggi (ieri per chi legge, *ndr*). La sua dichiarazione non entra nel merito delle divergenze con Tavares, ma negli scorsi mesi il mercato aveva più volte evidenziato la fretta dell'amministratore delegato di raddrizzare i conti segnati dal negativo andamento delle vendite in America. Molti commentatori avevano sottolineato i malumori nella squadra di manager del gruppo, le polemiche su più fronti, dai politici europei e italiani ai sindacati ai concessionari americani.

In particolare con il governo e con l'opposizione lo scontro in questi ultimi mesi è stato molto acceso: un mese fa Tavares è stato in audizione Parlamento, dove il confronto è stato duro. Dal mondo politico oggi torna a farsi forte la richiesta a Elkann di andare in Parlamento a spiegare quale sia il futuro di Stellantis. Lo chiedono a gran voce Fratelli d'Italia, il Pd, Carlo Calenda e Avs. —

Carlos Tavares lascia il gruppo Stellantis

CONTRO I LICENZIAMENTI

I lavoratori Volkswagen in sciopero

Esplode il conflitto tra Volkswagen e il potente sindacato dei metalmeccanici tedeschi Ig Metall. Tutti i dipendenti del principale produttore automobilistico europeo sono stati chiamati a sospendere il lavoro a oltranza a partire da oggi per opporsi alle migliaia di tagli di posti previsti dal gruppo. Un primo passo di un movimento che potrebbe assumere proporzioni senza precedenti se i vertici dell'azienda e i rappresentanti del personale non riuscissero a raggiungere un accordo sulle misure di riduzione dei costi per ristrutturare il gruppo in crisi. Almeno così ha lasciato intendere Ig Metall, che ha minacciato la lotta «più dura che Volkswagen abbia mai visto». Il tutto nel bel mezzo della campagna per le elezioni anticipate in Germania. Soltanto in Germania, il marchio conta 120 mila lavoratori. —

La sentenza di Pordenone

Fu esposto all'uranio impoverito Il Ministero dell'Interno lo risarcirà

Luogotenente dei carabinieri andò in missione in Kosovo. Il tribunale lo riconosce vittima del dovere

Francesca Artico

Dopo anni di battaglia legale, un luogotenente dei carabinieri in servizio nella Bassa friulana, è stato riconosciuto vittima del dovere a seguito della sua esposizione all'uranio impoverito durante una missione in Kosovo. A riconoscere e sancire lo status è la sentenza 173/2024, pubblicata il 27 novembre, e relativa al ricorso 486/2022 del tribunale di Pordenone al quale si era rivolto perché residente nel Pordenonese. Quella del luogotenente, originario di Vicenza, è una storia di sacrificio e resilienza. Nel 2017, mentre è ancora maresciallo capo, gli diagnosticano un tumore terminale alla tiroide. Trattato d'urgenza con tiroidectomia totale e cure farmacologiche vitali all'ospedale di Udine, il militare, a differenza di molti colleghi esposti all'uranio impoverito durante le missioni nei Balcani, riesce a sconfiggere la malattia e inizia la sua battaglia legale, sostenuto dall'avvocato del Foro di Genova, Andrea Bava, esperto nel campo delle cause legate agli effetti dell'uranio impoverito.

IL NESSO FRA SERVIZIO E MALATTIA

Comincia così un complesso iter legale per dimostrare il nesso di causalità tra il servizio e la malattia, riuscendo a ottenere il riconoscimento di vittima del dovere, portando a termine una causa che molti avevano ritenuto impossibile. «Il caso – spiega il legale – si inserisce nel nuovo percorso giuridico tracciato dalla Cassazione, che ha invertito l'onere della prova, spostandolo dal militare al sistema giuridico. Il maresciallo, inizialmente, aveva chiesto il riconoscimento alla propria amministrazione, ma la richiesta gli era stata negata, in quanto veniva riconosciuta la contaminazione all'uranio impoverito solo a soggetti che avevano operato a Chernobyl o in zone soggette alla contaminazione e il luogotenente non aveva operato in quelle aree». Nonostante le difficoltà, militare e avvocato proseguono con il ricorso che mette in luce le reali cause della malattia. A sostegno delle sue affermazioni, il luogotenente produce le testimonianze di collaboratori e giornalisti di guerra, si sottopone a esami ematici approfonditi, assistito dalla dottoressa Rita Celli specialista in tossicologia, già consulente della commissione d'inchiesta sugli effetti dell'uranio impoverito, che portano il carabiniere a eseguire specifici esami al Policlino di Torino, sotto la supervisione del professor Claudio Medana, specialista in medicina del lavoro e tossicologia. Gli esami confermano la massiccia presenza di metalli tossici nell'organismo del militare, a ulteriore prova della sua esposizione a sostanze dannose durante il servizio in Kosovo, missione in cui era stato esposto a nanoparticelle radioattive, amianto, metalli pesanti e altre sostanze pericolose.

Controlli in un'area del Kosovo sui livelli di radiazione (FOTO D'ARCHIVIO)

LA SENTENZA

Pochi giorni fa il tribunale di Pordenone, con la sentenza della dottoressa Elisa Tesco, ha condannato il ministero dell'Interno, riconoscendo il diritto del luogotenente a essere considerato vittima del dovere. La sentenza ha stabilito che la malattia fosse conseguente all'esposizione in ambito operativo, un riconoscimento che comporta il diritto a benefici legati alla sua condizione, tra cui, assegni vitalizi e maxi-risarcimento per il danno subito, come previsto dalle normative per i militari vittime di esposizione a sostanze pericolose.

«RIPAGATI DOLORE E SACRIFICIO»

«Con immensa emozione, posso finalmente dire che giustizia è stata fatta – commenta il luogotenente –, dopo anni di battaglie sono stato riconosciuto come vittima del dovere, con tutti i benefici previsti. Questo riconoscimento non è soltanto una questione economica, ma un segno di giustizia e di rispetto che, almeno in parte, ripaga il dolore e il sacrificio vissuti. È un momento che celebra chi, come me, ha dato tutto per la Patria e che testimonia che il nostro impegno non sarà mai dimenticato». Il carabiniere si dice convinto che «questa vittoria non è soltanto per me». «È per tutti coloro che non hanno avuto la forza di lottare, per quelli che sono scomparsi in silenzio, le cui sofferenze sono state ignorate. E per chi sta ancora lottando, con la speranza di vedere un giorno riconosciuti i propri diritti. È per chi è stato dimenticato da chi ha voltato lo sguardo di fronte alla loro tragedia. La loro memoria non svanirà mai, perché ogni passo che compiamo oggi è un tributo a chi non ha avuto il tempo di ricevere giustizia che, finalmente, oggi si fa strada», conclude il luogotenente. —

Sport e turismo

FORNI DI SOPRA / SAURIS

La pista più lunga dai 2 mila metri

La stazione di Forni di Sopra offre 13 chilometri di piste nel comprensorio del Varmost, dove si scia lungo discese impegnative - tra cui il tracciato più lungo della regione con i suoi 5,5 chilometri, che parte dai 2.073 metri - ma anche su tracciati adatti a tutti. Numerosi anche i percorsi di sci alpinismo e 14 km di piste da fondo. È una delle mete più adatte alle famiglie grazie anche al Fantasy Park per i più piccoli, pista da slittino e il palazzetto del ghiaccio. È possibile arrampicare sul ghiaccio, ciaspolate tematiche in quota con degustazione e corsi di avvicinamento al biathlon.

Sauris è un borgo alpino, nominato dalle Nazioni Unite Best Tourism Village, con due tracciati dedicati ai campi scuola e una pista da discesa azzurra, ideali per chi inizia a muovere i primi passi sugli sci, oltre a una rossa e una nera, la Zheile. Si può fare ciaspolate e passeggiate immersi nella natura incontaminata e tour in motoslitta.

PIANCAVALLO

Nello snow park anche jump e rail

Piancavallo può contare su 14 chilometri di aree sciabili con tre fiori all'occhiello. Un ampio snow park, che offre ai freestyler la possibilità di cimentarsi tra jump e rail, la pista di bordercross e skicross per snowborder e sciatori.

Anche i fondisti si possono divertire con 15 chilometri di piste e un anello illuminato di 1,5 km. Da brivido è la discesa sul bob su rotaia, che da quota 1.500 scende in picchiata con una pendenza media del 15%. Inoltre, si può partecipare a ciaspolate e, per i più piccini, divertirsi nel parco giochi Nevelandia.

Per il polo di Piancavallo è stato investito mezzo milione di euro per il restyling degli impianti, con la nuova e iconica scritta "Pianca", e la realizzazione e illuminazione della nuova pista sintetica.

RAVASCLETTO / ZONCOLAN

La ciaspolata notturna con lanterne

Incastonato nel meraviglioso scenario delle Alpi Carniche, lo Zoncolan in inverno diventa il polo del divertimento: 24 chilometri di area sciabile con piste alte e soleggiate che toccano quasi i 2 mila metri, tracciati per lo sci alpinismo, un'arena freestyle, tracciati per lo sci di fondo e una offerta di rifugi e ristoranti per un après-ski direttamente sulle piste. Per quanto riguarda le offerte extra sciistiche c'è la possibilità di effettuare escursioni notturne con le lanterne e fotografiche con le ciaspole, entrambe molto suggestive.

Per il polo dello Zoncolan sono stati investiti 3,1 milioni di euro, che hanno permesso le manutenzioni degli impianti di innevamento e della funivia, oltre all'allestimento delle nuove piste Laugiane e variante Val di Nuf e ai lavori per il parco giochi di Ravascletto.

Sugli sci da sabato Skipass in aumento

In prevendita ne sono stati già acquistati 8.265 L'incasso ha raggiunto quota 1,4 milioni: più 14%

Cristian Rigo / UDINE

Le temperature scendono, i prezzi restano quelli dello scorso anno e la voglia di neve aumenta insieme alle prevendite degli skipass che hanno portato PromoTurismoFvg a incassare 1,4 milioni di euro, il 14% in più dello scorso anno con 8.265 tessere rilasciate. Insomma, le premesse per una stagione invernale più che positiva ci sono tutte.

L'ASSESSORE

«È confermato l'avvio della stagione sciistica a partire dal weekend dell'Immacolata, il 7 e l'8 dicembre. Il meteo della prossima settimana sarà decisivo per definire il quadro degli impianti aperti, nel frattempo registriamo una importante crescita delle prevendite di skipass stagionali, che permetteranno di raggiungere quota 1,4 milioni di incasso». Così l'assessore al Turismo e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini.

LE DATE

La stagione invernale prenderà il via il 7 dicembre e si concluderà il 30 marzo, con l'eccezione del polo di Sella Nevea, che chiuderà domenica 13 aprile. L'alta stagione scatterà da lunedì 16 dicembre a domenica 16 marzo, mentre le tariffe di bassa stagione saranno valide da sabato 7 a domenica 15 dicembre e da lunedì 17 marzo a domenica 30 marzo.

LE NOVITÀ

«La stagione della neve 2024-25 – ha spiegato Bini – si apre con molte novità nei sei poli sciistici del Friuli Venezia Giulia, grazie a importanti interventi di manutenzione, restyling e ammodernamento portati avanti da PromoTurismoFvg per garantire l'efficienza e l'attrattività delle nostre piste. In totale, in previsione della nuova stagione invernale, sono stati portati a compimento lavori per un controvalore di 10,7 milioni di euro, a testimonianza del ruolo strategico che la Regione riconosce alla montagna per lo sviluppo del settore turistico».

GLI INVESTIMENTI

Nel dettaglio, per il polo dello Zoncolan sono stati investiti 3,1 milioni di euro, che hanno

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

> «Ci sono tante novità frutto dei 10,7 milioni che abbiamo investito per valorizzare la montagna e sviluppare il turismo»

permesso le manutenzioni degli impianti di innevamento e della funivia, oltre all'allestimento delle nuove piste Laugiane e variante Val di Nuf e ai lavori per il parco giochi di Ravascletto. Per i poli di Tarvisio e Sella Nevea sono stati investiti complessivamente circa 2 milioni di euro per la manutenzione della telecabina e degli impianti di innevamento della pista B a Tarvisio e della pista Canin a Sella Nevea. Per il polo di Forni di Sopra-Sauris sono stati investiti 2,4 milioni di euro per la manutenzione dell'impianto di innevamento Davost e degli uffici Varmost, oltre che per la sicurezza di chi scia, grazie alla definizione del sistema di distacco controllato delle valanghe a Sauris di Sotto. Per il polo di Piancavallo è stato investito mezzo milione di euro per il restyling, con la nuova e iconica scritta "Pianca", e la realizzazione e illuminazione della nuova pista sintetica. Per il polo di Sappada son stati investiti 1,4 milioni di euro per lavori di adeguamento delle seggiovie Sappada 2000 e per l'acquisto di mezzi battipista e di un parcheggio interrato in località

CARTA NEVE

Si scia nei poli di Forni di Sopra-Sauris, Piancavallo, Ravascletto-Zoncolan, Sappada, Sella Nevea e Tarvisio.

ADULTI: 550 euro e 495 in prevendita; **SENIOR**: 482 euro e 434 in prevendita; **JUNIOR/OVER'75** 138 euro e 124 scontato in prevendita, **BABY GRATIS**.

SCONTO FAMIGLIE

all'acquisto di minimo 3 abbonamenti

Ogni singolo componente di una famiglia ha diritto a uno sconto del 30% sul prezzo ordinario dell'abbonamento Cartaneve, applicabile secondo fascia di età, sia in prevendita che in stagione. Lo sconto è applicabile a figlio/figli, genitore/i, partner del genitore, appartenenti alle categorie adulto, senior, junior, nelle diverse combinazioni, che acquistino un minimo di 3 Cartaneve contemporaneamente in unica soluzione.

WITHUB

Kratten.

I NUMERI

«Fare previsioni – commenta l'assessore Bini – è sempre complesso, visti anche gli ottimi risultati già registrati anno su anno. L'ultima stagione invernale – nonostante diversi weekend siano stati funestati dalla pioggia – si è chiusa con circa 9 milioni di passaggi negli impianti di risalita, un dato in aumento del 7,8% rispetto al pre-Covid. L'andamento delle prevendite per il 24/25 è ottimo, speriamo nel meteo favorevole per replicare e possibilmente superare la performance dell'anno scorso, forti anche delle tariffe più competitive di tutto l'arco alpino».

GLI SCONTI

I bambini al di sotto degli 8 anni, nati tra il 2018 e il 2022, continueranno a sciare gratis e sono stati confermati gli sconti per le categorie junior e gli over 75, sulle piste a 10 euro al giorno. La categoria junior, valida dagli 8 ai 19 anni d'età (anni di nascita 2006-2017 compresi), dà diritto al 75% di sconto su tutte le tipologie di skipass. Le altre classi d'età sono adulti (1961-2005 compresi) e senior (1950-1960 compresi). Le scontistiche a favore delle famiglie sono del 30% sui Cartaneve e del 25% su Sci@sempre.

I PREZZI

Lo skipass giornaliero è di 44 euro per gli adulti, 38,5 per i senior, 10 euro per junior e over 75 in alta stagione; 31 euro per gli adulti, 27,5 per i senior, 10 per junior e over 75 in bassa. In alta stagione sette giorni costano 237 euro a un adulto, 207,5 a un senior, 70 euro a un junior e a un over 75, ma non va sottovalutata la possibilità di sciare per tre ore a 31 euro, per quattro ore a 35 euro, per cinque euro a 38,5 euro, con riduzioni per senior, junior e over 75. In bassa, le tre ore per un adulto costano 22 euro, le quattro 25 euro, le cinque 27,5 euro. —

SAPPADA / FORNI AVOLTRI

Dall'ice climbing all'adventure park

La perla in cui nasce il Piave assicura divertimento ed emozioni per tutti con i suoi 15 chilometri di piste di sci alpino adatte sia a principianti sia a sciatori più esperti, i 13 chilometri ad anello con tratti di altissimo livello tecnico per lo sci di fondo e i numerosi tracciati di sci alpinismo.

Tra le attività extra sciistiche si va dall'ice-climbing, alle passeggiate sulla neve lungo il Piave, immersi nel bosco o su pendii immacolati, dai percorsi da brivido dell'adventure park alle uscite in sella ai cavalli o sulle carrozze.

Per il polo di Sappada la Regione ha messo a disposizione 1,4 milioni di euro di investimenti per poter completare i lavori di adeguamento delle seggiovie Sappada 2000 e per l'acquisto di mezzi battipista e di un parcheggio interrato in località Kratten.

TARVISIO

In Val Saisera nella foresta millenaria

Situata all'angolo di tre confini, Italia, Austria e Slovenia, Tarvisio è abbracciata dalle Alpi Giulie e propone 24 chilometri di aree sciabili tra cui i quasi 4 chilometri della pista Di Prampero, palcoscenico di diverse edizioni della Coppa del Mondo di sci femminile e aperta su una vista mozzafiato; l'Arena Paruzzi le piste della Val Saisera e di Pontebba sono il paradiso dei fondisti.

È possibile anche cimentarsi nello sleddog nella piana di Fusine, nel trekking con le ciaspole in Val Bartolo, passeggiate in Val Saisera lungo il sentiero wild track nella foresta millenaria, bob su rotaia e parco giochi per i bambini appena rinnovato, pattinaggio sul ghiaccio, bike park e zipline (aperti solo nella stagione estiva).

SELLA NEVEA

Il paradiso del freeride

A Sella Nevea le piste in quota tra i 1.100 e gli oltre 2.100 metri d'altitudine la rendono ideale per lo sci primaverile. È un autentico paradiso del freeride, con un'area dedicata agli amanti di questa disciplina, corsi, attività specifiche per affrontare la neve fresca ed è anche la sede di numerosi eventi di Coppa Europa e Fis, al quale è dedicato un centro agonistico per le discipline veloci.

Vengono proposte escursioni con le ciaspole nel parco delle Prealpi Giulie, arrampicata su maestose pareti e cascate di ghiaccio in Val Raccolana.

Per i poli di Tarvisio e Sella Nevea sono stati investiti complessivamente circa 2 milioni di euro per la manutenzione della telecabina e degli impianti di innevamento della pista B a Tarvisio e della pista Canin a Sella Nevea.

Verso il tutto esaurito per Natale e Capodanno, attesa per i Krampus
L'associazione di categoria: «Pacchetti di Promoturismo attrattivi»

Albergatori ottimisti da Tarvisio a Sappada: «Buone le prenotazioni Aspettiamo la neve»

LE VOCI

Valeria Pace

«Aspettiamo la neve, speriamo che il meteo ci dia una mano», afferma Diego Bellotto, referente per Tarvisio di Federalberghi Friuli Venezia Giulia. Insomma, tutto è pronto per partire con la nuova stagione turistica invernale e c'è ottimismo tra albergatori e maestri di sci per i prezzi «competitivi» scelti da PromoturismoFvg per gli skipass. Certamente per quanto riguarda Natale e Capodanno – date per le quali le prenotazioni hanno già incominciato ad arrivare dall'estate – si va verso il tutto esaurito, ma la risposta in termini di prenotazioni è ottima anche per le feste folkloristiche più caratteristiche: i Krampus a Tarvisio il 5 dicembre e il Carnevale sappadino, per citarne solo alcune. E anche i mercatini, come quello di Sauris del 7 e 8 dicembre, attraggono sia per i regali di Natale sia per i prodotti agroalimentari del territorio.

L'unica incognita? L'arrivo della neve. Anche se, pure su questo punto si registra positività. «Un po' di neve è caduta la settimana scorsa, e le temperature sono più basse dell'anno scorso, dunque riusciamo a sparare la neve», racconta Alessia Cappelletto, rappresentante degli albergatori di Sappada e nel direttivo di Confcommercio Turismo di Udine.

Sì, gli innevamenti artificiali di PromoturismoFvg sono già partiti «da dieci giorni» anche se gli impianti non apriranno prima del 7 dicembre, racconta Bellotto. I cannoni «ad alta o bassa pressione» sono in attività perché «la neve artificiale tiene molto bene, e riesce a fare una bella base sulle piste, che resiste anche se le temperature salgono un poco o se piove. Permette inoltre all'imbiancata di attaccare meglio», spiega ancora. Anche per la neve artificiale però serve il freddo: «Bisogna arrivare a zero gradi», aggiunge. Insomma, fa freddo, e si spera che non ci siano fenomeni di inversione termica. Ma quello che veramente incide e può cambiare l'andamento delle prenotazioni anche oltre lo scorcio dell'Epifania, per Paola Schneider, referente per la montagna di Federalberghi, è una bella nevicata: «L'incanto di un paesaggio tutto innevato – e non solo con una strisciolina bianca sulle piste – per Sauris e tutta la Carnia fa la differenza dopo il 6 gennaio quando la prevalenza dei turisti viene dall'estero, in particolare dai Paesi dell'Est, come Polonia, Repubblica Ceca, Croazia e Slovenia». Novità sulle nazionalità dei turisti che si affacciano sulle montagne Fvg? «Ultimamente ne arrivano anche dalla Germania e dai Paesi del Nord. Solitamente si vedevano solo d'estate», riferisce Schneider. Mentre Bellotto dice di iniziare a vedere «qualche americano». Ma in tutte le località sondate, la quota prevalente è «la clientela storica». Per attrarre turisti, Sappada punta sulle attività, da Nevelandia, alle ciaspolate, allo sci di fondo, e così racconta Cappelletto, si è «allargata la tipologia di clienti, arrivano famiglie, coppie giovani e di ogni età». Mentre per Sauris è la tradizione la cifra scelta, con l'autenticità al centro.

Ma pure i maestri di sci si aspettano di lavorare bene: per Alessandro Pandolfo, presidente dell'associazione maestri di sci Fvg, le prenotazioni sono in linea con l'anno scorso, una buona stagione. E la differenza la farà la scelta dei prezzi per lo skipass da parte di PromoturismoFvg che non li ha ritoccati all'insù, cosa che «aiuta le famiglie» ed è attrattiva rispetto ad altre regioni. E nonostante il fatto che da quest'anno le prestazioni sportive devono applicare l'Iva al 5% (mentre prima erano esenti), le scuole sono riuscite a far rimanere le tariffe «pressoché invariate». —

L'INNEVAMENTO
UN CANNONE SPARANEVE IN AZIONE IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Anche i mercatini esercitano il fascino sui turisti, corsa ai regali dal prossimo weekend. Faro sull'agroalimentare

Da quest'anno arriva l'Iva al 5% sulle prestazioni sportive I maestri assicurano: «Qui le tariffe sono pressoché invariate»

Friuli Venezia Giulia

3 MILIONI

Prestito agevolato alle giovani coppie

Per il triennio 2024-2026, con la legge di stabilità è stata approvata la dote finanziaria per l'autonomia dei giovani che prevede la possibilità di erogare un prestito a condizioni agevolate: a disposizione ci sono 3 milioni di euro.

45 MILIONI

Sussidio pensioni minime

Con l'assestamento di bilancio 2024 è stato introdotto il sussidio straordinario per pensioni minime, sociali e di inabilità e un Isee inferiore a 15 mila euro. Sono stati stanziati 45 milioni nel triennio 2024-2026, trattative in corso con l'Inps per la gestione della misura.

DOMANDE IN AUMENTO

La carta chiesta da 38 mila persone

Le domande di Carta famiglia sono in costante crescita negli anni. Sono passate da 24.047 del 2021 a 37.115 (+54%) del 2022 e a 38.509 (+4%) del 2023. Il trend in salita è da attribuirsi all'impatto positivo delle nuove misure legate a Carta famiglia.

Famiglie dalla Regione Bonus e aiuti

Le risorse sono passate dai 20 milioni dal 2018 a 90 Rosolen: azioni mirate a restituire il potere di acquisto

Cristian Rigo / UDINE

Da una parte il calo delle nascite, «in atto già dal 2008» e le cui conseguenze rischiano di penalizzare non solo l'economia, ma anche la tenuta sociale del Friuli Venezia Giulia, dall'altro la fuga dei cervelli, migliaia di giovani che ogni anno lasciano la Regione per costruirsi un futuro altrove. Due tendenze preoccupanti «di cui nessuno sembra essersi accorto prima della giunta Fedriga», sottolinea l'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen che invece assicura di aver messo in atto tutta una serie di iniziative per «invertire il trend e restituire potere d'acquisto alle famiglie». Perché tra le cause del cosiddetto inverno demografico ci sono sicuramente le incertezze economiche legate spesso a contratti precari e redditi non più adeguati a far fronte al costo della vita, lievitato in questi ultimi anni a causa dell'inflazione.

IL SERVIZIO DEDICATO

«È un lavoro che abbiamo iniziato subito – assicura Rosolen – che ricorda l'istituzione del servizio dedicato alle politiche per la famiglia per superare una visione della famiglia solo nell'ottica dei bisogni economici, assistenziali e sanitari e rafforzare invece le politiche sul versante della promozione della stessa quale nucleo generativo della società».

LA CARTA

Tante le iniziative messe in atto. «A misure spot quali il bonus bebè e il bonus energia abbiamo sostituito un sistema integrato di servizi e di misure trasversali e strutturali. Le domande di Carta famiglia sono in costante crescita: sono passate da 24.047 del 2021 a 37.115 (+54%) del 2022 e a 38.509 (+4%) del 2023. Il trend è da attribuirsi all'impatto positivo delle nuove misure tra cui l'innalzamento da 30 mila a 35 mila del limite Isee per l'accesso e per il diritto allo studio. C'è inoltre la dote famiglia che offre un contributo per attività sportive, culturali, extrascolastiche, centri, estivi, baby sitter per figli minori incrementati. Siamo passati da 500 euro a minore nel 2022 (27.750 domande finanziate per 17,5 milioni), a 560 euro nel 2023 (31.068 domande finanziate per 24,1 milioni). Nel 2024 osserviamo una crescita delle domande del 13% e un incremento della spesa dell'11%». Complessivamente le risorse per la famiglia sono passate dai 20 milioni del 2018 a oltre 90 del 2024.

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A LAVORO ISTRUZIONE E FAMIGLIA

> L'annuncio dell'assessore: entro la fine dell'anno ci sarà la nuova legge che rafforzerà le attuali misure

I GIOVANI

Per i giovani l'assessore evidenzia i 15 milioni di euro nel triennio 2024-2026 per l'abbattimento del mutuo della casa alla nascita del terzo figlio introdotto con la legge di stabilità del 2024 che ha previsto anche la dote finanziaria per l'autonomia dei giovani, ossia un prestito agevolato per giovani coppie per il quale ci sono 3 milioni in tre anni.

LE RETTE DEGLI ASILI

Notevole anche l'incremento delle risorse per l'abbattimento delle rette degli asili: «Sono passate da 7,5 milioni del 2018-2019 ai 30,5 - ha spiegato - con un incremento del 300% e sono a disposizione di chi ha un Isee fino a 50 mila euro tanto che lo scorso anno scolastico il 77% dei minori che accede a un servizio accreditato riceve un contributo per l'abbattimento delle rette».

CENTRI ESTIVI E DOPO SCUOLA

L'assessore ha elencato anche i contributi al terzo settore per i centri estivi e il dopo scuola: «Abbiamo stanziato 1 milione nel 2024 (approvate tutte le domande presentate) e finanziato 19 centri estivi che coinvolgono circa 890 tra bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni, e 17 doposcuola che interessano circa 580 tra bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni. Per prossimo anno abbiamo stanziato un altro milione per doposcuola, centri estivi, interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione di reti familiari, con tre avvisi».

LE PENSIONI MINIME

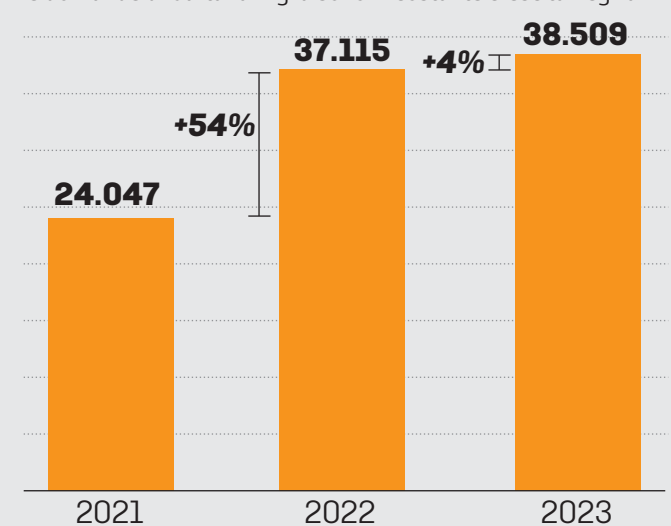
Con l'assestamento di bilancio 2024 è stato introdotto il sussidio straordinario per pensioni minime, sociali e di inabilità per le persone con un Isee inferiore a 15 mila euro. «Sono stati messi a bilancio 45 milioni nel triennio 2024-26», ha detto Rosolen.

IL WELFARE

A completare il quadro del sostegno alla famiglia sarà la legge sul welfare territoriale attesa per la fine dell'anno «per - ha annunciato Rosolen - mettere a sistema e per arricchire/rafforzare le misure già in essere di nuove azioni a opera di tutti i soggetti pubblici e privati attivi sul territorio». —

LE MISURE DELLA REGIONE

Carta famiglia

Le domande di Carta famiglia sono in costante crescita negli anni

Il trend in salita è da attribuirsi all'impatto positivo delle nuove misure legate a Carta famiglia

Limite Isee (2024)

Innalzato **da 30mila a 35mila** per accedere alle misure legate a Carta e famiglia e per il diritto allo studio

Dote famiglia

Contributo per attività sportive, culturali, extrascolastiche, centri estivi, baby sitter per figli minori incrementato

2022		2023	
500 euro a minore	27.750 domande finanziate	560 euro a minore	31.068 domande finanziate
	per 17,5 milioni		per 24,1 milioni

Nel 2024 osserviamo una crescita delle domande del **13%** e un incremento della spesa dell'**11%**

I CONTRIBUTI

Previsti fino a 560 euro a minore

I contributi per attività sportive, culturali, extrascolastiche, centri, estivi, baby sitter per figli minori è stato incrementato: da 500 euro a minore nel 2022 (27.750 domande finanziate per 17,5 milioni), a 560 euro nel 2023 (31.068 domande finanziate per 24,1 milioni).

3 MILIONI

Fondo nazionale zero sei

Sono 3 i milioni del fondo nazionale zero sei nel periodo 2021-2025 dedicati alla formazione continua del personale in servizio di tutte le istituzioni educative e scolastiche del sistema integrato: 823 istituzioni educative e scolastiche e 4.490 educatori e insegnanti.

6,5 MILIONI

Spese per libri e trasporto scolastico

Con la dote scuola vengono coperte le spese per libri di testo e trasporto scolastico: da 10.047 domande e 2,7 milioni stanziati nell'anno scolastico 2017/2018 si è passati a 21.673 domande (dato non definitivo) e 6,5 milioni nell'anno scolastico 2023/2024.

Previdenza complementare

	2023	2024	
Domande	**251**	**963** *(di cui 733 ammesse a contributo)* per 1.162 minori	Attivate le convenzioni non onerose – da promuovere nel corso del tempo per raggiungere una platea sempre più ampia di famiglie

Contributi al terzo settore per centri estivi e dopo scuola

2024 **1 milione di euro**	Approvate tutte le domande presentate	Impegnate risorse per 0,525 milioni di € e finanziati	**19 centri estivi**
2025 **1 milione di euro**	Finanzierà doposcuola, centri estivi, interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione di reti familiari, con tre avvisi		

Abbattimento mutuo casa alla nascita del terzo figlio introdotto con legge stabilità 2024	Stanziati **15 milioni di euro** nel triennio 2024-2026	Approvato il regolamento e lanciata la misura
Dote finanziaria per l'autonomia dei giovani (prestito agevolato per giovani coppie) introdotta con legge stabilità 2024	Stanziati **3 milioni di euro** nel triennio 2024-2026	Approvato il regolamento
Sussidio straordinario per pensioni minime, pensioni sociali e di inabilità e ISEE<15000 euro, introdotto con assestamento di bilancio 2024	Stanziati **45 milioni di euro** nel triennio 2024-2026	In corso di definizione il Regolamento e la Convenzione con INPS per la gestione della misura

- **Risorse** regionali dedicate alla famiglia da poco più di 20 milioni nel 2018 a **oltre 90 milioni nel 2024 (al netto delle risorse FSE)**

Dal 2019, incremento dei servizi educativi per la prima infanzia, contenimento delle rette con contributi ai gestori e abbattimento delle rette per le famiglie

	2018/2019	2024/2025	
+strutture totali	**275**	**324**	**+17,85%**
Crescono in particolare i nidi d'infanzia			**+38,18%**
Il maggior contributo lo danno i servizi privati			**+37,71%**
+posti accreditati totali	**7.621**	**8.260**	**+8,38%**
Crescono in particolare i nidi d'infanzia	**6.434**	**7.592**	**+18,00%**
Il maggior contributo lo danno i servizi privati – Pubblici	**3.814**	**2.940**	**-22,92%**
Il maggior contributo lo danno i servizi privati – Privati	**3.807**	**5.320**	**+39,74%**

+Risorse per abbattimento rette

2018/2019	2024/2025			
7,5 milioni	**30,5 milioni**	**+299,82%**	Isee fino a 50mila euro	77% (nell'ae 2023/2024) dei minori che accede a un servizio accreditato riceve un contributo per l'abbattimento rette

+Risorse per il contenimento rette

Istituzioni educative finanziate

2018/2019	2024/2025		2018/2019	2023/2024	
166	**205**	**+23,5%**	**6,4 milioni**	**9,474 milioni**	**+46%**

WITHUB

A chiederla la mozione di Celotti (Pd) approvata dal Consiglio
Tra le misure richieste il prolungamento dell'orario scolastico

«Una nuova politica del welfare contro l'inverno demografico»

LA MOZIONE

«Serve una nuova politica del welfare». A chiederla è la consigliera del Partito democratico, Manuela Celotti, e con lei l'intero Consiglio regionale che ha approvato una mozione in cui, spiega la prima firmataria, si rimarca la «necessità di scelte coraggiose».

Tra queste il «prolungamento dell'orario scolastico (pre, post accoglienza e doposcuola) e l'aumento dei posti disponibili nei servizi per la prima infanzia, puntando a duplicare l'attuale indice di copertura regionale in un orizzonte temporale di cinque anni». Tra gli impegni per la giunta, nel documento emendato dalla maggioranza, si legge anche: «Promuovere misure per tutelare il potere d'acquisto di famiglie, giovani e lavoratori e a valutare l'attivazione di misure e progettualità volte a promuovere una genitorialità paritaria e una gestione equilibrata e condivisa dei compiti di cura fra i genitori».

«Il Consiglio – sottolinea Celotti – ha riconosciuto trasversalmente la straordinarietà di una situazione, quella dell'inverno demografico, che se non affrontata in maniera altrettanto straordinaria scardinerà il sistema socio economico regionale e comprometterà il futuro del Friuli Venezia Giulia. Il voto unanime del consiglio e l'impegno della giunta è il primo passo per un percorso che porti a nuove e coraggiose politiche che passino dai bonus, che servono ma non bastano, a un nuovo sistema di welfare e quindi servizi per le famiglie».

Obiettivo della mozione, sottoscritta da tutte le forze di opposizione dopo la condivisione degli emendamenti, è il riconoscimento della necessità di sviluppare politiche che innovative nella nostra Regione a statuto speciale per contrastare l'inverno demografico e per promuovere l'attrattività regionale» e approvata in maniera unanime dal Consiglio regionale.

MANUELA CELOTTI
CONSIGLIERA REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

L'esponente dem: «Serve più sostegno ai nuclei che si trovano a dover far fronte a difficoltà economiche»

«Attraverso la mozione - spiega Celotti - abbiamo chiesto che si inizi a ragionare in modo serio e coraggioso su una nuova politica del welfare territoriale, di non pensare solo ai bonus e ai contributi, che pure hanno una loro valenza, ma di investire sui servizi alle famiglie. Si pensi alle stagioni in cui questo Paese ha fatto delle scelte assolutamente coraggiose come l'istituzione del sistema pensionistico, la scuola per tutti, le scuole materne. Ecco, ora ci troviamo in un momento in cui vanno fatte scelte di quel tipo, in particolare rispetto agli asili nido e al prolungamento dell'orario scolastico», afferma Celotti.

L'altra questione che il Pd ha posto è quella di promuovere i congedi paritari per i genitori. «Se è vero che la conciliazione non è un problema che dovrebbe riguardare solo le donne, è altrettanto vero che nella realtà quotidiana è esattamente così. Fino a quando non si interverrà in modo serio e coraggioso anche sulle politiche dei congedi parentali, questa situazione non si risolverà. E quindi non potremmo parlare della parità di genere, che ha un suo valore a livello di civiltà, ma che ha anche un suo valore rispetto alle necessità del mondo economico odierno, che ha bisogno di personale e che potrebbe trovare una risposta anche in una maggiore occupazione femminile». Tra le istanze anche quella di «valutare l'introduzione di misure finalizzate a sostenere i livelli retributivi promuovendo la contrattazione aziendale e territoriale».

E infine, conclude Celotti, «c'è un altro tema a me particolarmente caro, che è quello delle famiglie in difficoltà, riconoscendo che esistono situazioni molto diverse tra loro. Oggi abbiamo ribadito che le famiglie non sono tutte uguali e che c'è la necessità quindi di potenziare alcune misure e di pensarne altre per migliorare la condizione di vita di chi è più fragile. In alcuni casi, per esempio, sarebbe opportuno anticipare le spese perché se una famiglia ha problemi economici non può sostenere una spesa e poi attendere il rimborso».

C.RI.

Regione

Il Patto rinnova i vertici Giustizia sociale la priorità

Il partito ha riunito gli iscritti. Eletto il consiglio direttivo in carica per tre anni Moretuzzo confermato segretario. «La Specialità resta il nostro primo impegno»

Valorizzazione delle diversità, del decentramento e dell'autogoverno delle comunità, della giustizia ambientale e sociale e del rispetto di genere. Sono alcuni dei punti chiave dell'azione del Patto per l'Autonomia, stabiliti dagli iscritti riuniti sabato a Palmanova per l'assemblea generale del partito. Un passaggio fondamentale per tracciare le linee di azione per il futuro che i nuovi organi direttivi saranno chiamati a portare avanti, rafforzando nel contempo la collaborazione con le liste e i movimenti civici e municipalisti della regione in un'ottica federativa, mettendo a frutto l'esperienza maturata in occasione delle elezioni regionali del 2023 e amministrative dell'anno in corso. È stato anche eletto il consiglio direttivo del movimento per i prossimi tre anni, che è formato da: Denis Baron, Elisabetta Basso, Stefania Garlatti-Costa,

Il consiglio direttivo. Da sinistra: Mioni, Baron, Violino, Massolino, Basso, Sartori, Gralatti-Costa, Moretuzzo e Pirone

Giulia Massolino, Elia Mioni, Massimo Moretuzzo (riconfermato segretario), Federico Pirone, Eleonora Sartori e Gabriele Violino.

«Siamo arrivati a questo momento molto importante per la vita del partito – ha detto Moretuzzo – dopo aver intrapreso un percorso pubblico e partecipato con le persone, le associazioni e i movimenti civici con i quali stiamo collaborando. L'assemblea è stata, infatti, l'ultima tappa di numerosi incontri che si sono svolti in tutta la regione negli ultimi due mesi, nel corso dei quali abbiamo raccolto idee e sollecitazioni. Quelle proposte e indicazioni sono state determinanti per la redazione di documenti sui temi che crediamo fondamentali per il futuro di questa terra e delle sue comunità».

L'assemblea ha quindi chiesto al nuovo consiglio direttivo l'impegno a mettere al centro dell'azione politica del partito i temi della giustizia ambientale e sociale, della valorizzazione delle diversità linguistiche, storiche, culturali e di genere, del decentramento e dell'autogoverno delle comunità, della sanità e dell'istruzione pubbliche, del lavoro, di un'economia orientata al bene comune, «contrastando perentoriamente ogni segnale di stampo autoritario nell'azione politica e legislativa in regione e in Italia, e riaffermando il valore della pace nelle relazioni internazionali», ha affermato Moretuzzo. «La Specialità del Friuli Venezia Giulia rimane la cifra principale del nostro impegno. Siamo ancora lontani da una realizzazione piena dell'autonomia regionale», ha aggiunto il leader del Patto. Moretuzzo si è infine soffermato sull'assetto istituzionale del Friuli Venezia Giulia. «La Regione deve avere un ruolo di definizione strategica e pianificatoria, non gestionale; deve riconoscere le peculiarità dei territori, a partire dalle caratteristiche dell'area metropolitana di Trieste e del policentrismo del Friuli, nelle sue diverse componenti linguistiche, culturali, economiche e sociali», ha concluso Moretuzzo. —

RE.ATT.

OGGI A UDINE

Emergenza casa Pd e professionisti a confronto

Le politiche abitative, l'emergenza casa e le necessità delle famiglie della regione saranno al centro dell'incontro pubblico "Un problema grande come una casa – I bisogni abitativi in Fvg", organizzato dal Gruppo Pd Fvg con il Pd del Fvg, che si terrà oggi alle 18 nel salone di palazzo Antonini Belgrado, in piazza Patriarcato a Udine. All'incontro, introdotto e moderato da Mariagrazia Santoro, responsabile Infrastrutture e territorio nella segreteria regionale Pd e già assessore regionale alle Infrastrutture, ci saranno il capogruppo del Pd, Diego Moretti, la segretaria regionale, Caterina Conti e parteciperanno al dibattito il presidente Ance Fvg, Marco Bertuzzo, il vice presidente nazionale Fiaip, Leonardo Piccoli, il presidente regionale Edili Cna Fvg, Denis Petrigh, il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti. «Sarà un'occasione per raccogliere indicazioni e proposte per la legge di Stabilità», spiega Moretti.

Le idee

L'ERGASTOLO DELLA LEGGE E DEGLI AFFETTI

FULVIO ERVAS

Ho incontrato un omicida condannato all'ergastolo nel carcere di Montorio, Verona. Era un'iniziativa per portare i libri dietro le sbarre. E avevano aderito persone incarcerate per vari reati, tra cui l'omicidio. Il carcere è un luogo orribile. Difficile pensare che serva a qualche forma di recupero dei detenuti. Isola, per qualche anno, per molti anni, potenzialmente per tutta la vita. L'ergastolo è questo: l'espressione della punizione condotta sino ai limiti concessi dal nostro vivere civile. Appare, a taluni, una vendetta eccessiva, qualsiasi sia stata l'uccisione. Ad altri un atto di giustizia, correlato proprio al tipo di delitto.

Ma i fautori o contrari all'ergastolo dovranno convenire che si interviene quando il male ha già agito, cioè quando qualcuno è stato sconfitto. Il carcere a vita assume la forza di un simbolo, pur debole come reale funzione deterrente, nemmeno la pena di morte riesce a fermare le mani omicide. Lo tolleriamo, nell'impossibilità di educare tutti al rispetto della vita, come strumento di riserva per la gestione delle nostre crudeltà e ci raccontiamo che possa prevenire realmente gli ammazzamenti nel tempo della quotidianità. Serve per non sentirsi tutti sconfitti e non solo le vittime.

Per giungere, comunque, alla pena si deve attraversare una lunga rappresentazione e in quella a cui stiamo assistendo, durante il processo a Filippo Turetta, luccica l'abilità oratoria del suo avvocato quanto fa rumore il silenzio dell'omicida. Capiamo, tra dotte citazioni, che tutti quelli che non sono Escobar non hanno malvagità doc e tutti quelli che non hanno compiuto 25 anni non controllano adeguatamente le emozioni ingovernabili, quindi agiscono come Escobar pur senza esserlo. Bisogna aver spento 25 candeline (questo argomento potrebbe essere usato anche per difendersi da esami universitari finiti male).

Tutto dentro le regole, ci mancherebbe. È il mestiere, nel gioco delle parti: io parlo e tu stai con il capo chino.

Eppure certi delitti, che contengono certe morti, mostrano, facilmente, che tutta questa rappresentazione è lontanissima dalla gravità dell'accaduto, ne è quasi estranea. È un rito che non riesce a comunicare con il dolore, la rabbia, la non accettazione della tragedia.

Perché certe morti, non vorrei nemmeno pronunciarla questa parola, si producono in quel territorio doloroso e complesso dove si usa la parola amore; luogo tempestoso dove persone, che dicono di amare o di aver amato, uccidono. È assai peggio dei teatri di guerra, anch'essi riprovevoli, dove però il nemico è sconosciuto e inconoscibile. Qui hai avuto parole, gesti, intimità, condivisioni, in certi casi figli assieme. Hai intrecciato vita, non puoi toglierla, soprattutto quando è appena iniziata.

È un territorio particolare, dove la sceneggiatura processuale dovrebbe riconoscere che la lacerazione non sarà ricomposta mai e che vale, come lenitivo, un antidolorifico istituzionale: l'esplicita dichiarazione che uccidere chi si ama è il peggiore dei crimini e assume la dimensione dell'inaccettabilità assoluta. Per questa inaccettabilità si dovrà pagare una pena, che comminerà la giustizia.

Ma non aver compreso cosa sia l'amore, e come esso debba governare la vita personale e le relazioni con le persone amate, è esso stesso un ergastolo affettivo. E quando questo accade con frequenza, come sta accadendo in questa nostra Italia, non è solo una faccenda processuale.

È, ancora una volta, faccenda di tutti: facciamo ancora troppo poco rumore. —

Filippo Turetta durante l'arringa del suo difensore al processo per l'omicidio di Giulia Cecchettin

IL MURO DA ABBATTERE TRA ADULTI E RAGAZZI

FRANCESCO JORI

C'è da demolire un muro: prima che ci crolli addosso. Di qua adulti sempre meno consapevoli, di là ragazzi sempre più sofferenti e insofferenti.

«Ci urlano forte, e dobbiamo ascoltarli», avverte Giulia Gialdi, psicologa del San Raffaele di Milano. Invece opponiamo loro una sordità recidiva, come segnala un dato proposto da una ricerca condotta negli istituti scolastici: sette studenti su dieci dichiarano un malessere interiore, solo un genitore su tre si accorge che il figlio ha un problema. Semmai lo nega: riversando la colpa sulla scuola, che a sua volta lo rigetta su padri e madri. Uno scaricabarile demenziale.

Gli esperti lo chiamano disagio giovanile, ma è un eufemismo: si tratta di un'autentica pandemia, come spiegano con assoluta chiarezza i numeri di un'indagine svolta dal Censis e dall'Autorità garante per infanzia e adolescenza. Un ragazzo su due tra i 18 e i 25 anni soffre di ansia e depressione. Sei su dieci hanno cambiato in peggio la loro visione del futuro. Il suicidio è la seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali, 500 l'anno e 750 tentativi, in forte aumento. Un ragazzo su cinque compie atti di autolesionismo. E ancora: il 38 per cento segnala problemi alimentari, il 63 per cento ha disturbi del sonno, il 38 per cento ha subìto atti di bullismo, il 54 per cento fa uso di sostanze, il 43 per cento beve alcolici fuori dai pasti e il 14 comincia già dai 13 anni.

C'è un Nord Est in trincea, in questa Caporetto dell'adolescenza: il 58 per cento si sente privo di un adeguato sostegno in famiglia, il 12 per cento fa un uso problematico dei social media, il 62 per cento si dichiara stressato dalla scuola, l'indice di salute mentale è in continuo ribasso specie tra le ragazze.

Non solo si tratta di fenomeni relativamente nuovi, ma sono in forte accelerazione: risultano in allarmante crescita le chiamate in causa di centri sanitari, istituti di ricovero, comunità di accoglienza; gli stessi operatori si trovano in oggettivo deficit di preparazione. Il guaio è che questi limiti si sommano a un pregresso colpevolmente trascurato malgrado le ripetute segnalazioni. Sono i dati dello stesso ministero della Salute a certificare che le strutture di neuropsichiatria infantile e adolescenziale contano oggi in tutta Italia su 58 realtà residenziali e 53 semiresidenziali, lasciando comunque scoperte intere regioni; con 400 posti-letto complessivi a fronte di un fabbisogno di 700 (in vistosa crescita); con la ricaduta di una deleteria commistione tra i servizi per gli adulti e quelli per i minori. C'è una pesante carenza di operatori specializzati. Manca il fondamentale coordinamento tra reti sanitarie, sociali ed educative. Tutte distorsioni che l'Autorità garante per infanzia e adolescenza segnala dal 2017, e che ha ribadito nell'ultima relazione al Parlamento, relativa al 2023. Inutilmente, come sempre.

Intanto, come registrano pressoché quotidianamente le cronache, tra i ragazzi dilagano ansia, depressione, perdita di controllo nei comportamenti e nelle emozioni, isolamento sociale, dipendenze, disturbi del comportamento alimentare, violenze, bullismo anche nella variante cyber; soprattutto una micidiale percezione costante di insicurezza e di un futuro ad alto rischio. Un autentico ergastolo dell'esistenza. Inflitto da chi li sta defraudando di un domani. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.28
e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 9.04
e tramonta alle 16.49
Il Santo Santa Bibiana
Il Proverbio
Ogni ore che e passe par simpri nus lasse.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'evento

Le 870 squadre di runner hanno corso lungo un tracciato di quasi due chilometri, che attraversava il centro di Udine FOTOPETRUSSI

Sul podio sport e solidarietà

Si è conclusa ieri alle 15 la ventiseiesima edizione di Telethon Udine
I fondi raccolti dai 22 mila iscritti alla corsa andranno alla ricerca

Chiara Dalmasso

L'orologio sul grande schermo vicino a porta Manin scandisce gli ultimi minuti di gara. Il tempo corre, i partecipanti pure, con tutta l'energia che un evento del genere può smuovere. Il sindaco Alberto Felice De Toni sorride con i pollici in su quando passa sotto il palco che guarda verso piazza Patriarcato.

I NUMERI

La ventiseiesima edizione di Telethon si è conclusa ieri alle 15, dopo ventiquattr'ore no stop in cui 870 squadre di runner e amatori hanno percorso il centro di Udine a favore della ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Il numero totale dei partecipanti di questa edizione sfiora i 22 mila, compresi i 1500 studenti che sabato mattina hanno corso per la Staffetta giovani.

LA RICERCA

Se l'obiettivo di superare i 320 mila euro raccolti l'anno scorso sia stato raggiunto oppure no, lo si saprà nei prossimi giorni. Quel che è certo, intanto, è che In Friuli Venezia Giulia in questi anni Fondazione Telethon ha finanziato 108 progetti, per un importo totale di quasi 13 mila euro; tra quelli in corso, è attivo presso l'Università di Udine lo studio coordinato dalla professoressa Alessandra Corazza che, con il suo gruppo multidisciplinare di ricerca, sta studiando l'Amiloidosi da accumulo di transtiretina (Attr), una malattia ereditaria rara che colpisce soprattutto sistema nervoso, cuore e occhi.

LE CLASSIFICHE

La manifestazione, va ricordato, nasce e prospera come evento benefico e non agonistico, ma ogni anno premia le squadre che hanno macinato più chilometri: in testa, con 198 giri, i Donatori di Campolongo Tapogliano, seguiti da Chei di Colugne Racing con 193 e dall'Asem – Atletica Buja con 185. Una menzione speciale è andata anche ai responsabili delle squadre più numerose, ovvero chi si è fatto carico di coordinare diversi team. Qui il primato va, per distacco, alla Carnia per Telethon, che ha schierato ben 44 formazioni, seguita dall'Afds, l'Associazione friulana donatori di sangue, ai blocchi di partenza con ben 36 squadre e dall'Università di Udine, con 22 team in presenza e tre da remoto.

GLI IRONMAN

Da non dimenticare i podisti che hanno affrontato, da soli, l'intera 24 ore. Sono stati 25 i protagonisti speciali, anche loro premiati sul palco e acclamati dal tifo del pubblico: accanto a Silvia Furlani, affetta da sclerosi multipla, ormai presenza immancabile al Telethon, c'erano Elsie Cargniel Bergamasco, la più veloce, Fabiano Faorlin, arrivato dal Belgio per rendere omaggio ai genitori da poco scomparsi, l'alpino Gianluca Pagazzi, Daniele Drago, Giulio Monti, Massimo Tomasetig, Carlo Valvason, Giovanna Del Gobbo, Bruno Screm, Domenico La Sorte, Francesco 863, Diego Della Mea, Paolo D'Angelo, Gianni Borghi, Gianfranco Scardigli, Andrea Leita, Lodovico Tuzzi, Roberto Tomat, Ezio Pravisani, Luca Bardello, Tullio Frau, Stefano Cassan, Alessandro Sperandio e Daniel Corvaglia.

L'OMAGGIO DELLA REGIONE

Sul palco con le istituzioni anche Mario Anzil, assessore regionale allo Sport, che ha dichiarato: «Questa è una manifestazione importante, sempre in crescita, che la Regione finanzia e di cui è orgogliosa». Tra i corridori, ieri, c'era pure Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, che ha percorso più volte i due chilometri di tracciato con la squadra da 24 componenti messa in piedi proprio dal suo assessorato. La Regione, del resto, era presente anche nel villaggio Telethon, con uno stand della Protezione civile, impegnata per garantire la sicurezza dell'evento. —

L'irriducibile Silvia Furlani presente fino all'ultimo

Non si è tirata indietro nemmeno quest'anno Silvia Furlani, maratoneta, affetta da sclerosi multipla e tra gli atleti più affezionati alla staffetta del Telethon. Udinese di nascita, ha un forte legame affettivo con la manifestazione di solidarietà: «Ho faticato molto per completare queste 24 ore di corsa – sono state lunghe – ma lo avrei fatto ad ogni costo, per una buona causa».

Ci sono anche le suore con Nostra signora dell'Orto

Tra i 22 mila partecipanti alla staffetta di solidarietà organizzata dalla fondazione Telethon c'erano anche due suore. Hanno corso per tutta l'ultima ora della 26esima edizione, con il loro pettorale rosa dedicato a "Nostra signora dell'Orto", la scuola udinese che ha formato diverse generazioni alla vita sociale e civile e che proprio quest'anno ha festeggiato il centenario.

L'evento

CLASSIFICA INDIVIDUALE 24 ORE — Fondazione Telethon

Pos.	Pett.	Società	Sesso	Giri	Distanza
1	852	Elsi Cargniel	F	86	165.120 km
2	858	Fabiano Faorlin	M	80	153.600 km
3	866	GianlucaPagazzi	M	79	151.680 km
4	857	Daniele Drago	M	77	147.840 km
5	878	Giulio Monti	M	76	145.920 km
6	873	Massimo Tomasetig	M	74	142.080 km
7	879	Carlo Valvason	M	69	132.480 km
8	855	Giovanna Del Gobbo	F	66	126.720 km
9	870	Bruno Screm	M	65	124.800 km
10	862	Domenico La Sorte	M	63	120.960 km

CLASSIFICA SQUADRE

Pos.	Pett.	Società	Giri	Distanza
1	85	Donatori Campolongo Tap	198	384.193 km
2	682	Chei Di Culugne Racing	193	369.655 km
3	695	Asem - Atletica Buja	185	358.043 km
4	457	Atletica Monfalcone A	176	337.335 km
5	716	Azzano Runners A	171	334.096 km
6	135	Avis Casarsa-San Giovan	170	315.404 km
7	734	Sportler Alfa	159	313.752 km
8	237	Modine Top Runners 1	165	312.381 km
9	426	Solidarietà E Vita 1	162	309.484 km
10	86	Donatori Campolongo Tap	158	307.880 km

WITHUB

ALBERTO FELICE DE TONI

«Etica e società»

Di corsa con gli altri partecipanti per l'ultima ora della ventiseiesima edizione di Telethon, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni è arrivato sorridente al traguardo: «L'aspetto più bello di eventi come questo è che permette di contribuire a un progetto di grande spessore etico e sociale. Mi emoziona vedere la nostra città così coinvolta, con persone di ogni età».

MARCO DE ECCHER

«Alla prossima»

«Siamo davvero felici di constatare che Telethon Udine cresce di anno in anno – commenta il presidente Marco De Eccher – e in questa 24 ore di sport e solidarietà è andato tutto per il meglio. Qualche piccolo infortunio, ma era previsto e per fortuna nulla di grave. Stiamo già lavorando perché la prossima edizione sia ancora migliore».

MARIO ANZIL

«Orgogliosi»

«Gli oltre 22 mila partecipanti al Telethon dimostrano l'apprezzamento di questa regione per lo sport, i suoi valori e la forza della solidarietà» dichiara l'assessore allo Sport. «Una bella festa, da vivere insieme alle squadre venute da tutto il Friuli Venezia Giulia e non solo: siamo orgogliosi di contribuire a questa manifestazione».

Premiati con una menzione speciale gli "ironman" della staffetta
Dal Belgio il secondo classificato: «In memoria dei miei genitori»

I campioni delle 24 ore in pista giorno e notte «Resistenza e passione per una giusta causa»

Pochi minuti dopo che tutti i partecipanti hanno tagliato il traguardo, all'orizzonte c'è già Telethon 2025: «Siamo felicissimi di com'è andata questa edizione e nelle nostre teste stiamo immaginando la prossima» dichiara il presidente Marco De Eccher, salito sul palco per consegnare i premi alle squadre più veloci, a quelle più numerose e agli irriducibili atleti che hanno corso ininterrottamente per 24 ore.

Il vicegovernatore Anzil durante la cerimonia di premiazioni

Tra loro c'è Silvia Furlani, maratoneta affetta da sclerosi multipla, da anni presenza immancabile della staffetta Telethon. Il suo ringraziamento va agli organizzatori, «che hanno migliorato il tracciato rispetto alla passata edizione», ai volontari e ai tanti sostenitori, che non la fanno sentire mai sola. «Tanta emozione – dice, dopo aver ritirato il suo premio – non potevo non esserci e non mettermi in gioco anche quest'anno per una giusta causa». Lei, che ha racchiuso la sua vita in un libro, "Ho vinto io", di fatto ha vinto anche ieri: «Mi dispiace solo che ci siano persone che hanno preso la staffetta Telethon con spirito agonistico, senza capire il senso profondo di quest'iniziativa» commenta, riconoscendo il ruolo centrale del calore del pubblico, per completare quella che definisce «un'impresa faticosa».

Accanto a Silvia, altri 24 ironmen e ironwomen, distinti dagli altri grazie al loro pettorale giallo, sono stati premiati per la resistenza e per la forte motivazione, che li ha portati a correre per un giorno e una notte senza fermarsi mai. La più veloce è stata Elsie Cargniel Bergamasco, con i suoi 86 giri e 165 chilometri; Fabiano Faorlin, il secondo classificato, di chilometri ne ha percorsi quasi 154, dedicando il traguardo ai genitori. «Sono arrivato dal Belgio per rendere omaggio a mamma e papà, entrambi di origini friulane, scomparsi da poco» dice, commosso.

Subito sotto in classifica, con poco meno di 152 chilometri e 79 giri, l'alpino Gianluca Pagazzi, seguito da Daniele Drago, Giulio Monti, Massimo Tomasetig, Carlo Valvason, Giovanna Del Gobbo, Bruno Screm, Domenico La Sorte, Francesco 863, Diego Della Mea, Paolo D'Angelo, Gianni Borghi, Gianfranco Scardigli, Andrea Leita, Lodovico Tuzzi, Roberto Tomat, Ezio Pravisani, Luca Bardello, Tullio Frau, Stefano Cassan, Alessandro Sperandio e Daniel Corvaglia. —

C.D.

FEDERCONSUMATORI

Contratti gonfiati e consulenti introvabili Utenti senza luce e gas

Il trucco consiste nel nascondere una serie di costi fissi, ovviamente elevati, per servizi che spesso il consumatore alle prese con un nuovo contratto di somministrazione di energia elettrica o gas non sa nemmeno di sottoscrivere. Una trovata ancora più insidiosa, se la sottoscrizione avviene soltanto via cavo. Il risultato, laddove l'offerta riesca a fare breccia, è di costringere il consumatore non soltanto a pagare più del dovuto, ma anche a subire le conseguenze dell'eventuale distacco delle utenze. Prova ne siano le segnalazioni che negli ultimi tempi hanno cominciato a fioccare allo sportello energia di Federconsumatori Udine.

Sempre la stessa la società di vendita indicata dai consumatori e con sede in Puglia. La proposta avviene telefonicamente: i contratti sono particolarmente svantaggiosi quanto alle quote fisse che arrivano a quasi 400 euro l'anno, contro i 100 mediamente richiesti. Si tratta di addebiti perlopiù riferiti al servizio di pa (personal assistant), ossia all'assistenza dedicata di un consulente dedicato. «Peccato però – fa sapere Federconsumatori – che il fantomatico assistente, al "modico" costo di più di 250 euro l'anno in rate mensili, non sia reperibile e non risponda alle telefonate o alle richieste di contatto via whatsapp. La beffa – continua l'associazione – è che il cliente che cerchi di bypassare l'assistente scomparso chiamando direttamente il Servizio clienti si vede rispondere che avendo un consulente dedicato non può ricevere aiuto dagli incaricati del call center, nemmeno in casi urgenti quali depotenziamenti o addirittura distacchi».

Emblematici, in tal senso, i casi di tre cittadini udinesi, risultati addirittura ignari di aver sottoscritto un contratto con tale azienda e che non avevano nemmeno mai ricevuto fatture per le forniture. Con la conseguenza, quindi, di non essere messi nelle condizione di saldarle entro la scadenza. E con il risultato di essersi ritrovati in depotenziamento per l'utenza luce, con la potenza ridotta al 15%, senza nessun preavviso con raccomandata di distacco per morosità. «Una volta appreso il nominativo della società e dopo i falliti tentativi di contattarla, è stato soltanto a seguito del nostro intervento – afferma Federconsumatori –, e comunque con tempi dilatati, che gli associati hanno finalmente dato riscontro e riattivato le forniture. Una, peraltro, finita in distacco totale».

LETIZIA D'ARONCO
PER FEDERCONSUMATORI
SI OCCUPA DELLO SPORTELLO ENERGIA

È Letizia D'Aronco a ricostruire uno dei casi trattati. «Alla negligenza – spiega – si somma il fatto, assai grave, di non inviare raccomandate di preavviso di distacco, ma semplice e-mail. In questo modo, una nostra assistita non ha avuto tempestiva indicazione dell'importo da saldare per vedere prontamente riattivata la fornitura power, finendo per subire un distacco totalmente illegittimo».

Non meno frequenti sono i casi di promozioni collegate a contratti di somministrazione di luce e gas, di una Carta di servizi luce e gas facenti capo a un'altra società: le card, a fronte del pagamento rateizzato in bolletta di importi che arrivano anche a 400 euro l'anno – afferma Federconsumatori –, promettono di fruire di consulenze energetiche, consulenze assicurative e dell'attivazione di una copertura assicurava che rimborsa le rate della fattura in caso di eventi imprevisti che riguardano lavoro e salute. «Contestualmente ai contratti di luce e gas – spiega l'associazione –, viene anche proposta la fruizione di altri servizi di assistenza come accesso a una rete di tecnici specializzati a tariffe agevolate, per la risoluzione di malfunzionamenti in ambito idraulico, elettrico, gas, riscaldamento, condizionamento e climatizzazione, serrature e vetri». Anche in questi casi «sono costi aggiuntivi che vengono addebitati al consumatore, senza avere contezza di aver attivato ulteriori servizi e quindi senza poter fruire dei discutibili e inutili vantaggi promessi».

«Il consiglio – conclude la presidente Erica Cuccu – è di non sottoscrivere alcun contratto telefonicamente senza avere la possibilità di verificare nel dettaglio le condizioni tecnico economiche. E comunque – ricorda – c'è sempre la possibilità di esercitare il diritto di ripensamento entro 14 giorni dalla sottoscrizione, evitando di richiedere l'esecuzione anticipata». —

IL CONTEST

Torna Love factor Bluenergy premia le aziende benefiche

Bluenergy Group, azienda di riferimento nel Nord Italia per la fornitura di luce, gas e servizi, annuncia la terza edizione di Love factor, il contest creato per aiutare concretamente le associazioni benefiche del territorio attraverso il coinvolgimento diretto dei propri clienti.

Fino al prossimo febbraio, i clienti potranno candidare tutte le realtà che si impegnano in progetti di stampo sociale, artistico/culturale e di supporto a iniziative medico sanitarie. Ognuna delle cinque associazioni vincitrici riceverà il contributo di 4 mila euro messo a disposizione dall'azienda. Come di consueto, i clienti stessi saranno protagonisti anche della scelta dei progetti vincitori e potranno votare i loro favoriti sul sito www.lovefactor.it, che permetterà di raccogliere le candidature e consentirà le votazioni. «Love factor rappresenta per noi un momento e una tradizione speciale, un'opportunità per celebrare e sostenere l'incredibile lavoro di chi, ogni giorno, si dedica con passione e impegno al bene comune. Crediamo fermamente nell'importanza di restituire valore alla comunità che ci accoglie e con questa iniziativa vogliamo continuare a fare la nostra parte per supportare chi opera con spirito solidale» ha commentato Alberta Gervasio, Ad di Bluenergy Group. Da oggi e fino al 28 febbraio 2025 sono aperte le iscrizione al Contest con il caricamento dei progetti sociali sul sito: www.lovefactor.it. Dal 10 marzo al 6 aprile 2025 è in programma la votazione dei progetti da parte degli utenti, entro il 30 aprile la classifica dei progetti redatta sulla base delle votazioni effettuate dagli utenti. Tra i primi dieci progetti più votati, la società promotrice selezionerà i migliori cinque che si aggiudicheranno il contributo monetario previsto. —

IN BREVE

La mostra
Collettiva internazionale alla galleria ARTtime

Nella galleria udinese ARTtime è stata allestita una mostra collettiva internazionale e tutta al femminile. Espongono: Erika Baumgartner, Barbara Bertoncelli, Giusy Viki, Giuseppina Irene Groccia – GiGro, Nada Moretto e Petra Slovackova. Il penultimo appuntamento espositivo dell'anno si preannuncia speciale. Visitabile fino al 12 dicembre in vicolo Pulesi 6 A. Orari: lunedì 15.30 – 19, da martedì a sabato 10 – 12.30 e 15.30 – 19. Ingresso libero.

Salute
Assistenza oncologica Medici a congresso

L'Agenzia regionale di coordinamento per la salute, tramite il centro regionale di formazione medica CeForMed ha organizzato per domani, dalle 8.30, all'hotel Là di Moret un congresso di formazione per i medici specialisti sull'assistenza multidisciplinare alle persone affette da malattie oncologiche a lungo termine. Il programma è stato realizzato dalla dottoressa Luisa Dudine con i dottori Mauro Marin e Romano Paduano del CeForMed.

ALLA BIBLIOTECA SCIENTIFICA

Idee imprenditoriali green e tecnologiche Domani il Selection day

Dei trenta progetti per il Triveneto, cinque sono dell'Ateneo
Le migliori potranno ambire alla fase per start up e spin off

Trenta idee imprenditoriali innovative finalizzate a diffondere nel Triveneto i benefici delle tecnologie green e digitali, nate nell'ambito del progetto Inest, saranno presentate domani nel "Selection Day" dell'Università di Udine. L'appuntamento si terrà, dalle 9, nell'auditorium della Biblioteca scientifica (via Fausto Schiavi 44). I saluti iniziali con l'introduzione alla giornata saranno portati da Piergiorgio Comuzzo, dell'Ateneo friulano, e Carlo Bagnoli, dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Seguiranno le presentazioni dei progetti da parte dei gruppi di ricercatori che li hanno ideati.

Le 30 idee innovative sono state selezionate da 170 candidature provenienti da tutto il Nordest. Alla fine della giornata (alle 19 circa) saranno scelte le 15 migliori idee imprenditoriali che potranno accedere alla fase della cosiddetta "accelerazione" che porta alla nascita e allo sviluppo di start up e spin off.

Tra i 30 progetti promettenti, cinque sono proposti dall'Ateneo friulano, di cui quattro hanno partecipato con successo all'ultima edizione di Start Cup: Aerofat, CH2iTO, FoodLife Next, PrometeUS e The Infinite Loop. AeroFat (https://youtu.be/AwKIPYKbGF0) è un progetto volto alla produzione di farine vegetali porose, inodori, incolori e insapori, ottenute dal recupero di sottoprodotti dell'industria ortofrutticola attraverso un processo di disidratazione innovativo basato sull'utilizzo dell'anidride carbonica. L'obiettivo è ridurre gli sprechi e fornire alternative salutari ai grassi saturi. Al progetto lavorano Lorenzo De Berardinis, Stella Plazzotta, Sonia Calligaris, Lara Manzocco.

Ch2itO (https://youtu.be/HFq0Yq61MiE) è una risposta innovativa all'inquinamento delle acque. Controlla la salubrità dell'acqua, ottimizzando la gestione delle risorse idriche e purificandola da sostanze tossiche come metalli pesanti e materie plastiche. Vi lavorano Leonardo Borsatti e Marco Sclausero.

FoodLife Next (https://youtu.be/jguPrvbZ7YU) è un software innovativo per le aziende alimentari per prevedere il termine minimo di conservazione con grande accuratezza. Risponde a esigenze aziendali legate a problemi reputazionali ed economici dovuti a previsioni errate. L'equipe è composta da Maria Cristina Nicoli, Monica Anese, Marilisa Alongi.

PrometeUS (https://youtu.be/EEGV3Poa8-0) sviluppa robot autonomi per la pulizia e la diagnostica dei pannelli fotovoltaici, affrontando il problema della perdita di efficienza causata dalla sporcizia. Nel team Francesco Benedetti, Elena Pecile, Alex Zanatta, Giulio Milan, Amos Fuligni, Lorenzo Fanello.

The Infinite Loop prevede una piattaforma che offre televisite, servizi di prescrizione digitale e monitoraggio remoto dei pazienti, riducendo la necessità di visite fisiche, garantendo la stessa privacy di uno studio medico. Funzionalità avanzate, come strumenti diagnostici basati sull'Ia e l'integrazione con dispositivi indossabili per la salute consentono cure personalizzate e previsioni sullo stato di salute. —

ANPI

Oggi al Palamostre si presenta un libro dedicato a Matteotti

L'Anpi di Udine si appresta a chiudere un 2024 ricco di eventi con appuntamenti dedicati a storia e attualità. Si inizia oggi al Palamostre, alle 9, con una conferenza per i 100 anni dall'uccisione di Giacomo Matteotti. L'iniziativa è rivolta agli studenti, ma l'ingresso è aperto anche al pubblico. Mimmo Franzinelli presenterà il suo libro "Matteotti e Mussolini: vite parallele. Dal socialismo al delitto politico" con il professore Andrea Zannini dell'ateneo. Previsto un reading teatrale a cura della "Nico Pepe" e proiezioni cinematografiche.

LA COMMEMORAZIONE

Un momento della cerimonia di commemorazione FOTO PETRUSSI

Loris Fortuna ricordato al famedio di San Vito

Udine ha ricordato ieri Loris Fortuna, a pochi giorni dal trentanovesimo anniversario della morte di uno dei massimi protagonisti della grande stagione delle lotte per i diritti civili in Italia. La commemorazione, organizzata dalla federazione provinciale del Psi, si è svolta al famedio del cimitero monumentale, davanti a diverse persone che hanno voluto ricordare la figura di Fortuna, il quale, nel corso della sua ultraventennale esperienza in Parlamento, fu anche due volte ministro. Dopo l'introduzione del segretario provinciale del Psi, Stefano Nazzi, e il saluto del sindaco del capoluogo friulano, Alberto Felice De Toni, è toccato al senatore Alessandro Maran pronunciare l'orazione ufficiale davanti alla tomba che accoglie le spoglie di Fortuna. Maran ha posto l'accento proprio sul Fortuna parlamentare, ricordando in particolare la lettera con la quale, nel 1959, annunciò l'intenzione di lasciare il Pci per abbracciare il socialismo liberale di Calamandrei. La cerimonia è stata organizzata dal segretario provinciale del Psi di Udine Stefano Nazzi, in rappresentanza della Federazione provinciale. Tra i presenti anche il segretario regionale del Psi Andrea Castiglione, i consiglieri regionali Massimiliano Pozzo e Furio Honsell, l'assessore comunale Federico Pirone, il sindaco di Pozzuolo, Gabriele Bressan, l'ex senatore Ferruccio Saro e l'ex consigliere regionale Enrico Bulfone.—

LA PROTESTA

Pochi e con l'età media alta Vigili del fuoco preoccupati

Hlede, segretario provinciale Uil Pa: «A sessant'anni ancora sull'autopompa» Chiesti provvedimenti a tutela del servizio e della sicurezza degli operatori

Anna Rosso

«Al comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine la cronica carenza di organico si fa sentire e il prossimo anno, con tutti i pensionamenti che sono previsti, andrà anche peggio. E uno dei problemi più seri è quello dell'età media, decisamente alta: attorno ai cinquant'anni. Con sessantenni che salgono ancora sull'autopompa. Ma, a nostro avviso, ciò non è compatibile con le specificità e gli elevatissimi rischi professionali del nostro mestiere». Il segretario provinciale della Uil Pa vigili del fuoco Alberto Hlede rilancia il grido di denuncia che, giorni fa, è partito dal segretario nazionale Alessandro Pinti.

«Sebbene su base volontaria, se l'amministrazione dell'Interno non si oppone e conferma le intenzioni del Governo, annunciate con l'articolo 23 della legge di Bilancio 2025, sicuramente non si abbasserà l'età media del Corpo nazionale dei vigili del fuoco» aveva dichiarato Pinti, segretario generale della Uil Pa Vvf. «Dai media apprendiamo notizie contrastanti sull'allungamento verso i 70 anni dell'età pensionabile; chi di dovere faccia capire bene ai pompieri quali sono le intenzioni reali sulla previdenza, altrimenti qualcuno sta giocando con la salute dei vigili del fuoco» aveva aggiunto.

Vigili del fuoco impegnati nello spegnimento di un incendio

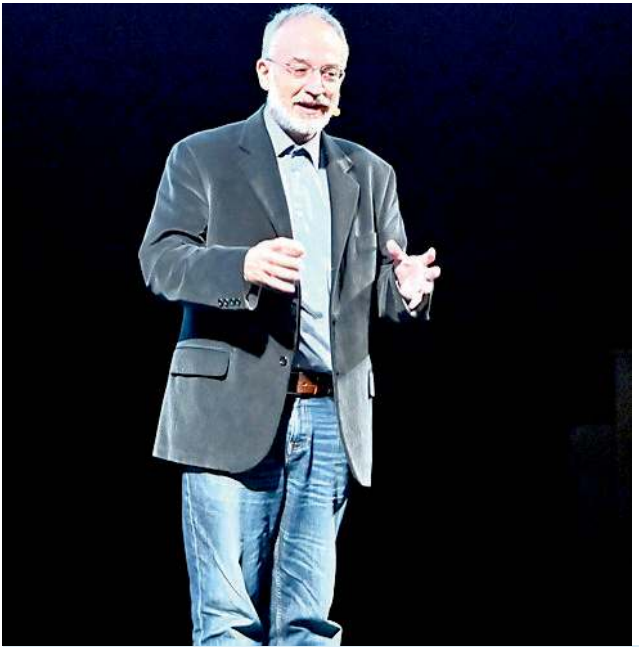
«Non sono credibili vigili del fuoco che intervengano a 70 anni – rincara ora la dose Hlede –, considerato che sono lavoratori il cui rischio professionale non è neppure calcolabile per atipicità, incertezza e molteplicità degli scenari, celerità e intensità d'azione necessarie, a tutti gli orari del giorno e della notte. Il tutto con ricadute psicologiche che purtroppo vedono i pompieri anche partecipi di tragedie umane tremende, purtroppo inevitabili ma allo stesso tempo estremamente difficili da accettare per donne e uomini votati al soccorso».

Per quanto riguarda la situazione del personale, «continuano ad arrivare nuovi vigili assegnati dalle scuole di formazione centrali che suppliscono solo le carenze del personale anziano in uscita con la mobilità nazionale verso le province di origine – continua –. E così le carenze croniche non vengono mai ripianate. Il prossimo anno sarà caratterizzato da un numero enorme di pensionamenti, che peraltro graverà in maniera preponderante sui ruoli di caporeparto e caposquadra, ovvero su quelli di comando proverbiale della nostra struttura operativa. In parole povere si potrebbe configurare una carenza di responsabili graduati a capo delle squadre che intervengono sul territorio col classico "camion rosso" dei vigili del fuoco».

A Udine, fa sapere ancora il sindacato, ultimamente a fronte di ventina di nuovi arrivi scaglionati in quest'anno ci son state altrettante partenze, col risultato che, appunto, «la carenza cronica di personale rimane tale». In definitiva, secondo Uil Pa Vvf, c'è l'assoluta necessità di «fare chiarezza sui provvedimenti legislativi a tutela del servizio e della sicurezza degli operatori dei vigili del fuoco e della loro specificità sancita dalla legge» e l'appello è rivolto al ministro e al sottosegretario delegato ai vigili del fuoco. —

4 DICEMBRE

Caserma aperta al pubblico e simulazione con il 118

Mercoledì 4 dicembre, in occasione della tradizionale festività di Santa Barbara, patrona tra gli altri dei pompieri, la caserma di via Popone, sede del Comando provinciale dei vigili del fuoco, rimarrà aperta al pubblico. Le visite potranno essere effettuate tra le 14.30 e le 17.30. Il programma prevede, dalle 15 alle 16.30, una simulazione di interventi di soccorso alla quale prenderà parte anche personale del 118. L'iniziativa è rivolta a chiunque sia interessato e consigliata in particolare per i bambini.

AL GIOVANNI DA UDINE

Lezione di scienze con Mancuso

Successo al Giovanni da Udine per la prima Lezione di scienze organizzata da Laterza, dedicata a "Charles Darwin: l'evoluzione e un nuovo modo di intendere la vita", primo appuntamento per scoprire alcuni grandi maestri di diverse discipline. Protagonista del primo dei tre incontri è stato Stefano Mancuso, botanico e saggista italiano, riconosciuto quale uno dei massimi esperti in Europa nel campo dell'intelligenza vegetale. (Foto Petrussi)

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea d'Orlandi, 1 0432601425

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Turco
Viale Tricesimo, 103 0432470218
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Colutta
Via Mazzini, 13 0432510724
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Del Torre
Viale Venezia, 178 0432234339
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Fresco
Via Buttrio, 10 043226983
Londero
V.le L. da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
Pasini
Viale Palmanova, 93 0432602670
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 0432768020
TREPPO GRANDE
Bertuzzi
Piazza Giancarlo Marzona, 3 0432960236
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A 0432564301
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A 04332062
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 0431422396
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
Piazza di Prampero, 7/A 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 0432938841
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 0432731264
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A 0432920747
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 0433759025
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 0432957120
TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 043132497
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 0432789039
POCENIA
Pez
Via Bassi, 2/D 0432779112
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B 043351130
PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 0433775122
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 0432727023
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 0432906101

LE AZIENDE A TARCENTO E TRIVIGNANO UDINESE

Il momento difficile di Julia e Stark Contratto di solidarietà per 150

Fim e Fiom denunciano il continuo ricorso agli ammortizzatori a fronte di zero investimenti

Maura Delle Case / TARCENTO

Inizia oggi un nuovo periodo di ammortizzatori sociali per i lavoratori della Julia Utensili di Tarcento. Sei mesi di cassa integrazione attivata per tutta la forza lavoro – 76 persone – che verrà utilizzata a rotazione per gestire il calo dei volumi di produzione. Si tratta dell'ennesimo ricorso agli ammortizzatori sociali da parte dell'azienda tarcentina, realtà leader nella produzione di seghe circolari per il taglio dei metalli.

Scadrà invece il prossimo 19 dicembre la solidarietà alla Stark di Trivignano Udinese, azienda che «fa capo alla stessa proprietà e alla stessa direzione generale» fanno sapere i sindacati, occupa 70 dipendenti e produce a sua volta utensili per il taglio dei metalli ma anche per la lavorazione del legno. Anche qui la prospettiva è di un nuovo periodo di ammortizzazione: le parti sociali hanno infatti già ricevuto la richiesta di un nuovo esame congiunto.

A sinistra, lo stabilimento Stark di Trivignano Udinese; a destra, la sede di Julia Utensili a Tarcento

«In entrambe le realtà, la disponibilità di ammortizzatori sociali è ormai agli sgoccioli» dichiarano sindacati e lavoratori, denunciando la propria preoccupazione per il futuro dei due stabilimenti: «Non si vedono prospettive» dicono Francesco Barbaro e Sandra Fabro, rispettivamente segretari di Fim Cisl Fvg e Fiom Cgil Udine a margine dell'esame congiunto relativo alla solidarietà.

«Dal Covid in poi, Stark – ha sempre usufruito degli ammortizzatori: prima della Cigo, poi della solidarietà, che scadrà il 19 dicembre con un'ultima possibile proroga di sei mesi, che a oggi però la direzione non ha ancora richiesto».

Quanto a Julia, «dopo aver utilizzato la metà disponibile di Cigo firmeremo un contratto di solidarietà in continuità per sei mesi, a copertura del primo semestre 2025, ma anche qui non è stata prospettata nessuna azione per uscire dal perdurare di calo di lavoro» aggiungono i due sindacalisti.

Insomma, la netto del continuo ricorso agli ammortizzatori sociali, secondo Barbaro e Fabro la proprietà non starebbe mettendo in campo alcuna soluzione utile a rimettere in moto le sue aziende, un'assenza di investimenti e strategie che allarma, oltre al sindacato, anche i 150 lavoratori, tanti quelli complessivamente a libro paga dei due siti.

Ad aggiungere preoccupazione a preoccupazione, anche il rapido turnover ai vertici.

Ancora Barbaro e Fabro: «Negli ultimi sei mesi, a fronte del pensionamento del direttore generale, si sono succeduti due nuovi dg che però hanno terminato anzitempo il loro mandato. Risultato: l'azienda ha richiamato in forze il vecchio».

Il calo della produzione nei due stabilimenti si aggira, sempre a sentire il sindacato, intorno al 40-50 per cento. Un calo importante, affrontato ricorrendo ripetutamente agli ammortizzatori sociali.

«Negli esami congiunti effettuati per le cigo o per i contratti di solidarietà – denunciano i sindacalisti –, le due aziende hanno semplicemente scaricato la riduzione di carico di lavoro sulla situazione di mercato, congiunturale e politica, avendo un atteggiamento attendista e speranzoso di una ripresa del mercato».

«I lavoratori sono spaventati – concludono Barbaro e Fabro –, con buste paga più povere e senza figure responsabili . Sono giustamente spaesati e chiedono risposte all'azienda, che dopo diversi tavoli chiusi in modo interlocutorio, adesso è tempo venga a raccontarci quali sono i suoi piani per rilanciare i due stabilimenti friulani». —

OBIETTIVO SOLUZIONI ALTERNATIVE MENO IMPATTANTI

Laboratorio Tagliamento tra sindaci e imprese Se ne parla oggi a Varmo

VARMO

È il giorno del Tagliamento. Un confronto sulle proposte. Un dibattito che coinvolgerà amministratori, imprenditori, rappresentanti delle categorie. Per dare vita a un laboratorio, quello del Tagliamento. Per parlare di presente e – soprattutto – del futuro del re dei fiumi alpini. Se ne discuterà oggi, a partire dalle 18.30, nella sala consiliare del Comune di Varmo durante l'incontro promosso dal gruppo "Uniti per la salvaguardia delle nostre attività" assieme agli imprenditori agricoli del Medio Friuli alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante.

La serata – che sarà moderata dal vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini – sarà un'occasione (aperta a tutta la cittadinanza a cui è rivolto l'invito a partecipare) per confrontarsi in merito alle proposte regionali di casse di espansione e traverse alla luce della redazione del piano di governo del territorio regionale. Sono invitati a partecipare i sindaci dei Comuni di Varmo Fausto Prampero, di Camino al Tagliamento Nicola Locatelli, di Codroipo Guido Nardini, di Ronchis Manfredi Michelutto e di Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi così come Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Regione Fvg, Anna Mareschi Danieli, alla guida di Confindustria Udine, Cristiano Melchior, presidente di Coldiretti Udine, Philip Thurn Valsassina di Confagricoltura Fvg e Valentino Targato alla guida di Copagri Fvg.

L'obiettivo principale dell'incontro è quello di poter stimolare una dibattito e una discussione approfondita a livello regionale. —

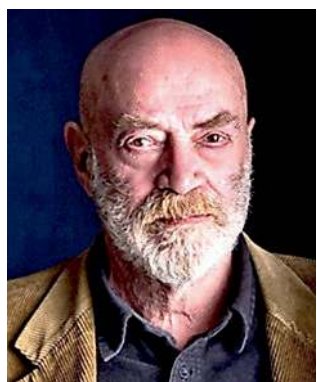
Stasera alla Casa della gioventù di Lavariano

Capuozzo e il confine con gli Autori sotto tiro

LO SPETTACOLO

Il giornalista e scrittore udinese Toni Capuozzo sarà il protagonista questa sera a Lavariano di Mortegliano della rassegna "Autori sotto tiro", giunta quest'anno alla sua sesta edizione.

Toni Capuozzo

La rassegna, promossa dall'amministrazione comunale di Mortegliano, dopo aver ospitato l'ex magistrato Gherardo Colombo (storico pubblico ministero di Mani pulite a Milano) e Alberto Grandi, storico dell'alimentazione e professore universitario, è in programma sempre alle 20 alla Casa della gioventù a Lavariano.

Toni Capuozzo presenterà il suo nuovo libro "Vite di confine". Sarà un incontro tra parole e musica con il fisarmonicista Sebastiano Zorza per raccontare un confine, quello tra Gorizia e Nova Gorica. Uno spettacolo teatrale con il tentativo – cita la locandina dell'evento – anche tramite il libro di raccontare il confine goriziano attraverso gli epitaffi di chi vi è nato o vi è morto, attraverso le vite di chi l'ha attraversato, odiato o amato. —

TALMASSONS

Incendio alla Pra Della Luna In fiamme pannelli fotovoltaici

TALMASSONS

Un incendio si è sviluppato nella tarda mattinata di ieri, nell'area esterna dello stabilimento Pra Della Luna, nella zona artigianale di Flumignano, nel comune di Talmassons. A prendere fuoco – come accertato dai carabinieri – sono stati alcuni imballaggi con all'interno un centinaio di pannelli fotovoltaici. Allertati da un passante che aveva notato salire il fumo, i vigili del fuoco sono intervenuti e sono riusciti a contenere i danni alle strutture. Sul posto si sono recati anche i carabinieri della stazione di Mortegliano e il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton. Le cause dell'incendio sono ancora da accertare.

«È stato un cittadino di Gonars, che stava passando in automobile lungo la Napoleonica. a dare l'allarme, con grande senso civico – le parole del primo cittadino –. Si è avvicinato all'edificio e vedendo il fumo e le fiamme nella parte esterna del capannone ha richiesto l'intervento dei mezzi di soccorso. I pompieri sono accorsi con tre mezzi. Probabilmente – conclude il sindaco Pitton – le fiamme sono partite da alcuni pannelli fotovoltaici che si trovavano a terra. Per fortuna, proprio grazie alla tempestività di intervento, non si sono registrati danni ingenti».—

L'intervento dei mezzi di soccorso, ieri, nello stabilimento della Pra Della Luna, nella zona industriale di Flumignano, nel comune di Talmassons

IL PROGRAMMA DELLE FESTIVITÀ

Fagagna attende Natale con un ricco cartellone Trenta eventi per tutti

Le proposte sono state ideate da Comune e associazioni
Mercatini, concerti e camminate tra i tanti appuntamenti

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Sono circa una trentina gli eventi promossi sul territorio di Fagagna dall'amministrazione comunale e delle associazioni in vista del Natale. Un fitto calendario di iniziative culturali, ricreative e socio-sanitarie, spettacoli teatrali, concerti e celebrazioni.

L'importanza dell'attività fisica e dello stare insieme camminando viene rilanciata, a fine novembre, dalla tradizionale marcia delle Aquile Friulane e a metà dicembre dalla camminata nell'ambito del progetto "Oikos: insieme per educare" di cui il Comune di Moruzzo è capofila.

Per i più piccoli, l'ultimo giorno di scuola prima delle festività sarà invece riproposto il Pedibus.

Sempre in tema di mobilità, a dicembre, il Centro italiano femminile organizza un incontro con Simone Masotti, che presenta il suo libro "In viaggio con il Parkinson".

Le luminarie in una delle strade in centro a Fagagna

E per entrare in atmosfera natalizia, si rinnova il tradizionale appuntamento dell'8 dicembre con il mercatino di Natale di Battaglia, organizzato dalla locale Pro Loco: per l'occasione l'amministrazione offrirà uno spettacolo teatrale dedicato ai bimbi. Il 12 dicembre a Cjase Cocèl si terrà il "Nadalin". "Natale con un libro" è invece la novità proposta dal comitato genitori: un pomeriggio dedicato al mercato del libro, sia nuovo che usato, allietato da letture animate a cura di Ortoteatro e canti di Natale sotto l'albero con i Pueri Cantores in Dulci Jubilo.

Sotto l'albero, in piazza Unità d'Italia, il 19 dicembre sarà tempo del consueto scambio di auguri natalizi con gli alunni delle scuole.

Molti saranno anche gli appuntamenti musicali, a partire dal concerto del Coro La Tela, organizzato dall'Associazione Les Vilanes a inizio dicembre, per proseguire nelle giornate delle feste con i concerti della banda di Madrisio (22 dicembre), della banda di Fagagna (26 dicembre) e del coro CiconVilla "Nella culla c'è un Re", tre eventi che le associazioni musicali del paese ripropongono annualmente.

A conclusione delle festività natalizie si terranno, come da tradizione, i Pignarûl epifanici organizzati dalle Pro Loco di Fagagna e di Battaglia.

«Nonostante questa amministrazione non abbia fatto richiesta di nessun finanziamento alla Regione, quello che ci aspetta nelle prossime settimane è un calendario fittissimo di appuntamenti – commenta la vicesindaco e assessore alla Cultura, Anna Zannier –. Questo ci fa capire che i nostri progetti e l'impegno delle associazioni del paese sono più vivi e floridi che mai, tanto che entro la fine dell'anno ci riuniremo per tentare un coordinamento dei molteplici eventi in futuro». —

SAVOGNA

Fatica a entrare in casa dopo i lavori in strada Il sindaco: sono a norma

Lucia Aviani / SAVOGNA

Nella sua condizione di invalido gli è «ormai difficilissimo, oltre che estremamente rischioso», uscire di casa e rientrarci, perché un progetto di riqualificazione urbanistica promosso dal Comune di Savogna ha eliminato la rampa che in precedenza collegava la strada all'ingresso della sua abitazione, sostituendola con una scalinata. Protagonista della disavventura è un cittadino di Masseris, Renato Massera: esasperato dalla situazione invoca da parte dell'amministrazione una marcia indietro, con il ripristino dei luoghi «così com'erano da 50 anni a questa parte». Le difficoltà di deambulazione che lo penalizzano sono tali che il disagio determinato dal cambiamento è, sostiene il diretto interessato, «enorme»: «Spero – commenta – che la giunta si riveli sensibile al problema. In più occasioni ho fatto presente al Comune che il progetto avrebbe dovuto essere rivisitato, in ragione del mio stato di salute, ma non sono stato ascoltato. In assenza di riscontri da parte dell'ente locale valuterò l'opportunità di promuovere una raccolta firme tra i compaesani, considerato il fatto che la problematica non interessa solo il sottoscritto, bensì anche altre famiglie che vivono nello stesso contesto».

Di spiragli, in realtà, non parrebbero essercene: «Con il signor Massera – informa il sindaco di Savogna, Tatiana Bragalini – ci siamo confrontati in ripetute occasioni, insieme ai progettisti responsabili del lavoro e coinvolti in questo intervento di riassetto. Nell'area in questione – spiega poi – le pendenze non sono adatte alla creazione di una rampa funzionale al transito di una carrozzina (anche perché non vi sono le misure idonee in termini di legge), ma i gradini realizzati nell'ambito dell'operazione di restyling sono tali da consentirne un eventuale passaggio. La progettualità posta in essere – conclude la prima cittadina – è rispettosa delle normative e ha migliorato le condizioni del sito rispetto alla situazione precedente, un acciottolato». —

L'ANALISI DEI NUMERI DELLO STUDIO EDUSCOPIO

Occupazione e università Un'eccellenza l'Isis della Bassa

Gli ottimi standard lo hanno confermato in testa alla classifica provinciale
La dirigente Giannuzzi: «Risultato ottenuto grazie a tutta la comunità scolastica»

Francesca Artico / CERVIGNANO

La sede dell'Isis Bassa friulana a Cervignano e, a destra, la dirigente Elisabetta Giannuzzi

Ancora ottimi standard per quanto riguarda l'occupazione e il raggiungimento degli obiettivi accademici per i diplomati all'Isis della Bassa friulana. Secondo lo studio Eduscopio, tra i Licei scientifici-Scienze applicate della provincia di Udine, quello che fa registrare migliori performances ai suoi diplomati è l'Einstein di Cervignano, secondo tra i licei di Scienze umane e pure secondo tra i poli scientifici. Nel primato d'impiego dei neo-diplomati della provincia di Udine, spicca l'Einaudi di Palmanova, che di misura, si colloca nel posto d'eccellenza tra gli istituti a indirizzo tecnico-economico, facendo registrare un davvero notevole indice di occupazione. Si difendono bene anche le sedi staccate dei professionali di Palmanova e San Giorgio di Nogaro, che non si fanno trovare impreparate nel confronto, per quanto riguarda il settore socio-sanitario e l'indirizzo meccanico e meccatronico.

Le stime arrivano dallo studio di Eduscopio, che ha emesso i dati riguardanti il confronto di 8.140 scuole italiane, comparate in base ai risultati universitari e lavorativi di 1.347.300 studenti, iscritti in atenei (pubblici e privati) dal 2018 al 2023, ricostruite a partire dalle informazioni contenute nella banca dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari (Ansu) del ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, estratti dai dati amministrativi ricevuti dalle segreterie di ateneo.

I dati raccolti si basano su precisi parametri (caratteristiche demografiche-genere, luogo di residenza, origine italiana/straniera, studi scolastici compiuti, caratteristiche del corso di studi, carriera universitaria) e indicatori di performance Fga (media dei voti conseguiti agli esami universitari, crediti formativi universitari ottenuti). Il campione di quasi 700 mila studenti, analizzato secondo criteri occupazionali e performance lavorative, hanno evidenziato un grafico nazionale molto incoraggiante, anche in questo caso per per gli ex allievi dell'Isis della Bassa friulana.

Se guardiamo alla provincia di Udine, facendo focus sulla vasta area del Cervignanese, tra i licei scientifici, quello che prepara meglio all'università, garantendo 83.06 punti Fga ai suoi diplomati, è l'Einstein di Cervignano che fa registrare anche un buon 72% di diplomati regolari. Stesso discorso per le Scienze applicate, dove il polo dell'Isis della Bassa friulana eccelle con 78,54 Fga. L'Einaudi tra gli istituti tecnico-economici, garantisce ai formati un tasso d'occupazione di 71,04 e il 76% di diplomati in regola, cifre che risaltano nel confronto tra gli istituti della provincia e permettono al polo palmarino di guadagnarsi un posto d'eccellenza. Il Malignani di Cervignano, con un indice di 68,61, è invece l'istituto tecnico che promette maggior occupazione ai suoi diplomati. Tra i professionali, l'Enrico Mattei di Palmanova garantisce un buon 44,44 di tasso d'impiego alla fine dei cinque anni di percorso socio-sanitario, facendo registrare nelle classifiche di Eduscopio, la positiva percentuale di 59% di diplomati in regola.

«È un risultato conseguito grazie al contributo di tutta la comunità scolastica, personale docente e Ata, che pone al centro lo studente/la studentessa come persona, con il fine di formare uomini e donne responsabili e consapevoli», commenta orgogliosa la dirigente Elisabetta Giannuzzi. —

AQUILEIA

Sportello di ascolto per uscire dalle violenze

«Sono felice di informare che, come amministrazione del Comune di Aquileia, con la delibera di giunta 173 del 5 novembre 2024 abbiamo approvato lo schema di convenzione con l'associazione Sos Rosa Gorizia per l'apertura di uno sportello di ascolto dedicato a donne che intendono affrontare un percorso di uscita dalla violenza», annuncia il sindaco Emanuele Zorino. Il servizio funzionerà da oggi tutti i lunedì dalle 11 alle 13 in una stanza della biblioteca comunale Brusin di via Grandi e risponderà anche al 3388142503. Gli altri giorni le interessate potranno utilizzare lo stesso recapito o telefonare al Centro antiviolenza di Gorizia allo 048132954 o al Cav di Grado al 3391467750.

F.A.

LIGNANO

In spiaggia il rombo delle moto in training

Un colpo d'occhio unico, con la sabbia alzata dalle motociclette, come accadeva negli appuntamenti dedicati all'enduro. Il Motoclub Sabbiadoro è stato il primo a ideare, una decina di anni fa, alcuni fine settimana di allenamenti su sabbia (beach training). «Grazie al supporto dell'amministrazione comunale che ci conferma il suo supporto e al nulla osta dei concessionari della Società Lignano Pineta e l'Ufficio 7 bis e dell'Ufficio 8 "La sacca" – spiega il presidente Cesare Zamarian – possiamo proporre queste sessioni di allenamento speciale dedicati a piloti iscritti alla federazione di promozione sportiva Csen». (s.d.s.)

PALMANOVA

La seduta del consiglio comunale di Palmanova sabato pomeriggio

Avanzo di bilancio: interventi su strade scuole e altre aree

Francesca Artico / PALMANOVA

Manutenzione strade, polisportivo e scuole, area camper ed ex caserma Montezemolo: sono solo alcuni degli interventi approvati dal consiglio comunale insolitamente convocato sabato pomeriggio. L'avanzo di amministrazione libero, di 848 mila euro, è stato utilizzato per 665 mila euro. «Con la ridistribuzione dell'avanzo di amministrazione – ha spiegato Monica Catalfamo, assessore al Bilancio –, vogliamo destinare risorse alle varie richieste segnalate da uffici e assessorati. Anche stavolta abbiamo dato particolare attenzione a strade e manutenzioni che sappiamo essere fondamentali, necessarie e urgenti».

Tra questi, 320 mila euro saranno impegnati per interventi d'asfaltatura. L'Aula ha anche ratificato una variazione di bilancio già passata in giunta con cui sarà incaricata una ditta per la mappatura completa delle strade per poi procedere secondo le priorità. La Regione ha concesso un milione di euro per i lavori legati al Recovery art al compendio dell'ex caserma Montezemolo: approvati la variante e il progetto di fattibilità tecnica economica, ultimo passaggio obbligatorio prima di dare mandato agli uffici di bandire l'appalto da 20 milioni di euro.

Oltre 300 mila euro saranno destinati alle manutenzioni: 7 mila per l'area sosta camper attrezzata in via Risorgimento che si sommano ai 22 mila già disponibili per il collegamento alla fognatura della fossa di raccolta scarico camper; 15.800 euro per la manutenzione di caldaia e luci della palestra del polisportivo Bruseschi; 24.200 euro per la manutenzione straordinaria dell'ex scuola di Jalmicco sede della banda; 28 mila per completamento e manutenzione della videosorveglianza cittadina; 7.500 per la manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento della scuola media e 10 mila euro per riparare il parcheggio comunale all'ex coop. La variazione di bilancio comprende anche 150 mila di avanzo libero destinato agli interventi antisismici e d'efficientamento energetico alla scuola Dante. Di questi, 90 mila copriranno l'aumento dei prezzi della parte elettrica. —

RIVIGNANO TEOR

Cade nel canale dopo un malore Anziano salvato da due militari

RIVIGNANO TEOR

I carabinieri stavano effettuando un giro di controllo nel territorio comunale di Rivignano Teor quando hanno notato qualcuno dentro un canale idrico. Soltanto per puro caso un uomo di 80 anni, che era finito in acqua dopo esser scivolato, è stato salvato e portato all'ospedale di Latisana, in stato di leggera ipotermia ma non in pericolo di vita.

L'anziano, sulla base di quanto è stato successivamente ricostruito, nella mattinata di ieri era appena uscito di casa, in via delle Calle, per una passeggiata. Ma dopo qualche passo, probabilmente a causa di un malore, è caduto nel canale idrico che costeggia la strada. A notarlo in quella situazione è stata una pattuglia dei carabinieri della stazione di Rivignano che, proprio in quel frangente, stavano compiendo controlli nel territorio. Senza perdersi d'animo i due militari hanno aiutato l'80enne a uscire dal canale, consegnandolo poi al personale sanitario che nel frattempo avevano fatto intervenire. L'anziano è stato accompagnato all'ospedale di Latisana per accertamenti, essendo in uno stato di leggera ipotermia, ma è stato dimesso alcune ore dopo. —

LATISANA

Pertegada si accende La novità sarà Gorgo

Mercatino di Natale e Lucciolata riempiono la piazza Calore e sapori: un tendone radunerà i ristoranti locali

Sara Del Sal / LATISANA

Il Natale si sta accendendo piano piano in tutto il territorio comunale e, alle tradizionali manifestazioni, se ne aggiunge una nuova nuova. Ieri è stata la giornata del Mercatino di Natale seguita dalla Lucciolata a Pertegada, che, come da tradizione, si conclude con l'accensione delle luci del grande abete in piazza offerto dal gruppo alpini locale.

Tantissime le persone che hanno preso parte alle iniziative, con i bambini che sono stati ancora una volta al centro, pronti anche a intonare le canzoni di Natale davanti a genitori e nonni pieni di orgoglio. Ad applaudirli c'era anche il sindaco Lanfranco Sette con l'assessore Elena Martinis e i consiglieri Susi Faggiani, Piercarlo Daneluzzi, Angelo Valvason e Luca Celeghin. Il sindaco ha ricordato come «ci sia un grande impegno, come amministrazione, per ammodernare molte strutture anche per i più piccoli affinché possano avere un futuro sempre più in sicurezza».

L'accensione dell'albero ieri pomeriggio a Pertegada di Latisana

Intanto si scaldano i motori per la new entry del 2024, intitolata InGorgo di Natale, che vedrà la frazione di Gorgo diventare protagonista della vigilia e dei giorni immediatamente precedenti la festività. L'assessore Sandro Vignotto, originario della cittadina, spiega come l'idea sia nata dai ristoranti locali che hanno pensato di ritrovarsi tutti sotto un grande tendone che verrà allestito in piazza. «Hanno voluto creare un evento che possa essere come un abbraccio collettivo che riempirà di vita, calore e soprattutto sapore le feste».

Le associazioni locali hanno colto di buon grado lo stimolo e ci si prepara quindi per partire il 20 dicembre con l'addobbo dell'albero da parte dei bambini dell'asilo, seguita da una degustazione di torte. Sabato 21 torna la fiaccolata pro Agmen in ricordo di Alberto ed Emanuele e un rinfresco offerto dalle mamme. Domenica 22 nel pomeriggio si potrà rilassarsi con dei giochi da tavolo in allegria, mentre lunedì 23 si apriranno alle 17 i chioschi con le degustazioni proposte dai vari ristoratori che spaziano generosamente nella tradizione culinaria friulana. Alle 18 partirà la musica con Dj Ues e dalle 21 saliranno sul palco i Sound check. La vigilia di Natale si parte dalle 11 con l'aperitivo e si prosegue fino a sera, con i Dharma alle 17 e dj Rudy che salirà in consolle dalle 23.30, a messa finita, per consentire a tutti di farsi gli auguri in piazza». —

È mancato all'affetto dei suoi cari

RENZO COGOI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mauro, Lorena, Ornella, la nuora Montse, il nipote Daniel e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 dicembre alle ore 11 nella chiesa di Bagnaria Arsa, partendo dall'ospedale civile di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bagnaria Arsa, 2 dicembre 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto tel. 0432.928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente è mancato

LUCIANO DI FILIPPO
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Erminia, le figlie Fabiola con Stefano, Lucia con Marco e l'adorata nipote Giulia.
I funerali avranno luogo martedì 3 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Basiliano, con partenza dal locale cimitero.
Un grazie di cuore alla dottoressa Mariapia Donati De Conti.

Basiliano, 2 dicembre 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Serenamente è mancato

Gen. EMANUELE PATRONE
di 94 anni

Lo annunciano gli adorati figli Michele, Luca e Natalia assieme a tutti i parenti.
I funerali avranno luogo martedì 3 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dal cimitero locale.

Feletto Umberto, 2 dicembre 2024

O.F. CARUSO Feletto U.
Via mameli 30
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

ANNIVERSARIO

6 dicembre 2011 — 6 dicembre 2024

"Sei il nostro Angelo"

FRANCESCO FURLAN

Vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra.
Una Santa Messa verrà celebrata martedì 3 dicembre, alle ore 19, nella chiesetta di San Giusto a San Giovanni al Natisone.

Manzano, 2 dicembre 2024

O.F. Bernardis -Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone Tel. 0432-759050

Serenamente ci ha lasciati

GIOVANNI BIZZARO (Vanni)
di 63 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 3 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Cisterna giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Cisterna di Coseano, 2 dicembre 2024

Rugo - tel. 0432/957029

L'INTERVENTO

ENZO MARIGLIANO

PIÙ POTERI A CHI LAVORA PER LA PACE

Cresce l'angoscia di fronte al panorama internazionale. In tutto il pianeta coloro che guardarono al XXI secolo positivamente, si confrontano ora con la "Terza guerra mondiale a pezzetti" di cui parlò, con lucida previsione, Papa Francesco il 18 dicembre 2022. I fronti bellici sono troppi e contemporanei: Russia – Ucraina, che di recente ha visto anche il diretto intervento di nordcoreani e l'uso di armi sempre meno "convenzionali". L'intero Medio Oriente: non più solo Israele e "striscia di Gaza", ma anche Libano e Siria; il ruolo dell'Iran e la mai sopita guerra contro il popolo Curdo che coinvolge, per diverse ragioni, Iraq e Turchia. Difficile fare il conto delle guerre o guerriglie in Africa, così com'è complesso lo scacchiere in parte del Sud Est asiatico.

Uno scenario apocalittico in cui s'è riaperta, da parte russa, l'ipotesi dell'uso delle armi nucleari. Inevitabilmente cresceranno i numeri delle migrazioni di interi popoli in fuga. Da storico medievalista questo scenario rammenta lo spartiacque che segnò i secoli dal I al IV d.C., che, erroneamente, definiamo "invasioni barbariche" mentre furono, appunto, gigantesche migrazioni di popoli in fuga da guerre, pestilenze e carestie. Sono processi che, intrecciati fra loro, sono volti a mutare completamente l'assetto geopolitico uscito dagli "Accordi di Yalta" per sostituirlo con uno nuovo ancora non esplicitato. Si è innescato anche un altro fenomeno: proprio le troppe guerre mettono in discussione gli "strumenti" di mediazione e d'interdizione che, teoricamente, dovrebbero servire proprio ad evitarle sostituendo la politica alle armi. Dopo la Grande Guerra un tentativo di costruire un "luogo" di mediazione ed equilibrio fu la costituzione della "Società delle Nazioni", così come, dopo il 1945 si volle istituire l'Onu. Quello schema s'è frantumato! L'Onu tenta disperatamente di svolgere il proprio ruolo, senza assolutamente riuscirvi poiché è impossibile ipotizzare una sua "Autoriforma" poiché lo impediscono più fattori: la Russia putiniana, nuovamente imperialista; la nuova presenza della Cina; il magmatico calderone, in permanente ebollizione, del mondo islamico; l'ambiguità degli Usa, accentuata dalla rielezione di Trump. S'aprono scenari tutti da comprendere. Assistiamo, di conseguenza, sia all'inerzia forzata dell'Onu, sia allo "svuotamento" d'ogni altro strumento mediatorio o sanzionatorio.

Pensiamo alla sentenza della Corte Internazionale di Giustizia de l'Aja del 21 novembre 2024 con la quale si è emanato il mandato d'arresto nei confronti del premier israeliano Netanyahu e dell'ex Ministro degli esteri Yaav Gallant accusati di "crimini di guerra e crimini contro l'umanità" perpetrati nei confronti della popolazione di Gaza. Analoga sentenza fu emanata contro Putin, Sojgu e Lavrov nel marzo 2023 non solo per l'aggressione all'Ucraina e al massacro di Bucha, ma soprattutto per il rapimento di centinaia di bambini ucraini affidati a famiglie russe. Tutti ricordiamo che dopo le guerre balcaniche degli anni '90, il Tribunale riuscì a far arrestare e processare Milosevic, Karadzic e Mladic per le stragi in Kosovo. Oggi Paesi occidentali hanno già dichiarato che non arresteranno Netanyahu, depotenziando la Sentenza del Tribunale Internazionale. Eppure persino il Papa e la diplomazia Vaticana, di solito cautissimi, hanno parlato esplicitamente di "genocidio" riferendosi a Gaza, così come non c'è settimana in cui Francesco non parli della "martoriata Ucraina". La decisione della Corte poggia su dati inconfutabili: il massacro operato da Hamas l'8 ottobre 2023 stando ai dati forniti in Italia da "Bet Magazine Mosaico", organo ufficiale della Comunità ebraica di Milano e confermati dal "Sole24 Ore", parlano di 1.151 morti israeliani cui sono da aggiungere gli oltre 200 ostaggi.

La risposta israeliana solo sul fronte di Gaza, è stata valutata da fonti Onu, "Medici senza frontiere" e "Mezzaluna rossa" (corrispondente alla nostra "Croce rossa") in oltre 43.000 morti, in particolare civili, donne e bambini, col corollario di 243.000 sfollati. Il rapporto è di 37 morti palestinesi per ogni singolo israeliano caduto ad ottobre 2023.

Stando alla Carta istitutiva dell'Onu ed alla "Convenzione di Ginevra" si tratta di un bilancio che è giuridicamente e tecnicamente legittimo definire "genocidio". Di fronte all'umanità intera, già alle prese coi mutamenti climatici, si tratta di far tacere al più presto le armi; dare un ruolo effettivo agli organismi che dovrebbero svolgere il ruolo di pacificazione.

Se non si imboccherà questa strada riformando il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ridando prestigio e poteri effettivi al Tribunale dell'Aja, c'è da pensare con angoscia a cosa sarà del 2025 e di cosa lasceremo alle future generazioni.

**Ricercatore storico medievalista*

LA STORIA

La padovana MDM

L'azienda che è cresciuta da 1,5 a 62 milioni in quattro anni

EVA FRANCESCHINI / A PAG. V

IL PERSONAGGIO

Alessandro Trivillin

«I valori storici di Snaidero per raddoppiare il fatturato»

MAURA DELLE CASE / A PAG. IV

LA RUBRICA

La terra è bassa

L'arredamento traina le coltivazioni dei pioppi migliori del mondo

MAURIZIO CESCON / A PAG. VII

IL COMMENTO

LA SOSTENIBILITÀ UN FATTORE POCO NOTO AI LAVORATORI

DANIELE MARINI

I cambiamenti climatici e le trasformazioni tecnologiche stanno imponendo, con sempre maggiore forza, il tema della sostenibilità dello sviluppo e della crescita di economie, sistemi produttivi e società.

Tale questione non è nuova, ma è nei tempi recenti che diventa di dominio pubblico, grazie anche agli obiettivi elaborati nell'Agenda 2030 dell'Onu e degli strumenti finanziari dedicati (Esg, Environment, Society e Governance). Criteri che sono sempre più utilizzati anche dalle imprese nell'ottica di una crescente compatibilità delle produzioni con l'ambiente (sociale e territoriale) circostante e per la propria reputazione e competitività.

In tal senso, ad esempio, nel 2023 Federmeccanica ha ipotizzato la costruzione di un "contratto Esg" nella definizione di una innovativa cornice delle relazioni industriali.

La rilevazione del Monitor sul Lavoro (Community Research&Analysis per Federmeccanica) ha recentemente sondato i lavoratori dipendenti italiani su quanto le istanze ascrivibili ai temi della sostenibilità fossero – dal loro punto di vista – praticate nelle imprese in cui sono occupati e quale possa essere l'accoglienza di simili criteri nell'ambito del lavoro.

Fra gli aspetti principali rilevati, va innanzitutto sottolineato come la conoscenza della sostenibilità è sì diffusa, ma non ancora in modo così ampio. Al 56,4% dei lavoratori è noto il tema, mentre all'opposto lo ignora il 43,6%.

Segue a Pag. IV>

Plastica a rischio di corto circuito

In Europa cala la produzione, anche di quella riciclata, ma aumentano le importazioni
Una tendenza che accresce la dipendenza estera e preoccupa l'industria nordestina

GIORGIO BARBIERI / ALLE PAGINE II-III

LUNEDÌ 2 DICEMBRE

IL QUADRO

Le imprese e la fiamma olimpica

LUCA PIANA

Nei giorni scorsi l'amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina 2026, Andrea Varnier, si è lamentato del fatto che le aziende italiane dello sportsystem siano restie a sponsorizzare l'Olimpiade che si terrà fra poco più di un anno. Alcuni numeri, tuttavia, aiutano a spiegare questa riluttanza. Secondo l'ultimo report sul settore di Banca Ifis, il sistema produttivo italiano dello sportsystem fattura tutto insieme 20,1 miliardi ed è composto da circa 10 mila imprese. Questo significa che in media le aziende che producono articoli sportivi hanno ricavi di 2 milioni, più o meno la cifra chiesta dagli organizzatori per poter diventare sponsor del grande evento.

È vero che nel Nord Est esistono grandi aziende, che soprattutto fra Treviso e Belluno danno vita a un settore vitale e capace di numeri di ben altro spessore. Tuttavia, come ha osservato Alberto Zanatta, presidente di Tecnica, intervenendo giovedì al nostro evento Top 500 Treviso come vicepresidente di Confindustria Veneto Est, le aziende italiane hanno una forte vocazione internazionale e in alcuni casi arrivano a esportare il 90% della produzione, mentre il diritto di associare il marchio ai Giochi vale solo per l'Italia.

È naturalmente auspicabile che, con l'avvicinarsi dell'evento, l'interesse delle aziende si scaldi. Tuttavia, visti i numeri, la freddezza attuale non dovrebbe stupire nessuno. —

Lo scenario

Trend confermato anche a Nord Est dove il Veneto rappresenta la seconda regione per esportazioni

Il rischio per il settore è quello di dipendere sempre più dall'estero e in particolare da Stati Uniti, Medio Oriente e Cina

L'EXPORT

Dati in milioni di euro (% sull'export totale nel settore)

ITALIA NORD ORIENTALE		
2022	5.561	(34,7)
2023	5.106	(34,5)
Gen-mar 23	1.370	(34,8)
Gen-mar 24	1.296	(34,4)
Trentino Alto Adige		
2022	257	(1,6)
2023	244	(1,6)
Gen-mar 23	63	(1,6)
Gen-mar 24	64	(1,7)
Veneto		
2022	2.732	(17,0)
2023	2.470	(16,7)
Gen-mar 23	662	(16,8)
Gen-mar 24	637	(16,9)
Friuli Venezia Giulia		
2022	854	(5,3)
2023	706	(4,8)
Gen-mar 23	201	(5,1)
Gen-mar 24	173	(4,6)
Emilia Romagna		
2022	1.718	(10,7)
2023	1.687	(11,4)
Gen-mar 23	443	(11,3)
Gen-mar 24	422	(11,2)

Plastica, export in frenata si ferma anche la riciclata

GIORGIO BARBIERI

Si fa sempre più ampio il gap tra le plastiche prodotte a livello mondiale, che mostra un trend di crescita, e quelle a livello europeo, che al contrario sono in costante flessione: le prime sono passate l'anno scorso da 400 a 413 milioni di tonnellate (+3,4%), mentre le seconde sono scese da quasi 59 milioni a 54 milioni di tonnellate (di cui 42,9 vergini), con un calo dell'8,3% in un anno. Ma questo non è neanche l'elemento più preoccupante, perché per la prima volta infatti è diminuita anche la quantità di plastica riciclata da post-consumo a livello europeo, passata da 7,7 a 7,1 milioni di tonnellate (-7,8%). Una sofferenza che, se dovesse proseguire, ci obbligherà a dipendere dall'estero: soprattutto da Usa, Medio Oriente e Cina. Ma è un tema che non riguarda solo la competitività, ma che mette a rischio anche il Green Deal dell'Europa.

«La transizione dell'Unione europea verso un sistema circolare è ora in grave pericolo»

I NUMERI

I dati sono contenuti nell'ultima edizione di "Plastics – the fast Facts 2024", la nota sull'andamento del settore pubblicata ogni anno dall'associazione dei produttori europei di materie plastiche, PlasticsEurope. Le esportazioni di plastiche sono diminuite del -25,4% tra il 2020 e il 2023 e così, pur mantenendo ancora un saldo commerciale positivo in termini di valore, l'Europa è diventato un importatore netto di plastiche e di prodotti finiti in plastica. Si tratta di un trend che inizia a trovare conferme anche a Nord Est, dove il Veneto rappresenta la seconda regione italiana per quantità di esportazioni, dietro alla sola Lombardia, e il Friuli Venezia Giulia la quinta regione alle spalle di Piemonte ed Emilia Romagna. Secondo l'Osservatorio economico del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale relativo all'interscambio commerciale italiano nel settore delle materie plastiche, nei primi tre mesi del 2024 in Veneto si è registrato un calo delle esportazioni (passate da 662 a 637 milioni di euro) a fronte di un leggero aumento delle importazioni (da 366 a 368 milioni di euro). Ancora più sensibile il fenomeno in Emilia Romagna dove le esportazioni sono calate da 443 a 422 milioni di euro, con importazioni cresciute nello stesso periodo da 295 a 301 milioni di euro. Il Friuli Venezia Giulia ha invece registrato 173 milioni di euro di esportazioni (erano 201 nello stesso periodo del 2023) e 77 milioni di importazioni (erano stati 80 l'anno prima).

637
Le esportazioni in milioni di euro delle aziende venete nei primi tre mesi del 2024

-7,8%
Il calo nel 2023 della produzione di plastica secondaria in Europa

LE CONSEGUENZE

Si tratta di un importante campanello d'allarme, come aveva spiegato anche Massimo Pavin, presidente della multinazionale Sirmax di Cittadella, nel corso dell'evento "Top 500 Padova", che mette anche a rischio gli obiettivi relativi alla transizione verde. Analisi confermata anche da dai numeri contenuti nella relazione "Plastics – the fast Facts 2024". «La transizione dell'Unione europea verso un sistema circolare è in grave pericolo a causa delle importazioni di plastiche che non sempre rispettano i nostri standard», ha spiegato Marco ten Bruggencate, presidente di Plastics Europe, «la dura realtà è che assistiamo già alla chiusura di impianti produttivi nell'Unione europea con la conseguente delocalizzazione dell'industria, dei posti di lavoro e degli investimenti sostenibili». Secondo il presidente dei produttori europei di plastiche: «La transizione verso la circolarità avrà successo solo se i decisori politici implementeranno urgentemente le condizioni necessarie per recuperare competitività e offrire una prospettiva a lungo termine per gli investimenti nella circolarità. La finestra di opportunità è stretta e il momento per agire con decisione è adesso». In Europa il comparto dà lavoro a oltre 1,5 milioni di persone in

173
Le esportazioni in milioni di euro delle aziende del Friuli Venezia Giulia

-25,4%
Il crollo dell'export di plastiche europee tra il 2020 e il 2023

Principali paesi esportatori al mondo nel settore degli articoli in materie plastiche e relative quote di mercato

		2021	2022	2023	Gen - Mag 2024
1	Cina	16,2	17,5	18,4	18,9
2	Stati Uniti	9,4	10,4	10,9	11,0
3	Germania	10,3	10,2	10,5	10,8
4	Corea del Sud	5,5	5,1	4,9	5,0
5	Belgio	4,9	4,8	4,5	4,4
6	Paesi Bassi	4,3	4,3	4,0	4,0
7	Italia	3,3	3,4	3,5	3,5
8	Francia	3,2	3,2	3,3	3,3
9	Giappone	3,8	3,4	3,3	3,2
10	Polonia	2,2	2,3	2,5	2,5
11	Arabia Saudita	3,0	2,9	2,5	2,4
12	Taiwan	3,3	2,9	2,5	2,3
13	Canada	2,1	2,2	2,2	2,2
14	Spagna	2,1	2,1	2,1	2,1
15	Thailandia	2,0	1,9	1,8	1,7

Fonte: Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale

WITHUB

51.700 aziende, che l'anno scorso hanno generato circa 365 miliardi di euro di fatturato, ma ci sono segnali di sofferenza sempre più acuti, che indicano una crescente dipendenza dall'estero, in particolare da Stati Uniti, Medio Oriente e Cina, dove i costi produttivi sono molto inferiori (nei primi due casi anche per la possibilità di usare idrocarburi "fatti in casa") e ci sono impianti di grandi, talvolta enormi dimensioni, che consentono forti economie di scala.

L'Europa continua a vantare uno dei maggiori tassi di circolarità nel mondo con il 14,8% della produzione

FRENA IL RICICLATO

E per la prima volta da almeno sei anni anche la produzione di plastica secondaria ha messo la marcia indietro, con un crollo del 7,8% (a 7,1 milioni di tonnellate) per quella riciclata con sistemi meccanici, che sono tuttora di gran lunga i più diffusi. La produzione di plastica da riciclo chimico resta minima – appena 120 mila tonnellate nel 2023 – e anche le bioplastiche sono ancora marginali, benché in aumento da 700 a 800 mila tonnellate. L'Europa tuttavia continua a vantare uno dei maggiori tassi di circolarità nel mondo, con il 14,8% della produzione da riciclo, ma «l'incremento dello 0,7% dal 2022», avverte Plastics Europe, «indica una decelerazione ed è inferiore alla crescita richiesta per soddisfare le ambizioni della Plastics Transition roadmap». Le speranze del settore sono riposte sul rapporto elaborato dall'ex presidente del Conglio Mario Draghi sul futuro della competitività europea che riconosce il «potenziale non sfruttato per la circolarità» e la sua valutazione secondo cui «il riciclaggio della plastica non ha al momento un caso aziendale forte». Riconosce inoltre che mentre una regolamentazione efficace è essenziale, non è una panacea e che l'Europa deve perseguire un approccio più olistico per affrontare i problemi di competitività che devono affrontare la plastica e altre industrie. —

MICHELE PETRONE, AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA TREVIGIANA ALIPLAST (GRUPPO HERA)

«Comparto in difficoltà per i regolamenti europei»

«È da poco terminato il Plastic Recyclers Annual Meeting a Cascais in Portogallo. E le previsioni indicano una persistente incertezza per le aziende del settore fino al 2030. La verità è che in Europa potremmo rimanere soffocati da leggi e regolamenti mentre assistiamo ad un import sempre più significativo con il rischio della perdita di un'importante quota di capacità e impianti». Ne è convinto Michele Petrone, dallo scorso mese di aprile amministratore delegato della trevigiana Aliplast di Ospedaletto di Istrana, società del gruppo Hera tra i leader europei nel settore della plastica rigenerata con una capacità di recupero di oltre 100.000 tonnellate di polimero all'anno.

I numeri indicano un trend preoccupante. Non sta frenando solo la produzione di plastica vergine, ma anche di quella riciclata. Cosa significa?

«Le previsioni indicano una persistente sofferenza per le aziende del settore fino al 2030»

«Questi numeri vanno analizzati con attenzione. Il fatto che si produca meno plastica vergine è un dato che può essere letto positivamente se fosse un effetto non solo europeo. È invece molto negativo quello legato alla plastica riciclata. In Europa abbiamo infatti una filiera importante che conta 13 milioni di tonnellate di capacità istallata di riciclo, 850 società che occupano oltre trentamila persone. Aumentano quindi le importazioni di materia prima vergine dagli Stati Uniti e dal Far East e quelle di materiale "riciclato" dalla Cina, dalla Turchia, dall'Africa. Queste ultime, in attesa delle prescrizioni incluse nel PPWR, non richiedono ad oggi particolari certificazioni circa l'origine e il trattamento».

E perché avviene?

«Fondamentalmente per due motivi: si tratta di Paesi che hanno capacità produttive ingenti e a basso costo. Quella plastica riciclata può arrivare a costare anche oltre il 30 per cento in meno rispetto a quella prodotta in Europa. Ma nel caso delle importazioni non ci sono sicurezze su alcuni aspetti fondamentali, in primis le modalità di raccolta. In Europa abbiamo un sistema ormai avanzato, la stessa cosa non si può dire di altre realtà».

E i regolamenti europei non sembrano aiutare le nostre imprese che in Italia rappresentano una quota importante del settore.

«A Nord Est sono presenti 26 impianti di riciclo meccanico, 32 sono nel Nord Ovest, 7 in Centro Italia e 19 nel Sud e nelle Isole. Il regolamento imballaggi che è stato da poco approvato dall'Unione europea, ad esempio, sarà determinante, fondamentale ora è lavorare al contenuto degli atti delegati. L'applicazione poi del regolamento e i controlli che saranno posti in essere porteranno effetti positivi sul settore, ma occorre attendere ancora qualche anno».

Aliplast come sta affrontando questa fase di difficoltà del settore?

MICHELE PETRONE
AMMINISTRATORE DELEGATO DI ALIPLAST

«Come azienda siamo presenti in tutta Italia e in particolare in Veneto, in Piemonte, in Emilia-Romagna e in Umbria con i nostri siti produttivi. Siamo poi presenti in Spagna, Francia e Polonia coprendo sostanzialmente tutta l'Europa. Abbiamo in corso due importanti investimenti a Modena e a Novara dove installeremo nuova capacità per raggiungere una produzione di oltre 180.000 tonnellate nel 2027. Si tratta di progetti che rafforzano il nostro parco impiantistico e darà un ulteriore impulso al contributo che il Gruppo Hera fornisce all'industria italiana del riciclo».

Non ritiene che ci sia il rischio che l'Europa rischi di non raggiungere i suoi obiettivi per quanto riguarda il Green Deal?

«Le leggi e i regolamenti europei devono essere un fattore abilitante per l'industria, non un limite e tantomeno devono portare ad una lotta impari: oggi competiamo in un mercato globale per effetto dell'importazione sempre più significativa dai Paesi extra UE che non hanno gli stessi nostri standard. Servono misure opportune per sostenere il settore e servono ora. Una risposta, che potrebbe portare ad un incremento di competitività, potrebbe essere quella di adottare i cosiddetti certificati di riciclo ossia la valorizzazione economica delle mancate emissioni di CO2 derivanti in questo caso dal riciclo meccanico. Una misura quella dei certificati già in atto in altri settori pertanto conosciuta e riconosciuta, promossa anche dalle associazioni di categoria quali Utilitalia e Assorimap». —

«In corso investimenti per portare la produzione da 100.000 a 180.000 tonellate nel 2027»

G.BA.

Un impianto di lavorazione della plastica

Il personaggio

L'ad Alessandro Trivillin racconta le strategie per ridare slancio alla storica azienda di cucine

«Snaidero torna in alto con qualità e bellezza»

MAURA DELLE CASE

Design, ricerca e bellezza. Sono le tre parole d'ordine che si è dato l'amministratore delegato di Snaidero, Alessandro Trivillin, per riportare in alto il marchio arancione delle cucine. E quando dice alto, Trivillin lo fa con la forza dei numeri, del piano industriale messo a punto dopo mesi di studio, necessari a ridefinire il posizionamento del brand e ad analizzare i mercati per poi intervenire in modo chirurgico sulla distribuzione. «È quasi un conto matematico – esordisce –: entro il 2027/2028 dobbiamo arrivare a 100 milioni di euro». Snaidero ha chiuso il 2023 a 50 milioni di ricavi: significa raddoppiare il fatturato in quattro anni.

Nominato al vertice della storica azienda friulana a ottobre del 2022, il manager – volto noto in Fvg per esser stato Ceo del gruppo Danieli – è subentrato a Massimo Manelli, chiamato alla guida del gruppo nel 2018, quando Dea Capital, il fondo di private equity del gruppo De Agostini, ha investito nel rilancio di Snaidero rilevandone la maggioranza.

Trivillin è arrivato a Majano al termine della prima fase di attività del fondo, quella relativa alla razionalizzazione dei costi e alla riorganizzazione del gruppo, passata in particolare dalla cessione del marchio tedesco Rational.

«Con il mio arrivo abbiamo iniziato a lavorare sullo sviluppo – spiega il manager –. Anzitutto abbiamo fissato il riposizionamento del brand, definendo l'arena competitiva. Come? Rifacendoci alla nostra storia, rispondendo a quello che ci chiede e chiederà il mercato e guardando cosa fanno i nostri competitor. Abbiamo ragionato sui clienti e sui loro bisogni da soddisfare». Le persone acquistano una cucina Snaidero non tanto (non solo) per motivi funzionali, vedi cucinare e mangiare, ma perché vogliono un oggetto di design, bello e fatto con materiali ricercati, che li gratifica e li rende orgogliosi quando ospitano amici e parenti a casa per una cena. «Insomma – continua Trivillin – una cucina Snaidero risponde a bisogni che toccano oltre alle sfere funzionali, connaturate al prodotto cucina, anche quelle emotive e di autorealizzazione».

Alessandro Trivillin
Amministratore delegato Snaidero

Lo scorso mese di giugno sono venuti a lavorare con noi Chicco Bestetti e Artemio Croatto, i due nuovi direttori creativo e artistico

Una newco aperta tre anni fa presidia il mercato Usa: si occupa di aprire nuovi negozi e dei rapporti con i partner

Snaidero torna insomma alle sue origini. I tentativi di proporre cucine di primo prezzo sono un ricordo, mentre tornano d'attualità di valori delle cucine d'un tempo, quelle che hanno portato il marchio arancione ad essere esposto al Moma di New York, dove si può vedere ancora Spazio Vivo, la prima cucina componibile della storia, disegnata da Virgilio Forchiassin, uno dei primi architetti ad aver collaborato con Snaidero. Tra gli altri si contano Gae Aulenti, Pininfarina e Angelo Mangiarotti, che oltre alle cucine ha disegnato anche l'iconica sede a oblo dell'azienda, costruita nel 1978, appena due anni dopo il sisma del Friuli.

A quella Snaidero, coacervo di sogni, bellezza, visione, si rifà la strategia di Trivillin, che ha voluto con sé – per la prima volta nella storia dell'azienda – un direttore creativo e un direttore artistico.

«Abbiamo scelto due star – fa sapere l'Ad –: Chicco Bestetti e Artemio Croatto. Bestetti, il direttore creativo, è un professionista milanese con una lunga esperienza nel mondo del design e delle cucine, mentre Croatto è il titolare della Designwork: abbiamo cercato un direttore artistico in tutto il mondo e l'abbiamo trovato a Udine».

50 mln
Il valore del fatturato di Snaidero nel 2023, a fronte dei 120 milioni di ricavi consolidati

100 mln
Il valore del fatturato che il gruppo ha previsto per Snaidero entro quattro anni

Insieme a loro, l'Ad ha iniziato a lavorare all'evoluzione del prodotto attuale, alle finiture, ai colori, ad accessori e oggettistica delle cucine. «In coerenza con il posizionamento». Ha quindi rimesso mano alla geografia distributiva del marchio arancione che oggi realizza circa un terzo del suo fatturato in Italia e due terzi all'estero, in particolare tra Francia, Stati Uniti e Cina.

Negli Usa lo storico rapporto con la società di Dario Snaidero, uno dei tre figli del fondatore Rino –, che aveva l'esclusiva per l'importazione delle cucine arancioni oltreoceano, è cessata circa tre anni fa, sostituita da una newco avviata a Miami e controllata da Snaidero che oggi si occupa dell'apertura di punti vendita diretti e dei rapporti con i partner locali.

La Cina è l'altro Paese sul quale l'azienda ha puntato e punta molto, con 23 negozi, tutti di standing elevato.

«L'America è un mercato che sta andando bene, in Cina invece paghiamo il rallentamento immobiliare» evidenzia il manager. Una frenata che per altre ragioni ha colpito pure la Russia, dove nonostante la guerra Snaidero è ancora presente. «Oggi quel mercato pesa poco – spiega l'Ad –, ma speriamo possa tornare a esprimersi al meglio una volta terminato il conflitto con l'Ucraina». Di fianco alle piazze storiche – oggi Snaidero è presente in 60 Paesi – ce ne sono una miriade da conquistare. Il manager le ha passate al setaccio, andando a verificare puntualmente gli spazi in relazione al "nuovo", meglio, più coerente, posizionamento dell'azienda: «All'estero ci sono grandi praterie dove andremo ad aprire nuovi punti vendita, in solitaria o in partnership, in Italia invece stiamo già procedendo a un riposizionamento».

Gli interventi sulla distribuzione, sul management e sul valore del prodotto messi insieme sono le leve per raggiungere l'obiettivo del piano industriale: 100 milioni di ricavi nel 2027/2028. Per la sola Snaidero.

Il gruppo – 600 lavoratori a libro paga di cui 300 a Majano – conta infatti anche sulle due francesi Arthur Bonnet e Comera, oltre che su Eurocucina, società inglese interamente votata ai progetti contract (valgono circa un terzo del fatturato). Il turnover consolidato nel 2023 è stato di 120 milioni, di cui 50 milioni sono i ricavi dell'azienda friulana, che ha chiuso l'anno scorso con un Ebitda di -315 mila euro e con una perdita di 9 milioni. «Legata – spiega Trivillin – a costi non ricorrenti che quest'anno non ci sono stati. La previsione 2024 è di chiudere in linea con il 2023 e il 2022, il che, considerata la fine della produzione a Majano per l'azienda tedesca (valeva circa 7 milioni di euro), significa che abbiamo iniziato a crescere».—

DALLA PRIMA

SOSTENIBILITÀ DIMENSIONE POCO NOTA

DANIELE MARINI

Dunque, sotto questo profilo, appare necessario un impegno a diffondere una maggiore consapevolezza della centralità dell'argomento nell'ambito del lavoro. Una prima declinazione dell'Esg riguarda il capitale umano e la sua formazione, oggi divenuto un must nell'azione delle imprese. La riprova proviene dalla progressiva, seppure leggera, crescita dell'impegno dei lavoratori nei percorsi di formazione professionale, al di là di quella obbligatoria sulla sicurezza (73,6%; era il 64,0% nel 2018). Tant'è che la valutazione dell'impegno riconosciuto alle imprese (71,0%) nell'erogazione di attività formative appare decisamente lusinghiera.

Connesso a questo aspetto viene il ruolo crescente dei Premi di Risultato (PdR) e gli incentivi. La contrattualistica ha conosciuto uno sviluppo rilevante negli ultimi anni, in termini di sottoscrizione di Premi e incentivi ai lavoratori. La metalmeccanica è quella che in misura maggiore ha sostenuto tale diffusione (60,9%, 41,0% nel 2018; 48,2%; 26,8% nel 2018, lavoratori). In questa dinamica sicuramente ritroviamo l'attenzione e la valorizzazione del capitale umano, per un verso, e, per l'altro, la necessità di trattenere e sviluppare le competenze necessarie. Non possiamo non sottolineare, però, in un'ottica di sostenibilità e inclusività, come la crescita di questi strumenti veda rimanere ai margini la componente femminile dei lavoratori e le imprese di più piccola dimensione che costituiscono la platea più ampia del sistema produttivo nazionale.

Il work life balance è forse l'aspetto più noto, e quello relativamente più diffuso, delle pratiche legate alla sostenibilità. Ed è anche fra i più attesi da un'ampia platea di lavoratori. Non è un caso che per la quasi totalità degli interpellati tale politica risulterebbe molto importante ai loro occhi (90,3%). Tuttavia, solo circa la metà delle imprese (49,9%) in cui sono occupati sostiene significativamente un simile intervento.

È necessario un impegno nella comunicazione, oltre che un raggio d'azione esteso alle imprese più piccole

Anche il tema di genere presenta problematicità che sono assieme strutturali e culturali, anche in seno ai lavoratori. Nel primo caso, non solo esiste una (nota) differenziazione di presenza a seconda dei settori produttivi, ma anche una più scarsa presenza della componente femminile nei ruoli dirigenziali. Basti solo ricordare che nel 30% circa di imprese a prevalenza di collaboratrici femminili, solo il 14% vede donne occupare posizioni apicali. Nel secondo caso (ostacoli culturali), i modelli educativi fanno avvertire i loro effetti anche presso la stessa componente femminile dei lavoratori. Meno della metà dei lavoratori interpellati (46,4%) ritiene opportuno promuovere nei ruoli apicali la componente femminile. E il 58,4%, in presenza di diversità salariali a parità di ruolo, riterrebbe utile un'azione equilibratrice a favore delle donne.

Al termine, si può sostenere che il tema della sostenibilità e le dimensioni Esg siano percepite e conosciute in modo ancora relativo. A oggi, la concreta applicazione di alcune iniziative appartiene a una platea minoritaria dei lavoratori, benché l'aspirazione a ottenere interventi che favoriscano pratiche conciliative e sostegni economici sia elevata. In questo senso, la componente femminile e delle piccole imprese risulta ancora ai margini di queste esperienze. Quindi, appare necessario un impegno sul versante della comunicazione e dell'informazione, oltre che un ampliamento del raggio di azione alle realtà imprenditoriali meno strutturate. —

La storia

Nella meccanica di precisione ricavi da 1,5 a 62,5 milioni in quattro anni

Industria 4.0 e 5.0 per innovare e crescere «Così noi della MDM abbiamo fatto il salto»

EVA FRANCESCHINI

Il settore sanitario e, più in particolare, quello medicale, è tra gli ambiti che potrebbero trarre i maggiori vantaggi dall'innovazione tecnologica e dai processi di digitalizzazione. Ne è un esempio MDM, azienda padovana di Bastia di Rovolon nata nel 1994, specializzata nella meccanica di precisione e molto aperta all'investimento nelle nuove tecnologie.

A comprovare quanto sia cruciale, oggi, l'attenzione alle novità in ambito digitale e tecnologico, è proprio lo sviluppo esponenziale di MDM che, negli ultimi quattro anni, ha registrato un tasso medio annuo composto di crescita del 153,9%, passando da 1,5 milioni di euro di fatturato nel 2019 a 62,4 milioni nel 2023. «Sicuramente, la decisione di investire in nuovi macchinari ha fatto la differenza – commenta Michela Tressi, socia e rappresentante legale dell'azienda, insieme a Domenico Menegazzo -. Per ciò che riguarda il nostro comparto, sono stati anni davvero buoni, con un aumento degli ordinativi che non hanno conosciuto crisi. Abbiamo ricevuto molte richieste dal settore medicale e abbiamo pensato fosse giusto utilizzare risorse per ottimizzare i processi e migliorare ulteriormente la qualità dei nostri prodotti».

In due anni, la MDM ha messo sul piatto 700 mila euro per acquistare due robot antropomorfi e un macchinario utensile, che hanno letteralmente cambiato i processi di produzione, accelerando le tempistiche e migliorando le risposte ai clienti: «È stato un investimento tecnologico ingente, ma decisamente utile – prosegue Tressi -. Il robot è costante, non sbaglia e riduce i tempi di consegna. In questo movimento, le agevolazioni fiscali previste dal bonus Industria 4.0 ci hanno consentito di rientrare di circa la metà dell'investimento, aiutandoci davvero molto».

Ora, una nuova sfida attende questa impresa: MDM ha deciso, infatti, di cogliere l'occasione del Piano di Transizione 5.0 messo in campo dal Governo, per ammodernare la propria organizzazione e rendere ancor più efficienti le procedure aziendali. «Siamo pronti ad acquistare un nuovo macchinario, che sarebbe l'ultima tecnologia che ci manca per arrivare ad una funzionalità ottimale delle attività in azienda – spiega Domenico Menegazzo -. È una fresa a controllo numerico che si muove in 5 assi, che verrà implementata con un software dedicato, in grado di migliorare in modo significativo le tempistiche di consegna dei prodotti al cliente».

In pratica, attualmente viene consegnato il progetto del prodotto ai dipendenti, che lo elaborano a bordo macchina, allungando i tempi di programmazione. «Con il software – prosegue Menegazzo - tutta la programmazione viene fatta in ufficio. Le macchine sono in rete e, grazie al software, il programma viene recepito dai macchinari, così il personale deve solo azionarlo. In questo modo, non si verificano più i fermi macchina e si accorciano i tempi di consegna». Ma non solo: grazie alle tecnologia, si riduce l'errore fino anche ad azzerarlo, arrivando a risultati straordinari rispetto alla qualità del prodotto e del servizio fornito. «L'investimento in nuove tecnologie ci consente di essere più competitivi nel mercato, specie rispetto alla Germania, un'area molto importante per noi, ma anche molto esigente, che richiede grande capacità nello stare al passo con i tempi». —

Michela Tressi
Socia di MDM e rappresentante legale

Sicuramente gli investimenti in macchinari hanno fatto la differenza e le agevolazioni fiscali ci hanno aiutato davvero molto

Il risparmio

Gli investimenti rilanciati dalle performance dei mercati finanziari

L'opzione polizze vita per la diversificazione del patrimonio Cosa occorre sapere

NUOVA PRODUZIONE VITA - OTTOBRE 2024

WITHUB

Importi in migliaia di euro

PREMI IMPONIBILI ANNUALIZZATI RACCOLTI DA: Imprese italiane ed extra-U.E.

Tipologia premio	Numero polizze/ Adesioni	Agenti	Vendita diretta	Sp. bancari e postali	Consulenti finanziari abilitati	Ven. diretta a distanza e Broker	Totale	Totale imprese U.E.	Totale imprese
Annui	54.971	16.893	3.447	11.657	858	441	33.296	860	34.156
Unici	163.058	721.900	245.464	5.439.973	1.465.209	45.151	7.917.697	597.126	8.514.823
Ricorrenti	58.570	57.830	31.609	134.233	33.153	7.855	264.680	9.014	273.694
Totale	276.599	796.623	280.520	5.585.863	1.499.220	53.447	8.215.673	607.000	8.822.673

PREMI DEL LAVORO DIRETTO - VARIAZIONI (%) ANNUE 2024/2023 Imprese italiane ed extra-U.E.

Tipologia premio	Numero polizze/ Adesioni	Agenti	Vendita diretta	Sp. bancari e postali	Consulenti finanziari abilitati	Ven. diretta a distanza e Broker	Totale	Totale imprese U.E.	Totale imprese
Annui	15,8%	-13,4%	5,0%	19,1%	30,4%	-63,0%	-3,3%	-66,1%	-7,6%
Unici	28,4%	-2,2%	-15,2%	61,7%	75,6%	4,2%	50,3%	8,6%	46,3%
Ricorrenti	32,9%	1,7%	3,9%	22,3%	74,6%	39,9%	19,4%	7,5%	19,0%
Totale	26,6%	-2,2%	-13,2%	60,4%	75,5%	6,6%	48,7%	8,2%	45,0%

Il campione delle rappresentanze di imprese U.E. è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei

LUIGI DELL'OLIO

Il buon andamento dei mercati finanziari e la recessione scampata rilanciano gli investimenti nelle polizze vita, un prodotto che presenta opportunità, ma anche qualche criticità e che dal prossimo anno dovrà fronteggiare un aggravio della tassazione. Dai dati dell'Ania (l'associazione delle imprese assicurative operanti in Italia) emerge che a ottobre la nuova produzione di polizze vita è stata di 8,2 miliardi di euro, ben il 48,7% in più rispetto a dodici mesi prima. Se si guarda al totale dei primi dieci mesi di quest'anno, il valore è di 72,8 miliardi, in crescita del 23,6% sull'analogo periodo dello scorso anno.

Sotto il medesimo cappello rientrano soluzioni anche molto diverse tra loro: in alcuni casi prevale la finalità protettiva o quella previdenziale/assicurativa, in altre la prospettiva di rendimento e altre ancora vengono sottoscritte prevalentemente per i vantaggi fiscali connessi. Sotto il profilo giuridico, si tratta di un contratto attraverso il quale la compagnia, dietro pagamento di un premio da parte del contraente, si obbliga a erogare a un beneficiario (anche soggetto diverso dal contraente medesimo) un capitale o una rendita in dipendenza di un evento attinente alla vita umana (decesso o raggiungimento di una certa età). Le prestazioni sono impignorabili e insequestrabili e quelle liquidate in caso di decesso, invalidità totale e permanente, malattie gravi o perdita dell'autosufficienza dell'assicurato sono esenti da imposte di successione. Inoltre, il 19% della parte di premio relativa al rischio morte, invalidità totale e permanente, malattie gravi o perdita dell'autosufficienza è detraibile dall'Irpef fino a determinati importi massimi di premio a seconda della tipologia di prodotto.

> Dal 2025 l'imposta di bollo per i contratti ramo terzo e quinto da versare annualmente: una zavorra per i rendimenti

Antonio Tognoli

Lorenza Castelli

Ma è opportuno investire oggi una quota del proprio patrimonio nelle polizze vita? Il punto di partenza, spiega Antonio Tognoli, responsabile macro analisi di Corporate Family Office Sim, il punto di partenza non può che essere dato dalla propria posizione personale, nonché dagli obiettivi e dall'orizzonte temporale. «Con l'inflazione in calo e tassi di interesse in territorio positivo, queste polizze rappresentano uno strumento interessante sia per la protezione del capitale (soprattutto quelle di ramo I), che per la ricerca di rendimenti più elevati (ramo III), offrendo al contempo importanti vantaggi fiscali e successori», spiega Tognoli. In ogni caso, avverte, è fondamentale non farsi abbagliare solo dal rendimento, ma considerare congiuntamente i costi totali dell'investimento, la propria propensione al rischio, gli obiettivi personali, la flessibilità offerta dello strumento e la durata dell'impegno.

> **+48,7%**
> A ottobre la nuova produzione di polizze vita è stata di 8,2 miliardi

> **+23,6%**
> Nei primi dieci mesi del 2024 il valore dei contratti è stato di 72,8 miliardi

Al di là degli obiettivi di rendimento e della congiuntura, ci sono ragioni a favore dell'inserimento delle polizze vita all'interno di un portafoglio ben diversificato. «Un vantaggio significativo è la possibilità di designare come beneficiario non solo il contraente stesso, ma anche terzi, come ad esempio gli eredi», racconta Lorenza Castelli, investment manager di Redfish Longterm Capital. «Dal punto di vista fiscale, un vantaggio riguarda l'esenzione dalle imposte di successione (4%, 6% o 8% oltre franchigia in Italia), poiché le polizze vita, uscendo dall'asse ereditario, consentono di designare beneficiari diversi dagli eredi legittimi», aggiunge Castelli.

Un aspetto da valutare con attenzione riguarda invece la struttura commissionale. «L'acquisto di una polizza vita implica oneri iniziali elevati, ma anche questo aspetto non va valutato in maniera a sé stante, bensì considerando le particolarità dello strumento, destinato a garantire un servizio a lungo termine, fornendo sicurezza economica in caso di eventi imprevisti», aggiunge l'esperta. Dunque, più che una valutazione in assoluto, l'analisi dei costi dovrebbe essere condotta tra diverse offerte di polizze vita. Infine una novità. Dal prossimo anno, l'imposta di bollo sulle comunicazioni finanziarie per le polizze vita ramo terzo e quinto, nell'ordine del 2 per mille di quanto investito, non sarà più pagata in unica soluzione alla scadenza del contratto ma dovrà essere versata annualmente. Una zavorra per i rendimenti. —

TESTACODA

Le Generali e i venti di intesa con i francesi di Natixis il titolo va a gonfie vele in attesa del piano di Donnet

Riflettori su Generali dopo i rumors che il gruppo sta lavorando a un'importante intesa con l'asset management di Natixis. L'idea, ancora in una fase interlocutoria, di nozze con il gruppo francese nel risparmio gestito è piaciuta in Borsa in attesa del nuovo piano industriale che il Ceo Philippe Donnet presenterà il 30 gennaio a Venezia. Il titolo Generali ha chiuso la settimana a quota 27,08 euro dopo avere toccato il livello intraday più alto da maggio 2008. Il Leone ha piazzato in Borsa nei dodici mesi un balzo del 42,45% e negli ultimi sei mesi di quasi il 15,04%. Per Equita l'asse Generali-Natixis estrarrebbe sinergie di scala dalla gestione di un portafoglio di asset di dimensioni notevoli. Nascerebbe la seconda realtà in Europa con quasi 2.000 miliardi di euro di masse alle spalle di Amundi. Si parla di una nuova piattaforma la cui gestione strategica resterebbe in capo al Leone, mentre a livello di quote di partecipazione Generali Investment Holding avrebbe il 50% e il colosso transalpino l'altro 50%.

PCF

Askoll Eva (scooter elettrici) rimbalza in Borsa dopo il varo dell'aumento di capitale da 8 milioni

Askoll Eva, piccola quotata vicentina che produce scooter, biciclette e monopattini elettrici, ha chiuso la settimana borsistica con il titolo a 0,15 euro, in guadagno del 51,98% rispetto all'ottava precedente. A causare il rimbalzo il via libera dell'assemblea a un aumento di capitale da 8 milioni da offrire in opzione agli azionisti. La ricapitalizzazione, ha scritto la società ai soci, è finalizzata al rafforzamento patrimoniale anche in vista di un 2025 in cui non si prevede un miglioramento del business. In sostanza la società vicentina sta cercando di risalire una china ripida scandita da risultati operativi pesantemente negativi. Spin off della Askoll, che produce motori elettrici, Askoll Eva ha chiuso il primo semestre dell'anno in corso con ricavi pari a 4,2 milioni (meno 38%), un margine operativo lordo negativo per 2 milioni (meno 1,3 al 30 giugno 2023) e una perdita netta di 5,8 milioni (1,4 l'anno prima). Dall'inizio dell'anno, quando quotava 0,35 euro, la società ha perso in Borsa il 56,14%.

M.C.

Il territorio

Il laboratorio di Stallavena, nel veronese, ha raggiunto i 2,7 milioni di ricavi e cresce ancora

I novantamila panettoni dei tre amici di Infermentum «Ma restiamo artigiani»

PAOLA DALLE MOLLE

Sono trascorsi nove anni dai primi panettoni impastati in un garage utilizzato come laboratorio e da allora, Infermentum, azienda veronese di Stallavena di dolci lievitati e biscotti, continua a crescere.

All'inizio, a unire i giovani fondatori, amici fin dall'infanzia, Francesco Borioli, Luca Dal Corso, Elisa Dalle Pezze (insieme a Daniele Massella, uscito nel 2021 per seguire nuovi progetti) era un sogno, diventato con il tempo un progetto imprenditoriale. Nel giro di pochi anni, già si sfornavano migliaia di panettoni e da quel momento la crescita non si è mai fermata. A sostenerla con dati positivi, anche le competenze dei giovani in arrivo da diversi settori.

Solo per Natale verranno sfornati oltre 90 mila panettoni, il 25% in più dell'anno scorso, quando andarono *sold out* e circa 150 mila lievitati l'anno, distribuiti in oltre 200 punti vendita in Italia e in 12 Paesi del mondo, - con focus particolare a Madrid e New York - e attraverso l'e-commerce, con un fatturato che per l'esercizio annuale chiuso a giugno 2024 sfiora i 2,7 milioni, più 20% rispetto all'anno prima.

Un cammino in ascesa, quello di Infermentum, nome scelto per sottolineare il ruolo del lievito madre, e allo stesso tempo il simbolo dell'aria che si respira nel laboratorio di Stallavena. Dai panettoni alle colombe, per assecondare il costante incremento nella domanda Infermentum ha avviato l'ampliamento del laboratorio con l'aggiunta di 200 metri quadri, da dedicare a forni e macchinari, e far lavorare meglio il team. «Avevamo bisogno di spazio per il benessere di chi lavora con noi e per soddisfare le richieste dei clienti, ma non puntiamo all'industrializzazione, per noi resta fondamentale mantenere la genuinità del prodotto. Senza quella non saremmo più noi», precisano i tre soci.

Da sinistra, Luca Dal Corso, Elisa Dalle Pezze e Francesco Borioli

Gli ingredienti del successo? Ricerca continua, sostenibilità e attenzione al dipendente, sperimentare ogni giorno, cercare di migliorarsi, non scendere a compromessi. «Siamo ossessionati dalla qualità», dicono i tre amici per sintetizzare l'approccio al lavoro. Ed è proprio la qualità l'obiettivo di ogni scelta nel laboratorio dove oggi, a ridosso del Natale, collaborano 45 persone. Venticinque i dipendenti fissi, tra cui diverse neo mamme, che qui trovano il giusto equilibrio tra lavoro e vita privata. Inoltre, si continua a scegliere la lavorazione manuale nelle fasi in cui il fattore umano conferisce valore alla qualità del prodotto, mentre la tecnologia viene impiegata laddove sia ragionevole ottimizzare il processo.

Sul fronte della sostenibilità, l'impegno è crescente, l'azienda ha intrapreso un percorso per minimizzare l'impatto sull'ambiente. Inoltre, fin dall'inizio si punta sul packaging che rappresenta un tratto distintivo della produzione. La strada è quella giusta, la conferma arriva da molti riconoscimenti: già nel 2016 il nome Infermentum compare nella classifica di Dissapore dei 30 panettoni migliori d'Italia e nel 2018 vince Mastro Panettone, concorso organizzato da Goloasi.it.. Gli anni successivi arrivano altri podi e menzioni, da parte di Gambero Rosso in là. Il segreto? Francesco, Luca e Elisa rispondono così: «Impastiamo, annusiamo, ascoltiamo i nostri dolci mentre lievitano o si imbiondiscono in forno, assaggiamo e ricominciamo per migliorare; per far star bene le persone, spargere buon umore e buon gusto, boccone dopo boccone». —

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

I pioppi «migliori del mondo» Il mobile traina le coltivazioni

Vale 100 euro a pianta e, se consideriamo che in un ettaro di terreno ne crescono 280 di piante, alla fine del ciclo vegetativo, che dura tra i 9 o 10 anni, la coltivazione del pioppo può essere un business redditizio, con un incasso lordo di 28 mila euro. Questo tipo di legno oggi è molto richiesto dalle aziende dell'arredo, in quanto si realizzano, con il compensato, la gran parte dei mobili che troviamo nelle nostre case. Il Friuli Venezia Giulia, dopo la Lombardia, che può vantare oltre 26 mila ettari coltivati a pioppo, è la seconda regione in Italia per dimensioni: più di 5 mila gli ettari coltivati, quota maggiore di Emilia Romagna e Veneto, che si attestano sui 4 mila ettari.

«Il pioppo del Friuli - dice Marco Cucchini, presidente della Federazione pioppicoltori Fvg, uno dei tre enti che gestisce il settore - pare sia il migliore del mondo per le condizioni naturali. Cresce molto bene, in un ambiente ideale, ha l'1% di peso specifico inferiore rispetto a quello della pianura padana e ha una pasta interna molto bianca, adatta a essere lavorata dalle industrie. La superficie pioppicola sta di anno in anno aumentando, adesso siamo arrivati tra i 5 e i 6 mila ettari. In Friuli le coltivazioni sono quasi tutte in pianura, sotto la linea ideale delle risorgive, dove c'è abbondanza di acqua. Ma ciò non toglie che ci siano pioppeti anche nella zona di Buja o di Majano, lì si vedono rigogliosi lungo le corsie dell'autostrada che porta in Austria».

Il pioppo friulano, dunque, è molto ricercato. «I prezzi attualmente - afferma Cucchini - sono abbastanza sostenuti, circa 100 euro a pianta. Il proprietario del terreno vende la pianta in piedi, poi c'è tutta una filiera che si occupa della lavorazione, dallo sfogliamento a chi realizza il compensato. E in questi casi la vendita è a quintale o a metro cubo. Sono necessari circa 10 anni per fare un pioppo utile per l'industria del legno, per portarlo a una circonferenza di 102, 103 centimetri. In un ettaro ci stanno 280 piante, la rendita è di 28, 30 mila euro. In realtà il netto, per chi coltiva il pioppo, è di 14, 15 mila euro a ettaro. Bisogna infatti togliere le spese iniziali per avviare la piantagione, piantumazione e costo delle pioppelle. Grazie ai fondi del Psr e ai contributi europei, i costi di avviamento vengono ripagati all'80%. Il discorso della coltivazione del pioppo è strategica per l'Italia, il pioppo serve per fare il compensato che è indispensabile per assemblare i mobili veri e propri, tutta la filiera dell'arredo ne beneficia. La pellicola di pioppo, essendo di pasta bella bianca, è anche facilmente colorabile con finto noce o finto mogano».

La Federazione pioppicoltori ha circa 400 soci per 3.400 ettari coltivati. In aggiunta c'è il gruppo Turco con una decina di aderenti e oltre un migliaio di ettari e un'azienda di Torviscosa, che è autonoma, che detiene un appezzamento di 200 ettari. «I nostri alberi - aggiunge Cucchini - sono certificati Pfc (ecosostenibili, prevedono la riduzione di pesticidi e concimi e la coltivazione è regolamentata in modo ecologico). Il pioppo friulano viene venduto a tre, quattro compratori storici, fabbriche del mobile che si trovano tra Veneto e Lombardia. «Anche la ramaglia - conclude il presidente - viene macinata e finisce per fare biomassa o impiallicciato destinato a Fantoni a Osoppo o a Lombardo nella zona di Mortegliano. Del pioppo si può dire che non si butta via nulla. I terreni, una volta concluso il ciclo di vita dell'albero, dopo un anno di riposo a seminativo, possono anche essere reimpiantati». —

LOBBY BAR

Coldiretti Fvg

Investire in agriturismo dalla Regione 3 milioni

Aiuti per chi investe nell'agriturismo. Sono previsti da un bando dalla Regione Friuli Venezia Giulia (delibera 1772 del 21 novembre), finanziato con 3 milioni di euro. Beneficiari gli imprenditori agricoli singoli o associati (escluse le aziende che si occupano solo di selvicoltura o acquacoltura). L'aiuto, si legge nell'informativa diffusa da Coldiretti Friuli Venezia Giulia, è pari al 40% della spesa ammessa, elevabile al 60% per i giovani agricoltori, entro un tetto de minimis di 300 mila euro. Ammesse le spese di costruzione, acquisto, ristrutturazione, ampliamento di immobili e pertinenze, l'acquisto di macchinari, attrezzature e arredi, la realizzazione di impianti di produzione di energia da rinnovabili per autoconsumo, l'acquisto o lo sviluppo di software, brevetti, licenze, marchi, le spese in tecnologie dell'informazione, spese generali (nel limite del 10 per cento). Termine per le domande il 27 marzo dell'anno prossimo (ore 12). Sarà data priorità alle imprese condotte da giovani e donne, a quelle in zona montana o collinare, a chi aderisce a regime biologico o a marchi di qualità, ai progetti più innovativi e rapidamente cantierabili.

RICCARDO DE TOMA

Confartigianato Veneto

Mercato immobiliare in forte trasformazione

Il cambiamento della composizione demografica italiana e veneta e le direttive europee dettate dalla normativa Casa Green stanno trasformando il mercato immobiliare, facendo emergere nuovi bisogni e standard abitativi. La ricerca di Nomisma commissionata da Confartigianato Imprese Veneto mette in luce come nella regione, negli ultimi 10 anni, abbia perso popolazione il 67% dei comuni, principalmente quelli piccoli e piccolissimi, mentre hanno retto quelli tra i 10mila e i 50mila abitanti, più attrattivi per qualità della vita e servizi. Da qui al 2033, a perdere ulteriormente abitanti saranno Belluno, con una previsione del -3,6% e Rovigo con un – 6,1%. Il 67% dei contribuenti ha un reddito medio-basso inferiore ai 26mila euro e il 21,7% possiede un reddito al di sotto della soglia di povertà, ossia inferiore ai 10mila euro. Il 79% delle famiglie venete ha una casa di proprietà, il 16% è in affitto, mentre il 22% delle abitazioni risultano non abitate. «Il futuro dell'edilizia non si gioca solo sulle normative europee – dice Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato Imprese Veneto -. I capoluoghi di provincia non hanno più spazi per i residenti, ma periferia e comuni piccoli si stanno spopolando. È qui che la politica deve intervenire, riqualificandoli con infrastrutture e servizi».

EVA FRANCESCHINI

Ascom Padova

«Viabilità e lavori negozi penalizzati»

Parte da Confcommercio Ascom Padova un appello all'amministrazione comunale per tutelare i negozianti rispetto alle conseguenze negative che i lavori sulla viabilità cittadina stanno arrecando al commercio al dettaglio, e non solo: «A Padova le sorprese sono come gli esami: non finiscono mai», dice con un po' di ironia Patrizio Bertin, presidente dell'associazione di categoria, commentando il provvedimento sulla viabilità preso dall'amministrazione municipale. «La giunta ha deliberato un progetto per Largo Europa del quale eravamo totalmente all'oscuro. Se questo è il "costante dialogo" che, a parole, si professa a Palazzo Moroni, direi che mai fu più calzante il detto che recita "si predica bene e si razzola male". Anche in questo caso, e purtroppo non è il primo e temo che non sarà nemmeno l'ultimo, veniamo a conoscenza di scelte determinanti per il commercio cittadino già effettuate e sulle quali, ovviamente, avremmo voluto poter esprimere il nostro parere». Di sicuro, a ridosso del Natale, una preoccupazione in più per i commercianti del centro storico, già a rischio visto il calo dei consumi: «Prima di attuare interventi così penalizzanti – conclude Patrizio Bertin – le amministrazioni dovrebbero consultare anche il mondo del commercio».

E.F.

Ance Veneto

«L'aumento dell'Irap ulteriore onere fiscale»

«L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Irap) rappresenta da anni un peso contestato da imprenditori e professionisti. L'Irap colpisce gli stipendi, disincentiva le assunzioni, specialmente di personale qualificato». È il commento di Alessandro Gerotto, presidente di Ance Veneto. L'ipotesi di aumento dell'Irap, avanzata dalla Giunta regionale del Veneto, è «un ulteriore onere fiscale che verrebbe in un periodo di grande incertezza dei mercati e di prospettive incerti per il comparto edilizio», aggiunge Gerotto. Ance Veneto condivide le stime secondo cui un'aliquota Irap al 4,08% potrebbe portare a un aggravio medio di oltre 400 euro per azienda. Per alcuni ambiti secondo Ance Veneto l'aggravio potrebbe oltrepassare i 2 mila euro.

E.F.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Savall ed Hespèrion XXI: dialogo tra Oriente ed Occidente

C'era già stato nel settembre dell'anno scorso in Friuli Venezia Giulia, l'esegeta della musica antica, il polistrumentista, ricercatore e pedagogo spagnolo Jordi Savall, con l'ensemble Hespèrion XXI. È c'è tornato, ancora a Trieste ed ancora per la Società dei concerti giuliana, lunedì scorso, per inaugurare la 93ª stagione concertistica al Teatro Verdi.

Lui al rebab, alla ribeca e alla viola da gamba soprano, Hakan Güngör al kanun, Dimitris Psonis al santur, all'oud, alla chitarra moresca ed alle percussioni. Forse ai più questi strumenti non dicono niente, ma diversi di loro sono tra i capostipiti delle famiglie moderne degli strumenti a corda pizzicata, percossa, sfregata, oltre alla varietà dei membranofoni che sono stati utilizzati, tra tamburi a fusto lungo, tamburelli con piattini, darbuka. Mezzi affascinanti e senza tempo di

Il concerto di Jordi Savall con l'ensemble Haespèrion XXI

produzione di suoni che hanno portato il numeroso pubblico, un teatro quasi al completo, nel XIII e XIV secolo, in un viaggio che è stato un "Dialogo tra le anime. Oriente ed Occidente", come titolava l'evento. Musiche della tradizione cristiana, giudaica e arabo-andalusa, insieme in un'umanità tutto sommato conciliante al tempo, che perse i valori di unità nella diversità almeno a partire dal crollo di Bisanzio. La storia si ripete. «Abbiamo tutti cominciato con lo stesso canto – ha detto Savall a fine concerto –, preghiamo perché le barbarie finiscano», con evidenti riferimenti alle guerre di Gaza e d'Ucraina. Per questo il bis è stato un brano, lo stesso, proposto in diverse lezioni: greca, sefardi e araba. Quel Mediterraneo che è stato il mare fertile del nostro universo culturale, ora e da troppo tempo è elemento divisivo preponderante, dove l'oriente musulmano e l'occidente di tradizione cristiana si sono chiusi in uno scontro senza via di risoluzione, solo dove il mero interesse economico, in qualche modo e nel peggiore dei modi, "sana" un'inguaribile ferita. Il programma musicale, secondo cinque capitoli che hanno messo ognuno in risalto un determinato strumento in veste solista, dove non sono mancate interazioni di grande fascino tra più strumenti secondo elementi improvvisativi, ha fatto sentire le melopee, le melodie orientaleggianti, le armonie modali e le poliritmie della tradizione berbera, bizantina, armena, siriana, persa, sefardita, e italiana, in composizioni di autori anonimi tra lamentazioni, danze, inni, canti d'occasione e preghiere.

Il sapere esecutivo di Jordi Savall, maestro senza eguali degli strumenti che ha suonato, e questo vale anche per i suoi compagni Güngör e Psonis in un'intesa ideale, lo ha regalato anche attraverso brevi ma preziose spiegazioni sulla natura, l'origine e gli usi dello strumentario e dei repertori scelti. È sembrato come se lo scontro tra le civiltà e le culture che dominano i conflitti odierni, avessero alzato la bandiera della pace in un simposio che in una dimensione senza tempo non ha mai smesso di essere celebrato. È il potere del bello che può, abusando di un'espressione di Dostoevskij che ancora e purtroppo non ha perso d'attualità, salvare il mondo. Prendendo a prestito le parole di Amin Maalouf, partecipare a questo concerto ha significato vivere «un sentimento di gioia profonda, frutto di un atto di fede: la diversità non è necessariamente un preludio all'ostilità; le nostre culture non sono chiuse dentro paratie stagne; il nostro mondo non è condannato a lacerazioni senza fine; può ancora essere salvato…. Non è qui, del resto, dall'inizio dell'avventura umana, la ragione prima dell'arte?». —

LE LETTERE

Giovani e "presentismo"

Apprendimento o prestazione?

Gentile direttore,
chi ha a cuore la cultura umanistica di cui l'Italia è la Patria, non può non accorgersi come la "centralità dell'uomo" su cui essa si fonda, ovvero la disposizione a conoscere, a interrogarsi sul perché delle cose grazie all'uso del pensiero logico, infine a vivere a fondo e stupirsi delle sue passioni, ebbene questa umanità, che ritroviamo nelle stupende sculture di Michelangelo, non interessi più a nessuno, come si intravede da alcuni anni nel mondo della scuola. Ci troviamo di fronte a una generazione immersa nel "presentismo" , in quello che accade in un determinato istante senza interrogarci da dove esso provenga e perché e quale sia la sua possibile evoluzione nel futuro: in breve i giovani stanno perdendo il senso della prospettiva storica e vivono d'istinto e di sensazioni, cercando d'impulso e all'istante risposte alle sollecitazioni dei sensi, attraversi i canali digitali.
Quali le conseguenze nel loro vivere la scuola? Terribili, nel momento in cui la scuola non si adegui alla logica del presentismo, ovvero insegni loro un mansionario da applicare nella pratica della vita quotidiana, una sorta di ricettario che risponda alle necessità richieste loro dal mondo del lavoro per la sopravvivenza. La tecnologia è infatti l'unica cosa che gli importi, sia come informatica, sia come pratica di laboratori tecnico-professionali, il tutto appreso nel più breve tempo possibile e senza porsi interrogativi di senso. L'apprendimento si svuota a mera prestazione, l'autostima alla valutazione di questa prestazione, in breve al voto sul registro elettronico e alla media. Pertanto è bene che chi ha a cuore che questi ragazzi non cadano nella noia, facciano piazza pulita di tutto ciò che nell'educazione non abbia a che fare con il pragmatismo. Faremmo loro gran bene a insistere sull'" avviamento professionale" , e a togliere di mezzo tutto ciò che professione non è. Ad esmpio? Ma sì, basta! Della letteratura, della stessa lettura più impegnativa di un twitter, di questo non sanno che farsene. Non provoca loro alcun piacere, la lettura nel biennio superiore è lettura stentata, balbettio; e così la comprensione di un testo. Nella Storia non trovano alcuna senso al presente, pare una questione di Zombie, e neppure interesse quello che Umberto Eco chiamava la storiografia dell'istante, ovvero il giornalismo. Che gli importa se una bomba uccide 80 bambini a Gaza? Che gli importa se Sinner vince a Torino le Atp Finals con un dropshot che è un'opera d'arte? Che gli importa se al cinema ridanno "Shining" di Kubrick? Se nessuno in più glielo spiega? Ognuno segue la sua strada, quella dello smartphone, dell'egocentrismo, dell'autorappresentazione, dei like, dei cuoricini, che gli indicano la via da seguire giorno per giorno, come una stella cometa, che un viandante segue inebetito. Non ci si dà pace di questo depotenziamento mentale e affettivo cui i giovani, e gli adulti insieme a loro, stanno subendo da una quindicina d'anni. Nessuno batte ciglio sul fatto che stiano connessi almeno 6 ore il giorno, che consultino i social almeno 200 volte il giorno, che non si accorgano di essere vittima di una droga potentissima. Ce ne siamo accorti in questi giorni. A una prova scritta di storia sul Medioevo, a nessuno importava nulla degli errori, nessuno si poneva problemi di contenuto: nessuna obiezione su nulla, se non su un errore nel punteggio. Ahimé, il punteggio!
Siamo anche noi, maledetti pigri insegnanti, a essere caduti nella trappola dei quiz anglosassoni, verifiche fredde, impersonali, dove si gioca d'azzardo con le X di risposta. Dovremmo invece avvicinare i ragazzi, farli parlare, ragionare, farli sentire più umani con la buona vecchia "interrogazione", detta oggi "colloquio". Invece anche noi, in preda all'ansia da prestazione da voto elettronico, li allontaniamo, alimentiamo rapporti impersonali, e insieme a loro cadiamo in una cupa depressione.

Livio Braida. Udine

La Francia e l'Italia

Aeroporti, sussidi e compagnie low cost

Gentile direttore,
ho letto che i tribunali francesi hanno interrogato molti aeroporti regionali che chiedono sussidi per rimanere aperti e poi sovvenzionano Ryanair per mantenere i suoi voli. I tribunali italiani, quando faranno la stessa cosa? Sarebbe interessante conoscere quante decine di milioni di euro stanno elargendo i vari aeroporti italiani a queste compagnie low cost. Soldi pubblici che sarebbe meglio spendere per la sanità. O mi sbaglio?

Gino Gaier. Tolmezzo

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

L'albero solidale della Residenza Argentea

Quest'anno la Residenza Argentea di Udine vanta un albero speciale e colorato di solidarietà. Le decorazioni, realizzate all'uncinetto dalle ospiti della residenza, si possono ricevere in cambio di una piccola donazione. Nella foto le due artefici degli addobbi: a sinistra Bibiana Murtinu con il fido cane Tigh e, a destra, Vanda Peccinetti, con a fianco Natalina De Marco che ha regalato l'albero. I manufatti, utilizzabili anche come portachiavi, sono disponibili ogni giorno, dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 17, recandosi nella sala bar della struttura di via Caccia. Il ricavato sarà devoluto al reparto di oncologia dell'ospedale di Udine.

Il ritrovo della classe 1954 di Premariacco

I "nati e residenti del 1954" del comune di Premariacco si sono recentemente ritrovati per festeggiare i loro settant'anni in una atmosfera di allegria e amicizia. E stata una serata trascorsa all'insegna dei ricordi e dei bei momenti vissuti insieme. La foto ci è stata inviata da uno di loro.

CULTURA & SOCIETÀ

Verso il Festival 2025

Sanremo i 30 big in gara

Da Fedez a Marcella Bella, da Tony Effe all'intramontabile Massimo Ranieri
Una varietà di stili per avvicinare un pubblico giovane e uno più tradizionale

GIAN PAOLO POLESINI

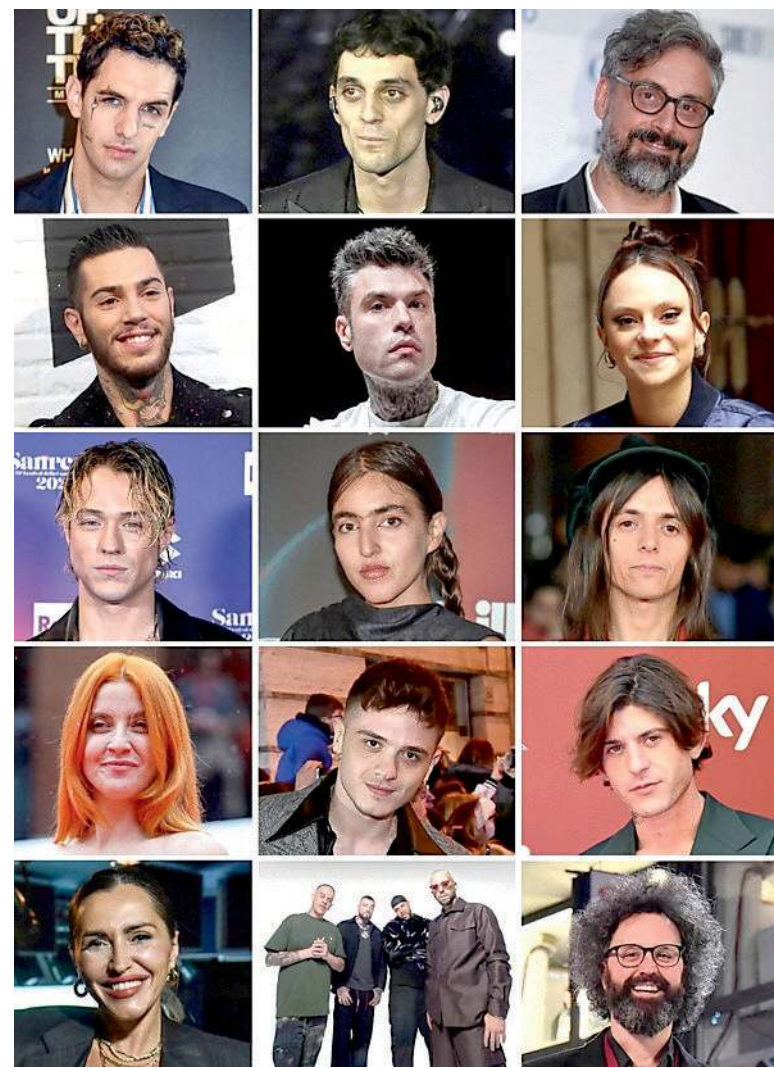
Carlo Conti tenta di sterminare (lo share di) Amadeus proprio come Napoleone fece con la Prussia.

Ama lo scorso anno annunciò ventisette tra cantanti e cantantesse, più tre giovani, quest'anno i big saranno 30 e 4 i giovani. La risposta dell'uomo Rai al comando del festival della Riviera di Ponente — spuntato dalla Tv con la sua camicia bianca senza cravatta sul tavolone del Tg1 delle 13.30 come tradizione richiede — è stata di trenta concorrenti. L'unica lecita preoccupazione è la durata delle puntate. Se nel 2024 la chiusura era fissata per le due dopo mezzanotte, prevedo allunghi per approfittare di ulteriori spot, a meno di procedure più veloci nello srotolare i nomi degli autori delle canzoni, solitamente dai cinque ai dieci.

Il Conti pensiero si basa su principi comprensibili: sperando nella buona sorte della musica, il direttore ha calamitato sul palco personaggi con molti like. Tipo: Elodie, Fedez, Tony Effe, Gaia, Achille Lauro, capite? Ah, Giorgia, a proposito. Di questi tempi è una girl ovunque: a "X Factor" e in uno spottone di una arcinota telefonia mobile. Poi per pietà verso chi effettivamente guarda il festival, ovvero gli over cinquanta, Carlo ci ha infilato nel gruppone il ragazzo di "Canzonissima" Massimo Ranieri e la ideologa delle "Montagne Verdi", Marcella Bella.

Sì, un pizzico di Friuli c'è. Tornano i Coma_Cose, ma stavolta da marito e moglie: Fausto Lama e Francesca Mesiano (California) si mostrarono dall'Ariston col brano "L'Addio" nel 2023 e, ora, tenteranno di oltrepassare il tredicesimo posto conquistato nel primo round.

Rimanendo nel Nord-Est riecco Francesca Michielin veneta di Bassano del Grappa con, nel palmares, il trionfo alla quinta edizione di "X Factor" e ben due Sanremo:

Carlo Conti durante l'annuncio al Tg1 sugli ospiti di Sanremo

nel 2016 con "Nessun grado di separazione" (arrivò seconda) e nel 2021 in coppia con Fedez ("Chiamami per nome"). Ritorni e reflussi musicali. Inutile: i papabili sempre quelli sono, se non c'è Emma, arriva Elodie, se manca Annalisa spunta Noemi.

A proposito: ben prima dello svelamento del plotone d'esecuzione (canora), l'intelligenza artificiale, un po' come fanno gli exit poll per la politica, si è spremuta l'ingegneria hardware partorendo una lista della spesa: be', dieci li ha beccati in pieno. Ce l'avrebbe fatta anche un bimbo di quinta elementare un tantino sveglio e molto smart, se è per questo.

Andiamo avanti con la conta (di Conti). Francesco Gabbani è nel gruppo con sul petto un paio di medaglie al valore: nel 2016 vinse le Nuove Proposte col brano "Amen", mentre il Sanremo vero se lo prese con l'originalissima Occidentali's Karma, nel 2017.

Per ritrovare Cristicchi in Liguria, a parte le sue lunghe tournée teatrali con gli spettacoli dedicati a San Francesco o all'esodo istriano con "Magazzino 18", bisogna arretrare al 2007 con "Ti regalerò una rosa" motivetto che vinse agile, bruciando sul filo di lana il giovanotto Al Bano con "Nel perdono".

Carlo Conti confessa di aver dormito poco in questi giorni, col peso sul plesso solare del quarto debutto sanremese dopo la trilogia 2015-2017. Nessuno, a parte

IL FESTIVAL

Cinema accessibile a Udine: Almodóvar in anteprima italiana

Molte prime volte si sommano dentro un festival che rappresenta un'unicità italiana e mondiale, tant'è che INCinema — festival del cinematografo inclusivo, ovvero accessibile ai disabili sensoriali, ideato dal friulano Federico Spoletti per promuovere il cambiamento sociale — arriverà in città dal 3 al 6 dicembre, dopo alcune date italiane e pronto a conquistare New York.

Per dire il vero è un ritorno a Udine quello di INCinema, sebbene quest'anno la manifestazione sia corroborata da proposte di gran classe che lo innalzano a una manifestazione davvero completa, sia per la possibilità di ascolto da parte di tutti e sia per l'elevata proposta che include anche opere del passato quali "Il giovedì", firmato da Dino Risi, con un inedito Walter Chiari, in programma al Visionario per giovedì 5.

Una sorpresa tenuta sotto chiave il giorno della presentazione, è ora di dominio pubblico: ovvero la visione, in contemporanea con i cinema nazionali, di "La stanza accanto" di Pedro Almodòvar, Leone d'oro a Venezia 24, in cartellone sempre giovedì 5 alle 20.45 (ricordiamo il direttore artistico Angela Prudenzi), naturalmente al Visionario di

Una scena del film La stanza accanto, di Almodòvar

via Asquini.

«Siamo felici che la Warner abbia accettato di portare al nostro festival il lungometraggio del regista spagnolo. Crediamo sia fondamentale — spiegano Spoletti e Prudenzi — che un'opera come questa capace di parlare con grande sensibilità di temi universali, possa essere apprezzata anche da persone con disabilità sensoriale».

"La stanza accanto" segue la storia di una madre imperfetta e di una figlia rancorosa, separate da un grave malinteso. Sarà Ingrid, amica della mamma, a custodire il loro dolore e la loro amarezza. Con Julianne Moore, Tilda Seinton, Alessandro Nivola, Alvise Rigo e Melina Mathews. È il primo film in inglese dell'autore di tante opere indimenticabili quali "Donne sull'orlo di una crisi di nervi", "Tutto su mia madre" e "Parla con lei".

La opening night sarà per domani, martedì 3, alle 19, con la pellicola rivelazione di Christian Filippi, "Il mio compleanno". —

GPP

GLI EVENTI IN FRIULI

A Pordenone si presenta il libro su Franco Martelli

La Medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din interverrà oggi, lunedì 2, alle 17.30 nella sala conferenze "Teresina Degan" della Biblioteca Civica di Piazza XX Settembre a Pordenone alla presentazione del libro che Vannes Chiandotto ha dedicato alla figura di Franco Martelli, partigiano della Brigata Osoppo di cui in questi giorni ricorre l'ottantesimo anniversario della uccisione da

parte dei tedeschi. Il libro dal titolo "Franco Martelli eroe per l'Italia libera", è stato realizzato a cura della Associazione Partigiani Osoppo nell'ambito delle iniziative dedicate alla figura di Franco Martelli, maggiore dell'arma di Cavalleria e medaglia d'oro al Valor militare alla memoria. Al maggiore Martelli, a Pordenone è stato intitolato un viale e al cimitero dove è stato ucciso è stata collocata una lapide. Un busto di Martelli, opera dello scultore Ado Furlan, si trova invece nei locali del Centro Studi di Pordenone.

lui, avrebbe potuto prendere per le antenne una manifestazione fondamentale per mamma Rai, soprattutto al termine di un ciclo pazzesco con un Fiorello dominatore. Amadeus, certo, ha riportato la canzone al centro del progetto, ma senza Rosario quelle botte di Auditel sarebbero rimaste solida speranza.

Altre facce da Sanremo: Irama e Rkomi, per non dire dei Modà e di Rose Villain, appena scesa dall'Ariston e ritornata a partire. Rocco Hunt non si vedeva da un po': il signor Pagliarulo di Salerno trionfò undici anni fa nelle Nuove Proposte con "Nu juorno buono". Siamo quasi alla fine dai, l'ultimo sforzo. L'atto della lettura dei fortunati in ordine sparso è davvero un gesto noioso. Clara, la bella Clara, fa il bis immediato, come pure i The Kolors.

Willie Peyote si fa ricordare per il suo show al Sanremo 21 con attacchi sparsi a Renga, Aiello e Meta, Olly è un giovanissimo genovese già in gara nel 2023 e con, alle spalle, una serie di concerti live molto sold out. D'altronde se non fai numeri, Conti col cavolo che ti chiama.

In coda, ma per caso, restano da mettere a fuoco Sarah Toscano, Brunori Sas, il rapper Bresh, la sexy Serena Brancale, il cantautore Lucio Corsi, Emis Killa, Alessandra Joan Thiele e il dj argentino Shablo. Per i titoli tocca aspettare il 18 dicembre. Sopravviveremo? —

Domani su Rai2

Il sanvitese Sea John nella gara per i Giovani

C'è anche un pizzico di Friuli nella gara per Sanremo giovani: domani, martedì 2, alla quarta serata di selezione in diretta su Rai2 ci sarà infatti anche il 25enne sanvitese Giovanni Maresca, in arte Sea John. Dopo aver passato il primo turno che ha visto la selezione di 46 artisti su 529 solisti e 35 gruppi, il giovane friulano è stato selezionato insieme ad altri 23 concorrenti dalla commissione musicale presieduta da Carlo Conti, che si esibiscono in una serie di 5 appuntamenti condotti da Alessandro Cattelan: gli eventi si concluderanno con la finale il 18 dicembre (in prima serata su Rai 1) e con l'accesso, per i 4 vincitori, al Festival di Sanremo 2025, nella categoria "Nuove proposte". A Sanremo Giovani Sea John porta il brano "Se fossi felice". «Provo a pensare a una versione alternativa di me – aveva raccontato in un'intervista –. Negli anni Sea John è finito per impersonare il mio lato più sofferente e oscuro. Nel brano provo a pensare a uno scenario alternativo: posso essere altro rispetto a questo?». —

Il duo formato dalla friulana Francesca Mesiano e Fausto Lama
La festa in un locale di Milano. «Il terzo festival sarà una bomba»

Il ritorno dei Coma Cose: «Super emozionati di cantare all'Ariston»

LE REAZIONI

CRISTINA SAVI

Francesca Mesiano e Fausto Lama felici per Sanremo FOTO PROFILO FB

È un pomeriggio luminoso a Milano. Nel bar con le pareti gialle il sole entra dalle vetrate, riflettendo l'emozione di Fausto e Francesca e dei loro amici quando, dal televisore sintonizzato sul Tg1 delle 13. 30, Carlo Conti svela la lista dei big in gara al festival di Sanremo 2025. E pronuncia il nome tanto atteso: Coma Cose. Scatta il brindisi, parte il coretto e nel locale esplode la gioia per l'inizio di una nuova avventura. «Non c'è due senza tre… Mare dalla felicità! Siamo super emozionati di tornare a Sanremo!», sono le prime parole che, insieme al video, i due artisti affidano ai social. Una frase con la quale non solo celebrano il traguardo raggiunto, ma anticipano la loro determinazione a stupire ancora una volta. «Il primo festival – scrivono ancora su Instagram – lo abbiamo vissuto con la giusta incoscienza, era tutto nuovo …Il secondo è stato molto più intenso, sia per il pezzo toccante sia perché ci stavamo riprendendo da una grossa crisi personale. E il terzo? Sarà una bomba!».

La prima volta a Sanremo, per il duo formato da Fausto Zanardelli (all'anagrafe Fausto Lama) e California, nome d'arte di Francesca Mesiano, che è nata a Pordenone, dove vive la sua famiglia e dove ha ancora molti amici, è stata nel 2021, al festival in lockdown, senza pubblico, con "Fiamme negli occhi". Un debutto che ha subito conquistato il pubblico, grazie a una canzone che mescolava poesia e realtà e a un'alchimia fra i due fatta di sorrisi e sguardi complici. Quel brano, diventato doppio disco di platino, ha rappresentato per loro una porta d'ingresso verso una notorietà più ampia, facendoli conoscere a chi ancora non aveva esplorato il loro mix di sonorità indie-rock e pop-rap

Due anni dopo, nel 2023, sono tornati a Sanremo con "L'Addio". Questa volta, il contesto era diverso: stavano uscendo da una crisi personale che aveva messo in discussione la loro unione. Quel pezzo, vincitore del Premio Sergio Bardotti per il miglior testo, si è trasformato così nel manifesto di un momento di rinascita. Ora, con la loro terza partecipazione, promettono di regalare al pubblico una nuova energia: «In questi mesi – dicono – ci siamo sempre detti: questa bomba che ci è uscita è un pezzo! (forse non proprio in quest'ordine). Pensa portarlo all'Ariston… E sta succedendo!».

Dal loro esordio con l'Ep "Inverno Ticinese" nel 2017, i Coma Cose hanno saputo costruire una carriera solida, costellata di successi come l'album "Hype Aura" (2019) e "Nostralgia" (2021). Il 2024, poi, li ha visti inserirsi a pieno titolo fra i big della musica italiana, con la hit "Malavita", certificato disco di platino e il più recente "Posti vuoti".

Un anno non solo di successi musicali: in ottobre, Fausto e California hanno celebrato il loro matrimonio, suggellando nove anni di relazione. Un evento che ha ulteriormente rafforzato il loro legame artistico e personale: «Siamo partner in tutto, e la musica è il riflesso di ciò che siamo insieme». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Napoli New York	14.40-16.35-19.00
Oceania 2	14.30-17.05-21.15
Oceania 2 V.O.	19.10 (sott. it.)
Freud - L'ultima analisi	14.35
La nostra terra	21.10
Hey Joe	21.15
Il corpo	14.45-16.45-19.00
Leggere Lolita a Teheran	14.55
No More Trouble - Cosa rimane...	17.05
Freud - L'ultima analisi V.O.	19.00 (sott. it.)
Giurato numero 2	17.00-19.15-21.25
Mutiny in Heaven: The Birthday Party - Nick Cave VM 18	21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Thelma	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Oceania 2	16.00-16.15-16.40-17.20-18.20-19.20-20.00-20.15-21.00-21.30-21.50-22.30-22.45
Hey Joe	17.40
Il gladiatore 2	18.30-20.30-21.55
Napoli New York	16.50-19.50
The Strangers - Capitolo 1 VM 14	22.45
Solo Leveling - Reawakening VM 14	17.30
Oceania 2 V.O.	18.50
Wicked	16.25-17.40-21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	20.00
Il corpo	18.30
Mutiny in Heaven: The Birthday Party - Nick Cave VM 18	21.40
Una terapia di gruppo	16.05
Freud - L'ultima analisi	18.30
Giurato numero 2	21.15

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Hey Joe	17.30
Mutiny in Heaven: The Birthday Party - Nick Cave VM 18	20.00-21.00
Il gladiatore 2	15.00-18.00-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.30
Napoli New York	15.00-17.30-20.00
Oceania 2	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
The Strangers - Capitolo 1 VM 14	18.30-21.10
Una terapia di gruppo	15.15
Uno Rosso	18.00
Wicked	15.00-20.00-20.45
Wicked V.O.	16.00
Solo Leveling - Reawakening VM 14	16.00-18.30
Il corpo	20.45
Giurato numero 2	15.00-17.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Riposo

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Oceania 2	17.00-18.50-21.00
Napoli New York	17.15-17.50-20.45-21.10
Una terapia di gruppo	19.20
Le Déluge - Gli ultimi giorni...	17.15
Wicked	20.30
Giurato numero 2	17.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Mutiny in Heaven: The Birthday Party - Nick Cave VM 18 V.O.	21.15
Oceania 2	17.45-18.00-18.30-21.00
Wicked	18.40
Il corpo	20.40
Napoli New York	18.20
Wicked V.O.	20.10
Solo Leveling - Reawakening VM 14	20.45
Il gladiatore 2	17.30-20.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.35

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Giurato numero 2	16.15-19.00
Napoli New York	16.45-18.30-20.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	18.45
Piccole cose come queste	19.15
Il corpo	21.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Oceania 2 V.O.	19.15
Oceania 2	16.00-17.00-18.30-19.30-21.00-22.00
Wicked	21.20
Il gladiatore 2	19.30-21.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa	21.50
Il corpo	21.45

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Oceania 2	21.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Crollati dalla torre

Udinese spiazzata dalla sciocchezza del gigante Touré, espulso dopo due minuti
Il Genoa va subito in vantaggio e raddoppia nella ripresa, senza trovare resistenza

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese comincia il mese dei regali mettendo il fiocco su tre punti e recapitarli al Genoa che arrivava in Friuli affamato successi. Non aveva mai vinto in trasferta in questa stagione, ci riesce con Patrick Vieira in panchina, capace di raccogliere 4 punti dall'esonero – inatteso – di Gilardino. Con questi è a -3 dai bianconeri che ora sentono il fiato sul collo di un marea di avversarie, in attesa dei posticipi almeno cinque a portata di sorpasso o aggancio nel prossimo turno, quando andranno a rendere visita al Monza.

Eppure chi ha lasciato sconsolato lo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium l'ha fatto senza avere la sensazione di essere stato schiacciato da un'avversaria più forte, più in palla o scaltra, capendo che l'Udinese ha percorso con le proprie gambe la strada per salire sull'altare sacrificale, attraverso il fallo di Isaak Touré "da ultimo uomo" su Zanoli, pronto a sfruttare dopo appena 1' 39" il retropassaggio lento del difensore bianconero verso il portiere Okoye: ci sarebbe arrivato senza la sbracciata scomposta del ciclopico difensore alto 2 metri e 6 centimetri. L'arbitro Aureliano di Bologna, dopo aver sorvolato sull'intervento del francese, è stato richiamato dalla sala Var, dove erano in postazione Serra e il vice Pairetto. Suggerimento di *on field review* e cartellino rosso sotto il naso del difensore bianconero dopo aver rivisto l'episodio al video.

Una considerazione amara: dopo le pennichelle del Var a Venezia, Bergamo ed Empoli su situazioni a favore dei bianconeri, stavolta nella "caserma" di Lissone – dove c'è la regia dell'arbitraggio video – pareva esserci una sorta di inflessibile tenente Fili di "365 giorni all'alba" al posto dei sonnacchiosi La Penna e Fabbri.

Morale della favola: partita segnata, da giocare per quasi 90' in inferiorità numerica e con un Kosta Runjaic incapace di rivoltare la frittata. Premessa: il tecnico tedesco aveva scelto di giocarsela "alla garibaldina" contro il Genoa. Perciò difesa a 4 come nella brillante ripresa di Empoli, anche per mascherare l'assenza dello squalificato Bijol, Zemura ed Ekkelenkamp titolari al posto di Kamara e Zarraga, Thauvin alle spalle delle torri Davis e Lucca. Uno schieramento offensivo che però dura un paio di minuti e poi non riesce a riconvertirsi in dieci, con Karlstrom a rimpiazzare Touré in difesa e Thauvin a fare da centrocampista in un 4-3-2 d'emergenza.

Avrebbe potuto cambiare prima dell'intervallo qualche interprete mister Kosta? Sì, magari dopo il vantaggio genoano, rocambolesco. Tiro senza pretese di Badelj che sguscia tra Thorsby ed Ekkelenkamp e arriva a Pinamonti pronto a insaccare. Attimi di imbarazzo anche nella squadra arbitrale che deve aspettare ancora una volta il suggerimento dal Var sulla convalida, stavolta decisamente più comprensibile. Ha toccato era in gioco il centravanti del Grifone quando ha toccato Thorsby? O ha toccato Ekkelenkamp? Questione di linee da "tirare" al video, quando si nota anche che sulla destra c'è un Ehizibue lento a rientrare e che tiene in gioco l'attaccante al centro dell'area.

Nella ripresa non si vede più in campo, l'incerto Ehizibue. E forse non è un caso. Al suo posto, però, non Kamara con Zemura spostato a destra, ma un Ebosse davvero improponibile. Lo si capisce quando Zanoli lo brucia e va a cogliere il doppio vantaggio sfruttando una deviazione sfortunata di Giannetti, aiutato in difesa da Kristensen, entrato al posto di Lucca per ridare equilibrio alla squadra. Missione fallita. Risultato 4 tiri in 90 minuti verso a porta del Genoa che fa cantare i suoi mille e passa tifosi ieri al Friuli. —

UDINESE	0
GENOA	2

UDINESE (4-3-1-2) Okoye; Ehizibue (1' st Kristensen), Giannetti, Tourè, Zemura; Lovric (21' st Atta), Karlstrom, Ekkelenkamp; Thauvin (30' st Iker Bravo); Lucca (1' st Ebosse), Davis (43' st Modesto). All. Runjaic.

GENOA (4-3-3) Leali; Sabelli, Bani (35' st Vogliacco), Vásquez, Martin; Thorsby, Badelj (24' st Masini), Frendrup; Zanoli (30' st Balotelli), Pinamonti (24' st Vitinha), Miretti (24' st Messias). All. Vieira.

Arbitro Aureliano di Bologna.

Marcatori Al 13' Pinamonti; nella ripresa, al 23' Giannetti (aut.).

Note Espulso al 2' pt Tourè per fallo su chiara occasione da rete. Ammoniti: Ebosse, Kristensen, Martin, Thorsby, Vasquez per gioco falloso. Angoli 6-4. Recupero 3' e 4'. Spettatori 21.955 (13.955 abbonati) per un incasso di 266.613,16 (141.152,16 quota abbonati).

IL PUNTO

Lunedì 9 a Monza torna Bijol Non ci sarà Tourè

Sarà una settimana lunga per l'Udinese, attesa dalla trasferta di lunedì prossimo a Monza, dove si giocherà a partire dalle 20.45. Contro i brianzoli tornerà a disposizione Jaka Bijol, il difensore centrale sloveno atteso al rientro dalla squalifica, che ieri ha seguito la partita dalla tribuna. Per un difensore che rientra ce ne sarà uno nuovamente appiedato, con Isaak Touré atteso dal provvedimento del Giudice Sportivo per l'espulsione rimediata ieri.

Il programma di avvicinamento a Monza prevede la seduta di lavoro prevista per questa mattina e il riposo di domani, prima della ripresa di mercoledì che sarà caratterizzata dalla doppia seduta. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

DI THAUVIN L'UNICO TIRO BIANCONERO

2' Espulsione
Tourè sbaglia il retropassaggio a Okoye al limite dell'area. Zanoli si avventa sul pallone, il difensore bianconero allarga il braccio e colpisce sul viso il genoano. Aureliano lascia correre, poi va a rivedersela a bordo campo chiamato dal Var Serra. Dopo due minuti di attesa arriva il rosso per Tourè.

6' Punizione
Si riprende a giocare con la punizione dal limite affidata a Pinamonti. Sul bolide di destro Okoye chiude bene lo specchio e respinge lateralmente con i pugni.

13' Gol
Cross di Martin per Zenoli che lascia a Badelj la conclusione. Sul tiro del croato devia Thorsby con Pinamonti in gol da sotto misura. Aureliano convalida dopo lungo check del Var. (0-1)

19' Chiusura
Zemura perde palla in uscita e Zanoli supera Okoye e calcia, con Giannetti bravo a chiudere.

26' Provvidenziale
Stavolta Giannetti salva ancora ma con la schiena e da terra sul tiro a botta sicura e a porta vuota di Thorsby.

46' Primo tiro
Nasce da un'azione di Thauvin che partendo da destra sulla spizzata di Davis si accentra e calci in porta. Il mancino del francese è centrale e risulta facile preda di Leali.

68' Raddoppio
Zanoli salta come un birillo Ebosse, entra in aera e sul cross trova la deviazione di Giannetti che infila l'incolpevole Okoye. (0-2)

85' Spreco
In contropiede può andare per il tris il Genoa, ma Messias si mangia il gol, rimontato da Kristensen che gli mura la conclusione. È l'ultima emozione del match.

Capannello di giocatori attorno ad Aureliano che attende l'ok per la convalida del gol di Pinamonti che, qui sopra, batte Okoye. Al centro lo striscione in friulano all'esterno dello stadio (Foto Petrussi)

Old Wild West travolgente

L'Old Wild West dà una lezione alla Juvi Cremona al Carnera e resta terza in classifica con Cividale sempre seconda.

SIMEOLO E PISANO / PAG. 42 E 43

Cda ko nella sfida salvezza

Male lo scontro salvezza a Latisana, che va a Cuneo per 3-1. La Cda si complica la vita alla sua prima stagione in A1.

ZAMARIAN E PITTONI / A PAG. 44-45

Ferrari, titolo ancora possibile

Leclerc secondo e Sainz sesto in Qatar dove vince Verstappen. A un Gp dalla fine la Ferrari può ancora giocarsi il titolo costruttori.

/ PAG. 39

Serie A

I TIFOSI

Tempi sempre più duri per i cuori bianconeri ogni fischio viene visto come uno sgarro

Stefano Martorano / UDINE

Tempi duri per chi porta la Zebretta nel cuore, là dove la speranza di vivere una domenica di festa, con tanto di vittoria e auguri d'anniversario della società, lascia subito strada all'imponderabilità della vita.

La buccia di banana sulla quale scivola l'Udinese con Isaak Tourè dopo neanche due giri di lancette porta tutti giù per terra, e la botta è di quelle dolorose che porta all'imprecazione immediata. Il rosso sventolato da Aureliano al francese dopo due minuti di attesa al Var viene infatti letto come l'ennesimo sgarro, l'ennesima provocazione perpetrata a una tifoseria già messa a dura prova nell'ultimo mese e che si era organizzata la protesta per bene, e con la solita civiltà, come dimostrato dallo striscione issato alle spalle di Maduka Okoye. "Sistema Avariato", si legge con il rosso usato per i caratteri "Avar", nel voluto riferimento a chi da Lissone vede e provvede.

Lo striscione è accompagnato dalle date dei "ratti" perpetrati a Venezia, Bergamo ed Empoli, a ricordare che sì, qualcosa è stato poi tolto all'amata, e in più di un'occasione. A proposito di civiltà e di tifosi, un altro striscione era stato preparato per bene, ma il "Paar noatris nuie rigors, vietat par regolament" fatto dall'Auc che avrebbe dovuto essere esposto nei distinti prima della partita è rimasto fuori dallo stadio, trovando solo il muro di cinta esterno sul quale essere appeso.

Sta di fatto che il vaso della pazienza è colmo dopo appena tre di gioco ed è a quel punto che dalla Nord parte un "Lega italiana figli di...", coro anni '80 che viene poi ripetuto al minuto 33', quando Davis va via in bello stile in mezzo al campo, ma Aureliano ne interrompe l'azione ravvisando un fallo. L'atmosfera si fa pesante e in più quelli del Genoa l'ammorbano con una serie di cadute a terra che indispettiscono per la voluta perdita di tempo. Bordate di fischi accompagnano l'indulgenza di Aureliano, con l'impazienza dei tifosi che prende sempre più il sopravvento, fino a lasciare spazio alla rassegnazione di una domenica nata male e finita peggio. —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

COME FARSI DEL MALE CON LE PROPRIE MANI

Senza giri di parole, l'Udinese ha regalato tre punti al Genoa. Perché, specie nel calcio moderno, quello dell'alta velocità e dei 5 cambi, giocare un quarto d'ora o mezz'ora in inferiorità numerica e farla franca è già un'impresa. Farlo per una partita intera e portare a casa punti è pressoché impossibile. È la follia, calcisticamente parlando s'intende, al netto della pessima direzione di gara di Aureliano, non è un mistero uno dei peggiori arbitri italiani, l'ha fatta Tourè. E non è la prima. Il ragazzo ha talento, determinazione, per carità, ma se quelli alti 2.06 vengono dirottati al basket o al volley, un motivo ci sarà. Se puoi sei alto così e giochi in difesa, specie nel calcio dell'era del Var, dove appena ti muovi è fallo, diventi un problema. Zenoli – che poi ha fatto neri i bianconeri, e Runjaic qui ha le sue colpe – siamo onesti su quella palla ci sarebbe arrivato e si sarebbe presentato a tu per tu con Okoye, e allora il francese ha allargato il braccio. Gomito? No, il braccio, ma se sei alto 2.06 basta che lo alzi e non la fai franca al monitor. Dire peccato non serve più. Bisogna riprendere a far punti, aggiustare la difesa e cambiare atteggiamento. La sensazione, e l'azione dell'espulsione ne è l'emblema, è che il Genoa, spinto da una curva intera che ha festeggiato per 90 minuti, la partita l'avesse iniziata meglio. —

UDINESE MASSIMO MEROI

Touré ed Ebosse flop Si salvano soltanto Karlstrom e Davis

L'arbitro

5 AURELIANO
Non vede la sbracciata da rosso di Tourè, incommentabile il fallo fischiato a centrocampo a Davis, le ammonizioni a Vasquez e Thorsby sembrano due contentini. Dopo 14' per il Var non si era giocato per 6', lui ne recupera solo 3'. Sempre indeciso, uno di quelli che arbitra aspettando la tecnologia.

6 OKOYE
Una sola parata, quella sulla punizione da cui è nata l'espulsione di Tourè. Poi fa da spettatore.

5 EHIZIBUE
Forse più adeguato per giocare a quattro che a cinque, però è lui che tiene in gioco Pinamonti sul primo gol.

5,5 GIANNETTI
Respinge sulla linea il tiro di Thorsby, però perde una palla sanguinosa e fa autogol.

3 TOURÉ
Nel retropassaggio che lo porta a fare fallo da espulsione ci sono superficialità e sufficienza. Non è la prima volta.

5,5 ZEMURA
Un tempo a sinistra, uno a destra. Non trova mai uno spunto degno di nota.

5,5 LOVRIC
Niente da dire sul piano della generosità, ma non basta. A inizio ripresa sbaglia tre passaggi di fila e viene tolto.

6 KARLSTROM
Va a fare il difensore centrale per un tempo, poi torna in mezzo. Uno dei pochi a non perdere mai la bussola.

5,5 EKKELENKAMP
Impiegato da mezzala, si dà molto da fare ma con scarsi risultati. Da rivedere in una partita non condizionata da un'espulsione dopo 3'.

5,5 THAUVIN
Con l'Udinese subito in dieci deve ripiegare in continuazione e finisce con il perdere brillantezza negli ultimi metri. Un tiro debole nello specchio a inizio ripresa.

5,5 LUCCA
Lo prendono per il collo e l'arbitro non gli fischia fallo. Si innervosisce ed esce dalla partita. Fuori all'intervallo, ma forse andava tolto subito.

6 DAVIS
Si sobbarca un lavoro faticoso per tutto il primo tempo, meglio nella ripresa da unica punta. Ma risultando isolato può fare poco.

5,5 KRISTENSEN
Torna dopo due mesi. Arrugginito.

4 EBOSSE
Non una grande idea metterlo a sinistra su Zanoli che se lo beve tre volte in velocità.

6 ATTA
Una mezz'oretta al posto di Lovric. Il ragazzo ha qualità e si farà, ma non era questa l'occasione per brillare.

SV BRAVO
Venti minuti scarsi al posto di Thauvin a partita ormai compromessa. Cerca sempre l'estetica, serve maggiore concretezza.

SV MODESTO
Gli ultimi minuti al posto di Davis.

GENOA MASSIMO MEROI

Zanoli è una freccia Leali mai impegnato

6 LEALI
Un paio di parate su altrettante telefonate, niente di più.

6 SABELLI
Una buona diagonale nella ripresa. Ordinaria amministrazione.

6 BANI
Troppo facile con una squadra in dieci per 90'. (VOGLIACCO SV)

6 VASQUEZ
Idem come sopra. Giallo evitabile.

6,5 MARTIN
Sempre attento in fase difensiva.

5.5 THORSBY
Non sfrutta il regalo di Lovric che poteva valere subito il 2-0.

6 BADELJ
Uomo d'ordine e di esperienza.

6 FRENDRUP
Partita solida in mezzo al campo, altre volte aveva fatto meglio.

7 ZANOLI
L'uomo partita. Causa l'espulsione e confeziona il raddoppio. Una freccia. (BALOTELLI SV)

6,5 PINAMONTI
La zampa dell'1-0 e poco altro.

6 MIRETTI
Troppe volte per terra, punta per modo di dire.

6 MASINI
Completa l'opera di Badelj.

6 MESSIAS
Un paio di buone accelerazioni.

5.5 VITINHA
In evidenza per un litigio con Bravo.

Serie A

Runjaic smontato

Il tecnico definisce «imponderabile» il rosso arrivato dopo 2' Il primo gol subito dal Genoa diventa «stupido ed evitabile»

Pietro Oleotto / UDINE

«Imponderabile». Ma anche «stupido». Il primo appuntamento all'ora di pranzo del mese di dicembre per Kosta Runjaic è punteggiato da aggettivi. Così l'espulsione dopo pochi attimi – neppure minuti – di Isaak Touré diventa imponderabile e quindi «impossibile da allenare», mentre il vantaggio genoano è stupido perché si tratta «di un gol evitabile già subito quest'anno». Il tecnico tedesco cerca di mettersi una maschera serena sul volto in sala stampa per affrontare le responsabilità e cercare di spiegare perché la sua Udinese, al di là delle scusanti legate all'espulsione precoce, non sia riuscita a proporre almeno qualche grattacapo al Genoa nel corso dei 90 minuti.

L'ANALISI DELLA GARA

Si parte perciò dallo stato d'animo: «C'è grande delusione per questo risultato e questa partita. Volevamo essere offensivi con Lucca e Davis, con Ekkelenkamp subito in campo, con Thauvin allargato a destra». Ecco il piano tattico di mister Kosta rimasto nel cassetto per colpa della sciocchezza di Touré. L'idea era quella di aggredire subito il Genoa, «volevamo far bene per festeggiare i 128 anni dell'Udinese, perché domani (stasera, *ndr*) c'è la nostra cena di Natale». Dopo pochi minuti, tuttavia, si è ritrovato con soli dieci uomini in campo: «È la prima volta che mi capita in carriera. Ho cercato di mantenere la calma, di prendere delle decisioni, spostando Karlstrom in difesa». Insomma, Runjaic è rimasto letteralmente spiazzato, tormentato dai dubbi. Tolgo un giocatore ancora fresco per cambiare assetto tattico? O aspetto per valutare cosa mi serve? Questi fondamentalmente i punti di domanda che gli ronzavano nella testa in quei minuti. Interrogativi aggravati dal gol subito dopo. «Un gol stupido. Evitabile» che, a naso, deve averlo fatto infuriare quanto l'espulsione di Touré.

IL PROTAGONISTA NEGATIVO

Gira e rigira, non si può evitare di discutere con Runjaic sul ciclope francese: «Non ci ho ancora parlato, lo farò sicuramente in settimana. In generale posso dire che è giovane e ha delle buone qualità, ma ha commesso un'ingenuità. Continueremo a lavorare su di lui perché è un giocatore di prospettiva, ma deve imparare a essere meno sgraziato: se non ce la farà non riuscirà a giocare ad alto livello».

LE MOSSE POCO CHIARE

Ma perché il tecnico tedesco ha ritardato i cambi? E soprattutto, perché ha ignorato certe pedine? È il caso di Kamara, rimasto in panchina, da dove invece si è alzato, a sorpresa, Ebosse. «Zemura ha giocato molto bene a Empoli nella ripresa, ha fornito una prestazione solida, giocando anche con coraggio». Una risposta parziale. Quasi un dribbling. Senza neppure nominare Kamara. —

QUI THAUVIN

«Noi ci eravamo preparati bene Poi tutto è saltato»

C'è un capitano a capo chino che non vede l'ora di rialzare la testa nell'Udinese. Florian Thauvin non l'ha proprio presa bene la sconfitta e lo ha dimostrato anche a parole oltre che dalla postura dimessa in sala stampa: «Ci eravamo preparati bene, avevamo mangiato e dormito bene in settimana per giocare una grande partita e dopo due minuti siamo rimasti in dieci. Il piano era di giocare undici contro undici e il piano è saltato. È stato difficile e non so che dire». Eccolo qui lo sconforto del numero 10 che poi ha risposto così una volta sollecitato sulla mancata reazione dell'Udinese. «Dovevamo uscire di più e attaccare, ma sapevamo che rischiavamo di restare con uno in meno dietro. Nel calcio è un gioco di equilibrio tra difesa e attacco ed è stato difficile trovare l'equilibrio». La reazione vera, adesso, l'Udinese dovrà averla a Monza, trasferta a cui guarda Thauvin: «L'obiettivo adesso è di tornare alla vittoria, dobbiamo essere positivi». Thomas Kristensen, rientrato dopo l'infortunio, dice. «Non è stata la partenza che volevamo. La difesa a quattro? L'ho già fatta in passato e a me vanno bene entrambi i moduli».

S.M.

L'arbitro Aureliano mostra il cartellino rosso a Touré e Thauvin allarga le braccia: è il momento che ha deciso la gara FOTOPETRUSSI

LA SOCIETÀ

Nani: «Espulsione giusta stavolta la colpa è nostra»

Stefano Martorano / UDINE

«Oggi vi deluderò perché non parlerò male degli arbitri. Anzi l'arbitro non c'entra niente e gli faccio pure i complimenti. La colpa è solo nostra che non siamo riusciti a reagire all'espulsione». Gianluca Nani si presenta così in sala stampa, con toni e obiettivi decisamente diversi dalle ultime uscite in cui era intervenuto. L'amato libro di poesia del poeta Trilussa citato a Bergamo l'ha lasciato sul comodino, mentre si è portato con sè l'appunto sulle critiche alla squadra. «Purtroppo siamo stati noi i responsabili del risultato, abbiamo avuto un calo di attenzione all'inizio, ce la siamo cercata da soli e non siamo stati capaci di reagire al doppio pugno preso dall'espulsione e dal gol. Voglio prenderla come una parentesi, perché non si può parlare di buona prestazione, anche se giocare in dieci per novanta minuti è uno svantaggio, ma è giusto incassare la sconfitta e andare avanti. Quello che possiamo fare noi, è cercare di trovare un modo per tenere l'attenzione alta nei primi minuti».

Attenzione da ritrovare che potrebbe anche passare per un ritiro sul quale il supervisore dell'area tecnica si è pronunciato senza escluderne la possibilità. «Il ritiro non è mai punitivo, a volte può servire a fare un allenamento più intenso o per amalgamare il gruppo, ma al momento non c'è nessuna voglia e intenzione di farlo e non c'è niente in programma». —

SUI SOCIAL

Touré diventa il pivot dell'Apu

Si dice che i social siano lo specchio del sentimento popolare e allora ecco l'immagine che esprime, secondo i tifosi dell'Udinese – almeno una parte –, l'inadeguatezza di Touré, il gigante di 206 centimetri espulso ieri dopo un minuto: un fotomontaggio mentre gioca a basket con l'Apu, dove con la sua altezza farebbe il pivot.

LE PARTITE E CLASSIFICA - SERIE A

Risultati: Giornata 14

Bologna - Venezia	3-0
Cagliari - Hellas Verona	1-0
Como - Monza	1-1
Lecce - Juventus	1-1
Milan - Empoli	3-0
Parma - Lazio	3-1
Torino - Napoli	0-1
Udinese - Genoa	0-2
Fiorentina - Inter	SOSP.
Roma - Atalanta	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 08/12/2024

Inter-Parma	6/12 ORE 18.30
Atalanta-Milan	6/12 ORE 20.45
Genoa-Torino	7/12 ORE 15
Juventus-Bologna	7/12 ORE 18
Roma-Lecce	7/12 ORE 20.45
Fiorentina-Cagliari	8/12 ORE 12.30
Verona-Empoli	8/12 ORE 15
Venezia-Como	8/12 ORE 18
Napoli-Lazio	8/12 ORE 20.45
Monza-Udinese	9/12 ORE 20.45

Classifica marcatori

12 RETI: Retegui (Atalanta, 2).
9 RETI: Thuram (Inter), Kean (Fiorentina).
7 RETI: Lookman (Atalanta, 1).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	32	14	10	2	2	21	9	12
02.	ATALANTA	28	13	9	1	3	34	16	18
03.	INTER	28	13	8	4	1	31	14	17
04.	FIORENTINA	28	13	8	4	1	27	10	17
05.	LAZIO	28	14	9	1	4	29	17	12
06.	JUVENTUS	26	14	6	8	0	22	8	14
07.	MILAN	22	13	6	4	3	23	14	9
08.	BOLOGNA	21	13	5	6	2	18	16	2
09.	UDINESE	17	14	5	2	7	16	21	-5
10.	EMPOLI	16	14	3	7	4	10	14	-4
11.	PARMA	15	14	3	6	5	20	22	-2
12.	TORINO	15	14	4	3	7	16	20	-4
13.	CAGLIARI	14	14	3	5	6	15	24	-9
14.	GENOA	14	14	3	5	6	13	24	-11
15.	ROMA	13	13	3	4	6	14	18	-4
16.	LECCE	13	14	3	4	7	7	22	-15
17.	HELLAS VERONA	12	14	4	0	10	17	33	-16
18.	COMO	11	14	2	5	7	14	26	-12
19.	MONZA	10	14	1	7	6	12	17	-5
20.	VENEZIA	8	14	2	2	10	11	25	-14

PREMIER LEAGUE

Il Liverpool vola: City battuto Arsenal a meno 9

È sempre più conclamato il dominio del Liverpool in Premier League. I Reds hanno battuto 2-0 (Gakpo e Salah su rigore) un Manchester City sempre più in crisi e ora hanno 9 punti di vantaggio sull'Arsenal e sul Chelsea che si è imposto 3-0 sull'Aston Villa. Nella altre due gare disputate ieri poker del Manchester Unite con l'Everton mentre il Tottenham è stato fermato sull'1-1 dal Fulham.

Serie A

Paura a Firenze

Al 17' Bove si accascia a terra, partita rinviata e giocatore ricoverato in ospedale
La Fiorentina: «Sedazione farmacologica, prognosi riservata, esclusi danni acuti»

Massimo Meroi

Grande paura ieri sera a Firenze. Al 17' di Fiorentina-Inter il centrocampista viola Edoardo Bove è svenuto dopo essersi rialzato e aver fatto qualche passo. Sul Franchi è calato il gelo, pubblico ammutolito e in sottofondo solo le urla dei calciatori che reclamavano l'intervento dei soccorritori. Che peraltro sono stati tempestivi. Le telecamere hanno ripreso alcuni giocatori (Mandragora e Dimarco) che reclamavano l'ingresso dell'ambulanza in campo, altri erano pietrificati: Comuzzo seduto con la testa tra le mani consolato da Bastoni, Colpani in lacrime si è coperto il volto con la maglia. L'arbitro Doveri, una maschera, ha sospeso la partita e ha rimandato le squadre negli spogliatoi. Impossibile proseguire dopo quanto accaduto e in un secondo momento la gara è stata rinviata a data da destinarsi «per allarme medico», la spiegazione data dalla Lega.

Bove è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Careggi. Già durante il viaggio, secondo le prime indiscrezioni aveva ripreso a respirare in maniera autonoma e quando è arrivato al pronto soccorso aveva ripreso conoscenza. I primi ad arrivare all'ospedale sono stati i dirigenti viola Pradè e Ferrari, poco dopo sono arrivati i familiari del giocatore: il padre, la mamma, la fidanzata e lo zio che erano allo stadio. Poi i compagni di squadra, mister Palladino e molti tifosi. Alle 20.30 è arrivato il comunicato unificato della Fiorentina e dell'ospedale: «ACF e l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi comunicano che il calciatore Edoardo Bove, soccorso in campo a seguito della perdita di coscienza occorsa durante la gara Fiorentina-Inter, si trova attualmente in sedazione farmacologica ricoverato in terapia intensiva. Bove è arrivato stabile dal punto di vista emodinamico presso il pronto soccorso e i primi accertamenti cardiologici e neurologici effettuati hanno escluso danni acuti a carico del sistema nervoso centrale e del sistema cardio respiratorio. Sarà rivalutato nelle prossime 24 ore».

La Fiorentina e i suoi tifosi nel vedere Bove crollare a terra hanno rivissuto la tragedia di Davide Astori, trovato morto in un hotel di Udine alla vigilia della gara con l'Udinese il 4 marzo del 2018 e quella del vicepresidente Joe Barone che lo scorso 17 marzo fu colpito da un infarto nell'hotel di Bergamo a poche ore dal match con l'Atalanta. Un paio di giorni dopo morì.

L'episodio di Bove ha riportato alla mente quanto avvenuto lo scorso 14 aprile allo stadio Friuli in occasione di Udinese-Roma quando a cadere a terra fu il difensore giallorosso Ndicka che un mese dopo riprese l'attività. Era la metà del secondo tempo e anche allora la gara fu sospesa e completata il 25 aprile. Anche Fiorentina-Inter ripartirà secondo regolamento, dal minuto 17'. —

Momenti di grande paura e concitazione in campo mentre vengono prestati i primi soccorsi a Bove

LE PARTITE

Il Napoli resta lassù Juve, pari a Lecce Lazio giù a Parma

Non si ferma la corsa del Napoli capolista che passa sul campo del Torino grazie a un gol di McTominay. Rallenta la sua corsa di una delle prime inseguitrici, la Lazio che perde 3-1 sul campo del Parma. La Juventus pareggia a Lecce nel posticipo: avanti nella ripresa con Cambasio, si fa raggiungere da Rebic nel recupero. Il posticipo di questa sera vedrà protagoniste all'Olimpico la Roma e l'Atalanta.

Edoardo Bove, 22 anni

Serie B

15ª GIORNATA

I risultati

Reggiana - Sassuolo	0-2
Sudtirol - Cremonese	0-4
Cittadella - Juve Stabia	2-2
Brescia - Bari	1-1
Sampdoria - Catanzaro	3-3
Mantova - Modena	0-0
Frosinone - Cesena	3-2
Pisa - Cosenza	2-2
Palermo - Spezia	2-0
Salernitana - Carrarese	4-1

La classifica

Sassuolo 34 punti, Pisa 31; Spezia 30; Cremonese 24; Cesena 22; Bari e Palermo 21; Brescia e Juve Stabia 19; Mantova 18; Catanzaro e Sampdoria 17; Salernitana, Carrarese, Cosenza e Modena 16; Reggiana 15; Frosinone, Sudtirol e Cittadella 13.

FIORENTINA 0
INTER 0

(sospesa al 17')

FIORENTINA (4-2-3-1) De Gea; Dodò, Comuzzo, Ranieri, Gosens; Cataldi, Adli; Colpani, Beltran, Bove; Kean. All. Palladino.

INTER (3-5-2) Sommer; Bisseck, De Vrij, Bastoni; Dumfries, Barella, Calhanoglu, Mkhitaryan, Dimarco; Thruma, Lautaro Martinez. All. Inzaghi.

Arbitro Doveri di Roma.

TORINO 0
NAPOLI 1

TORINO (3-5-2) Milinkovic-Savic 7; Walukiewicz 5, Coco 5, Masina 5.5; Pedersen 5 (19' st Lazaro 6), Ricci 6, Linetty 6 (19' st Vlasic 6), Gineitis 6, Vojvoda 6.5 (30' st Karamoh 6); Adams 5, Sanabria 5.5 (19' st Njie 6). All. Vanoli.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5, Buongiorno 6.5, Olivera 6; Anguissa 7 (42' st Folorunsho sv), Lobotka 6.5, McTominay 7.5; Politano 6 (30' st Spinazzola 6), Lukaku 6 (42' st Simeone sv), Kvaratskhelia 7 (35' st Neres sv). All. Conte.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.

Marcatore Al 31' McTominay.

LECCE 1
JUVENTUS 1

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Guilbert 6, Gaspar 5, Baschirotto 6, Gallo 6.5 (39' st Pierotti sv); Coulibaly 6, Ramadani 6 (30' st Kaba 6), Rafia 5.5 (36' st Oudin sv); Dorgu 6.5, Krstovic 6.5, Morente 6 (30' st Rebic 7). All. Giampaolo.

JUVENTUS (4-2-3-1) Perin 6.5; Danilo 5.5, Gatti 5.5 (18' st Rouhi 5.5), Kalulu 6, Cambiaso 6.5; Locatelli 6.5, Thuram 5.5 (18' st Fagioli 6); Conceicao 6.5 (39' st Pugno sv), Koopmeiners 5.5, Yildiz 6 (30' st Mbangula 6); Weah 5.5. All. Motta.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Cambiaso, al 48' Rebic.

PARMA 3
LAZIO 1

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 5.5; Delprato 7, Balogh 6.5, Leoni 6 (26' st Hainaut 6), Valeri 5.5; Keita 6 (1' st Estevez 6), Sohm 6; Man 7, Haj Mohamed 7 (25' st Camara 6), Cancellieri 5.5 (37' st Benedyczak sv); Bonny 5.5 (1' st Charpentier 7). All. Pecchia.

LAZIO (4-2-3-1) Provedel 6; Lazzari 6 (37' st Marusic sv), Gila 5, Romagnoli 5.5, Pellegrini 5.5; Guendouzi 6, Rovella 5 (44' st Noslin sv); Isaksen 5.5 (20' st Tchaouna sv), Dele-Bashiru 5 (1' st Pedro 5.5), Zaccagni 5.5; Castellanos 6.5. All. Baroni.

Arbitro Zufferli di Udine 6.

Marcatori Al 6' Man; nella ripresa, all'8' Haj Mohamed, al 35' Castellanos, al 46' Delprato.

PALLA QUADRATA

Se il nostro cuore batte con quello di Edo

GIANCARLO PADOVAN

Il calcio è diventato un gioco così rischioso da non escludere la morte in campo?

Quando, al 17' del primo tempo, di un vitreo pomeriggio di dicembre, Edoardo Bove, romano di Trastevere, lanciato in serie A da Josè Mourinho alla Roma e passato in prestito l'estate scorsa alla Fiorentina, è crollato a terra come corpo morto cade, il pensiero dei più anziani è corso allo stadio di Perugia, quando Renato Curi, all'inizio della ripresa di Perugia-Juventus, fu stroncato sul campo da un infarto. Era il 30 ottobre del 1977.

Trentacinque anni dopo, il 14 aprile 2012, Piermario Morosini, 26 anni, bergamasco che giocava nel Livorno, si accasciò a terra sul campo di Pescara e, nonostante i soccorsi, arrivò morto all'ospedale abruzzese. L'autopsia stabilì che a stroncarlo fu una cardiomiopatia aritmogena mai diagnosticata.

La stessa che, la notte prima di Udinese-Fiorentina (era il 4 marzo 2018), portò via anche Davide Astori, il capitano dei viola. Per quella morte Giorgio Galanti, all'epoca dei fatti direttore sanitario del centro medicina dello sport di Careggi, a Firenze, fu condannato (un anno di reclusione con pena sospesa) per omicidio colposo, perché tralasciò di effettuare i protocolli sanitari previsti. «Con la sua condotta - venne scritto nella motivazione della sentenza - l'imputato ha impedito l'accertamento della malattia (...)».

Meglio, grazie alla prontezza dei soccorsi e alla bravura dei medici, è andata a Christian Eriksen, il 12 giugno 2021, durante Danimarca-Finlandia dell'Europeo. Successivamente a Eriksen venne impiantato un defibrillatore sottocutaneo che gli consente di proseguire l'attività agonistica (gioca in Premier), ma non in Italia. Norme e leggi per ottenere l'idoneità sportiva da noi sono tanto rigorose da risultare eccessive. E però c'è una palese contraddizione tra l'attività di controllo e prevenzione e l'incidenza di malori, a volte mortali, o che, in altri casi, portano all'interruzione dell'attività agonistica. Per fortuna, Bove non solo sta relativamente meglio (pur essendo ricoverato in terapia intensiva. Sono stati esclusi danni acuti al sistema nervoso e cardio-respiratorio), ma non è ancora detto che il calciatore della Fiorentina sia costretto all'inattività.

Di certo, la sua vicenda ha terremotato le emozioni degli italiani, non solo degli sportivi, nel pomeriggio di una tranquilla domenica di calcio. Siamo abituati a vedere i calciatori correre e lottare. Quando li scopriamo deboli, piccoli e fragili, non abbattuti da un fallo di un avversario, ma dalla falce di una sorte spietata, anche il nostro cuore si spezza. Ma per fortuna, insieme al cuore di Edo, ieri ha ripreso a battere forte. —

Serie D - Il dramma a Carlino

IL MALORE, I SOCCORSI, LO CHOC

Dirigente muore in tribuna, partita sospesa

La vittima è Sante Longato, 72 anni, direttore generale e colonna portante della squadra ospite, l'Adriese

Marco Silvestri / CARLINO

Un malore improvviso sugli spalti della tribuna e poi la tragedia. È quanto accaduto ieri a Carlino allo stadio "Della Ricca" durante la partita di campionato tra Cjarlins Muzane e Adriese, valida per la 16esima giornata del girone C di serie D.

La vittima è il direttore generale dell'Adriese Sante Longato, che aveva 72 anni: nonostante i tempestivi soccorsi, per l'uomo non c'è stato nulla da fare ed è morto senza riprendere conoscenza. Il dramma si è consumato quando in campo si stava giocando il 26' della ripresa con le due squadre che erano ancora ferme sullo 0-0 di partenza con il risultato in bilico e il match tutto da vivere, negli ultimi 20 minuti. Longato che assisteva alla gara dagli spalti si è improvvisamente accasciato e subito sono stati chiamati i soccorsi. Lo speaker dello stadio ha chiesto l'intervento dei medici presenti in panchina con il defibrillatore. Il tempo brevissimo di attraversare il campo e di salire i gradoni e c'è stato il primo tentativo di rianimare l'uomo.

L'arbitro ha subito sospeso la gara. Sul campo è arrivata anche l'ambulanza da San Giorgio di Nogaro e un'automedica da Palmanova con un'equipe di infermieri e medici. Una volta saputo della gravità del malore che aveva colpito il direttore generale della squadra, i giocatori dell'Adriese hanno chiesto che la gara fosse interrotta definitivamente. Una presa di posizione che è stata appoggiata dal Cjarlins Muzane con in prima fila il capitano Dionisi. L'arbitro Niccolai di Pistoia ha dichiarato così chiuso l'incontro. Intanto sul terreno di gioco e sugli spalti sono stati vissuti momenti drammatici. I giocatori, i dirigenti e l'allenatore della formazione veneta hanno assistito dal campo ai tentativi di soccorso e anche i giocatori di casa e il presidente Vincenzo Zanutta hanno atteso con grande trepidazione l'evolversi della situazione. Purtroppo, dopo un'ora di vani tentativi, c'è stata la conferma dell'avvenuto decesso di Sante Longato, dirigente e figura storica del calcio ad Adria anche come calciatore. Per il presidente Zanutta una domenica terribile. «Un pensiero di affetto e vicinanza – sottolinea Zanutta – va alla famiglia di Sante, ai suoi cari e a tutta l'Adriese. Viviamo il calcio con grande passione e serenità e oggi ci sentiamo impotenti. Sante era il pilastro dell'Adriese. Quando ci è stato chiesto dai nostri avversari di non continuare la partita abbiamo subito acconsentito all'invito. Dispiace davvero tanto che questo fatto sia successo proprio a Carlino». Il calcio passa in secondo piano davanti a quanto successo. —

L'uomo si è accasciato durante il secondo tempo: vani tutti i tentativi di rianimarlo

sospesa al 26' della ripresa per emergenza medica sul risultato di 0-0

CJARLINS MUZANE (3-5-2) Venturini, Steffè, Fusco, Mileto, Furlan, Yabre, Gaspardo, Pegollo, Camara, Dionisi, Boi All. Zironelli

ADRIESE (4-3-1-2) Vadjenec, Serena, Montin, Petdji, Buongiorno, Fyda (20'st Barzon) Antonello, Moretti, Rossi Gnago, Gentile All. Vecchiato

Arbitro Niccolai di Pistoia

Note Ammoniti Antonello, Rossi, Camara

CHI ERA

Una figura di primo piano

Sante Longato, 72 anni, morto ieri pomeriggio a Carlino mentre assisteva alla partita tra Cjarlins-Muzane e l'Adriese, era una figura di primo piano del mondo calcistico di Adria, da sempre impegnato con la società rodigina.

IL BILANCIO

Chions, contro le big alti e bassi Preoccupa la sterilità in attacco

CHIONS

Il Chions esce dal doppio impegno proibitivo contro le prime due della classe del girone C di serie D, Treviso e Dolomiti Bellunesi, con un bilancio assai scarno: due sconfitte, con tre goal subiti e uno solo segnato. Ma queste fredde statistiche non devono ingannare perchè tradiscono le buone prestazioni fornite dagli uomini di mister Lenisa. In entrambi i casi infatti, specialmente nell'incontro disputato sabato scorso tra le mura amiche del "Tesolin", il Chions ha giocato in maniera accorta quando doveva difendersi e ha mostrato una buona personalità in fase offensiva. Certo, restano i due difetti principali di questa squadra, sottolineati a fine gara dall'allenatore gialloblù: il primo, le sbavature difensive macroscopiche (una o due a partita) che spesso, complice anche la buona sorte che non sta girando per il verso giusto, sono state letali in termini di goal subiti; il secondo, la sterilità offensiva o l'imprecisione sotto porta degli avanti chionsesi, con Valenta che spesso si trova a predicare nel deserto. In questo senso comunque la società interverrà in maniera decisiva sul mercato. Arriveranno probabilmente due giocatori di spessore nel reparto offensivo per cercare di rendere un po' meno amaro il Natale al tecnico Lenisa.

Inoltre, la sensazione è che i pordenonesi potranno giocarsela un po' con tutti fino alla fine e la partita contro la Dolomiti deve servire a dare convinzione. Oltretutto il girone sta dimostrando che le sorprese possono accadere ogni domenica e che le corazzate indicate come tali a inizio stagione non sono così imbattibili. Di certo servirà invertire la rotta già nelle prossime tre gare prima della sosta natalizia. —

Il tecnico del Chions, Lenisa

SCONFITTA E RAMMARICO

Brian Lignano, mazzata che brucia Il Caravaggio lo punisce nel finale

CARAVAGGIO

Il Brian Lignano lascia il campo del Caravaggio con grande rammarico. I ragazzi di mister Moras creano molto, soprattutto nella ripresa, ma non riescono a concretizzare e vengono puniti, nel recupero, da un Caravaggio più cinico. La zona playout rimane a una sola lunghezza per la sconfitta delle dirette concorrenti nella lotta salvezza. Ottimi gialloblù già nel primo tempo, che si apre col gol del vantaggio del Brian. Il corner di Kocic al 21', infatti, permette a Mattia Alessio di spizzare efficaciemente di testa sul secondo palo, dove Pennesi non può arrivare. Il vantaggio, tuttavia, dura pochi minuti, perchè alla mezz'ora Liberati riceve palla in area e, in girata, fredda Saccon per l'1-1. Il Brian non ci sta e spinge, ma la sfortuna nega ai friulani di chiudere avanti il primo tempo, con la traversa a strozzare l'urlo di gioia di Tarko al 46'.

Nella ripresa i gialloblù mantengono il pallino del gioco per la quasi totalità, creando numerose occasioni seppur non concretizzate. Ancora Alessio, clamorosamente, si vede salvare sulla linea due tiri a portiere battuto. Tarko in più di una circostanza si libera al tiro, ma le sue conclusioni non trovano lo specchio. Il Caravaggio non è praticamente pervenuto, preferendo rimanere rintanato nella propria area e giocando di rimessa. Anche Bearzotti protagonista di un paio di ghiotte chance, con pericolosi accentramenti in area che hanno chiamato all'intervento un buon Pennesi. L'estremo difensore locale, poi, si supera su Ciriello, che va al tiro dopo essere stato lanciato a rete. Il pareggio resiste fino al recupero e sembra ormai un risultato scritto. Al 46', però, i padroni di casa riescono incredibilmente e fortunosamente a trovare il gol vittoria: sugli sviluppi di un calcio di punizione, la sfera giunge sulla testa di un attaccante che la spizza per Scuderi, che a sua volta devia incornando alle spalle di un incolpevole Saccon. Purtroppo non c'è più tempo e il Brian si deve arrendere al risultato al triplice fischio finale. —

Alessio, un gol che non porta punti

CARAVAGGIO	2
BRIAN LIGNANO	1

CARAVAGGIO Pennesi, Zappa, Basani (dal 57' Colacoci), Scuderi, Zazzi, De Felice, Ait Atti (dal 52' Huremovic), Pilenga, Reinero (dal 70' Del Barba), Liberati (dal 85' Bettinelli), Fornari (dal 72' Gramignoli). All. Rota

BRIAN LIGNANO Saccon, Mutavcic, Presello, Kocic, Codromaz, Cicagna, Bearzotti, Zetto (dal 74' Variola), Ciriello (dal 72' Bolgan), Alessio, Tarko (dal 76' Canaku). All. Moras

Arbitro Sarcina di Barletta

Marcatori Alessio al 21', Liberati al 28'; nella ripresa Scuderi al 46'

Eccellenza

IL BIG MATCH

Succede tutto nel finale Sanvitese avanti all'85' il Tolmezzo impatta al 95'

L'aggancio alla vetta dei pordenonesi sfuma all'ultimo
Ottimo punto per i carnici che pareggiano in dieci uomini

Pierantonio Stella / SAN VITO AL TAGLIAMENTO

L'aggancio in vetta sfuma proprio quando sembrava cosa fatta. La Sanvitese, in 11 contro 10, si fa raggiungere nei minuti di recupero da un indomito Tolmezzo. E così manca la ghiotta occasione di raggiungere il Fontanafredda, sconfitto a Gorizia, in testa alla classifica. I rammarichi in casa biancorossa, in ogni caso, finiscono qui. Perchè nel complesso il risultato è più che giusto. Con il paradosso che quando i padroni di casa si sono ritrovati con un uomo in più, meglio hanno fatto gli ospiti.

Il primo tempo è volato via senza particolari emozioni. Un colpo di testa di Mior serve soltanto a far scaldare i guanti a Cristofoli. Per il resto, grande agonismo, attenzione su ogni pallone, ma poche concessioni allo spettacolo. Di un'esibizione migliore fruiranno nella ripresa gli infreddoliti spettatori del Comunale di San Vito al Tagliamento. Subito un brivido per loro, con Motta che da piazzato costringe Biasin a deviare la sfera sopra la traversa. La Sanvitese risponde con l'onnipresente Mior: altra incornata, ma senza esito.

Ci si avvicina al caldo finale. Tolmezzo in 10 a causa dell'espulsione per doppia ammonizione di Toso. Ma, come detto, la squadra di Serini non si disunisce. Anzi. Tuttavia a 5' dal 90' un cross dalla sinistra di Alessandro Cotti Cometti consente a Comand sul secondo palo di trafiggere Cristofoli. Sembra il gol destinato a decidere la sfida. Ma non è così. Perchè proprio a pochissimi secondi dalla fine del recupero, Garbero, con la complicità di una difesa biancorossa, raccoglie una rimessa laterale e realizza il gol dell'insperato pareggio rossoazzurro. —

Serini, tecnico del Tolmezzo

SANVITESE	1
TOLMEZZO	1

SANVITESE Biasin, Trevisan, Comand, Bertoia (25' st Vecchiettini), F. Cotti Cometti (25' st Bance), Bortolussi, Venaruzzo, Brusin, Mior (47' st Dario), A. Cotti Cometti, Pasut (29' st Tesolat). All. Moroso.

TOLMEZZO Cristofoli, Nait, G. Faleschini, Coradazzi (45' st Nadi), Rovere, D. Faleschini, Toso, Fabris, Nagostinis (29' st Garbero), Motta, Micelli (31' st Cucchiaro). All. Serini.

Arbitro Sonson di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa, al 40' Comand, al 50' Garbero.
Note Espulsi: Toso e il dirigente del Tolmezzo, Piaz, per doppia ammonizione. Ammoniti: F. Cotti Cometti, Brusin, Mior, Faleschini, Rovere, Teso, Fabris.

TRIESTINI CORSARI

L'Azzurra si fa rimontare e chiude con due espulsi Così il Muggia vince e sale al secondo posto

Luigi Ongaro / PREMARIACCO

Il Muggia ha sbancato il campo di Premariacco tenendo aperta la serie di vittorie consecutive e si è issata al secondo posto della classifica a un punto dalla vetta in compagnia del San Luigi. L'Azzurra invece ha inanellato la terza sconfitta consecutiva che le impedisce di allontanarsi dalla zona pericolosa.

La gara è stata vivace entrambe le contendenti hanno cercato di fare gioco pur frenate da un fastidioso vento, ci sono riuscite pur non producendo molte occasioni per segnare. In avvio sono stati i padroni di casa a tentare la via del gol con una punizione di Ranocchi fuori di poco e una combinazione Specogna al tiro a lato Corvaglia. La replica rivierasca è stata una azione Crevatin Paliaga con tiro del centroavanti respinto in angolo dal portiere. Alla mezz'ora l'Azzurra è passata in vantaggio la percussione centrale di Osso Armellino ha premiato Specogna che ha servito al centro Corvaglia abile a battere a rete.

Il Muggia ha cercato il pareggio con Podgornik, un tiro cross di Spinelli deviato in angolo dal portiere e Crevatin ma senza fortuna. L'Azzurra ha la ghiotta opportunita' del raddoppio ma Martincig e Brik hanno fallito il bersaglio da pochi metri. Avvio di ripresa con i padroni di casa ancora pericolosi con una punizione di Ranocchi respinta di pugno dal portiere. Poi pero' ha preso il comando delle operazioni il Muggia che è pervenuto subito al pareggio con Paliaga che ha finalizzato una azione orchestrata da Crevatin e Podgornik e all'ora di gioco ha completato la rimonta con Palmegiano che sul non angolo ha svettato di testa e infilato da centro area.

I locali nell'occasione sono rimasti in dieci per l'espulsione di Nardella. Gli ospiti hanno potuto controllare e cercare il tris, i locali, rimasti in nove, generosamente hanno provato a impattare. —

AZZURRA	1
MUGGIA	2

AZZURRA PREMARIACCO Alessio 6, Blasizza 6, Martincig 6 (28'st Loi sv), Bearzot 6 (34' Bric 6), Cestari 6, Ranocchi 6, Specogna 6.5 (28'st Medeot sv), Nardella 6, Gashi 6.5, Osso Armellino 6.5 (37'st Khayi sv), Corvaglia 6.5 (37'st Puddu 6). All Franti.

MUGGIA Suarez Diaz 6, Spinelli 6.5, Millo 6, Venturini 6.5, Lo Schiavo 6, Sergi 6.5, Podgornik 6.5, Dekovic 6, Paliaga 6.5 (42'st Trebez sv), Palmegiano 6.5 (45'st Vascotto sv), Crevatin 6.5 (23'st Angelini sv, 37'st Botter sv). All Carola.

Arbitro Curreli di Pordenone 6.

Marcatori Al 30' Corvaglia; nella ripresa al 6' Paliaga, al 15' Palmegiano.
Note Espulsi: Nardella e Ranocchi. Ammoniti Nardella, Bric, Venturini.

POKERISSIMO

Codroipo a valanga Tonizzo e Toffolini lanciano Pittilino Maniago Vajont ko

Sandro Trevisan / CODROIPO

Non deve trarre in inganno il rotondo risultato a fine gara perché il Maniago Vajont ha disputato una buona partita subendo un punteggio troppo pesante a causa di qualche incertezza difensiva.

Primo tempo con il Codroipo che fin da subito mette in chiaro l'intenzione ad aggiudicarsi i tre punti in palio e dopo due occasioni non limpidissime arriva il gol su corner: al 16' Tonizzo in acrobazia mette in alle spalle di Nutta. Gli ospiti non ci stanno ci provano con intensità a pervenire al pareggio, ma la difesa del Codroipo argina bene non disdegnando qualche azione di rimessa seppur senza i frutti sperati. Sul finire del primo tempo gli ospiti sono pericolosi in due occasioni, ma pur con qualche patema il Codroipo respinge le insidie.

Nella ripresa ancora in cattedra Tonizzo con una doppietta: al 5' minuto pennella una punizione dal limite che lascia impietrito l'incolpevole Nutta. Con il doppio vantaggio la partita sembra messa in cassaforte, invece al 10' il portiere Sandri commette un'incertezza passando palla a Bortolussi che senza difficoltà appoggia in rete. Il gol segnato sembra dare vigore al Maniago Vajont, ma a rimettere le cose a posto ci pensa Toffolini al 20' liberissimo in area ospite ben imbeccato da un cross dalla destra non ha difficoltà a mettere di testa alle spalle di Nutta.

Sempre Toffolini verticalizza e, saltata la difesa, alla mezz'ora supera ancora Nutta proteso in uscita, a completare l'opera ci pensa due minuti dopo Msatfi con un pallonetto, ma anche stavolta la difesa del Maniago Vajont ha la sua buona parte di responsabilità. Il Codroipo sfrutta al massimo le potenzialità della squadra, mentre il Maniago Vajont paga a caro prezzo gli errori e le incertezze difensive. —

CODROIPO	5
MANIAGO VAJONT	1

CODROIPO Sandri 6, Codromaz 6.5, Rizzi 6.5, Zanolla 6.5, Tonizzo 7.5 (33'st.Bertoli 6.5), Nadlini 6.5 (43' Facchinutti 6.5), Facchini 6.5 (12' st. Nastri 6.5), Fraschetti 6.5 (33' st Mallardo 6.5), Toffolini 7.5, Ruffo 7 (18'st Msatfi 6.5), Lascala 6.5. All. Pittilino.

MANIAGO VAJONT Nutta 6, Simonella 5.5, Zoccoletto 5.5 (12'st Magris 5.5), Bance 6, Pitau 6, Boscovich 6, Romano 6 (12'st Gjini 5.5), Roveredo 6, Bortolussi 6 (12'st Bonutto 5.5), Zaami 5.5 (20'st Battaino 5.5), Spadera 6.5. All. Stoico.

Arbitro Poletto di Pordenone 6.5.

Marcatori Al 16' Tonizzo; nella ripresa al 5' Tonizzo, al 10' Bortolussi, al 20' e al 30' Toffolini al 32' Msatfi.

Eccellenza

Azzurra - Muggia 1967	1-2
Chiarbola Ponziana - San Luigi	1-2
Fiume Bannia - Rive Flaibano	1-1
Pol. Codroipo - Maniago Vajont	5-1
Pro Fagagna - Casarsa	0-1
Pro Gorizia - Fontanafredda	3-1
Sanvitese - Tolmezzo C.	1-1
Tamai - Juventina	0-2
UFM - Kras Repen	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fontanafredda	26	14	8	2	4	25	19
Muggia 1967	25	14	7	4	3	21	13
San Luigi	25	14	7	4	3	18	18
Sanvitese	24	14	7	3	4	13	8
Kras Repen	23	14	5	8	1	16	12
Pol. Codroipo	22	14	5	7	2	17	9
Pro Gorizia	22	14	6	4	4	18	13
UFM	22	14	5	7	2	17	13
Chiarbola Ponziana	20	14	5	5	4	18	13
Juventina	19	14	5	4	5	13	12
Fiume Bannia	19	14	5	4	5	14	19
Pro Fagagna	18	14	5	3	6	14	16
Tolmezzo C.	17	14	4	5	5	12	15
Tamai	16	14	4	4	6	18	15
Azzurra	15	14	3	6	5	10	11
Casarsa	11	14	2	5	7	11	19
Rive Flaibano	7	14	1	4	9	6	19
Maniago Vajont	6	14	1	3	10	13	30

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Casarsa - UFM, Fontanafredda - Sanvitese, Juventina - Pro Gorizia, Kras Repen - Azzurra, Maniago Vajont - Chiarbola Ponziana, Muggia 1967 - Tamai, Pro Fagagna - Fiume Bannia, San Luigi - Rive Flaibano, Tolmezzo C. - Pol. Codroipo.

JUVENTINA SUGLI SCUDI

Il Tamai affonda e adesso vede la zona retrocessione

BRUGNERA

È un Tamai a due facce: capace di arrivare in finale di coppa Italia, la squadra di De Agostini si rivela incapace di esprimersi in campionato. Perde in casa con la Juventina la terza gara di fila e la quarta nelle ultime cinque, avvicinandosi pericolosamente alla zona retrocessione.

Il vantaggio sul terzultimo posto è ora di soli 5 punti. Vola invece la formazione di Visintin, che nonostante l'espulsione al 7' della ripresa del proprio portiere conserva il doppio vantaggio, stacca il Tamai in classifica e vola a quota 19, lontano dalla parte calda della graduatoria. I gol nel primo tempo: sblocca il punteggio una autorete di Parpinel, quindi Hoti sigla il 2-0 dopo aver saltato Pessot in area. —

A.B.

TAMAI	0
JUVENTINA	2

TAMAI Crespi, Mestre (1' st Carniello), Zossi, Parpinel, Consorti (22' st Bortolussi), Pessot, Stiso, Grizzo (1' st Mariotto), Zorzetto, Mortati (35' st Bortolin), Bougma. All. De Agostini.

JUVENTINA Blasizza, Furlani, Russian, Liut, Jazbar, Piscopo, Strukelj (18' st Grion), Samotti, Piscopo (35' st Kerpan), Hoti (42' st Rizzi), Cocetta (8' st Menon). All. Visintin.

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli.

Marcatori Al 15' autorete di Parpinel, al 30' Hoti.
Note Espulso; al 7' della ripresa Blasizza. Ammonito: Pessot.

Promozione

IL MATCH SALVEZZA

Quattro sberle al Sedegliano La Gemonese non si ferma

La formazione di Polonia conquista il quinto risultato utile consecutivo
Gli ospiti vanno due volte in vantaggio, poi la rimonta dei pedemontani

GEMONESE	4
SEDEGLIANO	2

GEMONESE 4-2-3-1 De Monte 6, Pavlica 6,5 (1'st Vicario 6), Casarsa 6, Kogoi 6,5 (48' De Giudici sv), Perisutti 6, Cargnelutti 6, Zuliani 7, Buzzi 5,5 (35'st Skarabot sv), Gregorutti 6,5, Zivec 8, Bianchi 6 (20'st Piccoli 6). All. Polonia.

SEDEGLIANO 4-3-3 Ceka 5,5, Touri 6, Biasucci 6, Peres 5, D'Antoni 5, Cucchiaro 5,5 (15'st Venuto 5,5), Gasparini 7 (15'st Nezha 5,5), Degano 6,5 (34'st Donati sv), Edoardo Livon 6,5 (29'st Minighini sv), Marigo 5,5, Morsanutto 6,5 (36'st Banaj sv). All. Livon.

Arbitro Lentini di Pordenone 6.

Marcatori Al 12' D'Antoni, al 33' Kogoi, al 45' Biasucci su rigore; nella ripresa al 25' e 32' Zivec, al 48' Gregorutti.
Note Espulsi: Mister Livon del Sedegliano e Rossi dirigente della Gemonese. Ammoniti: Gasparini, Buzzi, D'Antoni, Kogoi, Nezha. Recupero: 2' e 5'. Angoli 8-2.

La Gemonese ha conquistato con il Sedegliano il quinto risultato utile di fila / FOTO REDAM

Renato Damiani / GEMONA

Nella sua rincorsa verso quella che era e resta una problematica salvezza, la Gemonese conquista il quinto risultato utile consecutivo, mentre il Sedegliano nelle ultime tre partite ha messo in saccoccia un solo punto.

Al 12' il Sedegliano trova il vantaggio: fallo su Marigo che determina un calcio piazzato da posizione decentrata e sulla battuta di Gasparini c'è la correzione in rete di testa da parte di D'Antoni.

La riposta dei locali è una botta di Zuliani messa in angolo da un reattivo Ceka e lo stesso numero uno degli ospiti non si fa sorprendere dalla sassata da dentro l'area di Cargnelutti. La Gemonese giunge al pareggio con una giocata di Zuliani che libera lo sganciato Pavlica sul cui cross dalla linea di fondo Kogoi inzucca di precisione con palla nei pressi del sette alla destra di Ceka. Quindi dopo pochi minuti i locali sfiorano il raddoppio con una bordata dai 25 metri di Zivec che trova la decisiva deviazione in angolo dell'estremo ospite. Nel finale di primo tempo un ispirato Zuliani (classe 2003) s'inventa un assist per Gregorutti il quale non sfrutta l'opportunità da distanza ravvicinata, quindi Sedegliano di nuovo in vantaggio con Biasucci a prima procurarsi un rigore (trattenuta da parte di Cargnelutti) e poi trasformarlo spiazzando De Monte.

A inizio ripresa la panchina dei pedemontani manda in campo il fuori quota Vicario a sostituire Pavlica, nel chiaro intento da dare più consistenza al reparto avanzato mentre mister Livon irrobustisce il centrocampo con l'accoppiata Nezha-Venuto.

Il match offre momenti di sostanziale equilibrio con i gemonesi a cercare con insistenza il pareggio che si materializza al 25' con un calcio piazzato dai venti metri di Zivec che aggira la barriera con palla ad infilarsi nei pressi del montante alla destra di Ceka il quale si ripete siglando il gol del sorpasso con un'altra perfetta punizione che centra il sette alla sinistra del portiere ospite. In zona recupero la quaterna prende forma con Gregorutti in rete su azione personale che chiude definitivamente i conti regalando alla Gemonese tre punti fondamentali per il prosieguo del campionato. —

GLI SPOGLIATOI

L'onestà di Livon «La sconfitta è stata meritata»

È ovviamente soddisfatto il mister della Gemonese Cleto Polonia per un risultato che porta la sua squadra a conquistare non soltanto tre ottimi punti per la salvezza, ma pure il quinto risultato utile consecutivo in campionato: «È stata una prova di grande carattere e sostanza – ha detto il tecnico – e questo devo esser il nostro atteggiamento nel prosieguo se vogliamo centrare quella che resta una salvezza molto difficile». Deluso, invece, mister Livon del Sedegliano: «Abbiamo meritato una sconfitta – ha chiosato – in un campionato sempre più complicato».

R.D.

GIRONE A

AVIANO	2
TORRE	1

AVIANO De Zordo, Bernardon, Charotto (Alietti), Della Valentina, Battiston, Del Savio, Pescante (Fox), Dulaj (Doliana), De Marchi, Rosa Gastaldo, Del Ben (Giust). All. Campaner.

TORRE Dal Mas, Ros (Avitabile), Zorat, Pramparo, Gaiotto, Bernardotto (Simonaj), Spader, Furlanetto, Zaramella (De Benedet), Prekaj, Brait (Benedetto). All. Giordano.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 9' Fox, al 35' Doliana, al 45' De Benedet.
Note Ammoniti: Battiston, De Marchi, Dulaj, Alietti, Prekaj, Zanier, Campaner.

CORVA	4
CORDENONESE	1

CORVA Della Mora, Bortolussi, Gurizzan (Vendrame), Coulibaly, Basso, Dei Negri, Vaccher, El Khayar, Marchiori (Balliu), Caldarelli (Crico), De Piero (Spessotto). All. Perissinotto.

CORDENONESE Maitan, Bellitto, Zancai (Masotti), Bianchet (Ahmetaj), Bara, Gangi, Nsiah, Perissinotto (Nonkane), Thomas Zancai (Billa), Ahmetaj, Krasniqi (Russi). All. Cesco.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Al 15' Caldarelli, al 30' Marchiori; nella ripresa, al 15' Billa, al 40' e al 45' Vaccher.
Note Ammoniti: Bellitto

OL3	0
SPAL CORDOVADO	0

OL3 Bovolon, Paussa (8'st Wembolowa), Buttolo, Drecogna (36'st Noselli), Jordan Panato, Scherzo, Boschi (43'st Giordani), Scotto, Gosparini, Roberto Panato, Peressoni (26'st Scotto). All. Gorenszach.

SPAL CORDOVADO Cover, De Bortoli (5'st Pertoldi), Bolzon (31'st Fruch), Vivan, Bortolussi, Fantin, Zulian (31'st Frigo), Ruffato, Puppo, Valerio, Facco. All. Rorato.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Note Ammoniti: Jordan Panato, Scotto, Roberto Panato, Bolzon, Fantin, Zulian e Ruffato.

Pavan della Maranese

PORDENONE	1
MARANESE	1

PORDENONE Zanier, Zilli, Sartore (26' st Toffoli), De Pin (20' st Criaco), Piaser (9' st Imbrea), A. Zanin, Borsato, Lisotto, Facca, Filippini (35' st Trentin), Zamuner. All. Campaner.

MARANESE Sanivuk, Regeni, Bellina, Papagna (30' st Cervesato), Della Ricca, Zanin, Malisan (10' st Turco), Pez, Pavan (45'st Pesce), Beltrame (36' st Dal Forno), Bacinello (26' st Issakoli). All. Salgher.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 26' Filippini, al 34' Pavan.
Note Ammoniti: Criaco, Zilli, Della Ricca, Regeni.

CUSSIGNACCO	0
BUJESE	3

CUSSIGNACCO Braidotti, Cauto, Silveira Viola (10'st Osso Armellino), Scubla, De Nardi (1'st Fon Dereux), Cussigh, Colautti, Luis Gjoni, Llani, Balzano (25'st Perna), Pascutti (18'st Diego Gjoni). All. Caruso.

BUJESE Devetti, Garofoli, Pezzetta, Fabris, Barjaktarovic, Ponton, Pinzano (46'st Ursella), Forte (30'st De Baronio), Boccuti (41'st Mucin), Del Riccio (26'st Valusso), Vidotti (18'st Aghina). All. Dri.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 4' Vidotti, al 26' Boccuti; nella ripresa al 12' Del Riccio.
Note Ammoniti: Luis Gjoni, Cauto, Diego Gjoni, Vidotti, Del Riccio e Aghina.

DECISIVO L'ACUTO DI KAMAGATE

Il carattere del Tricesimo ha la meglio sull'Unione Smt

UNIONE SMT	2
TRICESIMO	3

UNIONE SMT Manzon, Mander, Bertuzzi (Desiderati), Parafina, Boschiani, Facca, Fantin (Mazzoli), Tonon (Joseph Lenga), Fabrice Lenga, Camara, Ez Zalzouli (Svetina). All. Rossi.

TRICESIMO Tullio, Mens (Gandini), Mossenta, Pucci, Stefanutti (Cargnello), D'Andrea (Brichese), Stimoli, Dedushaj, Kamagate (De Biasio), Cavaliere (La Sorte), Costantini. All. Bruno

Arbitro Gaiotto di Udine

Marcatori Al 13' Ez Zalzouli, al 27' Dedushaj, al 34' Cavaliere, al 45' Fantin; nella ripresa, al 13' Kamagate.

Il Tricesimo, di carattere, si prende tre punti importantissimi in un vero e proprio scontro diretto con l'Unione Smt, una sfida tra due squadre che dovevano vincere per staccarsi da metà graduatoria e ambire alle prime posizioni.

Alla fine a prevalere sono gli udinesi, che salgono così a 22 punti a meno cinque dalla vetta del Pordenone. L'Unione Smt, invece, deve ora guardarsi alle spalle: restando a 15 punti, la zona rossa dista ormai solo due punti e il rischio, ora, è farsi risucchiare nella lotta salvezza.

Nella prima frazione, partono subito forte gli ospiti con Cavaliere che prima si vede salvato un gol sulla linea e poi colpisce la traversa di testa. Passa in vantaggio allora l'Unione. Fantin va via sulla sinistra e crossa in mezzo per Ez Zalzouli, che segna da due passi. Risponde al 27' il Tricesimo con uno splendido gol su punizione di Dedushaj, che trova l'angolo e pareggia.

Al 34' è ancora Cavaliere a rendersi protagonista segnando di testa sugli sviluppi di una punizione da posizione defilata. Nel finale ripre con il gol in ripartenza dell'Unione Smt, che costruisce una bella ripartenza e mette Fantin nelle condizioni di trovare il gol del pari. In avvio di ripresa, però, è Kamagate a impattare di testa e trovare il gol decisivo per il risultato finale, con la partita che non riesce a offrire altri colpi di scena degni di nota fino al triplice fischio. —

M.C.

Promozione Girone A

Calcio Aviano - Torre	2-1
Corva - A.C Cordenonese 3S	4-1
Cussignacco Calcio - Bujese Calcio	0-3
Gemonese - Sedegliano	4-2
N.Pordenone 2024 - Maranese	1-1
Ol3 - S.P.A.L. Cordovado	0-0
Unione S.M.T. - Tricesimo Calcio	2-3

Ha riposato: Union Martignacco.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
N.Pordenone 2024	27	11	8	3	0	25	4
Bujese Calcio	23	12	7	2	3	22	12
Corva	23	11	7	2	2	18	11
Tricesimo Calcio	22	11	7	1	3	23	14
Calcio Aviano	20	11	6	2	3	12	9
Unione S.M.T.	16	12	4	4	4	17	16
Union Martignacco	15	11	4	3	4	14	12
Maranese	14	11	3	5	3	10	12
Gemonese	14	12	4	2	6	14	17
Sedegliano	13	11	3	4	4	12	12
Torre	12	11	2	6	3	16	20
Cussignacco Calcio	11	11	2	5	4	10	17
S.P.A.L. Cordovado	10	11	2	4	5	10	13
Ol3	9	11	2	3	6	14	19
A.C Cordenonese 3S	0	11	0	0	11	7	36

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Bujese Calcio - Union Martignacco, A.C Cordenonese 3S - Calcio Aviano, Maranese - Corva, Sedegliano - N.Pordenone 2024, S.P.A.L. Cordovado - Cussignacco Calcio, Torre - Ol3, Tricesimo Calcio - Gemonese. Riposa: Unione S.M.T..

Promozione Girone B

Azzurra Gorizia - LME	1-3
Corno Calcio - Cormonese	5-0
Fiumicello 2004 - Sevegliano Fauglis	1-0
Sangiorgina - Ronchi Calcio	1-0
Sistiana Sesljan - Forum Julii Calcio	1-0
TS Victory Academy - Pro Cervignano	1-4
Union 91 - Ancona Lumignacco	3-1

Ha riposato: Manzanese Calcio.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
LME	34	12	11	1	0	35	7
Corno Calcio	26	12	8	2	2	22	10
Forum Julii Calcio	22	11	7	1	3	22	12
Fiumicello 2004	20	12	6	2	4	16	13
Sistiana Sesljan	19	11	5	4	2	14	10
TS Victory Academy	19	11	5	4	2	19	19
Pro Cervignano	17	11	5	2	4	16	12
Sevegliano Fauglis	16	11	4	4	3	12	11
Ronchi Calcio	13	11	3	4	4	10	12
Sangiorgina	11	11	2	5	4	9	11
Azzurra Gorizia	8	11	2	2	7	10	22
Manzanese Calcio	8	11	2	2	7	9	22
Cormonese	8	11	2	2	7	10	27
Union 91	6	11	1	3	7	7	19
Ancona Lumignacco	5	11	1	2	8	14	18

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Ancona Lumignacco - TS Victory Academy, Cormonese - Fiumicello 2004, Forum Julii Calcio - Union 91, LME - Manzanese Calcio, Pro Cervignano - Sangiorgina, Ronchi Calcio - Azzurra Gorizia, Sevegliano Fauglis - Sistiana Sesljan. Riposa: Corno Calcio.

Promozione

RONCHI AL TAPPETO

Il Ronchi è stato sconfitto a San Giorgio di Nogaro dai padroni di casa. Determinante l'ingresso in campo di Madonna e la sua splendida esecuzione balistica che è valsa la rete della vittoria

Madonna subentra e segna il gol vittoria Brilla la Sangiorgina

Decide la gara una prodezza balistica del fantasista Poi i padroni di casa reggono il ritorno degli isontini

SANGIORGINA	1
RONCHI	0

SANGIORGINA 4-3-3 Pulvirenti 7, Dri 6,5, Bogoni 6,5 (39' st Granziera sv), Dalla Bona 6,5 (13' st De Campo 6), Nalon 7,5, Venturini 7, Kuqi 6,5, Bergagna 6,5, Marcut 6 (17' st Madonna 7), Mattiuzzi 6,5, Vrech 6,5 (34' st Rossi sv). All. Sinigaglia.

RONCHI 3-4-1-2 Cantamessa 7, Rebecchi 6,5, Stradi 6 (35' st Furlan sv), Feresin 6,5 (20' st D'Ailesio 6), Dominutti 6,5, Di Matteo 6 (26' st Piccolo 6), Calistore 6,5, Felluga 6,5 (15' st Interlandi 6), Casotto 6,5 (45' st Minin sv), Trevisan 7, Visentin 6,5. All. Caiffa.

Arbitro Placer di Trieste 5.

Marcatore Nella ripresa, al 18' Madonna.
Note Espulso al 45' st Sinigaglia, allenatore della Sangiorgina. Ammoniti: Dalla Bona, Bergagna, Marcut e Madonna.

Massimiliano Bazzoli
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Sangiorgina sugli scudi tra le mura amiche e che, grazie a una prodezza balistica del suo fantasista Madonna, si aggiudica il delicato match al cospetto del Ronchi di mister Caiffa squadra sempre difficile da affrontare.

Partono meglio i padroni di casa che si fanno notare dalle parti di Cantamessa con le conclusioni di Marcut al 12' e 16' che cerca di mettere i brividi al portiere ospite, ma non ci riesce. Mentre al 14' dopo una punizione respinta dalla barriera di Bogoni è Mattiuzzi che calcia alto dal limite dell'area. Poi gli ospiti escono dal loro guscio prendendo campo e al 18' risulta provvidenziale la diagonale in chiusura di Venturini su Casotto lanciato a rete.

Lo stesso attaccante 3' dopo sembra prendere il tempo giusto a tutti compreso Pulvirenti in disperata uscita che viene superato con un pallonetto, ma l'assistente di Placer alza la bandierina giudicando in offside la posizione dell'attaccante isontino tra le proteste ospiti. Al 24' ancora ospiti pericolosi con Casotto che mette in mezzo e Trevisan di testa spedisce a lato a porta sguarnita, ma anche qui l'assistente ravvede un fuorigioco. Quando scocca la mezz'ora ci prova Bergagna con un tiro da fuori che costringe Cantamessa a distendersi in corner; invece sull'altro fronte un bel triangolo Trevisan-Visentin-Trevisan vede quest'ultimo concludere di testa alto sulla traversa. Risponde sull'altra sponda Vrech che con un gran tiro da fuori impegna Cantamessa in una parata plastica per evitare il gol.

Nella ripresa Pulvirenti compie un prodigio parando d'istinto di piede sulla girata repentina di Trevisan ben assistito da Visentin. Poi l'episodio chiave del match, Madonna fa il suo ingresso in campo e calcia una punizione magistrale, che risulta letale per Cantamessa vanamente proteso in tuffo. Finisce con il Ronchi alla vana ricerca del pari che viene impedito dall'attenta difesa di casa. —

GLI SPOGLIATOI

Caiaffa: discutibili alcune decisioni prese dall'arbitro

Così mister Caiaffa del Ronchi: «È stata una partita combattuta – ha detto –, lo sapevamo e non siamo riusciti a portare a casa il risultato, sono rammaricato della prestazione anche se concediamo poco veniamo puniti al minimo errore. Non giudico mai gli arbitraggi, ma oggi alcune decisioni sono discutibili». Per l'allenatore in seconda della Sangiorgina, Ceccotti «siamo stati bravi a capitalizzare l'occasione che abbiamo avuto».

M.B.

GIRONE B

TRIESTE VICTORY	1
PRO CERVIGNANO	4

TRIESTE VICTORY Furlan, Minenna (18'st Casagrande), Ferro (8'st Curzolo), Cottiga, Benzan, Costa , Cannavò (13'st Menichini), Loperfido, Hoti, De Luca (25'st Ciliberti), Albanesi. All. Campo.

PRO CERVIGNANO Grergoris, Raugna (39'st Racca), Rover, Delle Case, Cossovel, Peressini, Autiero, Muraro (35'st Molinari), Tegon, Gabrieli, Assenza. All. Pirusel.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Al 20' Cannavò, al 36' Tegon; nella ripresa al 10' Autiero (rigore), al 22' Rover, al 36' Gabrieli.
Note Espulsi: Costa e Loperfido. Ammoniti: Hoti, De Luca, Benzan, Loperfido e Molinari.

UNION 91	3
ANCONA LUMIGNACCO	1

UNION 91 De Sabbata, Bidut (12'st Dose), Benedetti, Franco (36'pt Degani), Mattia Turco, Antonutti, Rizzi (15'st Lestuzzi), Drecogna, Devid Turco (37'st Beltramini), Fabbris, Daiu (34'st De Guilmi). All. Favero.

ANCONA LUMIGNACCO Caucig, Rossit (21'st Mimi), Carbone, Fall, Marcuzzo, Dovier, Geatti, Bababodi (24'st Bortolotto), Tomada, Gyimah, Viglietti (5'st Zanardo). All. Trentin.

Arbitro Gaiotto di Udine.

Marcatori Al 15' Fabbris; nella ripresa, al 14' e 32' Daiu, al 43' Zanardo.
Note Espulso: Marcuzzo. Ammoniti: Bidut, Mattia Turco, Rizzi, Geatti, Rossit, Fall e Mimi.

FIUMICELLO	1
SEVEGLIANO FAUGLIS	0

FIUMICELLO Mirante, Maria, Sarr, Resente, De Cecco, Paneck (9'st Bergamasco), Pappacena (20'st Pellis), Paludetto (38'st Plett), Dall'Ozzo, Amadio, Chiccaro. All. Paviz.

SEVEGLIANO FAUGLIS Ciroi, Potenza, Burba (9'st Deana), Goubadia, Muffato, Kasa, Cucciardi (35'st Amasio), Barry Thierno, Partipilo, Piccoletto, Inghes (6'st Segato). All. Ioan.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 1' Chiccaro.
Note Espulso: Goubadia. Ammoniti: Sarr, Paludetto, Amadio, Pellis, Potenza, Kasa e Partipilo.

Chiccaro del Fiumicello

Bevilacqua (Corno Calcio)

CORNO CALCIO	5
CORMONESE	0

CORNO CALCIO Tarasco (39'st Caruso), Menazzi, Pezzarini (33'st Vulpio), Mocchiutti, Libri, Corrado, Leban, Scarbolo, Kodermac (25'st D'Urso), Bevilacqua, Prapotnich (18'st Budai). All. Cortiula.

CORMONESE Branovacki, De Savorgnani (25'st Mosetti), Tranchina, Quattrone, Grassi, Paravan (20'st Iacumin), Merlo (8'st Santoro), Molli, Altran (12'st Semolic), Grasso, Samba (25'st Peroni). All. Vosca.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 5' Scarbolo; nella ripresa al 3' e 25' Kodermac, al 16' Mocchiutti, al 22' Bevilacqua.
Note Espulso: Tranchina. Ammoniti: Libri, Vulpio, Tranchina, Molli, Altran, Samba.

AZZURRA	1
LAVARIAN MORTEAN	3

AZZURRA Brussi, Pussi, Di Palo (28'st Manfreda), Famea, Blasizza, Mario Pantuso (21'st Ferri), Bizjak, Allegrini, Selva, Della Ventura (41'st Fregonese), Manna (33'st Gashi). All. Terpin.

LAVARIAN MORTEAN Peressini, De Cecco, Maestrutti, Campana (42'st Movio), Mantovani, Borsetta (11'st Ilic), Zucchiatti, Catania, Madi (44'pt Miano), Urbano (11'st Sinigaglia), Del Fabbro (28'st Tirelli). All. Russo.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori Al 18' Selva, al 44' Zucchiatti: nella ripresa al 28' Zucchiatti, al 50' Ilic (rigore).
Note Ammoniti: Brussi, Pussi, Mario Pantuso, Campana e mister Russo.

Gabrieli della Pro Cervignano

SCIVOLONE ESTERNO

La Forum Julii cade anche sul terreno del Sistiana

SISTIANA	1
FORUM JULII	0

SISTIANA Guiotto, Razem, Benussi, Simeoni, Luca Crosato, Toffoli, Loggia (41'st Matteo Crosato), Francioli, Volas, Villatora (30'st Colja), Romeo (35'st Minighini). All. Jurincich.

FORUM JULII Zanier, Savic, Calderini (36'st Cauti), Paolo Snidarcig, Cantarutti, Pevere (17'st Andassio), Sabic, Ime Akam, Specogna, Campanella (36'st Romanelli), Sittaro (1'st Kichi). All. Bradaschia.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli.

Marcatore Al 7' Romeo.
Note Ammoniti: Simeoni, Toffoli, Loggia, Colja, Paolo Snidarcig, Pevere e Sittaro.

VISOGLIANO

Dopo la sconfitta casalinga con il Fiumicello, la Forum Julii di mister Bradaschia deve archiviare il secondo ko di fila nei confronti di un Sistiana che per contro archivia il suo quarto risultato utile consecutivo confermandosi a ridosso delle posizioni di vertice.

Il gol partita arriva allo scoccare del 7' con Romeo a superare Zanier con una botta da posizione defilata. Passato il negativo avvio gli ospiti vanno alla padronanza territoriale cercando con insistenza il gol del pareggio attraverso tre conclusioni in successione di Paolo Snidarcig, ma senza gli esiti sperati. Al 36' fallo di Pevere su Volas che merita la concessione del calcio di rigore ma l'estremo Zanier non si superare dallo stesso attaccante di casa, ma la partita resta fortemente condizionato dal vento.

Nella ripresa, dopo la palla gol fallita da Kichi al 12' viene annullata la rete di Campanella per una posizione irregolare di fuorigioco mentre il Sistiana non si fa pressare e con azioni di rimessa sfiora il raddoppio con due tentativi non fortunati di Volas. Ospiti sempre propositivi in fase offensiva ma la girata del bomber Specogna trova un Guiotto reattivo nella parata, mentre sul fronte opposto Volas si trasforma in assist-man per Minighini il quale in tutta libertà calcia su un piazzato Zanier.

Finale di partita di marca Forum Julii ma il pressing non porta al gol dell'ipotetico pareggio in quanto Kichi dal limite trova l'estremo di casa piazzato nell'intuire la sua sassata, quindi a poco dal termine Andassio non finalizza una sua progressione poi Sistiana a mantenere cn molta determinazione il successo nel lungo recupero. —

R.D.

Prima categoria - Girone A

LA SFIDA DI METÀ CLASSIFICA

Virtus Roveredo ne fa cinque San Daniele spreca e svanisce

SAN DANIELE	1
VIRTUS ROVEREDO	5

SAN DANIELE (4-3-3) Bertoli 6; Concil 6 (27'pt Zarantonello 5.5; 32' st Ferrazzutti sv), Degano 5, Sinisterra 5.5, Gangi 5 (1'st Danielis 5.5); Calderazzo 5.5, Dovigo 5, Fabbro 5.5; Chiavutta 6 (20' st Rebellato 5.5), Peresano 5, Lepore 5.5. All. Crapiz.

VIRTUS ROVEREDO (4-3-2-1) Libanoro 7.5; Reggio 7, Da Fre 7, Presotto 6.5, Belferza 6.5; Cirillo 6.5, Thiam 6.5 (34'st Zambon), Tomi 6.5 (17'st Ceschiat 6.5); Ndompetelo 8 (39'st Tolot sv), Djoulou 7.5; Del Degan 7. All. Pessot.

Arbitro Mareschi di Maniago 5.

Marcatori All'11' Ndompetelo su rigore; al 14' Chiavutta; al 43' Ndompetelo; nella ripresa, al 19' Djoulou; al 22' Del Degan; al 48' Djoulou.
Note Ammoniti: Concil, Chiavutta, Bertoli. Angoli: 6 a 5 per il San Daniele. Recuperi: 2' e 5'.

SAN DANIELE

La Virtus Roveredo dilaga a San Daniele e conferma quanto di buono fatto vedere in questa prima parte di stagione, dimostrandosi squadra solida e molto cinica negli ultimi metri. Ospiti subito pericolosi con una conclusione alta di Ndompetelo dopo un minuto, cui risponde il San Daniele con un tiro di Chiavutta su azione d'angolo, con palla a lato. All'11' il signor Mareschi concede un penalty agli ospiti per una leggera trattenuta di Sinisterra su Del Degan in area: batte Ndompetelo che spiazza Bertoli realizzando lo 0-1. I padroni di casa non si disuniscono trovando immediatamente il pareggio: al 14' Lepore lavora bene un pallone a sinistra e serve al limite Chiavutta, che con una precisa conclusione infila l'angolino alla destra di Libanoro.

Al 23' il San Daniele potrebbe addirittura passare in vantaggio, quando Chiavutta punta l'area e viene atterrato da Belferza consentendo a Lepore di potersi presentare dal dischetto, ma Libanoro intuisce le intenzioni del numero sette biancorosso respingendo sulla propria destra. Col passare dei minuti, la Virtus Roveredo cresce: al 35' Djolou raccoglie un centro dalla sinistra concludendo sul fondo; al 37' Bertoli mura Del Degan sugli sviluppi di una punizione; al 41' è ancora Del Degan ad impegnare di

Saka Ndompetel (Roveredo)

testa l'estremo difensore dei locali. In chiusura di tempo, gli ospiti si riportano in vantaggio, con Ndompetelo che infila sotto la traversa.

Nella ripresa, dopo un avvio propositivo del San Daniele, pericoloso con una conclusione larga di Danielis e un tentativo dalla distanza di Lepore, gli ospiti dilagano: al 19' Ndompetelo si libera con una gran giocata e serve al centro Del Degan che serve l'accorrente Djoulou, il quale infila in corsa; al 22' è Del Degan a trovare il diagonale vincente dal vertice destro dell'area di rigore. In pieno recupero, Djoulou servito in profondità trova l'1-5 e la propria doppietta personale.—

GLI ALTRI RISULTATI

VIVAI RAUSCEDO GRAVIS	1
RIVIGNANO	0

VIVAI RAUSCEDO GRAVIS Thomas D'Andrea, Cossu (Bargnesi), Baradel (Polzot), Colautti, Carlon, Marson, Fornasier, Felitti (Rossi), Palmieri (Vallar), Alessio D'Andrea, Sandro D'Andrea (Milan). All. Orciuolo.

RIVIGNANO Tognato, Tonizzo, Zanet (Zanello), Rassatti (Vida), Saccomano, Panfili, Belleri (Baccichetto), Innocente, Sclabas (Anzolin), Mauro, Zanello (Vida). All. Casasola.

Arbitro: Di Matola di Udine

Marcatori: nella ripresa, al 6' Polzot
Note: ammoniti: Carlon, Felitti, Panfili.

BARBEANO	1
UNION PASIANO	2

BARBEANO Pavan, Romana, Dreosto, Rosa Gastaldo (Campardo), Bagnariol, Macorigh, Todi, Rigutto (Sahli), Bance, Zanette, Giacomello. All. Gremese

UNION PASIANO Maceda, Pase, Bobbo, Montagner, Popa, Merola, Faccini, Ervis Haxhiraj, Dedej (De Marchi), Ermal Haxhiraj, Benedetti (Pizzioli). All. Franco Martin.

Arbitro: Mansutti di Udine

Marcatori: al 26', su rigore, Ermal Haxhiraj, al 43' Benedetti; nella ripresa, al 26' Zanese.
Note: ammoniti: Campardo, Montagner, Merola, Ervis Haxhiraj, Bobbo.

PRAVIS 1971	2
CALCIO SAN LEONARDO	2

PRAVIS 1971 De Nicolò, Guarnori (Sist), Bortolin, M. Piccolo, Belloni, Gardin, Mariotto, Pezzutto, Buriola, Campaner, Hajro (Battel). All. Piccolo.

CALCIO SAN LEONARDO Ragazzoni, Marini, Martin (Esposito), Danquah, Trubian, Rosolen, Aharon Bizzaro (Alain Bizzaro), Margarita, Rovedo, Targhetta. All. Cozzarin.

Arbitro: Mignola di Udine.

Marcatori: al 21' Sist, al 24' Rovedo; al 18', su rigore, Rovedo, al 42', su rigore, M. Piccolo,
Note: ammoniti Gardin, Mariotto, Marini, Martin, Danquah, Rosolen, Rovedo, Targhetta. Espulso Marini.

LIVENTINA SAN ODORICO	1
AZZANESE	2

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, G. Mariotto (A. Mariotto), Xhanoni (Nallbani), Saro, Taraj (Lala), Luise, Rossetto, Vidotto (Drago), Ros (Argentin), M. Poletto, Roman. All. Ravagnano.

AZZANESE L. Brunetta, Zanese (sartor), Guerra, Bassan, Erodi, Faccioli, Pollicina (Bance), Murador, Stolfo (Vignando), Dimas, Puiatti (S. Brunetta). All. Statuto.

Arbitro: Giovannelli Pagoni di Pordenone.

Marcatori: al 9' Murador, al 38' Taraj; nella ripresa, al 35' Dimas.
Note: ammoniti Puitti, Vignando, Nallbani, Bassan. Espulsi Vignando, Nallbani.

Franco Martin (All. U. Pasiano)

UNIONE BASSO FRIULI	0
TEOR	2

UNIONE BASSO FRIULI Romano, Casasola (Vicentin), Todone (Yerymychuk), Bottacin, Fabbroni (Turus), Neri, Fettami (Tisci), Zuliani, Coria Behr, Vegetali, Conforti (Labriola). All.Vespero.

TEOR Benedetti, Garcia Leyba (Corradin), Del Pin, Visintini (Omosomwan), Zanello, Chiarot, Gobbato, Nardella (Zanfagnin), Osagiede (Miotto), Kabine, Venier. All. Berlasso.

Arbitro Busatto di Trieste.

Marcatori Al 30' Zanello; nella ripresa, al 19' Kabine su rigore.
Note Ammoniti: Bottacin, Todone, Visintini, Chiarot, Gobbato.

SCONTRO SALVEZZA

Vigonovo batte Sacilese e la aggancia in classifica Al Pignat basta Bidinost

VIGONOVO	1
SACILESE	0

VIGONOVO Flaiban, Pezzot, Bruseghin, Biscontin, Liggieri, Ferrara, Lorenzon (35' st De Riz), Possamai, Bidinost, Manuel Zanchetta (21' st Piccolo), Rover (42' st Borda). All. Toffolo.

SACILESE Onnivello, Belotto, Ravoiu, Grolla, Sandrin, Thomas Zanchetta, Monaco (39' st Figueiredo), Antonioli (32' st Poles), Santarossa (19' st Liessi), Greatti (42' st Lukaj), Piva (15' st Mihaila). All. Morandin.

ARBITRO Corona di Maniago
MARCATORI Nella ripresa al 31' Bidinost
NOTE Nessun ammonito, recuperi 0 più 5'

Rosario Padovano
/ FONTANAFREDDA

Nello scontro salvezza il Vigonovo batte la Sacilese e lo aggancia a quota 7 punti: sono entrambe penultime. Lo stadio "Pignat" presenta un buon colpo d'occhio. Al 13' Rover sfiora l'incrocio. Al 15' risponde la Sacilese: disimpegno errato, ne approfitta Monaco ma al momento di calciare Biscontin riesce a metterci una pezza. Si ribalta il fronte: bella palla in verticale di Rover per Bidinost a scavalcare la difesa; l'attaccante perde l'attimo ma l'azione prosegue, tiro da 25 metri di Biscontin, respinto. Al 27' bravo Zanchetta, bella palla in verticale per Bidinost ancora una volta abile sul filo del fuorigioco, diagonale rasoterra velenoso di sinistro, Onnivello si distende e devia in corner. Al 42' Greatti va al cross da destra, la palla deviata dal difensore assume una traiettoria insidiosa a scavalcare l'area di porta, ma nessuno degli ospiti ribadisce in porta. Ripresa: al 3' buon lavoro di Monaco, conclude di piatto ma il portiere blocca. Al 6' la palla si impenna altissima in area locale, rimbalza, si forma una mischia: Bellotto spara alto. Al 7' Rover mette in mezzo, palla deviata, Bidinost manca di un soffio il tap-in. Al 14' palo di Biscontin. La Sacilese non approfitta con occasioni di Ravoiu, Monaco e Mihaila. Al 25' Lorenzon impegna Onnivello in due tempi, infine al 31' il gol decisivo: Piccolo serve Lorenzon, che salta il diretto marcatore servendo Possamai, tiro sporco di quest'ultimo deviato in porta da Bidinost: 1-0. Il Vigonovo vince e spera. Sacilese: si fa dura.—

GIRONE C

GARA SENZA STORIA

Il Centro Sedia vince a valanga e resta in vetta Il Domio in scia

Marco Silvestri
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Tutto invariato in cima al girone C di Prima Categoria dopo la decima giornata: vincono, infatti, la capolista Centro Sedia, che travolge per 6-0 la malcapitata Pro Romans e il Domio che supera per 2-0 il Torre TC. Le due squadre sono divise sempre di due punti e hanno aumentato il vantaggio sull'Opicina costretto al pari dalla Fortezza.
Giornata no per l'Aquileia sconfitta sul campo del Sovodnje.

QUI CENTROSEDIA

Il Centro Sedia non si ferma più. Adesso sono quattro le vittorie consecutive in campionato, e l'ultima in ordine di tempo è di quelle travolgenti. Il 6-0 ai danni della Pro Romans è l'ennesima prestazione convincente dei ragazzi di mister Monorchio che continuano a guardare tutti dall'alto. La gara non ha avuto storia con i seggiolai che hanno chiuso la prima frazione già con un pokerissimo di reti.
Il primo gol già al 3' con Kos che ribatte in gol un tiro precedente di Filippo. Il raddoppio al 12' con Don che di sinistro, su assist di Zufferli, supera Pohlen. Il Centro Sedia cala il tris al 16' con Zufferli con un tiro incrociato che non lascia scampo all'estremo ospite. Non c'è partita e al 23' Filippo, su cross di Pizzamiglio, trova lo spiraglio giusto per siglare il 4-0. Prima del riposo Kos recupera palla a centrocampo e dopo una serie di rimpalli la palla arriva a Don che supera Pohlen con un tiro a scavetto. Ad inizio ripresa c'è gloria anche per Braida che dopo due minuti realizza su rigore il 6-0.

QUI AQUILEIA

Niente da fare per l'Aquileia contro il Sovodnje. Contro una delle squadre più in forma del campionato i friulani soccombono per 3-1, dopo una gara tirata e decisa anche da alcuni episodi arbitrali. Nel primo tempo la formazione di mister Lugnan gioca una gara attenta e propositiva e al 12' passa in vantaggio.
Cross di Luca Predan e Rigonat segna il gol dell'illusorio 1-0. Nella ripresa al 1' c'è il pareggio del Sovodnje viziato da un netto fuorigioco ma l'arbitro convalida il gol di Zizmond.
L'Aquileia innervosita lascia campo ai padroni di casa che trovano il gol del 2-1 al 29' con Martin Juren e al 47' il terzo gol con Palmisano che chiude definitivamente la gara non lasciando più spazio a nuove segnature.

QUI TORRE TC

Mastica amaro il Torre TC che torna a casa a mani vuote dalla trasferta contro il Domio. La formazione friulana ha giocato una buona gara e fino a quando è restata in undici ha creato non pochi grattacapi ai padroni di casa. Nel primo tempo ha avuto la superiorità territoriale, ha anche colpito un palo e reclamato un calcio di rigore. Nella ripresa la svolta della gara al 10' con l'espulsione per doppio giallo di Mian. Il Domio ne ha subito approfittato e con la doppietta di Burolo ha vinto la partita. Nel finale espulsi nel Torre TC anche l'allenatore Menon e Cascione.—

CENTROSEDIA	6
PRO ROMANS	0

CENTROSEDIA Sorci, S.Pizzamiglio, Malamisura (23' st Bucovaz) ,Tioni, Cantarutti, Grassi (47' st Postorino) ,Kos (17' st Braida), Olivo, Don, Filippo (36' st Pantanali), Zufferli (28' st Costantini). All.Monorchio

PRO ROMANS Pohlen, Turchetti, Mischis (33' st Dika), Nobile, Bastiani, M.Zanon, Lombardo (24' st Giardinelli), N.Zanon (21' st Curri), D.Pizzamiglio (26' st Pinna), Grion, Clede (38' st Tortolo).All.Mauro.

Arbitro Caruso di Trieste Marcatori Al 3' Kos , al 12' Don, al 16' Zufferli, al 23' Filippo, al 47' Don; nella ripresa al 46' Braida(rig)

Note Ammoniti: Turchetti, Mischis, Curri, Malamisura.

SOVODNJE	3
AQUILEIA	1

SOVODNJE Zanier, Baldassi (21' st Russo), Simcic (30' pt Cerne), Ocretti, Petejan, Umek, Visintin (21' st M.Predan), Kozuh, Zizmond (43' st Formisano), Klancic.M.Juren.All.Trangoni.

AQUILEIA Marri, Olivo, Malaroda (31' st Pinatti), Sverzut, Boemo, Tiberio, Cicogna (26' st Langella), Bacci (33' st Facciola), Rigonat (37' st Verzegnassi), Cecon, L.Predan.All.Lugnan.

Arbitro Biasutti di Pordenone Marcatori Al 12' Rigonat; nella ripresa al 1' Zizmond, al 29'M.Juren, al 47' Formisano.

Note Ammoniti: Ocretti, Umek, M.Juren, L.PreDAN.

DOMIO	2
TORRE TC	0

DOMIO Torrenti, Jurinicic (3' st Kuniqui), Minen, Miccoli, Makovic, Guadagnin (10' st Pojani), Carbone, Giglione, Spasaro (11' st Male), M.Gorla, G.Gorla (5' st Burolo).All.Cherin.

TORRE TC Gabas, Branca (39' pt Sanzo), Parachi, Mian, Puntin, Scappatura, Maccioni, Peressin (45' st Dose) ,Ruggia (43' st Cascione), M.Ciani (21' st Scarel), N.Ciani.All.Menon.

Arbitro Tomadini di Gradisca d'Isonzo Marcatori Nella ripresa al 16' e al 25' Burolo

Note Ammoniti: Minen, Miccoli, Markovic, Giglione, N.Ciani, Mian, M. Ciani. Espulsi:Mian, Cascione.

Prima categoria - Girone B

SFIDA D'ALTA CLASSIFICA

Reanese e Risanese si accontentano Un punto a testa e poche emozioni

Gabriele Foschiatti
/ REANA DEL ROJALE

Nello scontro d'alta classifica del girone B di prima categoria Reanese e Risanese non si fanno male, accontentandosi di un punto a testa in un match povero di emozioni.

Succede tutto nella prima frazione di gioco. Sono gli ospiti a sbloccare il punteggio, portandosi in vantaggio al 6o'sfruttando con cinismo un errore di costruzione della squadra di mister Savorgnani. Degano recupera palla sulla trequarti e imbuca per Codromaz, che tutto solo davanti a Rabachin non si fa pregare e manda la palla dell'1-0 all'angolino. I biancorossi incassano il colpo e reagiscono con due conclusioni dalla distanza di Pontoni e Rossi, terminate però con un nulla di fatto. A premiare gli sforzi dei padroni di casa è un episodio: dalla bandierina Gregorutti pesca al centro dell'area Nardini, che indirizza di testa verso la porta. La conclusione è debole, ma la traiettoria è velenosa e un tocco della traversa beffa Lunardi, rimettendo il pallone in gioco; Matteo Tonini non si lascia scappare l'occasione, veste i panni del rapace d'area e insacca da pochi passi la rete dell'1-1.

Le due squadre vanno al riposo con il punteggio invariato e al rientro sul terreno di gioco il match si fa ancor più frammentato. La prima occasione è creata dalla Risanese con un bel dribbling di Ferigutti al limite dell'area, ma la conclusione da posizione defilata del numero 11 non trova il bersaglio. Dall'altra parte ci prova invece Rossi, bravo a difendersi col corpo da Degano per calciare al volo verso la porta: Lunardi non è perfetto, ma la difesa si salva senza troppi problemi. L'ultima emozione del match nasce da un'occasione di contropiede guidata da Gregorutti, uno dei migliori in campo. Il numero 10 riceve largo sulla sinistra, taglia verso il centro e calcia in porta col destro trovando la pronta risposta del numero 1 ospite.

È l'ultimo squillo del match: risultato finale 1-1. Un esito che fa contento soprattutto il Deportivo, ora a più 7 sulle inseguitrici; festeggiano anche Serenissima e Tagliamento, che agganciano la Risanese al secondo posto a quota 19 punti.—

REANESE	1
RISANESE	1

REANESE: Rabachin 5,5, Riolo 6, Matteo Tonini 6,5, Andrea Tonini 6, Mirabelli 6, Comello 6, Pontoni 6, Nardini 5,5 (dal 13' st Lozer 6), Rossi Fedele 6 (dal 35' st Del Negro SV), Gregorutti 6,5, Stefanutti 6. All. Savorgnani

A.S.D. RISANESE: Lunardi 5, Bortolami 6, Fabbro 6, Degano 6,5, Stefano Bolzicco 6, Zanolla 6, Del Fabbro 6 (dal 35' st Zaninotto SV, dal 40' Bizzocco SV), Andrea Bolzicco 6, Zamparo 5,5 (dal 1' st Iacuzzo 6), Codromaz 6,5, Ferigutti 5,5. All. Noselli

Arbitro Nicola Barbui di Pordenone 6
Marcatori: 6' Codromaz (RI), 30' Matteo Tonini (RE)
Note ammoniti Zamparo, Degano, Andrea Tonini, Del Fabbro, Stefano Bolzicco, Codromaz; calci d'angolo 4-4; recupero 1' pt, 4' st.

Capitan Nicola Codromaz festeggia con i compagni la rete dell'1 a 0

DAGLI SPOGLIATOI

Noselli: «Ragazzi in crescita»

Un po' di rammarico per mister Noselli, che però tiene stretto il punto: «Sapevamo fosse una partita difficile contro una squadra in fiducia. Purtroppo ultimamente non riusciamo ad ingranare come all'inizio, ma sono fiducioso perché vedo i ragazzi in crescita. Il calcio è questo: quando non si può vincere bisogna tenere buono anche un pareggio».
Mister Savorgnani si gode invece la prestazione: «Siamo tornati a giocare a calcio, riportandoci in linea con quanto volevamo fare. Ho fatto i complimenti ai ragazzi, potevamo fare qualcosa in più ma questo è un campionato difficile. Siamo una squadra giovane, dobbiamo fare esperienza e segnare un po' di più: raccogliamo poco rispetto a quanto creiamo».

TAGLIAMENTO	4
RIVOLTO	2

TAGLIAMENTO Asquini, Viola, Andreina (27'st Stefano Buttazzoni), Turolo, Perdomo, Temporale (33'st Massimo Buttazzoni), Bance (17'st Valoppi), Prenassi, Arboritanza, Ascone (10'st Cantarini), Masotti (41'st El Fkir). All. Michelutto

RIVOLTO Peresson, Danelon (23'st Belini), Bortolussi, Dell'Angela (28'pt Zorzi), Del Lepre, Ojeda, Rami Suliman (35'st Zanier), Cinausero, Cristofoli, Gilbert, Seddik Suliman (1'st Monte) (45'st Traore). All Kalin

Arbitro Tania Raffin di Pordenone

Marcatori al 9' e al 47' Ascone, al 32' Masotti, al 45' Cristofoli; nella ripresa al 21' Cantarini, al 49' Cristofoli.
Note Ammoniti Andreina, Turolo, Perdomo, Valoppi.

TRIVIGNANO	2
SAN GOTTARDO	1

TRIVIGNANO Zanello, Francovigh, Donda, Paludetto, Scomparin, Venica, Marcuzzi, Collavizza, Grassi (45'st Movio), Bertoni (40'st Napoletano), Burino. All Bevilacqua

SAN GOTTARDO Ugiagbe, Zanini (43'st Buonocore), Trevisan, Sebastianutti, Cicchiello, Campagna (13'st Eshun), Addaii Wealth (23'st Pascutto), Morina, Gutierrez Romoli (27'st Iovine), Piciocchi, Baghdadi. All Pravisani

Arbitro Pujatti di Pordenone

Marcatori al 34' Scomparin (autorete), al 40' Collavizza; nella ripresa al 47' Marcuzzi
Note Ammoniti Francovigh, Venica, Zanini, Morina.

MORSANO	0
DEPORTIVO	1

MORSANO Micelli, Lena (Benetti), Nosella, Pellarin, Simone Piasentin, Samuele Piasentin, Mattias Defend (Malisani), Sorgon (Gervaso), Paschetto, Casco, Verona (Degni Ozro). All. Riola

DEPORTIVO Matteo Miani, Paoloni, Missio, Dario, Puto, Zamolo, Davide Miani (Novelli), Salomoni, Chersicola (Boscolo), Condolo (Fadini), Abban. All. Marchina.

Arbitro: De Zottis del Basso Friuli

Marcatori: Al 40', su rigore, Chersicola
Note: Ammoniti: Pellarin, Piasentin, Paschetto, Miani.

CASTIONESE	1
RAGOGNA	2

CASTIONESE Miniussi, Menazzi (14'st Tuan), Sottile, Mondini, Appiah, D'Agaro (1'st Testa), Bizzarro (43'st Di Giusto), Marincich, Domini, Lovisa, Manneh (9'st Cicchirillo). All. Di Lillo.

RAGOGNA Pividor, Lorenzo Vidoni, Zucchiatti (45'st Nicola Vidoni), Persello (17'st Barone), Collini, Boer, Pasta, Anzil, Simone Marcuzzi (32'st Lizier), Minisini, Nait (40'st Concil). All. Veritti.

Arbitro Veneziani di Trieste.

Marcatori Al 26' Nait, al 46' Minisini; nella ripresa al 39' Domini.
Note Quarta vittoria consecutiva per il Ragogna. Ammoniti Marincich, Domini e Sottile. Angoli 5-4 per il Ragogna. Recuperi 1' e 5'.

Gabriele Minisini (Ragogna)

RIVIERA	2
BASILIANO	1

RIVIERA Giorgiutti, Lendaro (39'st Stojanovic), Michele Del Pino, Barazzutti, Zenarola, Martina (31'st Devis Righini), Canola, Stornelli, Cecchini (39'st Filippo Del Pino), Ferro, Dimitri Righini (18'st Rizzi). All Stroili

BASILIANO Zanor, Nassif, Sette, Deanna, Zucchiatti (38'st Cossetti), De Candia (31'st Lagdidi), Vuerich, Giacometti, Marangoni, Vilotti (40'st Tomat), Antonutti (7'st Polo). All Chiacig

Arbitro Sforza di Pordenone

Marcatori al 20' Cecchini, al 33' Zenarola; nella ripresa al 30' Marangoni
Note Espulsi Stojanovic, Marangoni; Ammoniti Martina, Cecchini, Ferro, Nassif, Deanna, Cossetti, Chiacig (All. Basiliano), Micoli (Dir. Acc. Basiliano).

LA GOLEADA

Poker di Beltrame a Mereto e reti di Michelini e Vidussi La Serenissima si rilancia

Giorgio Micoli
/ MERETO DI TOMBA

Uno straordinario poker di Luca Beltrame regala la vittoria alla Serenissima in casa di un prode Mereto. Un passivo forse eccessivo per il team di mister Puppi che nel primo tempo era andato vicino a pareggiare i conti. «Partita strana – ha commentato il ds della Serenissima, Claudio Fortunato – il primo tempo dopo che eravamo 3 a 0 per noi, si è chiuso 2 a 3 con i padroni di casa che potevano ancora pareggiare».
La difesa di casa dorme, è arriva la blitzkrieg della Serenissima. Infatti al primo minuto assist di Beltrame per Michelini che con un destro da fuori area porta in vantaggio gli ospiti. Al 4' Beltrame raddoppia. Al 10' assist di Burba per Jacopo Vidussi che realizza la terza rete. Al 16' dribbling di Mosanghini che da fuori area con un gran destro accorcia le distanze. Al 42' con una gran botta di Picco da quaranta metri porta i risultato sul 2 a 3. Nella ripresa ancora Beltrame al 16' e al 22'.
Al 44' dopo una conclusione di Capabianca respinta da Cosatto, ancora Beltrame giunge lesto sulla sfera e con un tap-in realizza il 2 a 6 definitivo e porta il suo personale bottino a quattro segnature.—

Luca Beltrame (Serenissima)

MERETO CALCIO	2
SERENISSIMA	6

MERETO CALCIO: Cosatto 6, Coronica 6, De Clara 6, Tosone 6, Mingotti 6, Mantoani 6, Mosanghini 7, Tolotto 6, Moro 6, Picco 7, Goli All. Puppi

SERENISSIMA: Zompichiatti 7, Moreale 7, Zampa 7, T.Vidussi 7, Burba 7, Cumin 7, J. Vidussi 8, Di Melfi 7, Beltrame 8, Michelini 8 (al 40' Capabianca 6), Collovich 7 All. Collavizza

Arbitro: sig. Dejan Vucenovic di Udine 7.

Marcatori: al 1' Michelini, al 4' Beltrame, al 10' Jacopo Vidusso, al 16' Mosanghini, al 42' Picco, nella ripresa al 16', al 22' e al 44' Beltrame
Note: recuperi 1' p.t. e 5' s.t. Ammonito Mantoani, Mereto

Prima Categoria Girone A

Barbeano - Union Pasiano	1-2
L. San Odorico - Azzanese 1921	1-2
San Daniele Calcio - Virtus roveredo	1-5
Pravis 1971 - Calcio San Leonardo	2-2
Basso Friuli - Calcio Teor	0-2
Vigonovo - Sacilese	1-0
Vivai Rauscedo - Rivignano	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Calcio Teor	26	10	8	2	0	21	6
Union Pasiano	22	10	6	4	0	25	11
Vivai Rauscedo	21	10	7	0	3	22	11
Virtus roveredo	18	10	5	3	2	24	13
Rivignano	17	10	5	2	3	12	7
Azzanese 1921	16	10	5	1	4	18	17
San Daniele Calcio	15	10	4	3	3	21	13
Barbeano	14	10	4	2	4	11	13
L. San Odorico	10	10	3	1	6	12	27
Calcio San Leonardo	9	10	2	3	5	15	19
Pravis 1971	9	10	2	3	5	10	15
Sacilese	7	10	2	1	7	10	18
Vigonovo	7	10	1	4	5	5	13
Basso Friuli	3	10	0	3	7	1	24

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Azzanese 1921 - San Daniele Calcio, Rivignano - Barbeano, Sacilese - L. San Odorico, Calcio San Leonardo - Calcio Teor, Union Pasiano - Vigonovo, Virtus roveredo - Pravis 1971, Vivai Rauscedo - Basso Friuli.

Prima Categoria Girone B

Castionese - Ragogna	1-2
Mereto - Serenissima	2-6
Morsano - Deportivo Junior	0-1
Reanese - Risanese	1-1
Riviera - Basiliano	2-1
Tagliamento - Rivolto	4-2
Trivignano - San Gottardo	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Deportivo Junior	26	10	8	2	0	22	4
Serenissima	19	10	5	4	1	28	14
Risanese	19	10	6	1	3	22	12
Tagliamento	19	10	5	4	1	18	10
Reanese	18	10	5	3	2	11	12
Ragogna	17	10	5	2	3	18	14
Basiliano	16	10	4	4	2	14	11
Riviera	13	10	4	1	5	15	20
San Gottardo	12	10	3	3	4	12	16
Morsano	9	10	2	3	5	6	11
Rivolto	7	10	1	4	5	13	22
Trivignano	7	10	2	1	7	9	19
Mereto	6	10	2	0	8	11	26
Castionese	5	10	1	2	7	4	12

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Deportivo Junior - Reanese, Mereto - Riviera, Ragogna - Tagliamento, Risanese - Trivignano, Rivolto - Morsano, San Gottardo - Basiliano, Serenissima - Castionese.

Prima Categoria Girone C

Centro Sedia - Pro Romans	6-0
Domio - Torre T.C.	2-0
Isonzo San Pier - Roianese	6-0
La Fortezza - Opicina	1-1
Mariano - Bisiaca Romana	0-2
Sovodnje - Aquileia	3-1
Breg - S. Andrea S.Vito	sosp.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Centro Sedia	24	10	8	0	2	27	13
Domio	22	10	7	1	2	21	12
Opicina	20	10	6	2	2	23	9
Bisiaca Romana	19	10	6	1	3	21	13
Sovodnje	16	10	5	1	4	17	16
Pro Romans	14	10	4	2	4	16	20
La Fortezza	14	10	4	2	4	9	13
Aquileia	12	10	3	3	4	14	14
Breg	12	9	3	3	3	15	16
S. Andrea S.Vito	10	9	3	3	3	17	15
Torre T.C.	10	10	2	4	4	12	17
Isonzo San Pier	8	10	2	2	6	14	16
Mariano	7	10	2	1	7	8	16
Roianese	4	10	1	1	8	10	34

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Aquileia - Mariano, Bisiaca Romana - Centro Sedia, Domio - Breg, Opicina - Isonzo San Pier, Pro Romans - S. Andrea S.Vito, Roianese - Sovodnje, Torre T.C. - La Fortezza.

Seconda categoria

Vallenoncello pari Spilimbergo vince e avvicina la vetta

Nella sfida di cartello pordenonesi fermati dal Valvasone Per il terzo posto in lizza Rorai Porcia e Ceolini. Bene Tiezzo

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Vallenoncello nuovamente a portata di tiro, in vetta al girone A di Seconda categoria. È il responso della sfida di cartello del raggruppamento fra i pordenonesi e il Valvasone, conclusasi sul punteggio di 1-1. Gialloblù puniti da un'autorete, a pareggiare la marcatura di Pitton.

Si assottiglia, così, il margine sullo Spilimbergo, che ripiomba a due lunghezze di distacco, per giunta scrollandosi di dosso i castellani. Risicato, in ogni caso, il successo dei mosaicisti, vittoriosi per 1-0 nell'anticipo di Ramuscello grazie a un centro di Qevani. In tre ora si contendono il terzo posto, un altro gradino di due punti indietro. Oltre al Valvasone, immolatosi per un buona causa, ecco Rorai Porcia e Ceolini, impostesi entrambe anch'esse con una sola marcatura di scarto: 2-1 i purliliesi in casa del Sarone 1975-2017 grazie ai gol di Barbui e Vladi (vano, per i pedemontani, quello di Habli), 1-0 i giallorossi nel match casalingo con l'Arzino, deciso da Terry.

Riprende quota, alle spalle del trio suddetto, il Tiezzo 1954, che ha agevolmente ragione del Bannia con un largo 5-1, in cui alle doppiette di Chiarot e De Re si somma il singolo acuto di Boccalon; è anche l'unico successo di giornata con uno scarto più ampio del minimo. Momento "sì" anche per la Real Castellana, che infila la terza vittoria consecutiva superando 1-0 il Prata con un gol di Appiedu. A spazzare gli equilibri in coda ci pensa poi l'exploit della Pro Fagnigola, corsara 2-1 a Valeriano: inutile una rete di Bance, per i bianconeri, a fronte dei centri azzanesi di Badronja e Lenisa.

A tenere banco, nel prossimo turno, sarà lo scontro diretto di Porcia, dove al team locale sarà opposta la capolista Vallenoncello: un'impresa dei purliliesi, che assieme ai gialloblù e allo Spilimbergo è l'unica compagina ancora imbattuta, potrebbe sancire la riapertura ulteriore della lotta per il primato, considerata anche la trasferta sulla carta tutt'altro che irresistibile dei mosaicisti a Bannia: a rendere ancor più impietoso il pronostico, qui, ci pensano anche gli opposti primati di miglior attacco e peggior difesa, con i 21 palloni messi in rete dallo Spilimbergo e i 33 raccolti dal sacco del Bannia. Exploit possibile anche per il Ceolini, di scena a Prata con l'obiettivo di confermarsi ai piani alti.

Infine, per quanto riguarda le sfide di vicinato, ad Arzene si confronteranno Valvasone e Real Castellana, in uno degli scontri più sentiti del girone, per giunta fra due squadre in un discreto stato di forma.—

La rosa al completo del Rorai Porcia che combatte per il terzo posto

I Grigioneri in testa Fulgor agganciata Treppo terza forza

La squadra di Godia pareggia 3-3 contro la Tarcentina La Torreanese rifila 7 reti al Diana: Selenscig ne fa 3

UDINE

La notizia del giorno è l'aggancio in vetta alla classifica, nel girone B, dei Grigioneri Savorgnano ai danni della Fulgor. Rallenta ancora la propria corsa infatti la squadra di Godia, che pareggia per 3-3 contro una coriacea Tarcentina, che risponde con Calicchia, Beuzer e Merluzzi alle reti realizzate da Lo Manto, Sanogo e Monterisi. Nessun problema invece per i Grigioneri Savorgnano, che nell'anticipo di Sabato si sono imposti per 0-5 a Nimis: di Giacomini (doppietta), Costantini, Caruzzi e Anastasia le reti del successo degli ospiti. Bene anche il Treppo Grande, che consolida il proprio terzo posto a –7 dalla vetta, battendo per 3-1 l'Arteniese grazie alle reti di Denis Passon, Giacomo Cuciz e Filippo Copetti.

Rotondo successo per la Torreanese, che rifila sette reti al Diana: mattatore di giornata Mattia Selenscig, autore di tre reti. In coda, importante successo esterno per il Colloredo, che sbanca il campo del fanalino di coda Pagnacco: l'1-2 finale consente agli ospiti di riportarsi a una sola lunghezza dalla zona di galleggiamento. Un Aurora Buonacquisto ancora convalescente strappa un punto all'Udine United Rizzi Cormor: i padroni di casa in vantaggio con Caporale, vengono raggiunti e superati dalle reti di Lo Re e Lazzaro, prima di trovare il pari definitivo con Puppini a metà ripresa. Buon punto esterno infine per il Chiavris, che trova un buon 1-1 a Moruzzo.

Nel girone C mantiene la vetta il Terzo che supera di misura il Flambro: di Zerbin al 28' la rete decisiva per i rossoblu. Resta in scia il Bertiolo, che passa per 0-2 sul difficile campo del Lestizza: di Giacomo Marinig e Gianluca Pozzo i gol. Continua il buon momento dello Zompicchia, che viola anche il campo del Tre Stelle al termine di una gara dalle mille emozioni: nel 2-3 finale, sono decisive per gli ospiti le reti di Cecatto, Bulfon e Pandolfo. Di D'Urso e Dissette le marcature dei padroni di casa.

Pari ricco di gol tra Strassoldo e Buttrio, con gli ospiti che rispondono con una doppietta di Daniele Giugliano alle reti di Parovel ed Alduini. Identico risultato tra Palazzolo e Camino, con i padroni di casa che vengono raggiunti sul filo di lana: non basta ai viola una doppietta di Mattia Callegher, con il Camino che trova nel finale con Trevisan e Liani le reti del pari. Un gol di Cecotto consente al Gonars di espugnare il campo del Santamaria. Vittoria esterna infine per i Rangers, che superano per 1-3 il Castions: a segno Savino per i padroni di casa, Hojai (doppietta) e Bianchetti per gli ospiti.—

I giocatori della Fulgor di Godia in una foto di archivio

Seconda Categoria Girone A

Ceolini - Arzino	1-0
Ramuscellese - Spilimbergo	0-1
Real Castellana - Calcio Prata	1-0
Sarone - Rorai Porcia	1-2
Tiezzo - Calcio Bannia	5-1
Valeriano Pinzano - Pro Fagnigola	1-2
Vallenoncello - Valvasone	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vallenoncello	24	10	7	3	0	19	4
Spilimbergo	22	10	6	4	0	21	12
Valvasone	20	10	6	2	2	19	9
Rorai Porcia	20	10	5	5	0	20	11
Ceolini	20	10	6	2	2	16	9
Tiezzo	16	10	4	4	2	15	12
Ramuscellese	14	10	3	5	2	14	11
Pro Fagnigola	13	10	4	1	5	14	10
Real Castellana	12	10	4	0	6	13	15
Valeriano Pinzano	9	10	3	0	7	13	17
Calcio Prata	9	10	2	3	5	6	11
Sarone	8	10	2	2	6	12	20
Arzino	4	10	1	1	8	7	23
Calcio Bannia	2	10	0	2	8	8	33

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Arzino - Tiezzo, Calcio Bannia - Spilimbergo, Calcio Prata - Ceolini, Pro Fagnigola - Sarone, Ramuscellese - Spilimbergo, Rorai Porcia - Vallenoncello, Valvasone - Real Castellana. Riposa: Valeriano Pinzano.

Seconda Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto - Udine United	2-2
Fulgor - Tarcentina	3-3
Moruzzo - Chiavris	1-1
Nimis - Grigioneri	0-5
Pagnacco - Colloredo	1-2
Torreanese - Diana	7-0
Treppo Grande - Arteniese	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fulgor	26	10	8	2	0	26	10
Grigioneri	26	10	8	2	0	19	5
Treppo Grande	19	10	6	1	3	23	11
Torreanese	16	10	5	1	4	23	13
Tarcentina	16	10	4	4	2	24	17
Arteniese	16	10	5	1	4	19	20
Udine United	15	10	4	3	3	15	12
Moruzzo	14	10	4	2	4	16	15
Aurora Buonacquisto	11	10	3	2	5	22	24
Diana	11	10	3	2	5	13	20
Colloredo	10	10	3	1	6	11	19
Chiavris	8	10	2	2	6	10	20
Nimis	7	10	2	1	7	9	28
Pagnacco	2	10	0	2	8	6	22

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Arteniese - Nimis, Chiavris - Aurora Buonacquisto, Colloredo - Moruzzo, Grigioneri - Fulgor, Tarcentina - Pagnacco, Torreanese - Diana, Udine United - Diana. Riposa: Treppo Grande.

Seconda Categoria Girone C

Castions - Rangers	1-3
Lestizza - Bertiolo	0-2
Palazzolo - Camino	2-2
SantaMaria - Gonars	0-1
Strassoldo - Buttrio	2-2
Terzo - Flambro	1-0
Tre Stelle - Zompicchia	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Terzo	26	10	8	2	0	22	3
Bertiolo	23	10	7	2	1	18	9
Zompicchia	20	10	6	2	2	24	14
Strassoldo	15	10	4	3	3	15	13
Camino	15	10	4	3	3	12	11
Gonars	13	10	3	4	3	20	12
Buttrio	13	10	3	4	3	18	13
Rangers	13	10	4	1	5	12	22
Palazzolo	11	10	2	5	3	16	12
Lestizza	11	10	3	2	5	12	14
Flambro	11	10	3	2	5	11	19
SantaMaria	10	10	2	4	4	7	10
Tre Stelle	8	10	1	5	4	12	18
Castions	1	10	0	1	9	5	34

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Buttrio - SantaMaria, Camino - Tre Stelle, Gonars - Bertiolo, Lestizza - Bertiolo, Flambro - Castions, Rangers - Strassoldo, Zompicchia - Terzo. Riposa: Palazzolo.

Seconda Categoria Girone D

Aris San Polo - C.G.S. Calcio	1-2
Campanelle - Mossa	5-2
Costalunga - Moraro	2-0
Pieris - U.F.I.	1-0
San Giovanni - Mladost	7-1
Vesna - Audax Sanrocchese	3-0
Zarja - Turriaco	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Giovanni	26	10	8	2	0	33	10
Costalunga	24	10	7	3	0	26	9
Campanelle	21	10	6	3	1	25	15
Zarja	20	10	6	2	2	24	10
U.F.I.	18	10	5	3	2	17	12
Mossa	18	10	6	0	4	21	18
Turriaco	16	10	4	4	2	16	11
Vesna	15	10	5	0	5	29	21
Moraro	15	10	5	0	5	13	19
Audax Sanrocchese	11	10	3	2	5	6	14
C.G.S. Calcio	7	10	2	1	7	11	19
Pieris	7	10	2	1	7	9	24
Aris San Polo	1	10	0	1	9	8	28
Mladost	0	10	0	0	10	5	33

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Audax Sanrocchese - Zarja, C.G.S. Calcio - Pieris, Mladost - Aris San Polo, Mossa - Moraro, Turriaco - San Giovanni, U.F.I. - Campanelle, Vesna - Costalunga.

RUGBY

Solo un pareggio per Udine I friulani dominano la gara ma il Mirano non crolla

Davide Macor / UDINE

La Rugby Udine, in questa giornata del campionato nazionale di serie B, impatta sulla difesa del Mirano: in terra veneta finisce in parità, 12 – 12 il risultato finale.

Gli udinesi giocano un primo tempo determinato riuscendo a tenere in mano il possesso del gioco. La seconda frazione, invece, vede il XV cittadino concedere troppi spazi agli avversari che, al quarantatreesimo minuto, riescono a marcare i punti che bloccano la gara sul pareggio.

«Pur dominando nel possesso palla nel primo tempo, non siamo riusciti a concretizzare quanto avremmo potuto – commenta Filippo Burin, seconda linea della Rugby Udine – abbiamo pagato alcune scelte non ottimali che ci hanno impedito di prendere il largo». A rendere ancora più complessa la situazione per i friulani, un cartellino rosso che li ha costretti a giocare con un uomo in meno nelle fasi cruciali del match. Da segnalare il positivo esordio di Alessandro Giuriati che ha dimostrato grande personalità in più di una fase di gioco.

In serie C1 il RC Pasian di Prato centra, tra le mura del Comunale, un'importante vittoria. Le Linci, infatti, si impongono di misura sul Montebelluna 1977: 10 – 8 il risultato finale.—

Formula Uno - Gp del Qatar

La Ferrari spera

Costruttori: Leclerc secondo e Sainz sesto tengono vivo il sogno La corsa vinta ancora dal campione del mondo Max Verstappen

LOSAIL

Max Verstappen trionfa anche in Qatar, 63esima vittoria in carriera per festeggiare il quarto titolo mondiale appena conquistato, e offre alla Ferrari un'ultima chance di strappare alla McLaren un titolo costruttori da anni mai così conteso. Dopo il deludente esito della gara Sprint, le Rosse erano con le spalle al muro, ma al termine di una gara ricca di colpi di scena Charles Leclerc si assicura un prezioso secondo posto avanti alla McLaren di Oscar Piastri, mentre Carlos Sainz chiude sesto, punti buoni vista anche la penalizzazione di 10 secondi, inflitta nel finale a Lando Norris, che da probabile secondo si è ritrovato decimo. La Ferrari si porta così da –30 a –21 in classifica rispetto alla scuderia di Woking, pronta a giocarsi tutto nell'ultima gara, la prossima settimana ad Abu Dhabi. «Siamo ancora in corsa, tutto è possibile con un distacco di 21 punti. È bello arrivare ad Abu Dhabi in questa posizione. Il circuito dovrebbe favorirci un po' di più. Con Verstappen e le Mercedes di nuovo competitive, l'esito è imprevedibile», le parole del team principal, Fred Vasseur. «Quanto a noi, spingeremo come matti», sottolinea il francese, che spera ancora di portare a Maranello un titolo che manca dal 2008.

La Ferrari può ancora vincere il titolo costruttori di F1

La gara non comincia bene per le Rosse, un po' sorprese dalla partenza ottima di Verstappen e delle due McLaren, ma già al primo giro si capisce che ci sarà da soffrire per tutti, tra interventi multipli della safety car e dei commissari di gara, che incidono sulla classifica finale. Superiore a tutti, l'olandese prende subito il comando grazie alla brutta partenza del pole-man, George Russell della Mercedes, superato anche da Norris. In coda, però, un incidente senza conseguenze tra Nico Huelkenberg, Franco Colapinto ed Esteban Ocon impone subito l'ingresso della safety car e alla ripartenza Norris si porta primo, ma Verstappen risponde poco dopo, prendendo definitivamente la leadership. Appena dietro, le Ferrari tengono botta anche senza avere il passo delle migliori, reagendo per quanto possibile agli altri ingressi delle safety car, che spesso spezzano il ritmo appena ritrovato dalle Rosse dopo i pit stop. La sfortuna colpisce Sainz, che fora un pneumatico – e così succede a Lewis Hamilton – sui detriti dello specchietto perso dalla Williams di Albon. Tempo e posizioni perse per lo spagnolo, costretto a lottare nel finale per difendere la sesta piazza. Di contro, favorisce le Rosse la leggerezza commessa da Norris, punito, anche troppo severamente, per eccesso di velocità in regime di bandiere gialle. Il britannico scivola all'ultimo posto, poi recupera e chiude decimo, ma la rabbia in casa McLaren è tanta. La Ferrari riesce a fare più punti della rivale ed è questo che soprattutto fa felice Leclerc. —

Max Verstappen non si è lasciato sfuggire l'ennesima vittoria

IL TITOLO COSTRUTTORI

Rosse e Mc Laren divise da 21 punti Decide Abu Dhabi

Il titolo costruttori di Formula 1 manca a Maranello da ben 16 anni, cioè dal 2008. Adesso c'è la grande occasione di rinfrescare l'albo d'oro, ma l'impresa, sia chiaro, non è semplice. La Mc Laren di Norris e Piastri è ancora davanti, in classifica, di 21 punti, che non sono pochi quando manca una sola gara da disputare, ad Abu Dhabi. Ma quest'anno le sorprese, corsa dopo corsa, non sono mancate quindi sperare è lecito.

ATLETICA

Chiappinelli strappa a Crippa il record della maratona

Yohanes Chiappinelli

VALENCIA

Nuovo record italiano nella maratona maschile: a stabilirlo è stato Yohanes Chiappinelli, che a Valencia scende a 2.05'24", togliendo il primato a Yeman Crippa, capace di arrivare a 2.06'06". Secondo alla maratonina di Udine dello scorso settembre, il portacolori dei Carabinieri chiude al tredicesimo posto la gara vinta dal keniano Sabastian Sawe con 2.02'05". L'azzurro, già campione europeo a squadre di mezza maratona, si migliora inoltre di 4'22" (2.09'46" il precedente personale). Grande tempo (il terzo di sempre in Italia) per Iliass Aouani (Fiamme Azzurro), capace di 2.06'06" proprio come Crippa a Siviglia (15° assoluto). Benissimo all'esordio in maratona Pietro Riva (Fiamme Oro), terzo a Udine sui 21,097 km lo scorso settembre: per lui 2.07'37" (23° assoluto). E' il miglior crono al debutto di sempre per un italiano. Bene Sara Nestola vincitrice della "mezza" di Udine: per lei all'esordio 2.29'12". —

A.B.

SCI ALPINO

Slalom donne di Killington senza acuti per le italiane Brilla l'elvetica Camille Rast

KILLINGTON

Weekend senza squilli per la squadra azzurra femminile impegnata in Coppa del mondo di sci alpino. Killington offre indicazioni confortanti solo per le atlete più giovani, nell'attesa di ritrovare al cancelletto di partenza la migliore Federica Brignone e, soprattutto, rivedere dopo un lungo periodo di assenza Sofia Goggia. La valdostana ieri ha deciso di non prendere parte allo slalom dopo l'uscita di scena rimediata sabato in gigante. Per la bergamasca il conto alla rovescia per il ritorno in pista è già iniziato: alla luce dell'annullamento delle gare di Mont Tremblant (Canada) inizialmente programmate nel prossimo fine settimana, la coppa del mondo femminile si sposta ora direttamente a Beaver Creek dove per il 14 dicembre è in programma una discesa (il 15 dicembre spazio invece al superG).

L'elvetica Camille Rast ha vinto lo slalom donne di Killington

Per quanto riguarda lo slalom di ieri, successo, il primo in carriera, per l'elvetica Camille Rast che, approfittando anche dell'assenza di Mikaela Shiffrin infortunata, si è issata addirittura in testa alla classifica generale. Prima tra le azzurre la valdostana Giorgia Collomb, sedicesima. Seconda volta consecutiva a punti per l'azzurra, ventiquattr'ore dopo il diciannovesimo posto in gigante. Sfortunatissima Martina Peterlini: quattordicesima dopo la prima manche, ha vanificato tutto nella seconda, inforcando la penultima porta. Tutte le altre azzurre non si sono qualificate alla seconda manche. Da segnalare l'ottimo ottavo posto di Lara Colturi, atleta che difende la bandiera dell'Albania figlia d'arte (é la figlia dell'ex azzurra Daniela Ceccarelli). A completare il podio alle spalle della Rast figurano la svedese Anna Swenn Larsson e l'elvetica Wendy Holdener. Ai piedi del podio la tedesca Lena Durr, leader dopo la prima manche.

Il successo di ieri permette a Camille Rast di conquistare il primo posto sia nella classifica generale di Coppa del Mondo (287 punti contro i 245 di Shiffrin), sia nella graduatoria di specialità. —

GIANLUCA DE ROSA

BIATHLON

Quarte le ragazze azzurre orfane di Lisa Vittozzi

Ieri a Kontiolahti, si sono svolte le staffette maschile e femminile, nella terza giornata della tappa inaugurale della Coppa del Mondo di Biathlon 2024/25 che vede, tra l'altro, il pit stop forzato di Lisa Vittozzi. Temperature alte per il periodo e poco vento sono state le condizioni per la sfida dei quartetti delle varie nazioni. Brave le ragazze capitanate da Dorothea Wierer, che con il contributo di Samuela Comola, Hannah Auchentaller e Michela Carrara, hanno fatto segnare il quarto posto davanti alle trionfatrici svedesi che si son messe alle spalle la Francia e la Norvegia. Vince invece la Francia dei maschi davanti ai norvegesi, che non mancavano la vittoria nel format da due anni in Coppa del Mondo. Terza la Svezia. l'Italia, trova un decimo posto grazie all'abilità di Tommaso Giacomel, che non ha trovato purtroppo corrispettivo nel resto della squadra Composta da Elia Zeni, Didier Bionaz e Lukas Hofer. —

Lisa Vittozzi ai box

F.M.

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

OLTRE A MIRZA UN SACCO DI BEI VOTI

Alibegovic ancora Mvp

7,5 BRUTTINI Insegna l'Abc del perfetto pivot ai lunghi ospiti, dimostrando di conoscere molto bene il mestiere.

8 ALIBEGOVIC Dieci giorni dopo Verona, la mano è ancora calda come il pane appena sfornato. Bomber.

7 CAROTI Assist in serie, come tante palline da appendere all'albero di Natale.

6,5 HICKEY In una serata in cui non c'è bisogno di sparare fuochi d'artificio, si dedica ai compagni e sforna alcuni assist di pregevole fattura.

7 JOHNSON Il suo atletismo manda in crisi i lunghi piuttosto statici della Juvi.

S.V. AGOSTINI Gioca solo 2', non è giudicabile.

6,5 AMBROSIN Un paio di triple, assist preziosi e tanta difesa. 6,5 DA ROS Sempre sul pezzo, con leadership, visione di gioco e sapienza cestistica.

6,5 PINI Cresce la condizione e crescono anche minutaggio e rendimento. Concreto nel pitturato. Sta tornando il giocatore in cui l'Apu ha creduto la scorsa estate.

7 IKANGI Difesa asfissiante sugli esterni ospiti, ma anche triple e rimbalzi. Tuttofare.

7 VERTEMATI Gli basta un timeout per sistemare le cose dopo qualche stento iniziale in difesa. Da lì in poi è tutta discesa, perché la squadra gira come un orologio svizzero sia in attacco che in difesa.

Torrone divorato

L'Old Wild West demolisce la Juvi Cremona in 15 minuti
Difesa, corsa, spettacolo e la gente al Carnera si diverte

Antonio Simeoli / UDINE

Sulla scia di Verona, l'Old Wild West strapazza al Carnera la malcapitata Juvi Cremona che accarezza vagamente il sogno di giocarsela in Friuli per pochi minuti.

Contro la squadra della città del torrone e le feste nel mirino Udine vince e convince e così inizia bene un dicembre che non sarà solo regali, panettoni e bollicine ma anche tanti canestri.

Già, la vittoria a casa di Giulietta e Romeo. Il pubblico del Carnera mostra di apprezzarla non poco. Vero, a inizio partita il detto casa dolce casa a volte non fa rima con Apu, la coppia Morgillo-Brabante, due ex Fortitudo praticamente solo centimetri, dà qualche grattacapo ai padroni di casa, ma basta il classico shampoo di coach Vertemati per accendere i suoi.

Sull'asse Hickey-Alibegovic, che sembrano quelli di Verona, i ragazzi del West danno spettacolo. Il play Usa ha le molle, Mirza, con papà Teo in tribuna, quando gioca in transizione si esalta, il vascello di coach Bechi, uno navigato, comincia a imbarcare acqua. Se non fosse per tre-quattro canestri divorati da quelli del West, che si divertono a difendere e poi giocare in velocità (non poca cosa), a fine primo quarto lo scarto sarebbe addirittura più ampio del 24-14, con un canestro di Pini che sta sempre meglio. Il pivot emiliano lo dimostra soprattutto all'inizio del secondo quarto quando fa tornare piccoli piccoli i lunghi ospiti. Controlla i tabelloni la squadra di Vertemati, corre, palesemente si diverte. Gli abbracci tra i giocatori al momento dei cambi dicono tutto d'una squadra in salute. I 18 punti, conditi con una ovazione, con cui Alibegovic viene richiamato in panchina a fine del secondo quarto (saranno 26 alla fine) dicono tutto. All'intervallo i bianconeri vanno sul 47-23 con la più bella azione della partita. Hickey la passa dietro la schiena a Pini, che vede dietro di sé appostato da tre Johnson che segna dall'angolo. Udine va al riposo tirando col 50 per cento, Cremona col 30, insomma la partita è in ghiaccio con la battaglia sotto le plance vinta 25 a 19 dai bianconeri contro le pertiche di cui sopra. E quando Bruttini uccella Morgillo con un paio di finte sotto le plance, con il più giovane lungo che torna in difesa disorientato, cominciano a scorrere i titoli di coda d'una partita durata una sfuriata di Vertemati. Terzo quarto 68-41, finale 98-67.

Insomma, proprio mentre il campionato si appresta a presentare il primo conto, di qui alla Befana, l'Apu, ancora senza Stefanelli in via di guarigione dai guai muscolari e con un Pini sulla via del pieno recupero, sembra aver trovato un equilibrio ottimale. I guai sotto canestro, grazie alla duttilità di Johnson, che quando gioca vicino al ferro per la velocità di movimenti e le braccia lunghe diventa un rebus per tutti, sembrano tamponati grazie pure alla capacità del gruppo di difendere. Sì, quando lo fa, Udine difende per davvero. E ciò significa tanti punti facili in contropiede, mentalità, sorrisi e vittorie.

Trasferta a Livorno, poi Rieti al Carnera e un tris mica da ridere con viaggio a Cantù prima di Natale, Orzinuovi di coach Ciani in casa e viaggio a casa della Fortitudo prima della Befana, dove ci sono un bel po' di conti da regolare dopo le magre figure negli anni scorsi: il menù per le feste è già stato preparato per l'Apu. Divoratelo. —

OLD WILD WEST	98
JUVI CREMONA	67

24-14, 47-23, 68-41

OLD WILD WEST APU UDINE Bruttini 9, Alibegovic 26, Caroti 2, Hickey 5, Johnson 20, Agostini, Ambrosin 8, Da Ros 11, Pini 10, Ikangi 7. Coach Vertemati.

JUVI CREMONA Zampogna 3, Brown 20, Bertetti, Polanco 2, La Torre 2, Barbante 4, Tortu 7, Massone 6, Morgillo 18, Giombini 5. Non entrati: Bruni e Caporaso. Coach Bechi.

Arbitri Barbiero di Milano, Bartolini di Pesaro e Cassinadri di Reggio Emilia.

Note Old Wild West: 27/42 al tiro da due punti, 10/25 da tre e 14/20 ai liberi. Juvi: 24/46 al tiro da due punti, 4/21 da tre e 7/11 ai liberi. Uscito per 5 falli Giombini.

47-23 a metà partita i bianconeri avevano già scavato il solco decisivo

Coro dalla Gioventù bianconera per il condottiero e Pedone sorride
«Il basket friulano vola, la super Cividale ci stimola a fare meglio»

«Vertemati portaci in A1» E il coach quasi si imbarazza

POST PARTITA

GIUSEPPE ISANO

La carica di coach Vertemati

«Portaci in A1, Vertemati portaci in A1». Col risultato già in ghiaccio, la curva Ovest intona un coro per il tecnico bianconero, che fa un cenno con la mano e ringrazia. Subito dopo ne arriva un altro, prima di intonare «Alè Udin», classico da stadio Friuli che molto di rado si sente quando gioca l'Apu. C'è un'aria frizzante al palasport Carnera, arriva anche un «orgogliosi di voi» dedicato ai giocatori, che dopo Verona asfaltano anche Cremona. La classifica inizia ad ingolosire il popolo bianconero. «I cori m'imbarazzano moltissimo – ha affermato Vertemati in sala stampa – perché io non sono il tipo di persona che ama essere incitato pubblicamente. Ringrazio i tifosi dal profondo del cuore, se non rispondo con altrettanto calore è semplicemente perché è il mio carattere, non perché non apprezzi i cori e i riconoscimenti pubblici o privati. Tra l'altro i cori per me c'erano già stati a Verona, si vede che li fanno perché porta bene». Il focus si sposta sulla partita: «Siamo molto soddisfatti per come abbiamo giocato questa partita. Forse soltanto nel primo minuto e mezzo non siamo stati perfetti. Abbiamo concesso pochissimo al terzo miglior attacco del campionato, che è pericoloso perché non ti dà punti di riferimento. Abbiamo vinto tutti e quattro i periodi: siamo contenti, ora guardiamo avanti».

Bruttini a canestro FOTO PETRUSSI

Il presidente Alessandro Pedone esprime tutta la sua soddisfazione: «Voglio porre l'accento sulla difesa, ci consente di giocare più sereni in attacco. Se difendiamo così è difficile per chiunque. Tengo a sottolineare che è l'ennesima partita che chiudiamo a +30, ma dico ai tifosi che è meglio non abituarsi. Il campionato è lungo, aspettiamo il rientro di Stefanelli, intanto dico bravi a Pini e Bruttini. Abbiamo ancora molti margini di crescita. Bello vedere questo momento magico del basket friulano, vedere Cividale che fa bene è uno stimolo ulteriore per noi».

Sorride anche Xavier Johnson, sempre più convincente: «Quando difendiamo di squadra, batterci è molto difficile. Dobbiamo continuare così e i risultati arriveranno. Le mia prestazione? Ho avuto bisogno di tempo per adattarmi, ora ci troviamo a meraviglia e io mi diverto tantissimo». —

Mirza Alibegovic e Xavier Johnson sono stati i migliori realizzatori della partita con 26 e 20 punti, sotto Giovanni Pini in buona crescita e poi Anthony Hickey che ha dato alla squadra il solito determinante apporto FOTO PETRUSSI

LE ALTRE PARTITE

Ancora Rimini Cantù crolla a Pesaro ma arriva un Usa

Mussini stende l'Urania

UDINE

Rimini batte anche Brindisi e rimane in vetta alla classifica da sola dopo la 14ª giornata. In un PalaFlaminio stracolmo la gara resta in equilibrio per tre quarti, poi le triple di Robinson, Marini e Tomassini spengono le velleità dei pugliesi. Cividale e Udine sono seconde a -2 (ma l'Apu ha giocato una gara in più), mentre Cantù inciampa a Pesaro e perde terreno. I marchigiani sfoderano la miglior prestazione della stagione, King (20 punti) top scorer. I brianzoli sono pronti a correre ai ripari: accordo a un passo con il pivot americano Dustin Hogue, ex Trento e Rieti. Si allontanano dal gruppo di testa anche Milano e Rieti. L'Urania perde dopo un overtime ad Avellino: Mussini (27) match winner, agli ospiti non bastano i 26 punti di Gentile. Monaldi e compagni, invece, cadono a Torino (Ajayi 25). Chi risale la china è Forlì, che soffre con Piacenza ma vince con 15 punti a testa degli eterni Pascolo e Cinciarini. Verona si rialza dopo il kappaò con l'Apu passando a Livorno con 19 punti di Palumbo, in zona play-off vincono anche Orzinuovi e Fortitudo. La Ciani band piega Nardò, la "Effe" espugna Vigevano con 21 punti di Mian. —

G.P.

QUI CIVIDALE. Il presidente sul momento dei ducali sempre secondi «Venerdì cerchiamo la decima vittoria di fila, voglio il palasport pieno»

Micalich e la sua Gesteco: «Avviso al campionato Noi andremo fino in fondo»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Espugnando la Baltur Arena la Gesteco Cividale ha conquistato la nona vittoria consecutiva e resta a tiro di Rimini ieri ancora vittoriosa.

Da lassù il presidente Davide Micalich si gode il panorama, con la soddisfazione di aver lanciato un segnale chiaro al campionato. A lui abbiamo chiesto del momento della squadra, anche alla luce del traguardo Coppa Italia sempre più vicino.

Corsi e ricorsi: ricorda l'ultima sfida contro Cento?

«Certo: abbiamo perso in casa e credevamo di aver definitivamente salutato il treno play-off. Era la nostra bestia nera, abbiamo sfatato un tabù con una vittoria da grande squadra. È un segnale di crescita: dalle vittorie di sofferenza siamo usciti con una convinzione sempre maggiore».

Crede che un ko potrebbe spezzare questa sicurezza?

«No, non cambierebbe nulla, siamo arrivati a questo livello proprio grazie alle sconfitte. La squadra ha grande forza interiore e il gruppo sa esattamente dove vuole arrivare, a proposito mi viene in mente un aneddoto. Quando Dell'Agnello ha rifirmato, nella primavera scorsa, mi ha dato un'unica condizione: "Non dobbiamo soffrire più, ce la dobbiamo giocare con tutti". Ci ripenso spesso».

Il reparto lunghi va col pilota automatico, anche senza Miani.

«Miani è guarito, poteva giocare di più ma non aveva senso rischiarlo. Abbiamo un pacchetto di 4 lunghi intercambiabili, è un punto di forza di questa squadra. Sono convinto che gli italiani bravi ci siano, gli va solo data fiducia e noi seguiamo il manuale della vera pallacanestro: prendiamo un giocatore, lo aiutiamo e non lo lasciamo mai. E in cambio loro non lasciano noi. Quando è arrivato sembrava che Berti non potesse giocare, ora è dominante; abbiamo preso Ferrari per farlo giocare eÈ sta facendo bene».

Che emozione è stata vedere tutti quei tifosi anche in trasferta?

«Durante l'inno mio fratello mi ha indicato la curva colorata di giallоblù, dicendomi: "Abbiamo già vinto". La penso come lui: nonostante fosse venerdì e la gara fosse in diretta nazionale sono arrivati numerosi, con un entusiasmo pazzesco e indosso la maschera di Marangon che compiva gli anni… Ha ragione Mastellari quando dice che non siamo noi a regalare loro un sogno, ma il contrario. La storia va scritta insieme: quante altre volte potremmo giocarci la decima vittoria consecutiva? Mi auguro che il PalaGesteco sia stracolmo. Sarà durissima, Avellino ha una grande storia e non possiamo permetterci di abbassare la guardia. Mussini è un giocatore fortissimo, negli anni ci ha maciullato, assieme a Marks. Uno dei due lo abbiamo già preso e ci siamo tolti il problema…(ride, *ndr*)».

Ora la Coppa Italia è ancor più vicina: che traguardo sarebbe?

«Non parlarmene, mi viene male a pensarci perché ci son da pagare i premi (ride, *ndr*). Sarebbe un orgoglio, un premio per tutte le persone meravigliose che mi circondano ogni giorno. C'è squadra fenomenale in campo e una altrettanto straordinaria fuori dal campo, aiutata da gente meravigliosa». —

Il presidente delle Ueb Micalich fa festa a Cento FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Serie A2 Maschile

APU Udine - JuVi Cremona	98-67
Avellino Basket - Urania Milano	83-81
Cento - UEB G. Cividale	62-79
Elachem Vigevano - Fortitudo Bologna	71-78
Forlì - Assigeco Piacenza	88-82
G. M. Orzinuovi - Nardò	66-58
Lib. Livorno - Scaligera Verona	72-79
Rinascita RN - Brindisi	91-78
Torino - R. Sebastiani Rieti	74-69
V. Libertas PU - Cantù	90-67

PROSSIMO TURNO: 08/12/24

Assigeco Piacenza - Fortitudo Bologna, Brindisi - G. M. Orzinuovi, Cantù - Urania Milano, JuVi Cremona - Forlì, Lib. Livorno - APU Udine, Nardò - Rinascita RN, R. Sebastiani Rieti - Elachem Vigevano, Scaligera Verona - Cento, UEB G. Cividale - Avellino Basket, V. Libertas PU - Torino.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Rinascita RN	24	12	1	1091	995
APU Udine	22	11	3	1188	1019
UEB G. Cividale	22	11	2	1024	959
Urania Milano	18	9	5	1115	1035
Cantù	18	9	4	1017	953
Scaligera Verona	16	8	6	1086	1052
Forlì	16	8	6	1078	1039
R. Sebastiani Rieti	16	8	6	1025	1019
G. M. Orzinuovi	14	7	7	1095	1111
Fortitudo Bologna	14	7	7	1063	1043
Torino	14	7	7	1037	1056
Avellino Basket	12	6	7	991	1011
Brindisi	10	5	9	1050	1075
JuVi Cremona	10	5	8	1041	1076
V. Libertas PU	10	5	9	1031	1103
Lib. Livorno	8	4	10	1022	1083
Elachem Vigevano	8	4	9	1004	1051
Nardò	8	4	9	957	1055
Cento	8	4	9	918	1009
Assigeco Piacenza	4	2	12	1053	1142

SERIE A

Veronesi affonda Trieste Milano e Virtus ko, Trento va

UDINE

Trieste se la gioca per tre quarti di gara, poi crolla negli ultimi 10' e la Dinamo si prende i due punti. È l'ex Assigeco Giovanni Veronesi il matador dei giuliani: 24 punti e palma di Mvp della gara. In vetta alla classifica c'è sempre Trento a punteggio pieno, battuta anche Napoli con 27 punti di Lamb.

L'Aquila fa il vuoto, dato che la Virtus Bologna ha perso a Brescia: Burnell eroe della Leonessa, suoi i canestri della vittoria nel finale thrilling. Tonfo anche per l'Olimpia Milano, sconfitta in casa da Tortona a causa di un primo tempo horror. Ad approfittare della caduta delle due big è Trapani, ora seconda grazie al successo sulla Vanoli dopo un overtime: Amar Alibegovic firma 17 punti e fa felici i siciliani. Bene anche Reggio Emilia, quinta dopo aver strapazzato Scafati con 20 punti di Winston. Venezia passa a Varese con 28 punti di Kabengele, Treviso (con "Ciccio" Pellegrino al debutto con 2 punti) completa la festa veneta battendo Pistoia. —

G.P.

Giovanni Veronesi (Sassari)

Serie A Maschile

Dinamo SS - Pallacanestro Trieste	98-86
Dolomiti Trento - Napoli	90-83
EA7 Milano - Derthona Tortona	94-98
Germani Brescia - Virtus Bologna	98-97
Nutribullet Treviso - Pistoia	91-88
Openjob Varese - Reyer Venezia	77-86
Reggiana - Scafati	90-57
Trapani - Vanoli CR	79-73

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dolomiti Trento	18	9	0	796	699
Trapani	14	7	2	830	756
Virtus Bologna	14	7	2	799	758
Germani Brescia	14	7	2	829	789
Reggiana	12	6	3	714	666
EA7 Milano	12	6	3	763	754
Pallacanestro Trieste	10	5	4	800	788
Derthona Tortona	10	5	4	761	744
Nutribullet Treviso	8	4	5	760	769
Reyer Venezia	8	4	5	669	667
Scafati	6	3	6	735	796
Dinamo SS	6	3	6	751	778
Pistoia	6	3	6	705	740
Openjob Varese	4	2	7	838	915
Vanoli CR	2	1	8	685	737
Napoli	0	0	9	721	800

PROSSIMO TURNO: 08/12/2024

Derthona Tortona - Nutribullet Treviso, EA7 Milano - Virtus Bologna, Napoli - Reggiana, Pallacanestro Trieste - Germani Brescia, Pistoia - Trapani, Reyer Venezia - Dinamo SS, Scafati - Dolomiti Trento, Vanoli CR - Openjob Varese.

Le altre categorie

BATTUTA ANCHE LA VIRTUS PADOVA

Il Pordenone vince al gelo Alla fine la decide Bozzetto

BCC PM PORDENONE	56
VIRTUS PADOVA	50

(12-18, 32-32, 43-48)

BCC PM PORDENONE Cardazzo 3, Burei, Puppi, Cassese 4, Cecchinato, Dalcò 6, Cerchiaro 14, Mandic 16, Bozzetto 13; non entrati: Raffin, Evans e Boscariol ne. All. Milli

VIRTUS PADOVA Fasolo 3, Marchet 5, Biancotto 7, Camara, Borsetto 5, Greve 7, Casella 9, Lusvarghi 9, Bianconi 5; non entrati: Padovani e Guevarra. All. De Nicolao

Arbitri Bastianel di S.Vendemiano (TV) - Rodi di Vicenza.

Note Nessun uscito per 5 falli. - Tecnico Bozzetto (BCC) 9'45" del secondo quarto. T.L.: BCC PM Pordenone 6/11, Virtus Padova 5/8. Tiri da 2: BCC PM Pordenone 19/37, Virtus Padova 12/30. Tiri da 3: BCC PM Pordenone 4/18, Virtus Padova 7/32. Rimbalzi: BCC PM Pordenone 29, Virtus Padova 43.

Luca Zigiotti / PORDENONE

Nel gelo di un PalaCrisafulli più adatto al curling che al basket, la Bcc Pm Sistema viene a capo nell'ultimo periodo di un match brutto, sporco, arruffato (anche per un arbitraggio inadeguato) e supera uno Jadran lontano parente della squadra di non molti anni fa.

Se con Oderzo il salvatore della patria era stato Cassese, ieri sera è stata la coppia Bozzetto – Dalcò a decidere il match. Il centro con un ultimo quarto da 6 punti, 6 rimbalzi, 2 assist e un recupero, ed il play con 8 punti nello stesso periodo, e con una difesa chirurgica contro i lunghi triestini.

Dopo un 7-2 iniziale beneaugurante, l'attacco biancorosso si inceppa, soprattutto dall'arco (2/18 alla fine), e lo Jadran costruisce un parziale di 13-0 che li issa sul +8 a -3'15" dalla sirena, vantaggio dimezzato a fine periodo.

Pordenone pian piano rimette le mani sul match, e a metà secondo quarto è avanti di due. Ma fra palle perse (3 nel periodo), tiri sbagliati (4/15) e amnesie difensive, lo Jadran si riporta a +5.

Dopo la pausa Pordenone ha chiaro una cosa: si vince in difesa. I triestini tirano solo 13 volte nel periodo, segnando solo una volta, mentre la Bcc Pm con Cassese prende ritmo in attacco, ma l'1/6 da 3 impedisce ai biancorossi di fare il break.

Pordenone continua nell'ultimo periodo ad asfissiare l'attacco ospite, che in 5 minuti segna solo due punti, facendo però poco di meglio in attacco. Ma quando Bozzetto decide che l'ora è giunta, con 4 punti di fila, un recupero e un antisportivo subito, chiude di fatto il match. —

Bozzetto, pivot di Pordenone

Serie A2 Femminile Girone B

Lib. Udine - Vicenza	64-60
Mantovagricoltura - Thunder Matelica	60-61
Panthers Roseto - Bolzano	62-49
Rhodigium - B Girls Ancona	63-56
Treviso - Ragusa	62-69
Umbertide - Futurosa Trieste ASD	70-77
Vigarano - Civitanova	45-53

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lib. Udine	16	8	1	586	498
Thunder Matelica	14	7	2	592	527
Mantovagricoltura	14	7	2	552	478
Panthers Roseto	12	6	3	587	482
Futurosa Trieste ASD	12	6	3	575	533
Ragusa	11	7	1	575	479
Bolzano	10	5	4	564	566
Treviso	8	4	4	478	450
Rhodigium	6	3	6	547	558
Civitanova	6	3	5	445	526
Umbertide	4	2	7	498	543
Vicenza	4	2	6	469	483
B Girls Ancona	2	1	8	461	598
Vigarano	0	0	9	422	630

PROSSIMO TURNO: 07/12/24
Bolzano - Rhodigium, Civitanova - Mantovagricoltura, Futurosa Trieste ASD - Treviso, Ragusa - Panthers Roseto, Thunder Matelica - Lib. Udine, Umbertide - Vigarano, Vicenza - B Girls Ancona.

Serie C Interregionale Girone E

Humus - New B. San Dona	90-84
Intermek Cordenons - Vallenoncello	65-53
Pol. Libertas Acli - Lampo Caorle	75-89
Sacile - Amici Udine	70-68
Basketrieste - Calligaris	rinv. il 10/12
Vis Spilimbergo - Cividale	rinv.

Ha riposato: Kontovel Bk.

SQUADRE	P	V	P	F	S
Intermek Cordenons	16	8	0	614	514
Lampo Caorle	14	7	1	667	540
Vallenoncello	12	6	2	644	504
Humus	10	5	4	681	693
Vis Spilimbergo	10	5	3	515	483
New B. San Dona	8	4	4	647	632
Calligaris	8	4	4	575	579
Sacile	8	4	4	550	557
Pol. Libertas Acli	6	3	6	621	685
Amici Udine	6	3	5	620	602
Basketrieste	4	2	5	505	558
Cividale	2	1	6	485	638
Kontovel Bk	0	0	8	462	601

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Amici Udine - Lampo Caorle, Basketrieste - Sacile, Cividale - Calligaris, Intermek Cordenons - Pol. Libertas Acli, New B. San Dona - Kontovel Bk, Vallenoncello - Humus. Riposa:Vis Spilimbergo.

Serie DR1 Girone A

4 Trieste - Credifriuli	60-67
Akk Bor - Gradisca	70-61
Fidema Ronchi - RP Trieste	62-58
Lib. Gonars - Lussetti	71-67
Santos Basket - Pall. Bisiaca	75-53
Venezia Giulia - San Vito Pall. TS	69-42

SQUADRE	P	V	P	F	S
Venezia Giulia	14	7	1	531	456
Santos Basket	10	5	3	610	549
Credifriuli	10	5	3	585	591
Fidema Ronchi	10	5	3	575	506
Lib. Gonars	10	5	3	537	552
Lussetti	8	4	4	564	552
Pall. Bisiaca	8	4	4	543	540
Akk Bor	8	4	3	525	514
Gradisca	6	3	5	543	584
RP Trieste	6	3	5	524	537
San Vito Pall. TS	4	2	5	468	517
4 Trieste	0	0	8	486	593

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Akk Bor - 4 Trieste, Credifriuli - Lib. Gonars, Fidema Ronchi - Santos Basket, Gradisca - Venezia Giulia, Lussetti - San Vito Pall. TS, RP Trieste - Pall. Bisiaca.

Serie B Interregionale Girone D

BCC PM Pordenone - Jadran	60-49
Falconstar - Montebelluna	90-67
Ferrara - Dinamo Gorizia	103-76
Jesolo - Valsugana Basket	61-58
Unione PD - Oderzo	73-54
Virtus Padova - San Bonifacio	72-59

SQUADRE	P	V	P	F	S
Falconstar	20	10	2	967	886
BCC PM Pordenone	20	10	2	897	766
Ferrara	18	9	3	938	825
Valsugana Basket	16	8	4	845	818
Virtus Padova	14	7	5	843	833
Jesolo	12	6	6	894	908
Oderzo	12	6	6	875	850
Unione PD	10	5	7	848	836
Dinamo Gorizia	10	5	7	830	880
San Bonifacio	8	4	8	892	902
Jadran	4	2	10	793	928
Montebelluna	0	0	12	761	951

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Dinamo Gorizia - Virtus Padova, Jadran - Unione PD, Montebelluna - Jesolo, Oderzo - Falconstar, San Bonifacio - BCC PM Pordenone, Valsugana Basket - Ferrara.

Serie B Femminile Veneto

Bolzano - Giants Marghera	58-55
Interclub Muggia - Montecchio	66-49
Istrana - Conegliano	62-66
Lib. Cussignacco - Casarsa	65-64
Mirano - Lupe S. Martino	57-69
Thermal - Sistema Rosa PN	73-47
Forna TS - Reyer VE	rinv. il 04/12

Ha riposato: Junior San Marco.

SQUADRE	P	V	P	F	S
Thermal	16	8	0	512	379
Lib. Cussignacco	14	7	2	549	489
Giants Marghera	12	6	3	581	489
Conegliano	12	6	2	519	516
Bolzano	10	5	4	556	512
Junior San Marco	10	5	3	449	440
Sistema Rosa PN	8	4	5	587	578
Lupe S. Martino	8	4	4	535	498
Casarsa	8	4	5	531	525
Reyer VE	8	4	3	403	403
Mirano	6	3	5	435	508
Montecchio	4	2	6	499	553
Interclub Muggia	4	2	6	441	482
Istrana	2	1	8	452	617
Forna TS	2	1	6	427	487

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Casarsa - Bolzano, Conegliano - Mirano, Giants Marghera - Istrana, Lupe S. Martino - Forna TS, Montecchio - Thermal, Reyer VE - Interclub Muggia, Sistema Rosa PN - Junior San Marco. Riposa:Lib. Cussignacco.

Serie DR1 Girone B

Casarsa - BCC Pordenonese	55-73
Fiume Veneto - Collinare	78-72
Geatti Basket - Polisigma Pol.	59-52
Pasian di Prato - Feletto	68-69
Portogruaro - RB Errebi	62-70
Tricesimo - Codroipese	63-56

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tricesimo	14	7	1	607	544
RB Errebi	14	7	1	581	516
Fiume Veneto	12	6	2	633	610
Collinare	12	6	2	555	528
Codroipese	12	6	2	514	473
BCC Pordenonese	8	4	4	577	549
Geatti Basket	8	4	4	483	486
Feletto	6	3	5	523	566
Pasian di Prato	4	2	6	523	546
Casarsa	2	1	7	512	590
Portogruaro	2	1	7	509	555
Polisigma Pol.	2	1	7	497	551

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
BCC Pordenonese - Pasian di Prato, Codroipese - Portogruaro, Collinare - Tricesimo, Feletto - Geatti Basket, Polisigma Pol. - Fiume Veneto, RB Errebi - Casarsa.

SERIE C INTERREGIONALE

Le due sacilesi vanno forte San Daniele ko

Si è conclusa nel weekend, seppur con qualche recupero da disputare, la nona giornata del campionato di serie C Interregionale. Ottimo il bilancio delle pordenonesi, meno buono quello delle udinesi entrambe sconfitte. L'Humus Sacile ha fermato San Donà 90-84, terzo successo delle ultime quattro partite. Vittoriosa anche l'altra Sacile che ha fermato seppur di due sole lunghezze l'Apu Udine 'B' (70-68). Continua la striscia di vittorie e l'imbattibilità per l'Intermek Cordenons che vincendo contro Vallenoncello (65-53) ha portato a casa l'ottava vittoria in fila. Perde, invece, dopo due successi la Fly Solartech San Daniele contro Caorle (75-89): «Abbiamo avuto difficoltà nel primo periodo – commenta coach Bolla – ma poi siamo riusciti a riavvicinarci. A far la differenza le percentuali al tiro da 3 punti e qualche pallone perso di troppo nel corso del quarto periodo». —

C.Z.

Ciclocross

LA CLASSICA DI CREMONA

Viezzi in continua crescita primo tra gli Under 23 al Gran premio Guerciotti

Il majanese è terzo assoluto dietro Fontana e Mein Il pordenonese Cafueri cade nel rettilineo conclusivo

Francesco Tonizzo

Uno Stefano Viezzi in crescita costante ha chiuso al terzo posto assoluto e primo tra gli under23, il Gran Premio Guerciotti a Cremona. Il majanese, classe 2006, campione del mondo juniores lo scorso febbraio, è giunto a 16" dal vincitore, l'azzurro Filippo Fontana, abile a superare quasi allo sprint l'inglese Thomas Mein. Quarto, l'altro azzurrino Samuele Scappini, a 36" dal vincitore, quinto Gioele Bertolini, a conferma di una prova di alto profilo. Nella graduatoria degli under, ottimo quarto Tommaso Tabotta. In gara anche il pordenonese Tommaso Cafueri, caduto nel rettilineo conclusivo, il bujese Christian Calligaro e il goriziano Daniele Braidot, tutti distanti oltre i due minuti da Fontana. Nella gara femminile, vinta dall'azzurra Rebecca Gariboldi, davanti a Carlotta Borello e Lucia Bramati, 12° posto per la bujese Asia Zontone, a 3'24". Poco più indietro l'udinese Alice Papo, a 4'21". Tanto Friuli nella prova degli juniores, vinta dal campione italiano Filippo Grigolini, lanciato dal Jam's Bike Buja e oggi portacolori del team Cingolani, davanti al figlio d'arte Patrik Pezzo Rosola e al codroipese Ettore Fabbro: i tre si sono giocati il successo in volata. Nella prova delle juniores, vinta dall'azzurra Elisa Ferri, tutte in top10 Ilaria Tambosco, Carlotta Petris e Nadia Casasola. Brava Rebecca Anzisi, atleta della Jam's Bike Buja, che ha vinto sabato la prova delle allieve del primo anno. Al CX della Motha, storica gara regionale a Motta di Livenza, Marco Ponta è arrivato in scia all'eterno Martino Fruet nella gara open maschile, mentre Alice Sabatino, atleta del team Ki.Co.Sys., unica iscritta tra le donne open, ha conquistato il successo nella prova femminile. Tra gli juniores, applausi per Julia Magdalena Mitan (Jam's Bike) e Samuele Mania (Pradopozzo). A livello allievi, tutte vittorie friulane: Azzurra Rizzi, il primo anno Alessio Borile e il secondo anno Lorenzo Scian. —

Ottima prova di Viezzi sul percorso in terra cremonese

LA FIGLIA D'ARTE

Giorgia Pellizotti in top ten al battesimo in Coppa

Mattia Toffoletto / TREVISO

Top ten al debutto in Coppa del Mondo. Giorgia Pellizotti chiude con un buon nono posto fra le Juniores la tappa di Dublino del massimo circuito di ciclocross, secondo grande appuntamento della carriera dopo l'Europeo di Pontevedra d'inizio novembre, impreziosito dal bronzo individuale e dall'oro in staffetta. La 16enne di Mareno di Piave – figlia di papà Franco, l'ex pro friulan-trevigiano, ora direttore sportivo alla Bahrain – fatica a carburare nelle prime tornate e paga una partenza poco brillante (penalizzata anche dalla seconda fila, determinata dall'attuale ranking: Pellizotti è una primo anno, le avversarie potevano contare anche sui punti dello scorso inverno), completando la prova irlandese a 1'13" dalla vincitrice Lidia Cusack. Successo in solitudine per la statunitense, con la francese Despres e la canadese Carrier a occupare gli altri due gradini. «La gara è stata molto difficile per il vento e per il percorso che, con il passare dei giri, diventava sempre più scivoloso», racconta la figlia d'arte, tesserata con la Sanfiorese, «purtroppo all'inizio non sono stata molto competitiva e le gambe non giravano. Nella penultima e ultima tornata mi sono sbloccata, ma era troppo tardi». Domenica prossima sarà di nuovo in Coppa del Mondo per l'inedita tappa sarda sulla sabbia di Cabras, poi a ridosso del Natale altra trasferta in Belgio, l'università del cross. —

Giorgia Pellizotti

CICLISMO

Due le formazioni juniores al via per la Libertas Ceresetto

MARTIGNACCO

In vista del 2025, c'è una bellissima novità per il ciclismo friulano e non poteva che arrivare dalla Libertas Ceresetto. Al via della prossima stagione, il sodalizio del presidente Andrea Cecchini schiererà due formazioni juniores, una maschile con 12 atleti e una femminile con 6 atlete. Considerando che la società friulana, fondata nel 1963, sviluppa l'attività partendo dai giovanissimi, rappresenta anche l'unico caso di club ciclistico che copre tutta la filiera giovanile, accompagnando i propri atleti dalle prime pedalate fino alle porte del professionismo.

NEO PRO

Già tra poco più di un mese, inizieranno tra i prof due prodotti del vivaio ceresettese: Andrea Montagner, che correrà con la Bardiani del team manager Roberto Reverberi, e Stefano Viezzi, campione del mondo juniores nel ciclocross e prossimo a debuttare con la Alpecin Deceuninck di Mathieu Van der Poel. E, tra gli ex ceresettesi che in passato hanno fatto il salto tra i professionisti è giusto ricordare Walter Delle Case, Mario Condolo, Fabio Masotti, oggi collaboratore del settore pista azzurro, il pluridecorato pistard Alex Buttazzoni, fino agli ultimi, Elena Cecchini, Matteo Fabbro e Sara Casasola.

JUNIORES

Una scelta ponderata e decisa, quella della Libertas Ceresetto. Oltre sessanta tesserati, in tutte le categorie, tanti eventi organizzati, dal Gp Festa della Mamma al Giro Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per under23 ed élite, dal 2018 in capo a Cecchini e compagnia. Tanti riconoscimenti e titoli conquistati, con la multidisciplinarietà come stella polare: "Siamo presenti in gare su strada, mountain bike, pista e ciclocross - conferma Christian Murro, ex professionista, oggi direttore sportivo -: soprattutto in pista abbiamo raccolto, nel 2024, medaglie tricolori importanti. Con la squadra juniores, che disputerà anche gare internazionali, realizziamo il sogno di far crescere e accompagnare i nostri giovani, dai sei anni fino alla maggiore età: siamo una delle poche realtà in Italia che ci riescono". Con il supporto della Cicli Bandiziol.

Libertas Ceresetto women con Christian Murro

TECNICI

A seguire i ragazzi della juniores è stata attivata una collaborazione con il Cycling Team Friuli del patron Roberto Bressan e il CTF Lab, altra eccellenza del territorio, così come Nunzio Cucinotta, dopo aver allenato Davide Stella alla Gottardo Caneva fino al doppio titolo mondiale su pista di quest'anno, seguirà le ragazze. —

Serie A1 femminile

Il nuovo acquisto Maja Storck

No Cda così non va

Talmassons delude e perde lo scontro diretto contro Cuneo
Per la prima volta si trova sola in classifica all'ultimo posto

CDA	1
CUNEO	3

Parziali: 20-25, 25-15, 20-25, 23-25.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Pamio, Gazzola, Feruglio, Kocic, Ferrara, Piomboni, Gannar, Eze, Shcherban, Strantzali, Storck, Botezat, Bucciarelli, Kraiduba. All. Barbieri.

HONDA OLIVERO CUNEO Bisegna, Turco, Colombo, Martinez, Polder, Cecconello, Panetoni, Scialanca, Bjelica, Lazic, Bakodimou, Signorile, Kapralova, Sanchez Savon. All. Pintus.

Arbitri Zanussi e Luciani.

Note Durata set: 27', 28', 25' e 35'.

Alessia Pittoni / LATISANA

È una sconfitta che fa male quella rimediata dalla Cda Volley Talmassons Fvg contro l'avversaria diretta Cuneo nella decima giornata di A1 femminile. Lo stop casalingo e i risultati delle altre partite hanno relegato per la prima volta le friulane in fondo alla classifica da sole a meno due dalla stessa Honda Olivero e da Roma.

Nella giornata in cui Talmassons ha sfoderato il nuovo acquisto Maja Storck che, come biglietto da visita, ha messo a terra 25 palloni ed è stata la miglior realizzatrice della partita, si è anche registrato un passo indietro sotto il profilo del gioco, con un muro latitante e con le schiacciatrici di posto quattro Strantzali e Shcherban sottotono. Dall'altra parte della rete Cuneo ha giocato una gara brillante, con un buon servizio, una difesa attenta e un attacco potente e costante sia dall'ala sia da posto due.

La prima sorpresa della giornata, in casa Cda, è stata l'ingresso dal primo minuto della nuova opposta Maja Storck, ufficializzata solo a metà settimana e in arrivo da Vallefoglia. Assieme a lei in campo la regista Eze, le centrali Kocic e Botezat, le bande Shcherban e Strantzali e la libera Ferrara. Cuneo ha risposto con Signorile in regia, Bjelica opposta, Cecconello e Polder al centro, Kapralova e Lazic all'ala e Panetoni libera. Il match è iniziato nel segno dell'equilibrio (3-3, 9-9): il primo strappo è arrivato da un errore in attacco di Cuneo (14-11) ma le piemontesi non si sono arrese e, con un parziale di 5-1, si sono portate in vantaggio con un ottimo turno al servizio di Bjelica. L'allungo di Cuneo è stato perentorio e Ferrara e compagne non sono riuscite a rientrare nel set.

Barbieri ha provato a inserire Pamio per Strantzali ma non è servito a invertire l'inerzia del set. Cambio campo e cambio musica: nella seconda frazione le friulane si sono scrollate di dosso la tensione per la posta in palio, hanno forzato il servizio mettendo in difficoltà le avversarie e hanno trovato in Storck una terminale d'attacco davvero preziosa, veloce e potente. L'equilibrio del set si è spezzato sull'11-9 con un errore in attacco delle piemontesi che, in questo frangente, hanno commesso diverse inesattezze. Eze e compagne ne hanno approfittato con grande lucidità (16-12, 20-13). La nuova opposta svizzera della Cda ha anche mostrato un servizio al salto spin davvero insidioso. Un ace di Strantzali ha siglato il 21-13 e il finale del parziale, che ha visto in campo anche la seconda palleggiatrice della Honda Olivero Alice Turco, nata proprio a Talmassons, è stato tutto in discesa.

Ancora cambio di fronte nel terzo set: a metà parziale Talmassons si è trovato avanti di due lunghezze (13-11), poi le ospiti hanno pareggiato e guadagnato a loro volta un piccolo vantaggio (13-15) su due palloni mal gestiti dalla Cda. Le padrone di casa, con Gannar in campo per Botezat, hanno provato a ricucire, ma Cuneo le ha tenute a distanza e anzi è stato capace di allungare sfruttando ancora una volta una ricezione meno precisa della squadra di casa. Un muro su Strantzali ha chiuso il set. Sulla stessa scia il quarto parziale, con le ospiti avanti di un paio di punti (8-10, 11-13) che hanno amministrato sapientemente non permettendo alle friulane, meno brillanti anche in difesa, di rialzare la testa. —

NEGLI ALTRI CAMPI

Roma batte Perugia Bisonte sconfitto Imoco garanzia

L'Imoco ha battuto il Novara

Serata negativa per la Cda Volley Talmassons Fvg anche a causa dei risultati degli altri campi: Roma Volley Club ha infatti battuto in tre set Perugia scavalcando in graduatoria proprio le ragazze friulane. Il Bisonte Firenze, prossima avversaria della Cda, è stato battuto per 3-1 da Busto Arsizio èd rimasto a più quattro sulle pantere rosa. Nei piani alti si è registrato l'ennesimo successo per 3-0 di Conegliano, questa volta contro Novara, e il 3-1 di Milano contro Bergamo. Scandicci ha superato Chieri 3-1 mentre Pinerolo ha battuto al quinto Scandicci. Mercoledì le formazioni saranno in campo in turno infrasettimanale: la Cda, come detto, farà visita al Bisonte Firenze, Cuneo ospiterà Conegliano, Perugia affronterà Busto Arsizio e Roma giocherà a Chieri.

A. P.

Il coach analizza lo scontro: «Abbiamo perso coraggio e coesione»
Il nuovo acquisto: «Mi sono trovata bene, ora ci conosceremo meglio»

Barbieri: «È mancato il muro» Storck: «Ottima intesa con Eze»

LE INTERVISTE

Onore al merito a Cuneo ma la Cda avrebbe potuto e dovuto fare qualcosa di più. Questo, in sintesi, il pensiero del tecnico delle friulane Leonardo Barbieri. «Non siamo riusciti a contenere le loro attaccanti di palla alta con il nostro muro – ha detto il coach – sia per quanto concerne i punti diretti sia per i pochi palloni che siamo riusciti a toccare per permettere alla difesa di rigiocare la palla. Le nostre avversarie hanno avuto percentuali in attacco migliori non solo sulle ricezioni perfette ma anche sulle alzate molto staccate da rete. Anche quando abbiamo spinto al servizio, infatti, le piemontesi sono riuscite ad attaccare efficacemente, alla lunga noi ci siamo anche un po' disuniti e abbiamo perso coraggio». «Va riconosciuto – ha proseguito – il loro merito ma anche un po' del nostro demerito perché avremmo potuto toccare qualche palla di più a muro e difendere con maggior determinazione. Ora sotto con Firenze mercoledì: sarà un dicembre di fuoco con tante partite importanti». Riguardo alla prestazione positiva di Maja Storck coach Barbieri ha evidenziato come: «Individualmente ha giocato molto bene, ora va inserita in un sistema di gioco e dobbiamo lavorare per trovare i meccanismi di squadra. Ci vorrà un po' di tempo ma arriveranno». Anche se comprensibilmente delusa per il risultato finale, l'opposta svizzera si è detta soddisfatta del suo inserimento lampo nella squadra. «In questo momento siamo un po' tristi – ha commentato – perché avremmo voluto vincere questa partita così importante. Le mie nuove compagne mi hanno dato un caldo benvenuto e abbiamo lavorato per trovare la connessione che c'è stata anche se non in maniera continua. Sono sicura che ogni partita andrà meglio perché abbiamo un buon gruppo. Eze è un grande talento e con lei mi sono trovata bene e già in sintonia anche se in campo dobbiamo ancora imparare a conoscerci». —

A.P.

Coach Leonardo Barbieri

Serie A1 Femmminile

Bartoccini Perugia - Roma Volley	0-3
Bergamo 1991 - Numia Vero Milano	1-3
Busto Arsizio - Il Bisonte Firenze	3-1
CDA Talmassons - Cuneo Granda	1-3
Prosecco Doc Imoco - Igor Novara	3-0
Savino Scandicci - Fenera Chieri	3-1
Vallefoglia - Pinerolo	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prosecco Doc Imoco	33	11	0	33	2
Numia Vero Milano	25	9	2	29	17
Savino Scandicci	24	8	2	25	9
Igor Novara	20	7	3	23	16
Busto Arsizio	18	6	4	21	16
Fenera Chieri	17	7	4	24	22
Bergamo 1991	15	5	5	18	18
Vallefoglia	13	4	6	19	22
Pinerolo	12	4	6	15	22
Il Bisonte Firenze	9	3	6	16	22
Bartoccini Perugia	8	2	9	13	28
Roma Volley	7	2	8	13	25
Cuneo Granda	7	2	7	10	23
CDA Talmassons	5	1	9	11	28

PROSSIMO TURNO: 04/12/24
Busto Arsizio - Bartoccini Perugia, Cuneo Granda - Prosecco Doc Imoco, Fenera Chieri - Roma Volley, Igor Novara - Bergamo 1991, Il Bisonte Firenze - CDA Talmassons, Numia Vero Milano - Vallefoglia, Pinerolo - Savino Scandicci.

Il Cuneo in attacco: la squadra ospite si è riuscito a imporre sulla Cda Talmassons; sotto, a sinistra, Strantzali e Ferrara in ricezione e, a destra, le friulane cercano di fermare a muro la schiacciata dell'avversaria Lazic FOTO SINOSICH

Fiduciosi i sostenitori delle pantere: «Hanno dimostrato di essere forti»
C'è chi non nasconde l'amarezza sugli spalti: «Punti che servivano»

La delusione a fine partita ma i tifosi ci credono: «La squadra può salvarsi»

IL PUBBLICO

VIVIANA ZAMARIAN

Ci credono, eccome, i tifosi. Nonostante la delusione di ieri sera, per uno scontro diretto che sì, bisognava vincere. Eppure il rammarico non affievolisce la convinzione. «Le nostre ragazze sono brave, ce la faranno a salvarsi» affermano. La carica arriva dagli spalti ed è forte come il tamburo che scandisce i cori a inizio partita. «Noi vogliamo questa vittoria» cantano. Servono punti, lo sanno. E sanno che sì, anche il loro supporto può fare la differenza. Ci crede Michela Nicolini, la mamma di Sofia Gazzola, il libero 18enne della Cda. Sciarpa fucsia, arrivata con il marito da Piacenza. «Ci piace moltissimo venire a vedere le partite di nostra figlia – racconta, lei un passato da pallavolista nella sua città – e non ci facciamo mancare nemmeno le trasferte, ci divertiamo e sosteniamo la squadra». «Siamo molto felici – prosegue –. Sofia si sta trovando benissimo, è una società profondamente attaccata al suo territorio, che crede in valori importanti, fatta di persone mosse dalla passione e dall'entusiasmo».

«E poi per noi è un modo di conoscere il Friuli – aggiunge guardando i due maxi pannelli che promuovono il mare e la montagna del Fvg –, per il momento siamo stati a Lignano ma abbiamo in mente di farci un bel giro cicloturistico, e poi Udine è proprio bella». Dagli spalti si leva il coro "Cda, Cda". Sventolano le bandiere, si battono le mani a tempo. Il palazzetto c'è. Ci crede anche Ennio Rocchetto, classe 1969, di Precenicco, qui con un gruppo di amici. «Dopo la delusione dell'Udinese speriamo che la Cda ci faccia tornare il sorriso – afferma –. Siamo appassionati, seguiamo la squadra che ha tutti i numeri per restare nella massima serie. Hanno dimostrato con le squadre più forti come l'Imoco e la Numia Vero Volley Milano di essere all'altezza di questo campionato». Ci credono le ragazze in campo, ripartono dal secondo set con un'altra determinazione. La vogliono questa vittoria. Si sentono anche i tifosi arrivati al seguito di Signorile e compagne da Cuneo. Ci credono anche Anita ed Elisa, due amiche di Gorizia. «Siamo appassionate di pallavolo – raccontano – e venire a vedere la Cda ci piace un sacco. Certo che ci crediamo nella salvezza, hanno dato prova di saper giocare bene. Servono punti ma siamo fiduciose». Il palazzetto le sostiene, anche sotto il 2 a 1. I tifosi sono con loro e si fanno sentire. Poi arriva la delusione della sconfitta. Marco arriva da Conegliano, lo lega il Friuli un gruppo di amici e la passione per la pallavolo. «È mancato il muro – racconta – e sono stati commessi tanti errori. Peccato, davvero. Le ragazze sono brave e possono farcela. Non vedo l'ora di vedere lo scontro diretto contro la "mia" Imoco». Si ripiegano le bandiere. «Pensiamo alla prossima gara. Sì, possiamo farcela» dicono i tifosi uscendo dal palazzetto. Ci credono. Ci credono in questa A1. —

I tifosi ieri non hanno fatto mancare il supporto alla Cda

SERIE A2

Dopo Cuneo anche Catania Così il Prata se ne va in testa

PRATA

La Tinet Prata ha vinto in due gare in trasferta molto difficili, con il Cuneo e il Catania, conservando il primato. In precedenza aveva perso nettamente solo a Porto Viro contro le grandi, sfiorando il colpaccio sul campo del Brescia, la vigilia di Ognissanti, quando ha rischiato di vincere. Sul campo dell'Aci Castello la squadra di coach Mario Di Pietro ha interpretato bene la gara, portando a casa i set dispari, imponendosi per 3-2. Per vincere bene occorrono percentuali importanti e il Prata le ha avute: 54% in attacco contro il 54% avversario, un solo punto di differenza in ricezione per le due formazioni. Nel primo set stupisce il 60% in attacco della formazione pratese, al cospetto di una squadra, quella catanese, ricca di campioni.

Lucconi, l'ex di turno, ha fatto male da prima e seconda linea, ma come gli capitava nella scorsa stagione a Prata ha fallito le palle che scottano nei momenti decisivi. Scopelliti ha segnato 6 muri, su 12 di squadra. Entusiasmante la prova di Gamba, che ha timbrato 26 punti, col 64%. In costante ascesa l'opposto valdostano. La linea d'attacco Alberini – Gamba è tra le più micidiali della serie A2: si intendono a occhi chiusi. Gloria anche per Agrusti e Meneghel, che hanno giocato rispettivamente in due e in tre parziali. Sabato prossimo in anticipo, alle 20.30, sarà infuocata la vigilia dell'Immacolata contro Aversa. È la settimana che porta i regali di Santa Lucia, patrono del paese. I tifosi della Tinet chiedono la grazia, ma i normanni sono un brutto cliente. —

R.P.

SERIE B2

Blu Team sbanca Trieste Stop per le due pordenonesi

UDINE

Ottava giornata in B2 donne, la Blu Team Pavia di Udine si conferma la migliore formazione regionale. La squadra di coach Molinaro ha sbancato il campo della cenerentola Virtus Trieste, finale 0-3 (22-25, 20-25, 14-25). Successo importante anche per la Sangiorgina. A Trivignano di Venezia la squadra di San Giorgio di Nogaro è uscita vittoriosa dal campo del Vega: finale 1-3 (16-25, 25-23, 18-25, 19-25). Sconfitte le formazioni pordenonesi. In crisi Insieme per Pordenone che ha perso per 3-1 a Ponte San Nicolò sul campo dell' Officina del Volley (22-25, 25-18, 25-22, 25-19). Resa amara al tie-break, muove la classifica il Chions Fiume che ha perso per 3-2 a Campagna Lupia sul campo della Laguna Volley (25-12, 22-25, 25-19, 14-25, 15-5). —

R.P.

Serie A2 Maschile

Acicastello - Tinet Prata PN	2-3
Cantù - Siena	3-0
Macerata - Consoli Sferc Brescia	2-3
Palmi - Porto Viro	3-1
Pineto - Reggio Emilia	3-1
Ravenna - Cuneo	3-1
Aversa - Fano	Oggi 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tinet Prata PN	22	7	3	25	14
Consoli Sferc Brescia	21	7	3	27	18
Ravenna	20	7	3	24	15
Acicastello	18	5	5	23	18
Cuneo	17	6	4	24	20
Aversa	17	6	3	22	15
Porto Viro	17	6	4	21	16
Pineto	14	4	6	17	20
Siena	13	4	6	17	21
Cantù	12	4	6	14	20
Fano	11	4	5	14	19
Macerata	10	3	7	16	23
Reggio Emilia	10	4	6	15	22
Palmi	5	2	8	9	27

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Consoli Sferc Brescia - Pineto, Cuneo - Macerata, Fano - Acicastello, Porto Viro - Reggio Emilia, Ravenna - Cantù, Siena - Palmi, Tinet Prata PN - Aversa.

Serie B2 Femminile Girone D

Bassano Volley - Ipag Noventa	3-0
BluVolley PD - Ezzelina	3-0
Fusion Team Volley - Sangiorgina	1-3
Laguna Volley - Ecoservice PN	3-2
Officina del Volley - Pordenone	3-1
Usma Padova - Volley Group VI	1-3
Virtus Trieste - Blu Team	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Volley Group VI	24	8	0	24	4
Usma Padova	18	7	1	22	11
Ipag Noventa	18	7	1	21	11
Laguna Volley	16	6	2	21	14
Blu Team	15	6	2	19	13
Officina del Volley	14	4	4	17	16
Bassano Volley	13	4	4	16	14
Ecoservice PN	11	2	6	16	20
BluVolley PD	10	3	5	16	18
Sangiorgina	10	3	5	14	17
Pordenone	9	3	5	15	18
Fusion Team Volley	5	2	6	11	22
Ezzelina	3	1	7	5	23
Virtus Trieste	2	0	8	8	24

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Blu Team - Laguna Volley, Ecoservice PN - Bassano Volley, Ezzelina - Officina del Volley, Ipag Noventa - Usma Padova, Pordenone - Fusion Team Volley, Sangiorgina - Virtus Trieste, Volley Group VI - BluVolley PD.

Serie C Maschile

Altura - Tinet VP	0-3
Intrepida - Libertas Fiume	0-3
Pordenone Volley - Lokanda Devetak	2-3
Trieste - Credifriuli	3-0

Ha riposato: Tre Merli.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Fiume	22	8	1	25	7
Lokanda Devetak	21	8	1	25	12
Tre Merli	18	6	2	20	11
Intrepida	17	6	3	21	15
Tinet VP	16	5	4	20	14
Credifriuli	9	3	6	9	19
Pordenone Volley	7	2	7	13	23
Trieste	7	1	8	11	24
Altura	3	1	8	7	26

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Credifriuli - Altura, Intrepida - Tre Merli, Lokanda Devetak - Libertas Fiume, Tinet VP - Pordenone Volley. Riposa:Trieste.

Serie C Femminile

Buja - Servizi Industriali Gis	2-3
Chei de Vile - EurovolleySchool	3-1
CSI Tarcento - Zalet	1-3
Est Volley - Martignacco	0-3
Julia Gas - Villadies	3-1
Rizzi Udine - Spilimbergo	1-3
Rojalkennedy - Domovip Porcia	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Domovip Porcia	25	8	1	26	5
Spilimbergo	23	7	2	25	9
Zalet	20	6	3	24	12
Villadies	19	7	2	24	15
Julia Gas	19	7	2	21	14
CSI Tarcento	17	6	3	21	12
Martignacco	13	3	6	19	18
Servizi Industriali Gis	12	5	4	17	19
Rojalkennedy	11	4	5	16	19
Chei de Vile	10	4	5	14	21
Buja	7	2	7	10	23
EurovolleySchool	6	2	7	9	23
Est Volley	6	2	7	9	23
Rizzi Udine	1	0	9	5	27

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Chei de Vile - Julia Gas, EurovolleySchool - Buja, Martignacco - Rizzi Udine, Servizi Industriali Gis - CSI Tarcento, Spilimbergo - Domovip Porcia, Villadies - Rojalkennedy, Zalet - Est Volley.

Scelti per voi

L'amica geniale - Storia della bambina perduta
RAI 1, 21.30
Elena (**Alba Rohrwacher**) deve consegnare il romanzo; decide astutamente de spedire il suo vecchio dattiloscritto ambientato nel Rione. Presto il libro arriva al successo, ma i Solara sono pronti a farle la guerra perché ha infangato il loro nome.

Raiduo con Ale e Franz
RAI 2, 21.20
Secondo appuntamento con lo show di Ale e Franz affiancati da tanti ospiti del mondo della musica, dello spettacolo e di comici emergenti molto popolari sul web, come i Casa Abis e Emiliano Luccisano.

Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Massimo Giletti conduce il nuovo programma in diretta in prima serata su Rai3. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1

6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 L'amica geniale - Storia della bambina perduta (1ª Tv) Serie Tv
23.35 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità

RAI 2

8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.48 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Raiduo con Ale e Franz Spettacolo
23.30 90°...del Lunedì Attualità
0.40 I Lunatici Attualità
2.05 Casa Italia Attualità
4.05 Bull Serie Tv

RAI 3

12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Lo stato delle cose Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4

6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.50 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 The Equalizer Serie Tv
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.05 Carabinieri Fiction
2.55 Attenti A Noi Due Due 1983 Spettacolo

CANALE 5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.35 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.35 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.10 Meteo.it Attualità

ITALIA 1

6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Attacco Al Potere: Paris Has Fallen (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
24.00 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele
18.30 Famiglie d'Italia
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La Torre di Babele Attualità
22.40 Barbero risponde Attualità
23.10 La7 Doc Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Otto e mezzo Attualità

TV8

19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 GialappaShow - Anteprima (1ª Tv)
21.35 GialappaShow (1ª Tv)
24.00 GialappaShow - Anteprima Spettacolo
0.05 GialappaShow Spettacolo

NOVE

19.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Little Big Italy Lifestyle
1.05 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo
2.25 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)

14.20 Magnum P.I. Serie Tv
15.10 Magnum P. I. Telefilm
16.05 New Amsterdam Serie Tv
17.50 Superman & Lois Serie Tv
19.30 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Kong: Skull Island Film Azione ('17)
23.20 Vendetta Film Azione ('22)
1.15 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)

14.00 Criminal Minds Serie Tv
14.45 Departure Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso
17.30 Castle Serie Tv
19.00 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Seal Team Serie Tv
22.05 Seal Team Serie Tv
22.55 The Predator Film Azione ('18)
0.50 Criminal Minds Serie Tv
1.40 The Twin - L'altro volto del male Film Thriller ('22)

IRIS (22)

15.30 Le miniere di Re Salomone Film Avventura ('50)
17.35 I californiano Film Western ('63)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Vi presento Joe Black Film Drammatico ('98)
0.40 Note Di Cinema '24 Show
0.55 Le miniere di Re Salomone Film Avventura ('50)

RAI 5 (23)

17.25 Copland, Bernstein
18.20 Orchestra Rai alla Scala - Milano Musica
19.40 Rai 5 Classic Spettacolo
19.50 Rai News - Giorno
19.55 Il Caffè Documentari
20.45 Visioni Documentari
21.15 Ti mangio il cuore Film Drammatico ('22)
23.10 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
0.05 Pino Daniele - Nero a Metà Documentari

RAI MOVIE (24)

14.10 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)
16.20 El Verdugo Film Avventura ('69)
18.15 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)
21.10 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)
22.35 Per un pugno di dollari Film Western ('64)
0.25 Dimensione terrore Film Horror ('86)
2.00 L'ora nera Film Fantascienza ('11)

RAI PREMIUM (25)

14.15 Provaci ancora Prof! Fiction
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Doc Martin Serie Tv
17.50 Un passo dal cielo Fiction
19.35 Come una madre Fiction
21.20 La giostra dell'amore Film Commedia ('20)
23.00 Hotel Portofino Serie Tv
1.00 Storie italiane Attualità
3.05 Heartland Serie Tv
4.25 Piloti Serie Tv

CIELO (26)

14.05 MasterChef Italia
16.45 Fratelli in affari
17.35 Buying & Selling
18.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.25 Cucine da incubo Italia
20.25 Affari di famiglia
21.25 Act of Valor Film Guerra ('12)
23.25 Sugar Babies - Amori a contratto Documentari
0.25 Flesh Air - Sex Girls Hot Cars Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)

14.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 I Goonies Film Avventura ('85)
23.40 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
1.45 Miami Vice Serie Tv
3.30 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.20 Una mamma per amica Serie Tv
5.30 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 In principio era Film Drammatico ('00)
22.45 Indagine ai confini del sacro Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)

14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia
21.30 Bull Serie Tv
22.20 Bull Serie Tv
0.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
2.30 ArtBox Documentari
3.00 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)

15.55 Elisa di Rivombrosa
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Molto forte, incredibilmente vicino Film Drammatico ('11)
0.05 Uomini e donne Spettacolo
1.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)

13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti
21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari

GIALLO (38)

13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)
17.10 L'ispettore Gently
19.10 L'ispettore Barnaby
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby
1.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
3.10 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)

14.00 The mentalist Serie Tv
14.55 Movie Trailer Spettacolo
15.00 Detective Monk Serie Tv
16.00 Monk Serie Tv
16.55 Flikken - Coppia In Giallo
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 CSI Serie Tv
21.55 CSI Serie Tv
22.50 Law & Order: Organized Crime Telefilm
0.25 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90)
2.05 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)

14.45 A caccia di tesori
15.40 Banco dei pugni
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari
3.05 Cops Spagna Documentari

RAI SPORT HD (57)

17.25 Sci Nordico. Coppa del Mondo Salto con gli sci Ruka - gara 2
17.55 Biliardo. C.to Italiano Stecca Saint Vincent - 2a prova NBC
20.15 Calcio. Nazionale femminile: Germania-Italia amichevole
22.30 Ciclocross. Coppa del Mondo Dublino: Elite Donne

RADIO 1

RADIO 1

19.30 Zapping
20.45 Posticipo Campionato di Serie A: Roma - Atalanta
23.05 Radio1 Plot Machine

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2

17.00 5 in Condotta
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3

19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese.
23.00 Il Teatro di Radio3

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.10 Vuê o fevelin di
11.20 Peter Pan
11.55 Ma come parli? L'amore nei discorsi della generazione Z
12.30 Gr FVG
13.29 "Omaggio ai cent'anni della radio": Preziosi brani dalle Teche Rai
14.00 Mi chiamano Mimì: Giacomo Puccini, di musica e di altri amori
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Meteo; **8.30** Strolegheç zodiacâl musicâl setemanâl; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Schiribicilu! ; **11.00** Arti Elastiche; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio de buinore + Meteo; **12.30** In dì di vuê internazionâl; **13.00** Schiribicilu!; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Stazion Spaziâl 777; **16.00** Gerovinyl; **17.00** Indigo; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Radio Blast; **20.30** Trash Rojâle; **21.00** Shaker; **22.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 Start Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 L'alpino Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Goal FVG Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Effemotori Rubrica
17.30 Telegiornale FVG - diretta
18.00 Aspettando Poltronissima - diretta Rubrica
18.30 Poltronissima Rubrica
21.15 Bianconero XXL - diretta
22.15 Start Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL13TV

6.00 Tg Speciale. Politica e polemiche
6.30 Hard Trek
7.30 Blu Sport
8.14 I grandi film
10.00 I Grandi Film
12.15 Yesterday Il Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 La storia del pop
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Pnpensa. In primo piano
21.00 Occidente Oggi. Sogni di gloria.
22.00 I Grandi Film
23.00 Il13 Telegiornale
24.00 Il Film della notte
4.00 Film

TV 12

6.00 Tg Regionale
6.30 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag In Comune
11.00 Salute E Benessere
11.30 Case Da Sogno
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Revival Partite Storiche Udinese
16.15 Udinese Story
16.30 A Tu Per Tu Con ...
17.00 Gli Eroi Del Goal
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Udinese Tonight
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza sereno, in giornata poco nuvoloso per qualche velatura. Sulla costa soffierà Bora moderata, specie a Trieste e sul Carso, in calo nel corso della giornata. Sul Tarvisiano sarà possibile qualche nebbia al mattino e nelle ore notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	5/8
massima	11/14	10/13
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli.
Centro: cielo molto nuvoloso sulle regioni adriatiche e più sereno sul resto dei settori. Venti da nord.
Sud: cielo spesso molto nuvoloso o coperto, ma non sono attese precipitazioni degne di essere menzionate.

DOMANI
Nord: generale aumento della nuvolosità, ma non sono attese precipitazioni importanti. Neve in Alto Adige.
Centro: piogge in arrivo sulla Toscana e poi, sparse pure su Umbria e moderate sul Lazio. Sarà più asciutto e con schiarite altrove.
Sud: cielo molto nuvoloso o a tratti pure coperto su Campania e Campania. Aumento termico

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Cielo nuvoloso o coperto. In montagna sarà possibile qualche debole precipitazione sparsa con quota neve sui 1500 metri in calo fino a 1000-1200 metri circa. Sulla costa soffierà Bora moderata dal pomeriggio.

Tendenza. Su pianura e costa nuvolosità variabile, sui monti nuvoloso o coperto. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta a Trieste dal pomeriggio-sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	4/7
massima	7/9	8/10
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Marte in Sagittario ti spinge a muoverti con coraggio e ottimismo. Concentrati su obiettivi pratici, ma non perdere la tua passione per il nuovo.

TORO
21/4 - 20/5
Giove nel tuo segno amplifica le opportunità. La Luna in Capricorno ti aiuta a essere disciplinato e strategico. Approfitta di questa giornata per fare progressi su un progetto importante.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Mercurio in Sagittario stimola la tua curiosità e ti rende un comunicatore brillante. Usa le tue parole per costruire ponti e risolvere incomprensioni.

CANCRO
22/6 - 22/7
La Luna in Capricorno ti invita a essere pragmatico, soprattutto sul lavoro, ma concediti anche un momento di riflessione.Venere in Scorpione accende un desiderio di connessione profonda.

LEONE
23/7 - 23/8
Usa questa giornata per avanzare nei tuoi progetti con entusiasmo. Venere in Scorpione ti chiede di aprire il cuore, ma anche di essere sincero sulle tue intenzioni.

VERGINE
24/8 - 22/9
La Luna in Capricorno e Giove in Toro ti danno stabilità e chiarezza su come raggiungere i tuoi obiettivi. Non temere di essere metodico: oggi il duro lavoro paga.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Focalizzati su conversazioni importanti per risolvere eventuali tensioni. Le emozioni profonde ti porteranno a esplorare nuove sfumature della tua relazione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Venere nel tuo segno ti rende magnetico e irresistibile. Usa il tuo fascino per rafforzare legami personali e professionali. La passione è intensa: puoi conquistare ciò che desideri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Marte e Mercurio nel tuo segno ti danno carisma, energia e voglia di agire.Approfitta di questa giornata per lavorare su obiettivi ambiziosi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La Luna nel tuo segno amplifica la tua determinazione e il tuo senso pratico. Oggi puoi fare passi avanti importanti, ma ricorda di celebrare i tuoi successi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Saturno in Pesci ti invita a guardare dentro di te. Trova un equilibrio tra ispirazione e introspezione. In amore Venere in Scorpione accende scintille.

PESCI
20/2 - 20/3
Saturno nel segno ti aiuta a concretizzare i tuoi sogni. Segui l'intuizione, ma non dimenticare di pianificare con cura. In amore forte connessione emotiva con il partner.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Studia la deformazione delle rocce - **10** Untuoso come il seme di ricino - **11** Avvezzo alle maniere forti - **13** Danno origine ai rimorsi - **14** Precede Novarum in una nota enciclica - **15** Un saluto informale - **16** L'abituale domicilio - **17** Gli dei scandinavi - **18** Una fortuna sepolta - **19** In fin di vita - **20** La sorella di Caterina e Corrado Guzzanti - **22** La Ayane popolare cantante - **23** A Milano c'è la Granda - **24** Nome da pappagallo - **25** Precede Vegas - **26** L'attore Pozzetto - **27** Ci sono anche le merinos - **28** Bagna anche Verona - **29** Città africana sullo stretto di Gibilterra - **30** Si prende cura dei bambini - **31** Un velo delle donne arabe - **32** Li fissano i tour operator.

VERTICALI: 1 Può precedere una fuga - **2** Il grande amore di Abelardo - **3** Le macchine per tessere - **4** Comune roditore - **5** Ai limiti della decenza - **6** Una scritta sulle schede referendarie - **7** La città dei più famosi liutai - **8** Il chiarore che segue l'alba - **9** Impegna gli studenti al banco - **12** Non è di cuore tenero - **14** Una guerra... per gioco - **16** Si estingue pagando - **18** Il grande filosofo di Mileto - **20** È succeduto al presidente Segni - **21** Lo sono i prodotti derivati dal latte - **22** Discorsetti minacciosi - **23** Eddie del cinema d'altri tempi - **24** Un satellite di Giove - **25** Niki, campione di F1 - **26** Frazioni di pagamento - **27** Un'Amanda dello spettacolo - **29** Il più noto Guevara - **31** Cena senza pari.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	11	17 Km/h
Monfalcone	4	10	24 Km/h
Gorizia	4	10	24 Km/h
Udine	1	11	9 Km/h
Grado	2	11	21 Km/h
Cervignano	4	11	24 Km/h
Pordenone	2	11	14 Km/h
Tarvisio	0	8	25 Km/h
Lignano	1	11	21 Km/h
Gemona	1	10	19 Km/h
Tolmezzo	1	10	18 Km/h
Forni di Sopra	0	7	25 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	17
Grado	mosso	0,6 m	16,6
Lignano	poco mosso	0,4 m	16,6
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	16

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10	**Copenhagen**	3	7	**Mosca**	-3	0
Atene	13	15	**Ginevra**	7	11	**Parigi**	7	10
Belgrado	1	6	**Lisbona**	8	20	**Praga**	-2	3
Berlino	-1	7	**Londra**	4	9	**Varsavia**	0	6
Bruxelles	6	10	**Lubiana**	3	7	**Vienna**	0	6
Budapest	13	15	**Madrid**	9	16	**Zagabria**	1	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	11
Bari	11	13
Bologna	1	9
Bolzano	2	13
Cagliari	10	16
Firenze	3	13
Genova	9	13
L'Aquila	1	11
Milano	2	6
Napoli	7	14
Palermo	15	16
Reggio C.	14	16
Roma	6	13
Torino	0	9
Venezia	4	10

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1 dicembre 2024 è stata di 24.624 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767